2014.09.
30
09:20:33
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 25 SETTEMBRE 2014 | **n. 134**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 18 settembre 2014, n. 232
"Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l." con sede in Avetrana (Ta) alla via Don Arturo Mazzei n. 24. Integrazione della D.D. n. 162 del 20/06/2011, con estensione dell'accreditamento istituzionale al settore specializzato di "Microbiologia e Sieroimmunologia".
Pag. 34723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 settembre 2014, n. 295
Direttiva 2000/29/CE - D.lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - DDS 31/2014 DGR 580/2014 - DDS 157/2014 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2014/497/UE del 23/07/2014. Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce per la presenza di Xylella fastidiosa.
Pag. 34726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 18 settembre 2014, n. 312
OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n.1234/07, modificato con Reg. (CE) n.491/09 e Reg. (CE) n.555/08. Decreto Dipartimentale n.3525 del 21/05/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014.
Secondo aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.148 del 15/04/2014 a seguito dell'istruttoria di ulteriori domande ammesse con DDS n.265 del 29/07/2014.
Pag. 34728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 settembre 2014, n. 318
OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto.
Pag. 34759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 settembre 2014, n. 1707
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni- Soggetto proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.
Pag. 34768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 settembre 2014, n. 1708
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni- Soggetto proponente C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l.
Pag. 34802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 settembre 2014, n. 50
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 2,55 MWe da realizzare nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG) in località "Apicella".
Pag. 34836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 settembre 2014, n. 10
Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000 a valere sul Piano 2014 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" (DGR n. 1072 del 27 maggio 2014).
Pag. 34863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 16 settembre 2014, n. 679
POR Puglia - FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - Esecuzione ordinanze TAR Sez. Prima 316-317-318-319-32/2014 del 12/06/2014.
Pag. 34875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 settembre 2014, n. 717
PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Revoche e rinunce alle ammissioni a finanziamento approvate con AA.DD. n. 753/2013 e n. 283/2014.
Pag. 34879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 settembre 2014, n. 277
Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Benlysta (Belimumab), integrazione DD n.335/2013.
Pag. 34883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 settembre 2014, n. 281
Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) per l'edema maculare secondario a occlusione della vena centrale della retina (CRVO).
Pag. 34885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 settembre 2014, n. 282
Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) per la degenerazione maculare neovascolare essudativa correlata all'età (AMD).
Pag. 34888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 19 settembre 2014, n. 144
PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3. Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 56 del 09/09/2013. Approvazione graduatorie provvisorie soggetti privati e/o persone fisiche.
Pag. 34890

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 19 settembre 2014, n. 145
PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 - Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 55 del 09/09/2013. Approvazione graduatorie provvisorie micro/piccole imprese manifatturiere.
Pag. 34899

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINANENTO E GRANDI IMPIANTI 5 settembre 2014, n. 24
"Ecolevante SpA" - Esecuzione della sentenza del TAR Puglia Bari n. 1328 depositata in data 08/08/2013 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con D.D. n. 426 del 3 luglio 2008 del Settore Ecologia e successive determinazioni, per autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto di trattamento del percolato autoprodotto.
Pag. 34910

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 giugno 2014, n. 396
CIG in deroga 2013/F117. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 34925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 10 luglio 2014, n. 422
Errata corrige D.D 396 del 30 giugno 2014 - CIG in deroga 2013/F117. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 34930

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 settembre 2014, n. 611
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 07 agosto 2014 - Varie.
Pag. 34935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 settembre 2014, n. 680
Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale provvedimento n.10854. Elenchi 28 aprile 2014; 30 aprile 2014; 9 giugno 2014; 11 giugno 2014; 21 luglio 2014.
Pag. 34942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 settembre 2014, n. 685
CIG in deroga 2013/ F124. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 34948

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 250
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" - Comuni di Martina Franca. - Proponente: Società Agricola F.lli Cassese. Valutazione di Incidenza. ID 4410
Pag. 34951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 251
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Tenuta Umbra Scarl. Comune di Vieste. Valutazione di Incidenza. ID 4439
Pag. 34957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 252
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi' Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi". Proponente: Nasuti Francesco. Valutazione di Incidenza. ID 4430
Pag. 34962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 253
PSR 2007-2013 - Mis. 227 Az. 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito" - Proponente: ALBANESE Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase discreening". ID_4866.
Pag. 34968

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 254
PO FESR - Linea 2.1. - Az. 2.1.3 "recupero acqua piovana scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.lle 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011" - Comune di Palagianello (TA) - Proponente: Ditta GIGANTE Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4993
Pag. 34974

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO
Decreto 16 settembre 2014, n. 2
Esproprio.
Pag. 34979

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Bando di gara per l'affidamento, dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'Occupabilità Femminile e per i Soggetti Svantaggiati) della Provincia di Brindisi - P.O. FSE 2007/2013 - Asse VII".
Pag. 34981

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione Concorso Pubblico per Dirigente Medico disciplina Presidio Ospedaliero.
Pag. 35014

ASL BA
Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso Pubblico per Dirigente Biologo disciplina "Laboratorio di Genetica Medica".
Pag. 35014

ASL FG
Avviso pubblico per n. 1 rapporto di collaborazione professionale PSICOLOGO per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.
Pag. 35014

ASL FG
Avviso pubblico per n.1 rapporto di collaborazione professionale PER PEDAGOGISTA CLINICO ESPERTO DI AGRICOLTURA SOCIALE per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.
Pag. 35022

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia.
Pag. 35030

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia.
Pag. 35035

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario -Ostetrica
Pag. 35041

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria
Pag. 35046

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 2 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia.
Pag. 35051

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio.
Pag. 35057

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 26 posti di Operatore Socio Sanitario.
Pag. 35062

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.
Pag. 35068

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale e interregionale di Dirigenti Medici varie discipline da assegnare all'Azienda Policlinico di Bari e all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII. Modifica e Integrazione.
Pag. 35073

OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.
Pag. 35074

OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per n. 4 posti, di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia. Riapertura termini.
Pag. 35081

ICE - AGENZIA
Bando di partecipazione al Corso sulla Proprietà intellettuale Puglia - Piano export Sud - I annualità.
Pag. 35088

PUGLIASVILUPPO
Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. 3° Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 dell'06-11-2013.
Pag. 35088

Avvisi

COMUNE DI LATIANO
Procedura di Verifica a V.A.S.
Pag. 35115

COMUNE DI LECCE
Procedura di Verifica a V.A.S.
Pag. 35116

DITTA MINEI
Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.
Pag. 35134

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 1 agosto 2014, n. 37
"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014".
Pag. 35134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 7 agosto 2014, n. 501
CIG in deroga 2013/F112. Annullamento parziale d'ufficio - Atto dirigenziale n. 918 del 28.11.2013, n. 41 del 28.01.2014 e n. 245 del 23.4.2014.
Pag. 35135

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 18 settembre 2014, n. 232

"Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l." con sede in Avetrana (Ta) alla via Don Arturo Mazzei n. 24. Integrazione della D.D. n. 162 del 20/06/2011, con estensione dell'accreditamento istituzionale al settore specializzato di "Microbiologia e Sieroimmunologia".

Il giorno 18 settembre 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

VISTA la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

in Bari, presso la sede del Servizio Accredita mento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 112 del 16/5/2006, il Dirigente del Settore PGS di questo Assessorato ha conferito, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., "l'accreditamento istituzionale per le prestazioni di patologia clinica al "Laboratorio Dott.ssa G. Modeo & C. sas" sito in Avetrana alla Via Don Arturo Mazzei n. 24".

Successivamente, con D.D. n. 162 del 20/06/2011 è stato disposto il mantenimento del predetto accreditamento istituzionale in capo alla Società "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l.".

Con istanza del 6/11/2013 la D.ssa Giovanna Modeo, in qualità di Amministratore e Direttore Responsabile dei "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l." di Avetrana, premesso, tra l'altro, che "a seguito della definizione delle griglie 2013 di cui alla Delibera di G.R. n. 1500 del 25/6/2010, il funzionario preposto dalla Direzione Generale dell'ASL Taranto ha ritenuto di non considerare, ai fini del punteggio, la presenza del settore specialistico di Microbiologia e Sieroimmunologia in capo alla struttura sanitario in quanto a suo dire questo Settore specialistico non è accreditato istituzionalmente con la Regione Puglia", ha chiesto allo scrivente Servizio di rettificare/integrare la parte dispositiva della Determinazione Dirigenziale n. 162 del 20/6/2011, ad oggetto il mantenimento dell'accreditamento istituzionale in capo alla

srl, "specificando che detto accreditamento istituzionale interessa anche il settore specialistico in microbiologia e sieroimmunologia, come da Autorizzazione Sanitaria rilasciata alla "Laboratorio dr.ssa G. Modeo & c. s.a.s." dal Sindaco del Comune di Avetrana in data 28.4.1999 e riconfermata in data 28.10.2004 e poi modificata in capo alla "Laboratorio di analisi cliniche dr.ssa Giovanna Madeo s.r.l." in data 8.3.2011.".

in relazione alla suddetta istanza di rettifica/integrazione del provvedimento di accreditamento del "Laboratorio di Analisi della D.ssa Giovanna Modeo s.r.l." con l'indicazione del settore specialistico di microbiologia e sieroimmunologia, considerato tra l'altro che:

- il Settore PGS, con D.D. n. 112 del 16/05/2006 e D.D. n. 158 del 12/06/2006 di integrazione della precedente, ha conferito l'accreditamento istituzionale al "Laboratorio di Analisi Cliniche D.ssa G. Modeo & C. s.a.s." di Taranto per le prestazioni di patologia clinica, precisando nel dispositivo "che la struttura sanitaria (...) sulla base delle verifiche effettuate è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n.3/05 per le prestazioni relative alla disciplina di Medicina di Laboratorio", senza alcun riferimento ad eventuali settori specializzati;
- l'art. 21, comma 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede che "Le altre strutture autorizzate (diverse da quelle transitoriamente accreditate, NDR) già operanti devono essere in possesso dei requisiti prescritti al momento dello presentazione della richiesta di accreditamento";
- a partire dal 1° gennaio 2008, fino a diversa disposizione della Giunta Regionale, sono sospesi i nuovi accreditamenti, come stabilito dall'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40 del 31/12/2007, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. q) della L.R. n. 1/2008;
- pertanto, titolo propedeutico all'accreditamento dei settori specializzati dei Laboratori di analisi è il possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dei requisiti relativi a detti settori alla data dell'istanza di accreditamento o, comunque, precedentemente alla data di sospensione dei nuovi accreditamenti;

lo scrivente Servizio, con nota prot. n. AOO_081/0001166/APS 1 del 25/3/2014, ha richiesto al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di comunicare, in merito alla verifica effettuata presso la citata struttura in occasione del sopralluogo dell'8/3/2006 finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, se fosse stato verificato anche il Settore Specialistico di Microbiologia e Sieroimmunologia, e di trasmettere i relativi esiti documentali.

Con nota prot. n. 135065/UOR 09 DIREZ. del 29/7/2014 ad oggetto "Istanza del "Laboratorio di Analisi Cliniche D.ssa Giovanna Modeo s.r.l." con sede in Avetrana (TA), per il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale del settore specialistico di microbiologia e Sieroimmunologia. Richiesta notizie.", di riscontro alla predetta richiesta dello scrivente Servizio prot. n. A00_081/000 1166/APS 1 del 25/3/2014, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato quanto segue: "In relazione all'oggetto e, sulla base della valutazione e verifica documentale agli atti di questo Dipartimento nonché della nota trasmessa dal Direttore SISP Area Nord ASL BARI (a11.1), Servizio incaricato all'epoca dei fatti per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento della struttura in disamina, si ritiene di specificare che:

- la nota di trasmissione del prevista parere prot. 6025/DIR.SISP del 07/04/2006 ASL BA, integrata con altra del 18/05/2006 prot. 2122/DIR-SISP/DP con la quale si esprimeva il parere favorevole all'accreditamento istituzionale della struttura in disamina, deve intendersi compreso anche per il settore di specializzazione di Microbiologia e Sieroimmunologia.".

Per tutto quanto innanzi esposto, considerato inoltre che:

- dalla copia della piantina planimetrica dell'immobile, con visto di approvazione della Commissione comunale per l'edilizia del Comune di Avetrana del 30/6/1998 e nulla osta del Dipartimento di Prevenzione ASL TA, prot. 2046/98 del 06/04/1998, risultavano presenti i locali destinati il Settore specialistico di Microbiologia e Sieroimmunologia;
- il "Laboratorio Dott.ssa G. Modeo & C. s.a.s." già risultava titolare dell'autorizzazione all'esercizio prot. n. 3341 del 28/4/1999 per un "laboratorio generale di base di chimica clinico con settore specialistico in microbiologia e sieroimmunologia", confermata dal Sindaco di Avetrana in

data 28 Ottobre 2004 e poi volturata in data 08/03/2011, prot. n. 1988, in capo al "Laboratorio di analisi cliniche dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l.";

- dalla planimetria acquisita in sede di verifica per il rilascio dell'accreditamento istituzionale al "Laboratorio Dr.ssa G. Modeo & C. 5.a.s.", dal Dipartimento di Prevenzione della ASL/BA, risulta confermata la presenza di distinti locali destinati al settore specialistico di Microbiologia e Sieroimmunologia;
- il settore specializzato di "Microbiologia e Sieroimmunologia" rientra fra quelli previsti dai R.R. nn. 3/2005 e 3/2010;

si propone di integrare la D.D. n. 162 del 20/6/2011, di mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base in capo alla Società "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l.", con sede in Avetrana (TA) alla Via Don Arturo Mazzei n. 24, estendendo l'accreditamento al settore specializzato di "Microbiologia e Sieroimmunologia" annesso allo stesso laboratorio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni. Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di integrare la D.D. n. 162 del 20/6/2011, di mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base in capo alla Società "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l.", con sede in Avetrana (TA) alla Via Don Arturo Mazzei n. 24, estendendo l'accreditamento al settore specializzato di "Microbiologia e Sieroimmunologia" annesso allo stesso laboratorio.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr.ssa Giovanna Modeo s.r.l." con sede in Avetrana (TA) alla Via Don Arturo Mazzei n. 24;
  - al Direttore Generale ASL TA;
  - al Dirigente dell'Ufficio Convenzioni dell'ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Avetrana;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo de! Servizio Accreditamento e Programmazione Sa rida ria/al l'Albo Telematico (ave disponibile);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
cl) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'alba telematica);
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 settembre 2014, n. 295

Direttiva 2000/29/CE - D.lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - DDS 31/2014 DGR 580/2014 - DDS 157/2014 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2014/497/UE del 23/07/2014. Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce per la presenza di Xylella fastidiosa.

L'anno 2014, il giorno 11 del mese di Settembre in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili, riferisce:

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni.

Visto l'art. 18 del d.lgs. 214/05 che recita: "Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15".

Vista la DGR 2023/2013 che nell'adottare "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", ha disposto per le attività vivaistiche le misure da adottare al fine di evitare la diffusione del batterio.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014 relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *X. fastidiosa.*

Vista la determinazione del Dirigente di Servizio n. 31 del 27/02/2014 che recepisce e definisce le disposizioni regionali in attuazione della la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014.

Vista la DGR 580 del 2 aprile 2014 che ha adottato le Misure fitosanitarie necessarie per l'eradicazione del batterio da quarantena della *X. fastidiosa* in esecuzione del piano di azione stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea.

Vista la determinazione del Dirigente di Servizio n. 157del 18/04/2014 che istituisce le aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito del ritrovamento della *X. fastidiosa.*

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/UE del 23 luglio 2014 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della *X. fastidiosa.*

Vista la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 24/2014 del 30/06/2014 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di *Polygala mirtifolia* e *Westringia fruticosa*.

Vista la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 63465 del 07 luglio 2014 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su *Polygala mirtifolia* e *Westringia fruticosa.*

Vista la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 33/2014 del 25 agosto 2014 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di *Acacia longifolia*.

Vista la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 76847 del 29 agosto 2014 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su *Acacia longifolia.*

Vista la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 35/2014 del 02/09/2014 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di Ginestra (*Spartium Junceum*)

Vista la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 78715 del 05/09/2014 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* Ginestra (*Spartium Junceum*)

Ritenuto necessario disciplinare la produzione e la movimentazione dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale delle specie *Polygala mirtifolia, Westringia fruticosa, Acacia longifolia* e *Spartium Junceum* che sono risultate essere ospiti della *X. fastidiosa*.

Per quanto sopra riportato si propone di:
- stabilire che le disposizioni riportate nella Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/UE del 23 luglio 2014 vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale delle specie *Polygala mirtifolia, Westringia fruticosa, Acacia longifolia e Spartium Junceum* in quanto equiparate alle piante specificate di cui al punto a) dell'art. 1 della Decisione*;*
- incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ad emettere ulteriori disposizioni di dettaglio in merito a specifiche situazioni riscontrate nelle aree demarcate;
- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;
- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Responsabile
Dr. Nicola Stingi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto riportato in premessa;

- stabilire che le disposizioni riportate nella Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/UE del

23 luglio 2014 vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale delle specie *Polygala mirtifolia*, *Westringia fruticosa, Acacia longifolia e Spartium Junceum* in quanto equiparate alle piante specificate di cui al punto a) dell'art. 1 della Decisione*;*

- incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ad emettere ulteriori disposizioni di dettaglio in merito a specifiche situazioni riscontrate nelle aree demarcate;

- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;

- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i..

- di inviare il presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 18 settembre 2014, n. 312

OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n.1234/07, modificato con Reg. (CE) n.491/09 e Reg. (CE) n.555/08. Decreto Dipartimentale n.3525 del 21/05/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014. Secondo aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.148 del 15/04/2014 a seguito dell'istruttoria di ulteriori domande ammesse con DDS n.265 del 29/07/2014.

Il giorno 18 settembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

La Posizione Organizzativa "Viticoltura ed Enologia", responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n.3525 del 21/05/2013 concernente "*Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014*" che ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2013/2014 risorse finanziare pari ad Euro 13.367.782;

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTO il Decreto ministeriale n.4021 del 07/07/2014 concernente "*Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014*" con cui è stata rimodulata in Euro 21.534.318,00 la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino per la campagna 2013/2014;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008, ACIU. 2010.32 del 15/01/2010, ACIU.2014.44 del 28/01/2014 di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 27 prot. n. UMU.2013.2410 del 19/12/2013 aventi per oggetto "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - per la campagna 2013/2014*";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 16 del 27/01/2014, pubblicata nel BURP n. 13 del 30/01/2014, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2013/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014, che ha apportato

modifiche ed integrazioni alla DDS n. 16 del 27/01/2014 ed ha approvato il prezziario regionale degli interventi ammissibili ai benefici della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 33 del 28/02/2014, pubblicata nel BURP n. 32 del 06/03/2014, che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 16 del 27/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2014.145 del 17/03/2014, con la quale è stato ulteriormente modificato, per il solo anno 2014, il termine di presentazione delle domande indicato nella circolare AGEA Coordinamento ACIU.2014.44 del 28/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore prot. UMU.2014.0586 del 19/03/2014 - Istruzioni operative n. 14, che ha prorogato i termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. e fornisce le *Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto relative alla campagna 2013/2014*;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.92 del 20/03/2014, pubblicata nel BURP n. 43 del 27/03/2014, che ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 33 del 28/02/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.148 del 15/04/2014, pubblicata nel BURP n. 53 del 17/04/2014, che ha approvato la graduatoria regionale delle domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN nel termine stabilito ed ha ammesso all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande collocate in graduatoria sino alla posizione n.640 compresa;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore prot. UMU.2014.1151 del 03/06/2014 - Istruzioni operative n. 19, che ha modificato il paragrafo 19 "Restituzioni" delle Istruzioni operative AGEA n. 14 del 19/03/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.265 del 29/07/2014, pubblicata nel BURP n. 108 del 07/08/2014, che ha approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.148 del 15/04/2014 a seguito dell'istruttoria delle domande collocate sino alla posizione n.640 ed ha ammesso all'istruttoria ulteriori n. 214 domande di aiuto, collocate in graduatoria con punteggio dichiarato non inferiore a 40 punti;

PRESO ATTO delle note degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, acquisite agli atti del Servizio Agricoltura, con le quali sono stati trasmessi gli esiti della ricevibilità e dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle precitate n. 214 domande;

PRESO ATTO che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle n. 214 domande è stato decurtato il punteggio dichiarato a n.84 ditte richiedenti e, conseguentemente, le stesse devono essere ricollocate nella graduatoria in base all'effettivo punteggio attribuito;

TENUTO CONTO che gli UPA hanno effettuato le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità per le domande di aiuto ammesse all'istruttoria e che, nel caso di irricevibilità o di esito istruttorio negativo della domanda, sono state comunicate ai richiedenti le motivazioni che ne hanno determinato l'esito; tali domande, nelle more della chiusura del procedimento, restano comunque collocate nella graduatoria;

PRESO ATTO che l'UPA di Taranto ha comunicato in relazione alla domanda di aiuto n.45380029202 ditta Sig.ra MOTOLESE GIOVANNI (pos. n.808 della graduatoria regionale aggiornata con DDS n.265 del 29/07/2014), la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 45380134226, presentata dalla ditta subentrante Sig. GENNARO GRAZIA MARIA (11/11/1928);

PRESO ATTO che l'UPA di Taranto, in relazione alle domande di aiuto presentate dalle ditte DE STRADIS COSIMO DAMIANO, COTUGNO COSTANZA, D'ELIA COSIMO, MACRIPO' RITA, collocate rispettivamente alle posizioni n.1, n.701, n.828, n.968 della graduatoria regionale aggiornata con DDS n.265 del 29/07/2014, ha comunicato l'accoglimento dei ricorsi gerarchici presentati e il nuovo punteggio

assegnato e che, pertanto, le stesse devono essere ricollocate nella graduatoria in funzione delle nuove determinazioni;

TENUTO CONTO che sono pervenute agli UPA n.4 rinunce agli aiuti riguardanti le domande di aiuto collocate rispettivamente alle posizioni n.566, n.620, n.642, n.782 della graduatoria regionale aggiornata con DDS n.265 del 29/07/2014;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, di dover procedere al secondo aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.148 del 15/04/2014, successivamente aggiornata con DDS n.265 del 29/07/2014;

CONSIDERATO che gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura hanno ultimato le istruttorie delle domande di pagamento della misura "Investimenti" e, al completamento delle stesse, si sono verificate economie di risorse finanziarie da rimodulare a favore della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere all'ammissione all'istruttoria di ulteriori domande di aiuto nel rispetto della graduatoria regionale aggiornata con il presente provvedimento per consentire l'utilizzo delle predette economie in favore di ulteriori imprese, collocate in graduatoria con punteggio pari a 35 punti (n.44 domande dalla posizione n.719 ditta MACCHIA DALILA alla posizione n.762 ditta CALASSO GIUSEPPE).

TANTO PREMESSO, si propone di:

- escludere dalla graduatoria regionale aggiornata n.4 domande per le quali è stata presentata la rinuncia agli aiuti;
- ricollocare nella graduatoria regionale:
  - le domande di aiuto ammesse all'istruttoria con DDS n.265 del 29/07/2014 che, a seguito dell'espletamento della stessa, hanno subito una decurtazione del punteggio;
  - le domande di aiuto per le quali è stato rideterminato il punteggio a seguito dell'accoglimento dei ricorsi gerarchici;
- procedere, in relazione a quanto innanzi esposto, al secondo aggiornamento della graduatoria regionale approvata con DDS n.148 del 15/04/2014, che comprende n. 1108 domande (prima ditta in graduatoria SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L. con punteggio pari a 90 punti ed ultima ditta PERRUCCI CLORINDA con punteggio dichiarato pari a 0 punti) come riportata nell'allegato A, costituito da n. 25 facciate, parte integrante del presente provvedimento;
- ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, all'istruttoria di cui al punto 14 del bando, ulteriori domande di aiuto collocate nella graduatoria aggiornata con punteggio pari a 35 punti (n.44 domande dalla posizione n.719, ditta MACCHIA DALILA, alla posizione n.762 compresa, ditta CALASSO GIUSEPPE);
- precisare che n. 84 ditte, ammesse all'istruttoria con DDS n.265 del 29/07/2014, a seguito della decurtazione apportata in sede di istruttoria al punteggio dichiarato in domanda hanno conseguito un punteggio inferiore a 35 punti e si sono collocate nella graduatoria aggiornata con il presente provvedimento oltre la posizione n.762 e, pertanto, le stesse sono da escludere dall'istruttoria tecnico-amministrativa;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di cui al punto 14 del bando, nonché alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;
- precisare che gli Uffici provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio sono tenuti a concludere le attività istruttorie di cui ai punti 14.1 e 14.2 del bando entro il giorno 25 settembre 2014;
- precisare che, in caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda, si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria;
- confermare quanto altro stabilito dalle disposizioni regionali approvate con DDS n. 16 del 27/01/2014, pubblicata nel BURP n. 13 del 30/01/2014 e modificate ed integrate con DDS n. 24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014 e dalle Circolari AGEA;

- dare atto che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto collocate in graduatoria, del punteggio e della relativa posizione conseguita nella stessa e di quanto altro stabilito con il presente provvedimento;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario
P.O. "Viticoltura ed Enologia"
Sig.ra Porzia Di Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di escludere dalla graduatoria regionale aggiornata n.4 domande per le quali è stata presentata la rinuncia agli aiuti;

- di ricollocare nella graduatoria regionale:
  - le domande di aiuto ammesse all'istruttoria con DDS n.265 del 29/07/2014 che, a seguito dell'espletamento della stessa, hanno subito una decurtazione del punteggio;
  - le domande di aiuto per le quali è stato rideterminato il punteggio a seguito dell'accoglimento dei ricorsi gerarchici;

- di procedere, in relazione a quanto innanzi esposto, al secondo aggiornamento della graduatoria regionale approvata con DDS n.148 del 15/04/2014, che comprende n. 1108 domande (prima ditta in graduatoria SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L. con punteggio pari a 90 punti ed ultima ditta PERRUCCI CLORINDA con punteggio dichiarato pari a 0 punti) come riportata nell'allegato A, costituito da n. 25 facciate, parte integrante del presente provvedimento;

- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, all'istruttoria di cui al punto 14 del bando, ulteriori domande di aiuto collocate nella

graduatoria aggiornata con punteggio pari a 35 punti (n.44 domande dalla posizione n.719, ditta MACCHIA DALILA, alla posizione n.762 compresa, ditta CALASSO GIUSEPPE);

- di precisare che n. 84 ditte, ammesse all'istruttoria con DDS n.265 del 29/07/2014, a seguito della decurtazione apportata in sede di istruttoria al punteggio dichiarato in domanda hanno conseguito un punteggio inferiore a 35 punti e si sono collocate nella graduatoria aggiornata con il presente provvedimento oltre la posizione n.762 e, pertanto, le stesse sono escluse dall'istruttoria tecnico-amministrativa;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di cui al punto 14 del bando, nonché alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;

- precisare che gli Uffici provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio sono tenuti a concludere le attività istruttorie di cui ai punti 14.1 e 14.2 del bando entro il giorno 25 settembre 2014;

- di precisare che, in caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda, si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria;

- di confermare quanto altro stabilito dalle disposizioni regionali approvate con DDS n. 16 del 27/01/2014, pubblicata nel BURP n. 13 del 30/01/2014 e modificate ed integrate con DDS n. 24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014 e dalle Circolari AGEA;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2013-2014;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 8 (otto) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato "A" costituito da n. 25 (venticinque) facciate timbrate e vidimate è adottato in originale.
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - Campagna 2013/2014
Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09
e Reg. (CE) n. 555/08.
D.M. n.15938 del 20/12/2013
Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3525 del 21/05/2013
DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014

SECONDO AGGIORNAMENTO DELLA GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO APPROVATA CON DDS n.148 del 15/04/2014 ED AGGIORNATA CON DDS n.265 del 29/07/2014

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
51	TARANTO	45380025804		MRSVCN65P19L049M	MARASCO VINCENZO		19/09/1965		70	
52	TARANTO	45380033378		MLLNTN65L28E882Y	MELLE ANTONIO		28/07/1965		70	
53	TARANTO	45380038195		02544000736	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LENTI	LENTI FERNANDO ANTONIO	08/04/1965		70	
54	BARI	45380071097		06340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C	CASSANO FILIPPO	18/01/1965		70	
55	TARANTO	45380060538		MLGRST63S29E882Z	MALAGNINO ERNESTO		29/11/1963		70	
56	TARANTO	45380062104		CHNCMD63S20I467Y	CHIANURA COSIMO DAMIANO		20/11/1963		70	
57	TARANTO	45380032990		GRCNGL62B27L049T	GRECO ANGELO		27/02/1962		70	
58	TARANTO	45380022751		PGNMHL62A49E882S	PIGNATARO MICHELINA		09/01/1962		70	
59	TARANTO	45380062732	45380134119	DNIGNN60A21E882C	DINOI GIOVANNI		21/01/1960		70	
60	TARANTO	45380054424		CSMLSN59R69I467S	COSMA IOLE PASANA PALMA		29/10/1959		70	
61	BARI	45380066196		CRLRSO59C71G251P	CIRIELLO ROSA		31/03/1959		70	2D- 3D
62	BARI	45380033006		GLNVDN58M11L472D	GIULIANI VITO DONATO		11/08/1958		70	2D- 3D
63	TARANTO	45380033303		DGCNGL53M08E882Q	DIGIACOMO ANGELO		08/08/1953		70	8/A
64	BARI	45380062005		LPPFDL53A23H096Z	LIPPOLIS FEDELE		23/01/1953		70	3D
65	TARANTO	45380032511		BRGMNT51C57E630R	BRIGANTE MARIA ANTONIA		17/03/1951		70	
66	TARANTO	45380020847		LGHNTN48E26E882Q	ALIGHIERI ANTONIO		26/05/1948		70	
67	TARANTO	45380063987		RRENTN46H13E882U	ERARIO ANTONIO		13/06/1946		70	
68	TARANTO	45380036330		LNZRND46A01D754A	LANZO RAIMONDO		01/01/1946		70	
69	TARANTO	45380021803		DSTNNG44R03E882M	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO		03/10/1944		70	
70	TARANTO	45380062815		BCCLRD43R18E882B	BUCCOLIERI LEONARDO		18/10/1943		70	
71	TARANTO	45380056379		GRGLDN93P54A326N	GARAGUSO LOREDANA		14/09/1993		65	8/A
72	LECCE	45380116660		GRSFNC93C12H793Q	GRASSO FRANCESCO		12/03/1993		65	3D
73	LECCE	45380080270		TDSNTN91S01I119D	TEDESCO ANTONIO		01/11/1991		65	
74	LECCE	45380107776		CPPNGL91E41F842A	COPPOLA ANNA GLORIA		01/05/1991		65	
75	BRINDISI	45380075635		LEOMNI91B49E882M	LEO MINA		09/02/1991		65	
76	FOGGIA	45380071006	45380133624	03710290713	SOCIETA' AGRICOLA CUGINE DE VITTI S.S.	DE VITTI ROSARIA RIPALTA	07/10/1990		65	
77	BRINDISI	45380066550		LEOPLA90L17F152S	LEO PAOLO		17/07/1990		65	
78	BARI	45380073291		BRDSLL90B43F915Z	BRADASCIO STELLA		03/02/1990		65	3D
79	FOGGIA	45380067079		LSTGNN89R25D643Z	LOSITO GIOVANNI		25/10/1989		65	
80	BRINDISI	45380114657		02272550746	LE TRE STELLE - SOCIETA' AGRICOLA	PUGLIESE YLENIA VELIA	06/01/1989		65	3D
81	TARANTO	45380062237		PSRCMD88C30E882U	PESARE COSIMO DAMIANO		30/03/1988		65	5/A
82	BRINDISI	45380091392		CLNSVT88C03F152H	CELINO SALVATORE		03/03/1988		65	
83	FOGGIA	45380066741		FFLNDR88C01D643Q	IAFFALDANO ANDREA		01/03/1988		65	3D
84	TARANTO	45380048350		CHLSRN87C50L049Z	CHILOIRO SABRINA		10/03/1987		65	
85	LECCE	45380041108		RSTSFN87A54I119Z	ROSATO STEFANIA		14/01/1987		65	3D
86	FOGGIA	45380061742		NRDNTN86T20D643Z	NARDELLA ANTONIO		20/12/1986		65	
87	TARANTO	45380067749		DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS GABRIELE ANTONIO		23/06/1986		65	2/D-3/D
88	TARANTO	45380037775		PNZRSN86E71A048Q	PUNZI ROSSANA		31/05/1986		65	
89	TARANTO	45380040332		LCTMHL86C01E205I	LACAITA MICHELE		01/03/1986		65	
90	LECCE	45380076815		RSNMSM85T18I119O	ARSIENI MASSIMO		18/12/1985		65	3D
91	TARANTO	45380039623		FRSGRG85S06E205F	FERSURELLA GIORGIO		06/11/1985		65	
92	TARANTO	45380039607		DRNNTN85H09L049B	DURANTE ANTONIO		09/06/1985		65	
93	FOGGIA	45380078845		FZAVTI85D17D643E	FAZI VITO		17/04/1985		65	
94	LECCE	45380054523		CPTNLL84T46F842V	CAPUTO ANGELA ALESSIA		06/12/1984		65	
95	BRINDISI	45380011234		SRCVTR84D68I119P	SERACCA GUERRIERI VITTORIA		28/04/1984		65	
96	TARANTO	45380031554		BCCGNN84A27L049W	BUCCOLIERO GIOVANNI		27/01/1984		65	
97	TARANTO	45380031778		CFRCRL84A16F152Q	CAFORIO CARLO		16/01/1984		65	
98	BARI	45380078357		CSLNDR83T11A662X	CASELLA ANDREA		11/12/1983		65	
99	LECCE	45380101464		FLCNTN83T11F842J	FALCONIERI ANTONIO		11/12/1983		65	
100	TARANTO	45380044011		BRLFBN83M66E205S	BARULLI FABIANA		26/08/1983		65	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
101	BARI	45380077409	45380133988	CTLNCL83M19H645C	CATALANO NICOLA		19/08/1983		65	
102	TARANTO	45380038328		SCGCSM83D02E882V	SCAGLIOSO COSIMO		02/04/1983		65	
103	TARANTO	45380050307		MRRCSM82L22L049I	MORRONE COSIMO		22/07/1982		65	
104	TARANTO	45380075569		FRNLRD82C04E205Z	FRANCO LEONARDO		04/03/1982		65	
105	TARANTO	45380038088		DPDLNZ81T23D761Y	DE PADOVA LORENZO SALVATORE		23/12/1981		65	
106	BARI	45380054838		SRNPQL81P05A285N	SURIANO PASQUALE-ALESSANDRO		05/09/1981		65	2A- 3D
107	BARI	45380104492		SCSVNT81D64A285Y	SCIASCIA VALENTINA		24/04/1981		65	
108	BARI	45380040365		SPHMGN80E47Z100D	SPAHO MIRGENA		07/05/1980		65	3D
109	TARANTO	45380063813		LCTNGL80D11L049T	LACAITA ANGELO		11/04/1980		65	
110	TARANTO	45380048384		PTRFNC80B55L049B	PATRUNO FRANCESCA		15/02/1980		65	
111	LECCE	45380039680		LZZCMN79P61I119U	LEUZZI CLEMENTINA		21/09/1979		65	3D
112	TARANTO	45380021837		RSTMRC79L16E882O	RESTA MARCO		16/07/1979		65	1/A
113	TARANTO	45380065602		MRRSLV79C63E882K	MORRONE SILVIA		23/03/1979		65	
114	LECCE	45380080239		RMNGPP78P25L711G	ROMANO GIUSEPPE		25/09/1978		65	2D - 3D
115	TARANTO	45380119680		PLZVCN78H24E645J	PALAZZO VINCENZO		24/06/1978		65	2A – 8A
116	TARANTO	45380035837		DGGGPP78E19F152T	DAGGIANO GIUSEPPE		19/05/1978		65	3/D
117	TARANTO	45380116850		02803250733	SOCIETA' AGRICOLA ROSATO S.R.L.	ROSATO SANDRO	04/01/1978		65	
118	LECCE	45380044979		CSLSDR77S07C978P	CASALUCE SANDRO		07/11/1977		65	3D
119	BARI	45380070297	45380134002	CMRDNC77P05H645Z	CAMERINO DOMENICO		05/09/1977		65	3D
120	BRINDISI	45380051123		DCSNMR77H45D761X	DI COSTE ANNAMARIA		05/06/1977		65	
121	TARANTO	45380041835		PREMRA76E27L049H	PERO' MAURO		27/05/1976		65	
122	TARANTO	45380033717		LMRNTN76D12E882G	LOMARTIRE ANTONIO		12/04/1976		65	
123	TARANTO	45380046586		SCHGNZ75T05L049M	SCHIRONE IGNAZIO		05/12/1975		65	
124	LECCE	45380077748		NCLMSM75S13L711D	NICOLACI MASSIMILIANO		13/11/1975		65	
125	FOGGIA	45380114228		PSSVNT75M69H926X	PASSALACQUA VALENTINA		29/08/1975		65	
126	TARANTO	45380029111		LCRRMO75H20C888X	LUCARELLI ROMEO		20/06/1975		65	
127	LECCE	45380073929		SCLGNR75H11E563B	SCALCIONE GENNARO		11/06/1975		65	2D
128	TARANTO	45380078126		MNNDDM75E12E882Q	MANNARINI DAVIDE MARIA		12/05/1975		65	
129	BRINDISI	45380053962		CLCGPP75C18I119S	COLUCCIA GIUSEPPE		18/03/1975		65	
130	TARANTO	45380027875		02574710733	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DI MAGGIO MAURO	10/02/1975		65	
131	BRINDISI	45380074646		CHRPCS74L10I119L	CHIRICO PIER COSIMO		10/07/1974		65	
132	TARANTO	45380081229		RAIRND74H07L049D	AIRO' ARMANDO		07/06/1974		65	
133	TARANTO	45380119805		LRSDNT74E11E986Y	LORUSSO DONATO		11/05/1974		65	3/A-8/A
134	LECCE	45380052584		GNNLRI74C23E563K	GIANNOTTA ILARIO		23/03/1974		65	
135	BARI	45380117866		07010770720	AGRIDEC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DE CORATO SEBASTIANO	30/11/1972		65	3D
136	BARI	45380045935		CRLVTI65T13E038I	CIRIELLO VITO		13/12/1965		65	
137	TARANTO	45380041868		02531890735	AGRIQUATTRO S.S.	TRIPALDI PIETRO	08/01/1947		65	3/D
138	FOGGIA	45380099734		MROVCN92P17C514Y	MOREO VINCENZO		17/09/1992		60	2A
139	FOGGIA	45380115399		VLLMHL86T59D643D	AVELLO MICHELA		19/12/1986		60	
140	LECCE	45380072301		SCRNRC83B17I119L	SCARCIGLIA ENRICO		17/02/1983		60	
141	FOGGIA	45380100482		RCCMNL83B54A669G	RICCO EMANUELA		14/02/1983		60	
142	FOGGIA	45380118658		NDRSBN81B45B619H	ANDRIANO SABINA		05/02/1981		60	
143	FOGGIA	45380118856		FRTMRA78A60D643W	FARETRA MARIA		20/01/1978		60	
144	FOGGIA	45380071931		CRCNGL77T25D643S	CURCI ANGELO		25/12/1977		60	
145	FOGGIA	45380063755		TSNNCL74L25I072M	TOSIANI NICOLA		25/07/1974		60	
146	BRINDISI	45380042742		TSCLNU74H42B506I	TASCO LUANA		02/06/1974		60	
147	TARANTO	45380042296		MTLNCL73E23L049P	MOTOLESE NICOLA		23/05/1973		60	
148	TARANTO	45380074992		VLNGPP70T05D422Y	VALENTE GIUSEPPE		05/12/1970		60	
149	TARANTO	45380063516		CSTBNL70R44L294L	CASTELLUCCI BRUNELLA		04/10/1970		60	
150	TARANTO	45380071378		ZNGFNC70M30H882A	ZINGAROPOLI FRANCESCO		30/08/1970		60	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
151	BRINDISI	45380078712		PCCGNN70D69E882G	PICCINNI GIOVANNA		29/04/1970		60	
152	BARI	45380108105		GMPDNC70A14E038G	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO		14/01/1970		60	3D
153	TARANTO	45380063409		TRNNNS65B19H090G	TARANTINO ANTONIO SIMONE		19/02/1965		60	3/D
154	BARI	45380036629		SCVGRZ62H53A662F	SCAVO GRAZIA		13/06/1962		60	
155	TARANTO	45380056346		LPRGNN62A25D422O	LOPARCO GIOVANNI		25/01/1962		60	
156	BRINDISI	45380082128		SNSGNN61E19B180D	SANASI GIOVANNI BATTISTA		19/05/1961		60	
157	FOGGIA	45380065651		GRSRSR60R47E716P	GRASSO ROSARIA		07/10/1960		60	3D
158	TARANTO	45380110036		LDVGNN60P10F784L	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE		10/09/1960		60	
159	TARANTO	45380041603		CLALGU60E24E882E	CALO' LUIGI		24/05/1960		60	
160	TARANTO	45380044151		FRLRNG59T19B808S	FRIULI ARCANGELO		19/12/1959		60	
161	TARANTO	45380045018		DVRNNP59E31E882Y	DAVERSA ANTONIO PASQUALE		31/05/1959		60	3/D
162	BARI	45380067863		LGRGNN58D26L472E	LO GRECO GIOVANNI		26/04/1958		60	3D
163	TARANTO	45380042171		DPSCLN57C60L294P	DEPASCALE CAROLINA GIUSEPPA		20/03/1957		60	
164	TARANTO	45380055744		VNNFNC57C13H882M	VENNERI FRANCESCO PAOLO		13/03/1957		60	
165	BARI	45380051248		FRINTN54P58A048B	FIORE ANTONIA		18/09/1954		60	3D
166	TARANTO	45380067210		SCRMRA54M15H882A	SCARDIGNO MARIO		15/08/1954		60	
167	BARI	45380069901		LSTLRD54B13A048D	LOSITO LEONARDO		13/02/1954		60	
168	BRINDISI	45380071196		TRNVCN53E06L280Z	TRINCHERA VINCENZO COSIMO SALVATORE		06/05/1953		60	
169	TARANTO	45380063714		CVLSVT53B28E205G	CAVALLO SALVATORE		28/02/1953		60	
170	TARANTO	45380066162		LCCLGU52D07E630P	LECCE LUIGI		07/04/1952		60	
171	TARANTO	45380062435		TRCFNC51A14E630H	TURCO FRANCESCO		14/01/1951		60	
172	TARANTO	45380046917		SCRGTN47B24H882R	SCARDIGNO GAETANO		24/02/1947		60	
173	TARANTO	45380056106		DMGGRL45B03E882M	DIMAGLIE GABRIELE PAOLO		03/02/1945		60	
174	TARANTO	45380036025		DPSGNN44A28E630B	DE PASCALE GIOVANNI ADOLFO		28/01/1944		60	
175	TARANTO	45380047881		MLECSM42E27E630W	MELE COSIMO		27/05/1942		60	
176	TARANTO	45380026356		PCRMRS42D57E882X	PECORARO MARIA ROSARIA		17/04/1942		60	
177	TARANTO	45380044607		MLEVCN41E29E630M	MELE VINCENZO		29/05/1941		60	
178	BRINDISI	45380037395		LBNPSN39C45E882J	ALBANO PASANA		05/03/1939		60	
179	LECCE	45380072236		FRRNNE38T04F194G	FERRARO ENNIO		04/12/1938		60	2D
180	TARANTO	45380057146		MZZCMD31L10I467N	MEZZOLLA COSIMO DAMIANO		10/07/1931		60	
181	TARANTO	45380041843		SCLGNN30R12E882K	SCIALPI GIOVANNI		12/10/1930		60	
182	TARANTO	45380055629		RNNCRI30R12F587T	RENNA CIRO		12/10/1930		60	
183	TARANTO	45380072582		STRFNC28D18E882M	STRANIERI FRANCESCO		18/04/1928		60	
184	BRINDISI	45380043526		CVLVCN27C25L280W	CAVALLO VINCENZO		25/03/1927		60	
185	TARANTO	45380075122		DRBMHL95E24E205C	DE ROBERTIS MICHEL		24/05/1995		55	
186	FOGGIA	45380065123		CLLGNF93R66C514Z	CELLAMARO GENNIFER		26/10/1993		55	
187	TARANTO	45380058110		CRVCML92C46L049R	CERVELLERA CARMELA ALESSIA		06/03/1992		55	
188	LECCE	45380079819		04309840751	SOCIETA' AGRICOLA ALONI	RESCIO ANDREA	23/08/1990		55	
189	BARI	45380048525	45380134168	FRIMTN89H08F284X	FIORE MATTEO ANTONIO		08/06/1989		55	3D
190	BARI	45380068341		PTRGNN88E06H096W	PETRUZZI GIOVANNI		06/05/1988		55	
191	FOGGIA	45380072368		DMRMHL87R26L113H	DE MARCO MICHELE		26/10/1987		55	
192	FOGGIA	45380019948		CRCMRN87D54D643G	CARCHIA MARINA		14/04/1987		55	
193	TARANTO	45380076104		DPDRRT85R24L049X	DE PADOVA ROBERTO		24/10/1985		55	
194	TARANTO	45380022678		SLLRCN84L03I330L	SILLETTI ROCCANGELO		03/07/1984		55	2/A
195	TARANTO	45380063367		DLFFNC83S24L049K	D'ALFONSO FRANCESCO		24/11/1983		55	
196	FOGGIA	45380072939		SCPLCU83R21D643K	SCAPOLA LUCA		21/10/1983		55	
197	FOGGIA	45380077698		BRRLNZ83R12D643Q	BARRASSO LORENZO		12/10/1983		55	
198	BRINDISI	45380077458		VLNLSN82T30F152B	VALENTE ALESSANDRO		30/12/1982		55	2A
199	TARANTO	45380058227		02939250730	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	GRECO MARIANNA AZZURRA	10/08/1982		55	
200	BARI	45380020235		CMPMRZ82L02H645E	CAMPANALE MAURIZIO		02/07/1982		55	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
201	FOGGIA	45380018270		VLPMHL82D27D643K	VOLPONE MICHELE		27/04/1982		55	
202	FOGGIA	45380069034		MNTLBR82D22I158K	MONTAGANO LIBERO		22/04/1982		55	3D - 8A
203	FOGGIA	45380058946		NZLDDP81L01H926N	ANZILORO DAVIDE PIO		01/07/1981		55	8A
204	FOGGIA	45380104302		03861850711	SOCIETA AGRICOLA CERERE SRL	BORRELLI ANDREA	03/08/1980		55	
205	FOGGIA	45380034061		MLELGU80H05L273H	MELE LUIGI		05/06/1980		55	8A - 3D
206	BRINDISI	45380052444		LEOVCN79B20F152Y	LEO VINCENZO		20/02/1979		55	3D
207	BARI	45380109574		MSCLMP78R42E038Y	MASCI OLIMPIA		02/10/1978		55	
208	TARANTO	45380013222		CLCMNC78C65L049L	CALCAGNO MONICA		25/03/1978		55	
209	TARANTO	45380074760		CCCGLI78B24D761O	COCCIOLI GIULIO		24/02/1978		55	
210	TARANTO	45380114145		TRPCSM78B02L049X	TRIPALDI COSIMO		02/02/1978		55	3/D
211	LECCE	45380055587		04543280756	AZIENDA AGRICOLA ANNA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSA	DANIELE MIRIAM	31/07/1977		55	
212	TARANTO	45380044078		MRNCMN77L45L049O	MARINELLI CARMEN		05/07/1977		55	
213	TARANTO	45380037049		DLECSM76C31L049R	D'ELIA COSIMO		31/03/1976		55	
214	FOGGIA	45380048483		MLCLCN75T53H985E	MELCHIONDA LUCIANA		13/12/1975		55	
215	TARANTO	45380054861		GNFFNC75R04E882N	GIANFREDA FRANCESCO		04/10/1975		55	
216	BARI	45380073903		07436110725	SOCIETA' AGRICOLA CIRILLO S.R.L.	MARINO DONATINA	03/08/1975		55	
217	BARI	45380100367		MNCMCN75L19A225E	MANICONE MARCANTONIO		19/07/1975		55	3D
218	FOGGIA	45380087192		DDNLNI75L57D643Q	DIDONNA ILIANA		17/07/1975		55	3D - 2A
219	LECCE	45380067574		CNTCSM74L05C978P	CONTE COSIMO		05/07/1974		55	
220	FOGGIA	45380036256		03202760710	SOCIETA SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA FACCHINO	FACCHINO MATTEO	23/05/1974		55	8A-3D-2A
221	BRINDISI	45380079330		CLLNGL72L43E986L	CALELLA ANGELA		03/07/1972		55	
222	BARI	45380069596		06876880722	CONTE SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO SOCIETA' AGRICOLA	TINELLI EMANUELA	16/05/1962		55	
223	TARANTO	45380115654		02789600737	AZIENDA AGRICOLA PICHIERRI S.N.C. DI PICHIERRI GIO	PICHIERRI GIORGIO	28/07/1987		50	3/D-6/A
224	LECCE	45380045380		MNRNNA81L65C978I	MANIERI ANNA		25/07/1981		50	
225	LECCE	45380062773		02189870740	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	VIZZI ROSSANO	06/12/1980		50	3D
226	TARANTO	45380065065		01753470648	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	CAPALDO ANTONIO	31/03/1977		50	
227	LECCE	45380035936		MNRDNL76P12E563F	MANIERI DANIELE		12/09/1976		50	2D - 3D
228	BRINDISI	45380073648		02197060748	TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA - SOCIETA' COOPERAT	LEO ALESSANDRO	15/08/1976		50	6A
229	BARI	45380070750		05459550728	TORRESANTA S.R.L.	LIANTONIO GIOVANNI ROCCO	11/05/1975		50	3/D
230	BARI	45380119334		DGSTNL75B65A669C	DAGOSTINO TIZIANA ELISA		25/02/1975		50	
231	BARI	45380112313		CCCNCL75A24I330Q	CACCIAPAGLIA NICOLA		24/01/1975		50	
232	LECCE	45380072004		ZCCGLL75A08C978M	ZECCA GUGLIELMO		08/01/1975		50	2D
233	TARANTO	45380047477		MSSGNN74A18L294H	MASSARO GIOVANNI		18/01/1974		50	
234	BRINDISI	45380051297		MGLLGU74A04E506H	MIGLIETTA LUIGI		04/01/1974		50	3D - 6A
235	BARI	45380055603		QTRVCN74A03A048V	QUATRARO VINCENZO		03/01/1974		50	
236	LECCE	45380067582		DLCMSM73T07H708X	DEL COCO MASSIMO		07/12/1973		50	2D - 3D
237	FOGGIA	45380075270		LSRVTR73R45L425G	LASORSA VITTORIA		05/10/1973		50	
238	BRINDISI	45380011192		RBNLGU73L29F152H	RUBINO LUIGI		29/07/1973		50	
239	BRINDISI	45380074927		02086620743	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO G.& C.	MELILLO GIAMPIERO	14/07/1973		50	8A
240	TARANTO	45380065420		MLZFNC73D11D761D	MILIZIA FRANCESCO		11/04/1973		50	3/D
241	LECCE	45380072343		MRIGPP73B23E563H	MIRI GIUSEPPE		23/02/1973		50	
242	LECCE	45380045026		PGLFNC72P11E563P	PAGLIALUNGA FRANCESCO		11/09/1972		50	2D - 3D
243	LECCE	45380065511		MNRGNE72P11C978L	MANIERI EUGENIO		11/09/1972		50	2D - 3D
244	TARANTO	45380116991		LTTNNA72L70F952H	LATTARULO ANNA		30/07/1972		50	3/A
245	TARANTO	45380033493		MRSGPP72E65B114Z	MARASCO GIUSEPPA		25/05/1972		50	
246	TARANTO	45380056486	45380133863	MSSGPP72D22E882L	MASSARO GIUSEPPE		22/04/1972		50	
247	BARI	45380051719		TRTRTI72B65A048Q	TROTTI RITA		25/02/1972		50	
248	FOGGIA	45380075163		DDNNCL71S27D643H	DIDONNA NICOLA		27/11/1971		50	8A - 3D
249	TARANTO	45380058169		STSVNM71S64L294T	STASI EVELINA EMANUELA		24/11/1971		50	
250	LECCE	45380056239		ZCCVLR71S20E563F	ZECCA VALERIO		20/11/1971		50	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
251	TARANTO	45380016696		LNTVCN71S48C136N	LENTINI VINCENZA		08/11/1971		50	3/A
252	TARANTO	45380064761		DROMRA71R54E882B	D'ORIA MARIA		14/10/1971		50	
253	LECCE	45380072095		ZCCMFB71P53E563P	ZECCA MARIA FABIANA		13/09/1971		50	2D - 6A
254	TARANTO	45380115639		SNTFNC71H14E205D	SANTORO FRANCESCO		14/06/1971		50	
255	BARI	45380117478		MSLFLC71H05B998T	MASELLI FELICE		05/06/1971		50	
256	TARANTO	45380031851		DTTRGG71H02Z112T	D'ETTORRE REMEGGIO		02/06/1971		50	
257	BRINDISI	45380078316		DPSNGL71D11G098E	DEPASCALE ANGELO		11/04/1971		50	
258	FOGGIA	45380048392		DFLVTI71D03C975E	DEFILIPPIS VITO		03/04/1971		50	6A
259	LECCE	45380068853		QRTCMS71C20E563B	QUARTA COSIMO SALVATORE		20/03/1971		50	2D - 3D
260	LECCE	45380072590		DLLLDN71B65H708D	DELLO TORE LOREDANA		25/02/1971		50	2D
261	TARANTO	45380065933		DMGVTI71B02D754E	DIMAGGIO VITO		02/02/1971		50	
262	BRINDISI	45380108501		RMNTDR70T02B180Z	ROMANO TEODORO		02/12/1970		50	3D
263	LECCE	45380073887		03372970750	AZIENDA AGRICOLA COSIMO TAURINO SOCIETA' SEMPLICE	TAURINO ROSANNA GIOVANN	22/08/1970		50	
264	TARANTO	45380041124		LCRTNO70M49I467L	LACORTE TONIA		09/08/1970		50	
265	BARI	45380071956		04418320265	SOCIETA' AGRICOLA MINOS S.S.	FORLIN LUIGI	01/07/1970		50	
266	LECCE	45380075148		DRNPLA70H22E506G	DURANTE PAOLO		22/06/1970		50	
267	TARANTO	45380024401		BLLMSM70H17I467N	BELLO MASSIMO		17/06/1970		50	
268	BRINDISI	45380110101		FLNNMR70D45I066H	FALANGONE ANNA MARIA		05/04/1970		50	3D
269	BRINDISI	45380067251		DLLCML70C20A662A	DELLIMAURI CARMELO		20/03/1970		50	
270	TARANTO	45380038641		MREPTR70B28D761Y	MERO PIETRO		28/02/1970		50	
271	TARANTO	45380047568		PRCCML70B24E882Q	PARCO CARMELO		24/02/1970		50	
272	TARANTO	45380075619		RSSMSM70A04I467L	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		04/01/1970		50	
273	BARI	45380074844		04337360269	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO AND	BIASIOTTO ANDREA	01/01/1970		50	3/D
274	BRINDISI	45380094263		FMGLSN69T26F152Q	FUMAGALLI ALESSANDRO		26/12/1969		50	
275	BARI	45380060280		MSTFNC69S24E038V	MASTRANGELO FRANCESCO		24/11/1969		50	2D-3D
276	TARANTO	45380046065		CSCGTN69M08B808F	CUSCELA GAETANO		08/08/1969		50	
277	TARANTO	45380022280		LRNVCN69L19E882K	LORENZO VINCENZO		19/07/1969		50	
278	TARANTO	45380109434		NTRGNN69H24L294Q	NUTRICATO GIOVANNI		24/06/1969		50	
279	TARANTO	45380061262		PSRCSM69A09E882H	PESARE COSIMO		09/01/1969		50	
280	TARANTO	45380063771		BTMMRA68S64L294L	ABATEMATTEO MARIA		24/11/1968		50	
281	FOGGIA	45380056668		SCDMHL68S14L273G	SCUDIERI MICHELE		14/11/1968		50	
282	LECCE	45380067145		LNDRNZ68P29E563J	LANDOLFO RENZO		29/09/1968		50	2D - 3D
283	BARI	45380070164		CRLRCC68M28H645V	CARLUCCI ROCCO		28/08/1968		50	3/D
284	LECCE	45380057518		TRNGPP68M11C978K	TARANTINO GIUSEPPE		11/08/1968		50	
285	TARANTO	45380028485		NBLCLN68L53L049Q	NOBILE CAROLINA		13/07/1968		50	
286	TARANTO	45380038815		MREMPL68D47I467F	MERO MARIA PALMA		07/04/1968		50	
287	LECCE	45380052840		LNDRRT68A03E563Z	LANDOLFO ROBERTO		03/01/1968		50	2D - 3D
288	TARANTO	45380056023		02695010732	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	BARNABA GIUSEPPE	02/01/1968		50	
289	TARANTO	45380056247		LNZVCN67T22L049D	LANZO VINCENZO GREGORIO		22/12/1967		50	
290	LECCE	45380063722		DDMVCN67S28B506V	D'ADAMO VINCENZO		28/11/1967		50	50
291	TARANTO	45380032131		BCCSVT67R31D754R	BUCCOLIERO SALVATORE		31/10/1967		50	
292	TARANTO	45380025556		07258851000	PUGLIA VINI SRL	GILBEE LISA JANE	13/10/1967		50	
293	TARANTO	45380051032		DPSPMR67L02L294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		02/07/1967		50	
294	TARANTO	45380039615		PLAGPR67E14I467S	PAOLI GIANPIERO		14/05/1967		50	
295	TARANTO	45380066857		DPSCSM67D19L294P	DEPASCALE COSIMO		19/04/1967		50	
296	TARANTO	45380039599		SNTGPP67D11I018S	SANTORO GIUSEPPE		11/04/1967		50	
297	TARANTO	45380035506		FLGFNC67C27E882S	FILOGRANO FRANCESCO		27/03/1967		50	
298	TARANTO	45380056650		CFRNNF67C26I467K	CAFORIO ANTONIO FRANCESCO		26/03/1967		50	
299	TARANTO	45380060439		STFNNL67B60B180X	STEFANELLI ANTONELLA		20/02/1967		50	
300	FOGGIA	45380019963		RSSNRN67A57D643Q	RUSSO INCORONATA		17/01/1967		50	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
301	FOGGIA	45380038252		03767170719	AGRIRUSSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	RUSSO INCORONATA	17/01/1967		50	
302	BARI	45380068804		DLSGVT67A02A662P	DEL SOLE GIANVITO		02/01/1967		50	
303	TARANTO	45380087598		PCHSVS66T30E882N	PICHIERRI SILVESTRO		30/12/1966		50	
304	TARANTO	45380038914		DMGNNA66T52D754Q	DIMAGGIO ANNA		12/12/1966		50	
305	TARANTO	45380039862		DCTRZO66R12I467W	DECATALDO ORAZIO		12/10/1966		50	
306	BARI	45380073853		CHLGNN66P23E645U	CHIALA' GIOVANNI		23/09/1966		50	3/D
307	TARANTO	45380024146		BRNSVT66P23E882X	BARNABA SALVATORE		23/09/1966		50	
308	LECCE	45380068176		BNSLSN66P12F842U	BONSEGNA ALESSANDRO		12/09/1966		50	3D
309	LECCE	45380083324		PLDGNE66M04E563Z	PALADINI EUGENIO		04/08/1966		50	2D
310	BARI	45380022686		RMNVRS66H68B998S	ARMIENTI VITA ROSA		28/06/1966		50	
311	FOGGIA	45380061981		DCSMLE66H20L273I	DE CESARE EMILIO		20/06/1966		50	
312	TARANTO	45380033550		CTGCTN66H52I018P	COTUGNO COSTANZA		12/06/1966		50	
313	LECCE	45380097290		MJUVLR66H04C978Z	MUJA VALERIO		04/06/1966		50	2D
314	LECCE	45380081567		BCCGPP66E30I066R	BUCCOLIERI GIUSEPPE		30/05/1966		50	2D
315	BRINDISI	45380019674		PRZSNT66D54D422F	PIROZZI SANTA		14/04/1966		50	3D
316	LECCE	45380047030		CRLTMS66D07D883H	CARLINO TOMMASO PASQUALE		07/04/1966		50	
317	TARANTO	45380040373		TTNGPP66C24E882U	ATTANASIO GIUSEPPE ARCANGELO		24/03/1966		50	
318	BRINDISI	45380075411		02260200742	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	CAMPANA GIUSEPPE	22/01/1966		50	3D
319	LECCE	45380114723		PRRNOE65R01H708X	PERRONE NOE'		01/10/1965		50	2D - 3D
320	TARANTO	45380033444		PRRGGR65L26E882N	PERRUCCI GREGORIO		26/07/1965		50	
321	TARANTO	45380026406		BRNCSM65E27D422A	BERNARDI COSIMO		27/05/1965		50	3/D
322	LECCE	45380074836		NNIGNN65C13E506A	IANNE GIOVANNI		13/03/1965		50	2D - 3D - 6A
323	LECCE	45380045034		CGNNNP65B65C978L	CAGNAZZO ANNA PIA		25/02/1965		50	2D - 3D
324	TARANTO	45380085535		FNIGFR64S22L049A	FINO GIANFRANCO		22/11/1964		50	
325	BRINDISI	45380020201		DLLFNC64R02F152S	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO		02/10/1964		50	
326	LECCE	45380082367		MTTPPL64R01B506G	MATTEI PIER PAOLO		01/10/1964		50	2D - 3D
327	TARANTO	45380030812		FRNRNN64P54L294O	FRANZOSO ROSANNA		14/09/1964		50	
328	FOGGIA	45380029913		MGNRTT64L62D643B	MAGNOTTA ROSETTA		22/07/1964		50	
329	LECCE	45380025523		PRZLNT64H14D422C	PIROZZI LUCIO ANTONIO		14/06/1964		50	3D
330	TARANTO	45380070545		NTZFLV64H12I330X	NATUZZI FEDELE VITANTONIO		12/06/1964		50	
331	LECCE	45380045349		MSCDTT64E58E563D	MUSCA DONATA TERESA		18/05/1964		50	2D - 3D
332	TARANTO	45380027735		PCHCSM64D13I467S	PICHIERRI COSIMO		13/04/1964		50	
333	LECCE	45380058219		VLNFLV64D11E563Y	VALENTINO FLAVIO		11/04/1964		50	
334	LECCE	45380054564		PTTVCN64D45H708F	PETITO VINCENZA LOREDANA		05/04/1964		50	
335	TARANTO	45380042205		PGLMPS64C62E882N	PUGLIA MARIA PASANA		22/03/1964		50	
336	TARANTO	45380048491		NTRRZO64A09D463L	INTERMITE ORAZIO		09/01/1964		50	
337	BRINDISI	45380071105		RGSLSN63T22E645H	ARGESE ALESSANDRO		22/12/1963		50	3D
338	TARANTO	45380073499		BLGDLR63T60H090D	BOLOGNINI ADDOLORATA		20/12/1963		50	
339	LECCE	45380116447		TRDCSM63T03E227B	TARDIO COSIMO		03/12/1963		50	3D
340	LECCE	45380102397		STFGPP63S06L711M	STIFANELLI GIUSEPPE		06/11/1963		50	2D - 3D
341	TARANTO	45380074489		PLMNRT63D68E882C	PALUMMIERI ANNARITA		28/04/1963		50	
342	TARANTO	45380022066		GLNGNN63C27E882H	GIULIANO GIOVANNI		27/03/1963		50	
343	TARANTO	45380033790		FRNCSM63C10I018A	FRANCO COSIMO		10/03/1963		50	
344	FOGGIA	45380050299		DGNGRZ62S69C983K	DI GENNARO GRAZIA		29/11/1962		50	3D
345	BARI	45380097928		PLMPLB62R01A470Q	PALOMBELLA PIERALBERTO		01/10/1962		50	3D
346	TARANTO	45380021753		CHMGGR62P29E882R	CHIMIENTI GREGORIO		29/09/1962		50	
347	LECCE	45380045497		LNDMRA62M28E563A	LANDOLFO MARIO		28/08/1962		50	2D - 3D
348	TARANTO	45380066402		SRCMCL62M26I467Y	SARACINO MARCELLO		26/08/1962		50	
349	FOGGIA	45380119052	45380071386	CRSLMR62M22A669I	CRISCUOLI LUIGI MARIA		22/08/1962		50	3D
350	TARANTO	45380023296		STRLRD62E20E882W	STRANIERI LEONARDO		20/05/1962		50	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
351	TARANTO	45380114020		DMTCSM62E05E882E	DIMITRI COSIMO		05/05/1962		50	
352	TARANTO	45380036058		PGNCSM62C09L294C	PIGNATELLA COSIMO		09/03/1962		50	
353	TARANTO	45380049184		MLZGPP62B22I467K	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO		22/02/1962		50	
354	TARANTO	45380036306		TRCLVC62B05L294T	TURCO LUDOVICO SILVIO		05/02/1962		50	
355	BRINDISI	45380069554		CMMMCL61P09B180J	COMMENDATORE MARCELLO		09/09/1961		50	
356	TARANTO	45380054200	45380134176	DLRMGR61M66E882F	DI LAURO MARIA GRAZIA		26/08/1961		50	
357	BRINDISI	45380113451		00606870756	AZIENDA AGRICOLA CARETTA SRL	SEVERI VINCENZO	06/08/1961		50	
358	TARANTO	45380026430		BCCFNN61H23I467X	BUCCOLIERO FERNANDO GIOVANNI		23/06/1961		50	
359	BRINDISI	45380053210		01761300746	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAVIVA NUOVA- SOCIETA' SEMPLI	GRECO PIETRO	22/03/1961		50	
360	FOGGIA	45380107313		GRFMTT61B25L273V	GAROFALO MATTEO		25/02/1961		50	
361	LECCE	45380080320		RZZVCN61A07I066D	RIZZATO VINCENZO		07/01/1961		50	2D
362	LECCE	45380052261		FRSVCN60S28E563D	FRISENDA VINCENZO		28/11/1960		50	
363	TARANTO	45380024971		DMNNNA60S45E882W	DIMONOPOLI ANNA		05/11/1960		50	
364	TARANTO	45380034202		CRRPQL60R13L049A	CARRO PASQUALE		13/10/1960		50	
365	LECCE	45380045141		SVNWTR60M08E563G	SAVINA WALTER		08/08/1960		50	2D - 3D
366	TARANTO	45380029590		PMPLLN60L55I467T	POMPIGNA LILIANA		15/07/1960		50	
367	LECCE	45380045372		LNDRFL60H22E563E	LANDOLFO RAFFAELE		22/06/1960		50	2D - 3D
368	LECCE	45380072509		LNDNNC60E19E563F	LANDOLFO ANTONIO COSIMO		19/05/1960		50	2D
369	LECCE	45380072673		DPSLGU60D16E563S	DE PASCALIS LUIGI		16/04/1960		50	2D
370	TARANTO	45380036983		MSSLRD60D10E882A	MASSARI LEONARDO		10/04/1960		50	
371	LECCE	45380129226		CGNNSP60C26E563I	CAGNAZZO ENIO GIUSEPPE		26/03/1960		50	2D
372	LECCE	45380116926		CRBCRL60B11E227J	CARBONE CARLO		11/02/1960		50	2D - 3D
373	TARANTO	45380028766		MLENTN59T02E630M	MELE ANTONIO		02/12/1959		50	
374	BARI	45380049507		DRNDNC59S27A285S	DI RENZO DOMENICO		27/11/1959		50	3D
375	FOGGIA	45380118294		LSTLRD59S08H643O	LOSITO LEONARDO		08/11/1959		50	
376	LECCE	45380090121		BRRTDR59M13H708D	BARROTTA TEODORO		13/08/1959		50	
377	LECCE	45380066774		PLZSRG59E28B506U	PALAZZO SERGIO		28/05/1959		50	
378	FOGGIA	45380065396		PTTTLL59D17D643Q	PITTA OTELLO		17/04/1959		50	3D - 2A
379	TARANTO	45380102025		NSTNNA59A67F563G	NASTASIA ANNA		27/01/1959		50	
380	LECCE	45380067541		ZCCVLR59A26E563M	ZECCA VALERIO		26/01/1959		50	2D - 3D
381	LECCE	45380044896		03382490757	AZIENDA AGRICOLA ROCCA DI ROCCA E. & C. SOC. SEMPL	ROCCA MARCO	01/01/1959		50	3D
382	BRINDISI	45380070727		01298040740	SOCIETA' AGRICOLA PATICCHI DI TONDO P.N. DE CASTRO	TONDO PIER NICOLA	15/11/1958		50	
383	TARANTO	45380069752		FLNLRD58S11E882G	FILANGIERI LEONARDO		11/11/1958		50	
384	LECCE	45380068622		DRNMCL58P30E563A	DURANTE MARCELLO		30/09/1958		50	
385	FOGGIA	45380054010		CLVPLA58L06G131Q	CALVIO PAOLO		06/07/1958		50	
386	TARANTO	45380055710		MCCNTN58H21L294J	MICCOLI ANTONIO		21/06/1958		50	
387	LECCE	45380072186		CGNNNS58E03E563T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958		50	2D
388	TARANTO	45380055801		DPDSVT58E02L049S	DE PADOVA SALVATORE		02/05/1958		50	
389	LECCE	45380055579		MRAMRA58C55D205R	MAURO MAURA		15/03/1958		50	
390	TARANTO	45380055686		MLERFL58B42L294N	MELE RAFFAELA		02/02/1958		50	
391	LECCE	45380055090		LBNNTN58A28E563I	ALBANO ANTONIO		28/01/1958		50	
392	TARANTO	45380026620		SLMGPP58A09I467S	SALAMINO GIUSEPPE		09/01/1958		50	
393	TARANTO	45380077912		03851550727	VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI SOCIETA' SE	BRUNI ANNAMARIA	05/12/1957		50	3/D
394	TARANTO	45380026521		TRNNTN57T04E882O	TARENTINI ANTONIO		04/12/1957		50	
395	TARANTO	45380046909		SMNVNT57S27H882M	SIMEONE VITO ANTONIO		27/11/1957		50	
396	LECCE	45380109798		MPRMCL57R30E227Z	IMPERIALE MARCELLO		30/10/1957		50	3D - 8A
397	TARANTO	45380011200		BSCNCL57M24I467L	BISCI NICOLA		24/08/1957		50	
398	TARANTO	45380053566		CNTGNN57E07F839J	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI		07/05/1957		50	
399	TARANTO	45380022793		DLELGU57E02E882N	DELIA LUIGI		02/05/1957		50	
400	BRINDISI	45380067137		CSMGPP57C20I467D	COSMA GIUSEPPE		20/03/1957		50	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
401	TARANTO	45380054978		MRGMDD57B63E882L	MARIGGIO' MARIA ADDOLORATA		23/02/1957		50	
402	TARANTO	45380065289		NSTPRN57A51D754S	NASTASIA PIETRINA		11/01/1957		50	
403	TARANTO	45380027602		SCGCSM57A05I467Z	SCAGLIOSO COSIMO		05/01/1957		50	
404	TARANTO	45380058284		MCCNGL57A01L049S	MOCCIA ANGELO		01/01/1957		50	
405	LECCE	45380111042		PLZRNZ56R07B506Q	PALAZZO ORONZO		07/10/1956		50	
406	TARANTO	45380119730	45380133996	BRNNNP56L09L049K	BRUNO ANTONIO PIERLUIGI		09/07/1956		50	3/D
407	TARANTO	45380047493		TRCMCP56D03L294F	TURCO MARCO PIETRO		03/04/1956		50	
408	LECCE	45380072566		DRNLNZ56C27E563R	DURANTE LORENZO		27/03/1956		50	2D
409	LECCE	45380019799		MMMLNI56B57E506E	MEMMO LINA		17/02/1956		50	
410	TARANTO	45380056866	45380133921	DTTRFL56A61I467R	DATTIS RAFFAELA		21/01/1956		50	
411	BRINDISI	45380065727		DMGCMT55T60F152X	DIMAGLIE COSIMA TERESA		20/12/1955		50	3D
412	TARANTO	45380054432		DMGVTI55S12E882T	DIMAGLI VITO		12/11/1955		50	
413	TARANTO	45380032487		PCRNSI55S41L049N	PICARO INES		01/11/1955		50	
414	LECCE	45380100854		DLCGNN55R26E227D	DE LUCA GIOVANNI		26/10/1955		50	2D - 3D
415	FOGGIA	45380052816		DLLRSR55P58H792V	DELL'AIERA ROSARIA		18/09/1955		50	
416	TARANTO	45380029293		PCHPTR55M12I467U	PICHIERRI PIETRO		12/08/1955		50	
417	BRINDISI	45380042130		BRNCSM55L13D422I	BERNARDI COSIMO		13/07/1955		50	3D
418	TARANTO	45380066923		CLAMTT55H41E882H	CALO' MARIETTA GABRIELA		01/06/1955		50	
419	TARANTO	45380056619		RNAGNN55E06I467N	ARIANO GIOVANNI		06/05/1955		50	
420	TARANTO	45380057419		07600221001	LI CUTURI	SCHIAVONI ALBERTO	10/01/1955		50	
421	BRINDISI	45380070651		CMNSVT55A01E882J	CIMINO SALVATORE		01/01/1955		50	5A
422	LECCE	45380045257		TRMCMC54P15E563F	TRAMACERE COSIMO CARLO		15/09/1954		50	2D - 3D
423	LECCE	45380052105		DCRMGH54M51E563R	DE CRUTO MARGHERITA		11/08/1954		50	
424	BRINDISI	45380018676		STRNGL54L18I066T	STRIDI ANGELO		18/07/1954		50	2A - 3D
425	LECCE	45380048772		CGNCSM54C23E563O	CAGNAZZO COSIMO		23/03/1954		50	
426	LECCE	45380018692		SCLDNT54C10I066K	SICILIANO DONATO		10/03/1954		50	2D - 3D
427	TARANTO	45380024229		FRNDLR53S53E882U	FRANZOSO ADDOLORATA		13/11/1953		50	
428	BARI	45380071964		BNTLGN53M21L565P	BENOTTO LUIGINO		21/08/1953		50	
429	TARANTO	45380029731		CRVCSR53H47I467B	CORVAGLIA CESIRA		07/06/1953		50	
430	LECCE	45380065487		RTTGNN53E30E563J	RATTA GIOVANNI		30/05/1953		50	
431	FOGGIA	45380041447		CNCGPP53E02I962N	CIANCI GIUSEPPE		02/05/1953		50	
432	TARANTO	45380036033		GLNCSM53B21D754U	GALEONE COSIMO		21/02/1953		50	
433	TARANTO	45380025010		REXCSM53B05F587F	RE COSIMO		05/02/1953		50	
434	BRINDISI	45380073820	45380133392	SPGLPS52R25I467W	SPAGNOLO LINO PASQUALE		25/10/1952		50	
435	LECCE	45380064191		SCLNTN52R18H708O	SCALPELLO ANTONIO		18/10/1952		50	
436	TARANTO	45380036108		DLESVN52P26E630W	D'ELIA SILVANO SALVATORE		26/09/1952		50	
437	TARANTO	45380039805		MRTPTR52P14I467H	MAROTTA PIETRO		14/09/1952		50	
438	LECCE	45380065990		MCULNN52L66E563U	MUCI LUCIA ANNA		26/07/1952		50	2D - 3D
439	LECCE	45380047303		FRICSM52D14E563H	FIORE COSIMO		14/04/1952		50	
440	TARANTO	45380033220		TMSFNC52D13D754Z	TOMASELLI FRANCESCO SALVATORE		13/04/1952		50	
441	LECCE	45380048806		CLBRCL52C10E563X	CALABRISO ROCCO LUIGI		10/03/1952		50	
442	TARANTO	45380036264		MRNTFN51P25E630Z	MAIORANO TRIFONE PIETRO		25/09/1951		50	
443	TARANTO	45380113709		MCRRTI51E55E630B	MACRIPO' RITA		15/05/1951		50	3/A-8/A
444	TARANTO	45380062310		DROPTR51C15A514H	DORIA PIETRO		15/03/1951		50	
445	LECCE	45380072426		MNTNNE51A30E563B	MONTINARI ENNIO		30/01/1951		50	2D
446	LECCE	45380129267		PLTFNC50T07E563Z	POLITANO FRANCESCO		07/12/1950		50	2D
447	TARANTO	45380062385		BRGDRD50H16E630L	BRIGANTE EDOARDO		16/06/1950		50	
448	BRINDISI	45380047907		02308930748	RURALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	SAVINO ALBERTO	08/04/1950		50	
449	BRINDISI	45380063300		FRTCSM50C05C448F	FORTUNATO COSIMO		05/03/1950		50	
450	TARANTO	45380054648		CRFTMS50B24I467Y	CERFEDA TOMMASO GIOVANNI		24/02/1950		50	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
451	TARANTO	45380080031		DPSMRC49T29E630E	DEPASCALE MARCO		29/12/1949		50	
452	LECCE	45380068499		MRTCMN49S24E563X	MARTINA COSIMO ANTONIO		24/11/1949		50	
453	TARANTO	45380040662		BNCGPP49P10E882X	BIANCO GIUSEPPE		10/09/1949		50	
454	TARANTO	45380068820		03781020262	BEPIN DE ETO - SOCIETA' AGRICOLA DI CESCHIN ETTORE	CESCHIN ETTORE	27/06/1949		50	
455	TARANTO	45380064845		RAICMN49E26E630X	AIRO' CARMINE		26/05/1949		50	
456	TARANTO	45380009147		DYLRTR49C25H501L	D'AYALA VALVA ARTURO		25/03/1949		50	
457	LECCE	45380020474		SRCVNT49C12L383A	SERACCA GUERRIERI VITANTONIO		12/03/1949		50	
458	TARANTO	45380024773		BRNMPL49C44E882F	BRUNETTI MARIA APOLLONIA		04/03/1949		50	
459	TARANTO	45380069745		FLNGNN48T13E882C	FILANGIERI GIOVANNI ANTONIO		13/12/1948		50	8/A
460	TARANTO	45380040498		STRCSM48S69E882B	STRANIERI COSIMA		29/11/1948		50	
461	TARANTO	45380036272		DRSFNC48S05G187G	D'URSO FRANCESCO PAOLO		05/11/1948		50	
462	LECCE	45380079108		PPAMLS48P58H708K	PAPA MARIA ELISABETTA		18/09/1948		50	
463	TARANTO	45380032156		TTLLRD48L26E882D	TATULLO LEONARDO		26/07/1948		50	
464	BRINDISI	45380073994		BRNGNN48L11D422N	BERNARDI GIOVANNI		11/07/1948		50	
465	TARANTO	45380036082		LCTMRC48H14E630F	LACAITA MARCO		14/06/1948		50	
466	TARANTO	45380048459		RGNDNC48E06E630T	ARGENTINO DAMIANO COSIMO		06/05/1948		50	
467	BRINDISI	45380032099		01727880740	SOCIETA' AGRICOLA SONTUOSO ANTONIO DI SONTUOSO GIA	SONTUOSO GIACOMO	22/01/1948		50	
468	TARANTO	45380046735		BSCSVT48A01I467Y	BISCI SALVATORE		01/01/1948		50	
469	LECCE	45380101415		TFRPCR47R26E227D	TAFURO PANCRAZIO		26/10/1947		50	2D - 3D
470	BARI	45380116157		07476460725	AZIENDA AGRICOLA FALCO S.S.	ROTOLO PAOLO FRANCESCO	23/09/1947		50	3D
471	TARANTO	45380062468		DPSGPP47C18E630S	DEPASCALE GIUSEPPE		18/03/1947		50	
472	LECCE	45380043161		RHAPRP47B21E882E	RAHO EUPREPIO		21/02/1947		50	
473	BRINDISI	45380061932		DCSFNC46R18F152C	DE CASTRO FRANCESCO		18/10/1946		50	
474	LECCE	45380119839		MPRNTM46L18E227R	IMPERIALE ANTIMO		18/07/1946		50	3D
475	TARANTO	45380083043		02628200236	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	TOMMASI DARIO	02/06/1946		50	
476	LECCE	45380072319		PRRCSM46C19E563W	PERRONE COSIMO		19/03/1946		50	2D
477	BRINDISI	45380110663		SCZPCR45S11I066B	SCAZZI PANCRAZIO		11/11/1945		50	3D
478	TARANTO	45380066436		FRNVCN45H61I018Z	FRANCO VINCENZA		21/06/1945		50	
479	BRINDISI	45380064175		DLLNTN45D21D422A	DELL'AQUILA ANTONIO		21/04/1945		50	2D - 3D
480	TARANTO	45380074398		FRLMRA45D58H882I	FARILLA MARIA		18/04/1945		50	
481	BRINDISI	45380054846		CMNCSM45B28D761U	CIMENIS COSIMO		28/02/1945		50	
482	LECCE	45380054119		GRRNTN45A17E227L	GUERRIERI ANTONIO		17/01/1945		50	2D - 3D
483	TARANTO	45380054671		PLMGPP44D69E630W	PALUMBO GIUSEPPA		29/04/1944		50	
484	TARANTO	45380039896		CHMLCU44D46E882L	CHIMIENTI LUCIA		06/04/1944		50	
485	TARANTO	45380068879		PNTGPP44B23E630V	PANTALEO GIUSEPPE		23/02/1944		50	
486	TARANTO	45380030275		DLEGNN43T03E630S	D'ELIA GIOVANNI		03/12/1943		50	
487	BRINDISI	45380074653		STRNTN43S06E882Y	STRANIERI ANTONIO		06/11/1943		50	
488	BARI	45380029707		NTTGPP43L19A048J	NETTIS GIUSEPPE		19/07/1943		50	
489	TARANTO	45380022983		SMMNNB43D25E882Q	SAMMARCO ANTONIO BONAVENTURA		25/04/1943		50	8/A
490	TARANTO	45380047584		DMNMTN43C29E986K	DIMONOPOLI MARTINO		29/03/1943		50	
491	TARANTO	45380012026		MLRNTN43A26E882N	MALORGIO ANTONIO		26/01/1943		50	
492	BRINDISI	45380071055		BNCLRD42A01D761A	BIANCO LEONARDO		01/01/1942		50	
493	TARANTO	45380024468		CPCNNA41D69I045Y	CAPOCACCIA ANNA		29/04/1941		50	
494	TARANTO	45380043625		NDRNTN41C26I467N	ANDRIOLI ANTONIO		26/03/1941		50	
495	TARANTO	45380026026		MREGNN41C03I467P	MERO GIOVANNI		03/03/1941		50	
496	BRINDISI	45380113881		RSTFNC40S25E882J	RESTA FRANCESCO		25/11/1940		50	2D - 3D
497	TARANTO	45380066378		MLRCML40M10E882D	MALORGIO COSIMO LORENZO		10/08/1940		50	
498	TARANTO	45380033915		PRRGRZ40L62E882X	PERRUCCI GRAZIA		22/07/1940		50	
499	TARANTO	45380021910		PGNGNT40C12E882A	PIGNATARO GIACINTO GREGORIO		12/03/1940		50	
500	TARANTO	45380050604		TRNLRD40B14E882Y	TARENTINI LEONARDO		14/02/1940		50	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
501	BARI	45380070347		SMLLGU40B07B998U	SMALDINO LUIGI		07/02/1940		50	
502	BRINDISI	45380047964		TNCSVT39R19G098E	TANCREDI SALVATORE		19/10/1939		50	3D
503	TARANTO	45380031943		MRRCMD39L19E630B	MORRONE COSIMO DAMIANO		19/07/1939		50	
504	TARANTO	45380025424		STRGGR39C05E882R	STRANIERI GREGORIO		05/03/1939		50	
505	TARANTO	45380112131		DNZMPS39C43I467S	DONZELLA MARIA PASANA		03/03/1939		50	
506	TARANTO	45380028584		DROLRD39A04E882P	DORIA LEONARDO		04/01/1939		50	
507	TARANTO	45380036199		MLRMHL39A01E882A	MALORGIO MICHELE PRIMO		01/01/1939		50	
508	TARANTO	45380022009		DGGLRD38R24E882Q	DUGGENTO LEONARDO ANTONIO		24/10/1938		50	
509	TARANTO	45380043203		TRCRZO38R22E630N	TURCO ORAZIO		22/10/1938		50	
510	LECCE	45380045109		ZCCMDN38R60E563S	ZECCA MARIA DONATA		20/10/1938		50	2D - 3D
511	LECCE	45380073101		GRRPQL38R09B506P	GUERRIERI PASQUALE		09/10/1938		50	2D - 3D
512	TARANTO	45380065248		BCCVTR38R01I467S	BUCCOLIERO VITTORIO BENVENUTO		01/10/1938		50	
513	BARI	45380069984		02935930723	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	ANTINORI PIERO	15/07/1938		50	3D
514	LECCE	45380115621		04084840752	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A	VIOLANTE MARIA	19/06/1938		50	
515	TARANTO	45380022728		RRENTN38D04E882L	ERARIO ANTONIO		04/04/1938		50	
516	TARANTO	45380036041		SCHMHL38B25E630U	SCHIFONE MICHELE		25/02/1938		50	
517	LECCE	45380064464		MLEMRA37S09F970J	MELE MARIO		09/11/1937		50	
518	LECCE	45380063342		RSSLCU37R54H708X	RUSSO LUCIA		14/10/1937		50	2D - 3D
519	TARANTO	45380057302		SPGGPP37M21I467K	SPAGNOLO GIUSEPPE		21/08/1937		50	
520	TARANTO	45380073671		BRRMRA37L43E630T	BORRACCINO MARIA		03/07/1937		50	
521	TARANTO	45380040985		LCTPQL37H12E630I	LACAITA PASQUALE ANTONIO		12/06/1937		50	
522	LECCE	45380072251		PTNSVT37E28E506J	PATIANNA SALVATORE		28/05/1937		50	
523	LECCE	45380073358		PMPGPP37A02E563O	PAMPO GIUSEPPE		02/01/1937		50	
524	TARANTO	45380025572		CHMNNG36S02E882F	CHIMIENTI ANTONIO GIUSEPPE		02/11/1936		50	
525	LECCE	45380073457		RLLNTN36B15L711P	ROLLO ANTONIO		15/02/1936		50	2D
526	TARANTO	45380060314		PGNLRD35D12E882I	PIGNATARO LEONARDO		12/04/1935		50	
527	LECCE	45380067780		LCCLGN35A03E563W	LECCISO ELIGIO EUGENIO		03/01/1935		50	
528	LECCE	45380116694		PTRFNC34S20E227H	PATRONO FRANCESCO		20/11/1934		50	3D
529	TARANTO	45380039797		MSSNGL34S10E630F	MASSARO ANGELO		10/11/1934		50	
530	TARANTO	45380056841		CNTCMD34E19I467H	CONTINO COSIMO DAMIANO		19/05/1934		50	
531	TARANTO	45380074448		MDOGGR34C27E882L	MODEO GREGORIO		27/03/1934		50	
532	TARANTO	45380043377		DSTGPP34A28E882C	DISTRATIS GIUSEPPE		28/01/1934		50	
533	LECCE	45380114889		DLCNDC34A49F604H	DE LUCA NARDUCCIA		09/01/1934		50	2D - 3D
534	LECCE	45380075023		PLMPPL33S30B506M	PALMIERI POMPILIO		30/11/1933		50	2D - 3D
535	TARANTO	45380074638		CHNGNN33P23I467D	CHIANURA GIOVANNI		23/09/1933		50	
536	TARANTO	45380036728		SRCNTS32L46I467V	SARACINO NASTASIA MARIA ADDOLORATA		06/07/1932		50	
537	TARANTO	45380037866		PRRCSM31P45E882O	PERRUCCI COSIMA		05/09/1931		50	
538	BARI	45380097514		MGRBTL31D02A048Y	MAGARIELLI BARTOLOMEO		02/04/1931		50	3D
539	TARANTO	45380022165		SPNLRD30S09E882P	SPINA LEONARDO		09/11/1930		50	
540	TARANTO	45380055793		GNNNMR30L67E630X	GENNARO ANNA MARIA		27/07/1930		50	
541	LECCE	45380068663		DRNVTR29D22E563Y	DURANTE VITTORIO		22/04/1929		50	2D - 3D
542	TARANTO	45380028105		PCCGGR28R12E882H	PICCINNI GREGORIO		12/10/1928		50	
543	LECCE	45380057211		04014000758	SANTA GIADA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PERSANO GIUSEPPE	14/09/1928		50	
544	LECCE	45380063144		CCCCSR28E26I930L	COCCIOLO CESARE		26/05/1928		50	
545	TARANTO	45380021845		PGNGNN23H25E882O	PIGNATARO GIOVANNI		25/06/1923		50	
546	BRINDISI	45380088521		DRRCSM91A23F152B	D'ERRICO COSIMO		23/01/1991		45	
547	BARI	45380107255		GMPDDM89P22A662M	GIAMPETRUZZI DAVIDE MICHELE		22/09/1989		45	3D
548	TARANTO	45380048343		CPPNDR88L17E205B	CUPPONE ANDREA		17/07/1988		45	2/A
549	FOGGIA	45380118369		TNCSMN87P60D643Q	TANCREDI SIMONA		20/09/1987		45	
550	BRINDISI	45380114426		MSLLRD87M23C741I	MASILLO ALFREDO		23/08/1987		45	3D

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
551	BRINDISI	45380067434		LCRVCN87L04B506R	LA CARBONARA VINCENZO		04/07/1987		45	
552	BRINDISI	45380078100		RCHFRC87E69F152P	ROCHIRA FEDERICA		29/05/1987		45	3D
553	TARANTO	45380048566		MRZPTR86H10L049D	MARZULLO PIETRO		10/06/1986		45	
554	LECCE	45380077854		TMSLSN86E27I549R	TOMASI ALESSANDRO		27/05/1986		45	
555	TARANTO	45380042239		PSRMCG86A08E882D	PESARE MARCO GAETANO		08/01/1986		45	
556	TARANTO	45380028170		FNINGL85S41L049F	FINA ANGELA		01/11/1985		45	
557	LECCE	45380047949		SNTGNN85E25F152L	SANTESE GIOVANNI		25/05/1985		45	5A
558	BARI	45380069919		DNELSN84M21L109K	DE NOIA ALESSANDRO		21/08/1984		45	3D
559	TARANTO	45380117940	45380134077	TDSNLS83C41E205N	TUDISCO ANNALISA		01/03/1983		45	5/A
560	TARANTO	45380116348		NPLVCN82T08L049N	NAPOLITANI VINCENZO		08/12/1982		45	2/A-3/D-5/A
561	BARI	45380100813		DRNNTN82H25A669X	DORONZO ANTONIO		25/06/1982		45	
562	TARANTO	45380072285		PSRFNC82H07D761H	PESARE FRANCESCO		07/06/1982		45	1A-4/A
563	FOGGIA	45380060785		MNCMSM82A03I158D	MANCINI MASSIMILIANO		03/01/1982		45	
564	TARANTO	45380027529		TCCGZN81H28L049C	TOCCI GRAZIANO		28/06/1981		45	
565	TARANTO	45380041876		02932220730	AZ. AGR. TERRE DI LEVRANO GALIULO F. & D.	GALIULO FRANCESCO	05/03/1981		45	
566	TARANTO	45380042247		SMNGPP80T64L049X	SIMONE GIUSEPPINA		24/12/1980		45	2/A
567	BRINDISI	45380066618		LTTLSN80P23I119E	LITTI ALESSANDRO		23/09/1980		45	
568	FOGGIA	45380048822		FNZLCN80B17F280E	FANIZZA LUCIANO		17/02/1980		45	
569	BARI	45380070685		SPGSVV79S64H501I	SPAGNOLETTI ZEULI SVEVA		24/11/1979		45	
570	TARANTO	45380043153		MRRGPP79E28E882D	MORRONE GIUSEPPE		28/05/1979		45	3/A
571	TARANTO	45380028691		MGGCSM78P03E205S	MAGGIO COSIMO		03/09/1978		45	
572	BARI	45380116199		CMPFNC78L22A662F	CAMPANALE FRANCESCO GIUSEPPE		22/07/1978		45	
573	BARI	45380068234		DGRVTI78E22B998Z	DE GRANDI VITO		22/05/1978		45	3D
574	FOGGIA	45380070909		PPLLSN78C29Z133Q	PUOPOLO ALESSANDRO		29/03/1978		45	
575	TARANTO	45380033980		ZCCPRZ78B44E205I	ZACCARIA PATRIZIA		04/02/1978		45	
576	TARANTO	45380046404		FRLLSN77S19D761Y	FRIOLO ALESSANDRO		19/11/1977		45	
577	LECCE	45380112438		PRRCSR76T29I119T	PERRONE CESARE		29/12/1976		45	3D
578	TARANTO	45380034160		LTTMCL76T14E205E	ELETTO MARCELLO		14/12/1976		45	
579	BRINDISI	45380071659		CMRFNC76P27E986P	CAMARDA FRANCO COSIMO		27/09/1976		45	3D
580	TARANTO	45380029525		MLEVTI76D14L294Z	MELE VITO		14/04/1976		45	
581	BRINDISI	45380070305		02265690749	MASSERIA ALTEMURA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZONIN ANDREA	09/04/1976		45	
582	TARANTO	45380050778		STNJSK76B47D761W	STANI JESSIKA		07/02/1976		45	
583	TARANTO	45380025507		PNCVCN75T21L049F	PANICO VINCENZO		21/12/1975		45	2/A
584	LECCE	45380039771		GRRGCR75R22B506E	GUERRIERI GIANCARLO		22/10/1975		45	3D
585	BRINDISI	45380078258		CCCNDR75E01F152R	CUCCI ANDREA		01/05/1975		45	
586	FOGGIA	45380102371		DVTGFR75D24D643R	DI VITO GIANFRANCO		24/04/1975		45	
587	TARANTO	45380032230		NSTDTL75C65L049H	NISTRI DONATELLA		25/03/1975		45	3/A
588	TARANTO	45380022520		SCLRNG74T17E882U	SCIALPI ARCANGELO		17/12/1974		45	1/A
589	BRINDISI	45380068515		GLLFNC74T01B180Y	GALLUCCIO FRANCESCO		01/12/1974		45	1C
590	TARANTO	45380028683		MGGRNG74L15F531M	MAGGIO ARCANGELO		15/07/1974		45	
591	FOGGIA	45380117460		FRTRSO73D54D643B	FARETRA ROSA		14/04/1973		45	
592	FOGGIA	45380065669		DCRDTR68D19E716K	DE CRISTOFARO DEMETRIO LUDOVICO IVAN		19/04/1968		45	
593	FOGGIA	45380065818		PDNRND64M22D643J	PEDONE ARMANDO		22/08/1964		45	
594	FOGGIA	45380061874		00395310717	"AGRO FUTURO - SOCIETA' COOPERATIVA"	D'ALESSANDRO FERNANDO	24/02/1957		45	
595	FOGGIA	45380100060		DLLPRN54D49C514C	DELLOLIO PIERINA		09/04/1954		45	
596	FOGGIA	45380066931		TSTDNT53R08I158H	TESTA DANTE		08/10/1953		45	2A
597	BARI	45380119847		CNTGRZ53P69E645X	CONTE GRAZIA		29/09/1953		45	5A
598	LECCE	45380117833		02335440745	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA VINCENZO E C	LAERA VINCENZO	25/12/1981		40	
599	FOGGIA	45380065594		TRCLNZ76R05L273K	TRICARICO LORENZO		05/10/1976		40	
600	TARANTO	45380032586		TCCNTN75S27E630H	TOCCI ANTONIO		27/11/1975		40	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
601	BRINDISI	45380119920		02396990745	CANTINE BALDASSARRE SOC.AGRICOLA DEI FRATELLI BALD	BALDASSARRE GIUSEPPE	24/11/1975		40	2A - 3D - 6A
602	BRINDISI	45380052642		02251740748	AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA	BARDARO GIUSEPPE	08/01/1975		40	
603	FOGGIA	45380067624		PTRGPL73H25I158E	PETRUZZELLIS GIANPAOLO		25/06/1973		40	3D
604	BARI	45380026141		DSNMRS72C47I330R	DISANTO MARISA		07/03/1972		40	
605	TARANTO	45380070628		CRGDNC71H25E038J	CARAGNANO DOMENICO		25/06/1971		40	
606	BARI	45380076732		SCRPTR71H16L220I	SCARANGELLA PIETRO		16/06/1971		40	3D
607	BARI	45380071311		CLSMHL70T06L109Q	COLASANTO MICHELANGELO		06/12/1970		40	
608	FOGGIA	45380079157		PPLLSN70R16G131E	PUOPOLO ALESSANDRO		16/10/1970		40	
609	TARANTO	45380113980		RMNCML70H55L049E	ROMANO CARMELA		15/06/1970		40	3/D
610	BARI	45380049754		SNSGPP70D22A285O	SINISI GIUSEPPE		22/04/1970		40	3D
611	LECCE	45380014071		03774900751	AGRITOUR SRL	MANIGLIO GABRIELLA	28/03/1970		40	3D
612	TARANTO	45380024161		CLMRSR69H14E469P	CLEMENTE ROSARIO		14/06/1969		40	
613	BRINDISI	45380106950		PGLVCN68T15B180J	PUGLIESE VINCENZO		15/12/1968		40	3D
614	TARANTO	45380041728		MGGNTN68M23D754H	MAGGIORE ANTONIO		23/08/1968		40	
615	TARANTO	45380066873		02135300743	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA DI GIACOVELL	GIACOVELLI MARIA CONCETTA	06/07/1968		40	3/D
616	TARANTO	45380028014		NSCDNC68H09H882M	NESCA DOMENICO		09/06/1968		40	
617	FOGGIA	45380052717		DMMGRZ68E51C514I	DIMMITO GRAZIA		11/05/1968		40	
618	LECCE	45380048723		CNTGNN68D08E506W	CANTELE GIOVANNI		08/04/1968		40	2D
619	BARI	45380109921		06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PLANTONE SILVANA MARIA CL	10/02/1968		40	
620	LECCE	45380053301		BLVNMR67R62I549A	BLEVE ANNA MARIA GRAZIA		22/10/1967		40	
621	FOGGIA	45380079025		PRCSVT67P22G131J	PORCELLI SALVATORE		22/09/1967		40	
622	TARANTO	45380109723		NCRMRA67P52L049S	ANCORA MARIA		12/09/1967		40	
623	BRINDISI	45380034541		BNCLCU67M02L280U	BIANCO LUCIO		02/08/1967		40	
624	TARANTO	45380023858		PSRNNA66T60L049L	PISARRA ANNA		20/12/1966		40	
625	BARI	45380078308		LSTRSO66C64C983C	LASTELLA ROSA		24/03/1966		40	3D
626	TARANTO	45380042692		DPSMDE65R07L294G	DE PASCALE EMIDIO		07/10/1965		40	
627	TARANTO	45380025051		DREMRA65P47L049E	D'ERI MARIA		07/09/1965		40	
628	TARANTO	45380040266		BCCNTN65L26I018N	BUCCI ANTONIO		26/07/1965		40	
629	TARANTO	45380027032		VNNCRI65L08H882N	VENNERI CIRO		08/07/1965		40	
630	BARI	45380069505		06556330725	TERRE DORO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	ROSSI DONATO	18/06/1965		40	3D
631	TARANTO	45380023718		DRGMGR65E51L049Y	DRAGONE MARIA GRAZIA		11/05/1965		40	
632	TARANTO	45380118385		MNPBGI64P18I018Z	MONOPOLI BIAGIO		18/09/1964		40	
633	TARANTO	45380044094		MSTCSM64L70B808Q	MASTROPIETRO COSIMA		30/07/1964		40	
634	TARANTO	45380026174		PPENRB64C62E038H	PEPE ANNA ROBERTA		22/03/1964		40	
635	TARANTO	45380055702		DPDBDT64A24L294R	DE PADOVA BENEDETTO		24/01/1964		40	
636	TARANTO	45380023049		GRNSNT63M04L049J	GUARINO SANTE		04/08/1963		40	
637	BRINDISI	45380076914		BRNCMV63H20F152B	BERNARDI COSIMO VALERIO		20/06/1963		40	2A - 3D
638	TARANTO	45380099601		MRRGNN63A11L294G	MORRONE GIOVANNI		11/01/1963		40	
639	FOGGIA	45380070222		MLLCMN62T19C514O	MELLUSO CARMINE		19/12/1962		40	
640	LECCE	45380044755		SRGLRD62R15F054V	SERGIO LEONARDO		15/10/1962		40	3D
641	TARANTO	45380062880		MTLMDA62R13E630M	MOTOLESE AMEDEO		13/10/1962		40	
642	TARANTO	45380054739		CRDVRM61C47B808V	CORDELLA VALERIA MARA		07/03/1961		40	
643	TARANTO	45380021613		MSTPQL60R14B808Y	MASTROPIETRO PASQUALE		14/10/1960		40	
644	TARANTO	45380016753		PRNFPP60P05C136K	PERNIOLA FILIPPO		05/09/1960		40	3/D
645	TARANTO	45380046396		MNPGPP60L57L294D	MONOPOLI GIUSEPPA		17/07/1960		40	
646	TARANTO	45380035852		NDRMRN60D30D422F	ANDRISANO MARINO		30/04/1960		40	3/D
647	TARANTO	45380021654		NNCLBT60B41H882W	ANNICCHIARICO ELISABETTA		01/02/1960		40	
648	FOGGIA	45380062864		SPSGNN59S26D643C	ESPOSITO GIOVANNI		26/11/1959		40	
649	TARANTO	45380063680		ZCCCSM59S09I467V	ZACCARIA COSIMO		09/11/1959		40	
650	TARANTO	45380025226		SCLNLG59E67H882E	SCOLETTA ANGELA GIGLIOLA		27/05/1959		40	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
651	BRINDISI	45380052071		IAIVCN59E12G187P	IAIA VINCENZO		12/05/1959		40	
652	TARANTO	45380046446		RGGNTN59B23D463V	RUGGIERO ANTONIO		23/02/1959		40	
653	TARANTO	45380039920		MLENGL58D07A801L	MELE ANGELO		07/04/1958		40	
654	TARANTO	45380064480		ZCCGCM58B20I467N	ZACCARIA GIACOMO		20/02/1958		40	
655	BRINDISI	45380070032		CNVLEI58B15E471H	CONVERTINI ELIO		15/02/1958		40	
656	TARANTO	45380065677		SPLLGU58A28D508Z	SPALLUTO LUIGI		28/01/1958		40	2/A
657	TARANTO	45380060223		DCTCSM57M08I467Q	DECATALDO COSIMO		08/08/1957		40	2/A
658	FOGGIA	45380053236		CVLFNC57A13C514H	CAVALLO FRANCESCO		13/01/1957		40	
659	BARI	45380064209		PNTMRA56T59A225Z	PINTO MARIA		19/12/1956		40	
660	FOGGIA	45380076187		CDLMHL56S20A150O	CEDOLA MICHELE		20/11/1956		40	
661	TARANTO	45380071949		SRENNA56L51D171F	SERIO ANNA		11/07/1956		40	2/D
662	TARANTO	45380035001		LBNNMR56D66L049B	ALBANO ANNA MARIA		26/04/1956		40	
663	LECCE	45380031224		03755770751	RIFUGIO S.S.	ZECCA NOBILE DEI CONTI MAF	07/02/1956		40	
664	FOGGIA	45380063102		NRDMHL56A07I158X	NARDELLA MICHELE		07/01/1956		40	3D- 2A
665	TARANTO	45380055678		FRSPQL55S11L294J	FRASCELLA PASQUALE		11/11/1955		40	
666	BRINDISI	45380047790		TLNVTR55R02G098H	ITALIANO VITTORIO		02/10/1955		40	3D
667	TARANTO	45380017934	45380134226	DMBGNN55M04I467N	D'AMBROGIO GIOVANNI		04/08/1955		40	3/A
668	TARANTO	45380032552		CHNNTN55L31E630Q	CHIONNA ANTONIO		31/07/1955		40	
669	BRINDISI	45380070479		LBNRCC55B22E471Q	ALBANESE ROCCO		22/02/1955		40	3D
670	LECCE	45380068184		SNTCSM55A07I066B	SANTORO COSIMO		07/01/1955		40	2D - 3D
671	TARANTO	45380028600		TCCNTN54B12H882T	TOCCI ANTONIO		12/02/1954		40	
672	TARANTO	45380035712		NNCGNN53R54E205H	ANNICCHIARICO GIOVANNA		14/10/1953		40	
673	TARANTO	45380031265		FRSGPP53A31E630F	FRASCELLA GIUSEPPE		31/01/1953		40	
674	TARANTO	45380077946		SCLSFN50M19E986H	SCIALPI STEFANO		19/08/1950		40	
675	TARANTO	45380047618		FRCMRA50L69L049G	FRACCASCIA MARIA		29/07/1950		40	
676	TARANTO	45380026976		SCRNNG49T05H882P	SCARDIGNO ANTONIO GIUSEPPE		05/12/1949		40	
677	TARANTO	45380012976		SBLMRA49S16F587W	SIBILLA MARIO		16/11/1949		40	
678	TARANTO	45380113444		RSTLFR49B06E630H	RESTANO ALDO FRANCESCO		06/02/1949		40	3/D
679	TARANTO	45380116504		PLGNGL49A50E205L	POLIGNANO ANGELA		10/01/1949		40	
680	TARANTO	45380021639		LTTGPP48T24B808M	LITTA GIUSEPPE NATALE		24/12/1948		40	
681	BRINDISI	45380080387		MNTNLN48S26A055K	MONTENEGRO ANGELANTONIO		26/11/1948		40	
682	TARANTO	45380092754		MRTCSM48M23E630M	MARTUCCI COSIMO		23/08/1948		40	
683	BRINDISI	45380072764		SMMNNA48H61G098U	SUMMA ANNA		21/06/1948		40	
684	TARANTO	45380036686		MRRGRZ48D46E630S	MORRONE GRAZIA		06/04/1948		40	
685	TARANTO	45380036074		SCMGNN47T11E630V	SCIAMBARRUTO GIOVANNI		11/12/1947		40	
686	FOGGIA	45380052543		GRVGPP47T01A881T	GERVASIO GIUSEPPE		01/12/1947		40	
687	TARANTO	45380028188		PPDGTN47L12H882T	PAPADOPOLI AGOSTINO		12/07/1947		40	
688	LECCE	45380106620		DLCGNN46R09L711F	DE LUCIA GIOVANNI		09/10/1946		40	
689	LECCE	45380073689		SLZLCU46A42L711G	SOLAZZO LUCIA		02/01/1946		40	
690	TARANTO	45380031919		SCRGPP45R14E630X	SCARDINO GIUSEPPE		14/10/1945		40	
691	TARANTO	45380062344		CNTGPP45P26E630J	CONTE GIUSEPPE		26/09/1945		40	
692	BARI	45380108188		CMPNLR45M27A669R	CAMPESE ANGELO RAFFAELE		27/08/1945		40	3D
693	FOGGIA	45380120027		03153260710	ANTICHI SAPORI SOC.COOP.AGRICOLA	RUSSI ANTONIO	23/05/1945		40	
694	TARANTO	45380021605		MRNNTN45A20H882W	MARINELLI ANTONIO		20/01/1945		40	
695	TARANTO	45380047667		PSTNTN44S53E630F	PASTORELLI ANTONIA		13/11/1944		40	
696	LECCE	45380065578		RCCRSO44P56E506W	RUCCO ROSA		16/09/1944		40	2A -3D
697	TARANTO	45380046511		BCCCMG43C18E630P	BUCCOLIERO COSIMO GIUSEPPE		18/03/1943		40	
698	TARANTO	45380040175		TRPCSM42L06E630J	TRIPALDI COSIMO		06/07/1942		40	3/D
699	TARANTO	45380026588		SRGVTI42D15H882C	SERGIO VITO		15/04/1942		40	
700	BARI	45380074349		DMRNLR42C70A048F	DEMARINIS ANGELA ROSA		30/03/1942		40	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
701	TARANTO	45380027883		DMGNGL40S24I467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940		40	
702	BRINDISI	45380019492		MLLFNC39T30I066U	MILELLA FRANCESCO		30/12/1939		40	3D
703	TARANTO	45380114103		SCHFNC39S22E630M	SCHIRONE FRANCESCO		22/11/1939		40	3/D
704	BARI	45380067616		07433410722	SOCIETA' AGRICOLA DI TERLIZZI S.S.	DI TERLIZZI GIUSEPPE	09/07/1939		40	3D
705	TARANTO	45380030663		MRNPRN39H59E630R	MAIORANO PIETRINA		19/06/1939		40	
706	TARANTO	45380025176		FLLBNT39C06B808N	FELLA BIAGIO ANTONIO		06/03/1939		40	
707	TARANTO	45380029137		DPSNNB38C17E630Z	DE PASCALE ANTONIO BERNARDO		17/03/1938		40	
708	TARANTO	45380051149		CMPBGI38A04B808E	CAMPO BIAGIO		04/01/1938		40	
709	TARANTO	45380048509		GLNBGI37B18B808N	GALEANO BIAGIO		18/02/1937		40	
710	TARANTO	45380028444		FLLCMS36S01B808A	FELLA COSIMO SANTO		01/11/1936		40	
711	TARANTO	45380035571		DLLNOE36H09L049I	DELLISANTI NOE'		09/06/1936		40	
712	TARANTO	45380047279		PRSNGL36A26L049J	PRESICCI ANGELO		26/01/1936		40	
713	TARANTO	45380032917		SNTCMD35D07I018X	SANTORO COSIMO DAMIANO		07/04/1935		40	
714	BRINDISI	45380075288		LGRRNZ34B15L920K	LIGORIO ORONZO		15/02/1934		40	
715	TARANTO	45380117411		CPZRNZ31R31I018X	CAPUZZIMATI ORONZO		31/10/1931		40	
716	TARANTO	45380023767		CVLLLN31R45L049Y	CAVALLO ELSA ELENA		05/10/1931		40	
717	TARANTO	45380027404		NBLSVT29T20H882M	NOBILE SALVATORE		20/12/1929		40	
718	TARANTO	45380029202	45380134358	MTLGNN28S13E630G	GENNARO GRAZIA MARIA subentrante a MOTOLESE GIOVANNI		13/11/1928		40	
719	LECCE	45380058953		MCCDLL90L45I119L	MACCHIA DALILA		05/07/1990		35	3D
720	TARANTO	45380034780		PLMGPP90L02D761I	PALMISANO GIUSEPPE		02/07/1990		35	2A -3D
721	TARANTO	45380067384		GRMGRG90H19L049L	GRIMALDI GIORGIO		19/06/1990	35		
722	FOGGIA	45380071030		CRLDNL88P11D643Q	CARLUCCI DANIELE		11/09/1988	35		
723	BARI	45380068549		CPCCRD87E27L328B	CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO		27/05/1987	35		
724	FOGGIA	45380072921		GGLRRT85R21D643C	GUGLIOTTI ROBERTO		21/10/1985	35		
725	TARANTO	45380069422		02804200737	AGRIFLOR SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	TORCELLO LEONARDO	17/05/1985	35		
726	BRINDISI	45380066501		PZZNCL84D28I119F	PEZZUTO NICOLA		28/04/1984	35		
727	BRINDISI	45380052303		RBNNTN82S16F152D	RUBINO ANTONIO		16/11/1982	35		
728	BRINDISI	45380074711		02933540730	QUATTRO FONDI SALENTINI SOCIETA' COOPERATIVA AGRIC	PROTOPAPA VITANTONIO	04/11/1981		35	2A - 3D
729	BRINDISI	45380071287		GGLVCN80P30I119Q	GAGLIANO VINCENZO		30/09/1980	35		
730	TARANTO	45380076468		SCRVNT80L69C741Z	SCARCIGLIA VALENTINA CHIARA		29/07/1980		35	6/A
731	LECCE	45380077441		DRNGPP80A48C978E	DURANTE GIUSEPPINA MARIA		08/01/1980	35		
732	BRINDISI	45380119763		02364360749	SOCIET? AGRICOLA TENUTE MUSARDO SOCIET? SEMPLICE	RE MARIA CRISTINA	21/11/1979		35	2A - 3D - 5A
733	TARANTO	45380078332		DDIRRT79M55E205B	DI DIO ROBERTA		15/08/1979	35		
734	LECCE	45380071998		PRRNDR79C29E563T	PERRONE ANDREA		29/03/1979	35		
735	TARANTO	45380025796		PGNCSM79C07E630W	PAGANO COSIMO		07/03/1979	35		
736	TARANTO	45380028436		TCCRRT78H16E205P	TOCCI RISORTO		16/06/1978	35		
737	TARANTO	45380069786		LMRCSM77H14I467L	LOMARTIRE COSIMO		14/06/1977		35	2/A-3/A-5/A
738	TARANTO	45380044136		DQRPRI76H29L049G	DE QUARTO PIERO		29/06/1976	35		
739	TARANTO	45380040787		BNCNTN76B02E882S	BIANCO ANTONIO		02/02/1976	35		
740	TARANTO	45380071246		PNRFLC75R30L049C	PANARELLI FELICE		30/10/1975	35		
741	BRINDISI	45380053400		NTNGNN74M13B180Z	ANTONACCI GIOVANNI		13/08/1974		35	3D
742	BRINDISI	45380067285		01920340666	AQUILA AGRICOLA DI MARRA-DECASTRO SOCIETA SEMPLICE	MARRA MARCELLO	03/03/1974	35		
743	FOGGIA	45380039987		NDRNDR73S18L273U	ANDREANO ANDREA		18/11/1973		35	1A
744	FOGGIA	45380070024		QRTLRD73H09C514M	QUARTICELLI LEONARDO		09/06/1973	35		
745	BARI	45380010061		SCRNTN72T13H645M	SCARONGELLA ANTONIO		13/12/1972	35		
746	FOGGIA	45380065735		VNNMRZ70L04E716Z	VANNELLA MAURIZIO		04/07/1970		35	
747	TARANTO	45380057229		MLZSRG69E18I467V	MILIZIA SERGIO		18/05/1969	35		
748	LECCE	45380071899		CLBRLD69B01B506P	CALABRESE ROMUALDO		01/02/1969	35		
749	FOGGIA	45380074505		GHLFMN67H57D643W	AGHILAR FILOMENA ADRIANA		17/06/1967		35	8A
750	FOGGIA	45380021480		PLLTDR64S20L273V	PILOLLI TEODORO		20/11/1964	35		

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
751	FOGGIA	45380059993		RSSLRD62H27L273N	RUSSO LEONARDO		27/06/1962	35		
752	LECCE	45380075312		PRDRCD59M15D883N	PERDICCHIA ROCCO IDALGO		15/08/1959	35		
753	BRINDISI	45380107388		FLCSVT59M04F152K	FALCICCHIA SALVATORE		04/08/1959	35		
754	TARANTO	45380026240		BNCLGU52M08H090E	BIANCO LUIGI		08/08/1952	35		
755	BARI	45380010137		CTGMCN51M43H645V	COTUGNO MARIA CONCETTA GILDA		03/08/1951	35		
756	TARANTO	45380063581		NNZCRN51A60H090P	NUNZELLA CATERINA		20/01/1951	35		
757	BRINDISI	45380110622		MGRLGU47A02F152L	MAGRI' LUIGI		02/01/1947	35		
758	TARANTO	45380114384		CGNNTN43P30E630J	CAGNAZZO ANTONIO		30/09/1943	35		
759	TARANTO	45380114293		RMNNTN39D48E986S	ROMANELLI ANTONIA		08/04/1939	35		
760	BARI	45380069000		PLLRNG38P24H645Z	PELLICANI ARCANGELO		24/09/1938	35		
761	BRINDISI	45380115928		02330340742	PATICCHI SOCIETA' SEMPLICE	FLORES GIOVANNI	12/01/1938	35		
762	TARANTO	45380054614		CLSGPP35A26E630B	CALASSO GIUSEPPE		26/01/1935	35		
763	TARANTO	45380068531		SCHPTR79R19E205Z	SCHIFONE PIETRO		19/10/1979	30		
764	BARI	45380074687		TRZGNN76P21B619D	TERZULLI GIOVANNI		21/09/1976	30		
765	BRINDISI	45380077151		02179830746	SANSONE SOCIETA' COOPERATIVA	RUBINO ANGELA	13/08/1976	30		
766	BARI	45380119151		06795900726	AZIENDA AGRICOLA PASQUALE ZOTTI DEGLI EREDI	ZOTTI ALESSANDRA	18/10/1974	30		
767	TARANTO	45380072772		SPZMSM73H23L049N	SPEZIALE MASSIMO		23/06/1973	30		
768	TARANTO	45380026638		MRTGTN73B05E882V	MAROTTA GAETANO		05/02/1973	30		
769	TARANTO	45380030077		CRVCSM72S69L049X	CERVELLERA COSIMA		29/11/1972	30		
770	TARANTO	45380033360		FRNFNC72P12E630Y	FRANZOSO FRANCESCO		12/09/1972	30		
771	BRINDISI	45380037981		SCLNNT72M69I119I	SCIALO' ANTONIETTA		29/08/1972	30		
772	TARANTO	45380115886		RAIRND72L22L049E	AIRO' ARMANDO		22/07/1972		30	3/D
773	TARANTO	45380028410		DPRMRA72L45E205I	DI PIERRO MARIA		05/07/1972	30		
774	FOGGIA	45380070735		CSLRNN71T66C514Z	CASALE ROSANNA		26/12/1971	30		
775	TARANTO	45380045455		TDRCSM71M13L049C	TODARO COSIMO		13/08/1971	30		
776	TARANTO	45380069133		TSTLTZ71E41Z614V	TESTA LETIZIA		01/05/1971		30	3/D
777	TARANTO	45380065040		LEORMN70S63E882P	LEO ROMINA		23/11/1970	30		
778	BRINDISI	45380077672		02404340743	VALENTE COSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VALENTE COSIMO	25/10/1970		30	2A
779	TARANTO	45380036223		MCRLCN70L18L049F	MACRIPO' LUCIANO		18/07/1970	30		
780	TARANTO	45380082987		FLCSRN70C55L049P	FALCONE SERENA		15/03/1970		30	3/A-5/A
781	BRINDISI	45380073416		02165780749	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ORITANA C.A.O.	FRANCIOSA ANTONIO	28/10/1969	30		
782	BRINDISI	45380100946		RGGFNN69H50I119O	RUGGIERI FERNANDA		10/06/1969	30		
783	BRINDISI	45380066832		RCCSVR69E13B180H	RICCO SAVERIO		13/05/1969		30	3D
784	FOGGIA	45380076583		GSLGRD69C24C514P	GESUALDO GERARDO		24/03/1969	30		
785	TARANTO	45380067988		RCCTNN69C08E205H	RICCHIUTI TONINO		08/03/1969	30		
786	FOGGIA	45380041488		RTGVCN69B60C514H	RUTIGLIANO VINCENZA		20/02/1969	30		
787	LECCE	45380112180		TFRRTI69A44F152P	TAFURO RITA		04/01/1969	30		
788	TARANTO	45380077219		BSTVLR68S15L049E	BASTA VALERIO		15/11/1968	30		
789	FOGGIA	45380070172		03699770719	SOLIDARIETA' E INTEGRAZIONE SOCIALE-SOCIETA' COOPE	DI NONNO CARMINE	22/09/1968		30	3D
790	TARANTO	45380036611		LMBDMR68P03L049U	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV		03/09/1968	30		
791	TARANTO	45380055850		PRCNMR68P42E882O	PARCO ANNA MARIA		02/09/1968	30		
792	TARANTO	45380113493		TRTNLZ68E44H090U	TARTARIELLO NATALIZIA		04/05/1968	30		
793	TARANTO	45380113758		MREFNC68C06L049V	MERO FRANCESCO		06/03/1968		30	3/A-8/A
794	TARANTO	45380060074		RGGNGL67S30D463B	RUGGIERO ANGELO		30/11/1967	30		
795	BRINDISI	45380078944		RNSGCR67R28F152X	RENIS GIANCARLO		28/10/1967	30		
796	BARI	45380109418		MTRSBN67R09A669N	MATARRESE SABINO		09/10/1967	30		
797	TARANTO	45380040217		LEOPQL67R08I018Z	LEO PASQUALE		08/10/1967	30		
798	BRINDISI	45380119797		DLRLRC67M20I119Q	DE LORENZO ALBERICO		20/08/1967		30	3D
799	TARANTO	45380036884		MCCMHL67L14L294F	MICCOLI MICHELE		14/07/1967	30		
800	TARANTO	45380018015		DRRNTN67L42H882Q	D'ERRICO ANTONIA		02/07/1967	30		

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
1	TARANTO	45380105119		02803690730	SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L.	GIANNICO GIUSY	21/06/1990		90	-
2	BARI	45380046370		LCNRNN90E50A662I	LACENERE ARIANNA		10/05/1990		85	2D- 3D
3	LECCE	45380065057		PLTCNZ89D68D862M	POLITANO CINZIA		28/04/1989		85	
4	TARANTO	45380026059		DNINDR88P30E882Q	DINOI ANDREA		30/09/1988		85	
5	LECCE	45380083092		DSNLBR83E18L711X	DE SANTIS LIBERO		18/05/1983		85	2D - 3D
6	TARANTO	45380069711		DPTPTR80E29F152S	DI PIETRANGELO PIETRO		29/05/1980		85	
7	LECCE	45380072038		ZLLLCU79S14C978P	ZOLLINO LUCA		14/11/1979		85	2D
8	BARI	45380118237		CSLMRA78L46A048P	CASELLA CECERE MARIA		06/07/1978		85	2D- 3D
9	TARANTO	45380022199		MRNGGR78C24E882O	MAIORANO GREGORIO		24/03/1978		85	
10	LECCE	45380051396		CLBNDR77M24E563G	CALABRISO ANDREA		24/08/1977		85	2D - 3D
11	TARANTO	45380027511		MLGRST76L11E882A	MALAGNINO ERNESTO		11/07/1976		85	
12	BARI	45380070313		06341600721	SCOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI	SALATINO NICOLA	30/09/1974		85	
13	TARANTO	45380073986		DRNPTR82C20L049A	D'ORONZO PIETRO		20/03/1982		80	
14	TARANTO	45380110895		PRFGPP75B14C136F	PORFIDO GIUSEPPE		14/02/1975		80	
15	TARANTO	45380020805		PGNGPP72E70E882V	PIGNATARO GIUSEPPA		30/05/1972		80	
16	TARANTO	45380072723		DMBRFL69S65L049W	D'AMBROSIO RAFFAELLA		25/11/1969		80	3/D
17	BRINDISI	45380038013		02496220738	TENUTA LA CRETA DI ALDEGHERI F.LLI SOCIETA' AGRICO	ALDEGHERI FLAVIANO	29/07/1969		80	
18	BARI	45380098009		SPNGTN68P27H749S	SPINELLI AGOSTINO COSIMO		27/09/1968		80	3D
19	TARANTO	45380046941		LNEPRZ64T44H882D	LEONE PATRIZIA ITALIA		04/12/1964		80	
20	TARANTO	45380072632		DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		20/08/1964		80	3/D
21	BARI	45380054457		LPNPQL60E30E223N	LOPANE PASQUALE		30/05/1960		80	3D
22	TARANTO	45380068614		FRLDNC57A02E882R	FRIOLO DOMENICO		02/01/1957		80	
23	TARANTO	45380038047		PSRCSM86P02L049V	PESARE COSIMO		02/09/1986		75	3/D
24	TARANTO	45380036090		GNFGPR80H06E882Y	GIANFREDA GIANPIERO		06/06/1980		75	
25	BARI	45380051925		06771710727	AZIENDA AGRICOLA SALENTINO SRL	PIETROGIOVANNI FERDINAND	07/08/1979		75	
26	FOGGIA	45380064324		03843650718	SOCIETA' AGRICOLA LE CRUSTE	FOLLIERO LUIGI MARIO	09/08/1952		75	3D
27	FOGGIA	45380101985		MRRGPP85D11H501P	MARRANO GIUSEPPE		11/04/1985		70	2A
28	LECCE	45380045430		LNDSDR73P26E563G	LANDOLFO SANDRO		26/09/1973		70	3D
29	LECCE	45380070982		CRCFNC71C26I115M	CARICATO FRANCESCO		26/03/1971		70	2D - 3D
30	TARANTO	45380043062		LNTFRZ71C03E882F	LENTI FABRIZIO		03/03/1971		70	
31	BRINDISI	45380020938		RSTGPP71B25F152I	RESTA GIUSEPPE		25/02/1971		70	
32	TARANTO	45380021779		02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO	PIGNATARO GRAZIANO	04/01/1971		70	6/A
33	LECCE	45380063318		00591380753	VENTURI FERDINANDO & VITTORIO S.S.	VENTURI PAOLA	01/11/1970		70	2D - 3D
34	TARANTO	45380050943		02912660731	SOCIETA' AGRICOLA "DEMANI" SOCIETA' SEMPLICE	GRECO GIUSEPPE	26/09/1970		70	
35	TARANTO	45380048400		BTMMLC70H70L294B	ABATEMATTEO MARIA LUCIA		30/06/1970		70	
36	LECCE	45380056403		MTNVLR69R31E563I	MATINO VALERIO		31/10/1969		70	
37	BARI	45380064019		CNNFNC69E11A225P	CANNITO FRANCESCO		11/05/1969		70	
38	TARANTO	45380025879		MSLNTN69A07D422L	MASILLA ANTONIO		07/01/1969		70	
39	TARANTO	45380065156		LMSCSM68S41E882Z	LAMUSTA COSIMA		01/11/1968		70	
40	LECCE	45380106919		RLLNTN68R11L711U	ROLLI ANTONIO		11/10/1968		70	3D
41	TARANTO	45380071238		CNTGNN68B27E882T	CONTINO GIOVANNI		27/02/1968		70	
42	TARANTO	45380099957		NDRNTN67P21E882E	ANDRISANO ANTONIO		21/09/1967		70	8/A
43	BARI	45380076898		CHRNCL67H23A048R	CHIAROMONTE NICOLA		23/06/1967		70	2D- 3D
44	BARI	45380099304		07546420725	AZ.AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE	CHIAROMONTE NICOLA	23/06/1967		70	2D- 3D
45	TARANTO	45380036702		LMSLGU66S30E882R	LAMUSTA LUIGI		30/11/1966		70	8/A
46	TARANTO	45380028592		CMNSVT66L10E882R	CIMINO SALVATORE		10/07/1966		70	
47	TARANTO	45380032743		TRPTMS66H09I467G	TRIPALDI TOMMASO		09/06/1966		70	
48	LECCE	45380111349		PTTDNL66D59H708L	PETITO DANIELA		19/04/1966		70	2D
49	BARI	45380064753		RCCLRD66C43A225Q	RECCHIA LEONARDA		03/03/1966		70	2D
50	TARANTO	45380063821		SMMRFL65S24E882G	SAMMARCO RAFFAELE		24/11/1965		70	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
801	TARANTO	45380075205		NCRMHL67H23H882B	ANCORA MICHELE		23/06/1967		30	3/D
802	TARANTO	45380056882		DCTCSM67D23I467X	DECATALDO COSIMO		23/04/1967	30		
803	TARANTO	45380063854		LTRRZO67B25L294A	LATORRE ORAZIO		25/02/1967	30		
804	TARANTO	45380032362		DLEMCL67B59E882J	D'ELIA IMMACOLATA RAFFAELLA		19/02/1967	30		
805	TARANTO	45380116603		FBBFRC66S16H882N	FABBIANO FEDERICO		16/11/1966		30	5/A-8/A
806	LECCE	45380051735		QRTNTN66R31F604I	QUARTA ANTONIO		31/10/1966		30	3D
807	LECCE	45380031612		08491921006	AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI S.R.L.	MERGE' FELICE	26/09/1966		30	5A
808	TARANTO	45380064720		LPUPQN66P64L294M	LUPO PASQUA ANNA		24/09/1966	30		
809	TARANTO	45380034772		PLMGTN66P10E882X	PALOMBELLA GAETANO		10/09/1966	30		
810	BARI	45380033592		PLMNNA66M70A048G	PALMIROTTA ANNA		30/08/1966		30	2A
811	TARANTO	45380048517		ZZIMRA66L67E882P	IEZZI MARIA		27/07/1966	30		
812	TARANTO	45380042882		BCCGPP66L23L049Y	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/07/1966	30		
813	LECCE	45380070784		FRINTN66L02E563T	FIORE ANTONIO		02/07/1966		30	1C - 2D - 3D
814	TARANTO	45380040183		BLGDLR66H66L049Q	BOLOGNINI ADDOLORATA		26/06/1966	30		
815	BARI	45380022694		RPPGNN66B25A048V	ROPPO GIOVANNI		25/02/1966	30		
816	TARANTO	45380044128		DNOGNN66A31Z110S	ODONE GIOVANNI		31/01/1966	30		
817	TARANTO	45380029095		BCCFNC65T61D754E	BUCCOLIERO FRANCESCA		21/12/1965	30		
818	BRINDISI	45380073838		CNVVTI65R69C741T	CONVERTINI VITA		29/10/1965		30	3D
819	TARANTO	45380070529		VLNNNG65M24D422S	VALENTE ANTONIO GIUSEPPE		24/08/1965		30	2/A
820	BRINDISI	45380074190		BRNPRN65L29D422J	BERNARDI PIETRO ANTONIO		29/07/1965		30	8A
821	BRINDISI	45380067525		PNNCSM65L59H822P	PENNETTA COSIMA		19/07/1965	30		
822	BRINDISI	45380062849		DFLVCN65E04H822W	DE FILIPPIS VINCENZO		04/05/1965		30	3D
823	LECCE	45380072491		MRTNEI65B27E563S	MARTINA ENIO		27/02/1965		30	1C - 2D - 3D
824	BRINDISI	45380078621		02372040747	TENUTE SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BONFRATE COSIMO	21/02/1965	30		
825	TARANTO	45380049739		CTNNCT65B52B808U	CATANESE ANNA CATERINA		12/02/1965	30		
826	TARANTO	45380025101		MRRCRI65B06E882C	MORRONE CIRO		06/02/1965	30		
827	TARANTO	45380114012		FBBNNA65A41H882H	FABBIANO ANNA		01/01/1965	30		
828	BARI	45380058482		NDLNCL64T28A048E	INDELLICATI NICOLA		28/12/1964	30		
829	TARANTO	45380044292		DTTMRA64T11L294Y	D'ETTORRE MARIO		11/12/1964		30	3/D
830	TARANTO	45380057492		TRPNRN64P22E882D	TRIPALDI NAZARENO		22/09/1964		30	3/D
831	TARANTO	45380051974		MNCNTN64P17I467A	MANCINO ANTONIO		17/09/1964	30		
832	FOGGIA	45380059613		LMNRNI64H44L273E	LAMONICA RINA		04/06/1964	30		
833	TARANTO	45380023577		MRNMRA64E68F531T	MARINELLI MARIA		28/05/1964	30		
834	TARANTO	45380041520		CLALRP64C69H090Q	CALO' LEONORA PASQUINA		29/03/1964		30	3/D
835	LECCE	45380080973		03465600751	V.S.V. - VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA S.R.L.	VENTURA ALESSANDRA	21/03/1964	30		
836	TARANTO	45380071915		SNSMSM64C17D422E	SANASI MASSIMO ANTONIO		17/03/1964		30	3/D
837	BRINDISI	45380071295		SREVCN64A07E227M	SERIO VINCENZO		07/01/1964	30		
838	FOGGIA	45380073630		PTRMHL63R19L219A	PETRUZZELLIS MICHELE		19/10/1963	30		
839	BRINDISI	45380066451		CSCNTN63M06B180Z	CASCIONE ANTONIO		06/08/1963	30		
840	LECCE	45380111588		NNZMRA63B57I066Q	NUNZELLA MARIA		17/02/1963		30	3D
841	TARANTO	45380033576		SPDNTN63A05A514Z	SPEDICATO ANTONIO		05/01/1963	30		
842	TARANTO	45380051107		PRSCSM62S21L294T	PARISI COSIMO		21/11/1962	30		
843	TARANTO	45380025713		MRLFNC62M03F563J	MARIELLA FRANCESCO		03/08/1962	30		
844	LECCE	45380118732		MCAMNL62H43B506I	MACI MARINELLA		03/06/1962		30	3D
845	TARANTO	45380068192		MCRFNC62D27I018X	MACRIPO' FRANCESCO		27/04/1962	30		
846	BRINDISI	45380099163		SPCFNC62A13C741E	SPECCHIA FRANCESCO		13/01/1962	30		
847	TARANTO	45380038690		MRGFNC61T14D422G	MARGHERITI FRANCO		14/12/1961		30	3/D
848	TARANTO	45380113527		DTTNLN61S44E630E	D'ETTORRE ANGELA ANNA		04/11/1961		30	3/D
849	FOGGIA	45380015136		00318650710	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE G.PAVONCELLI	MIRRA PIO	31/08/1961		30	2A - 3D
850	BRINDISI	45380068259		01963480742	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. AGRICOLA	ANGELETTI ANTONIO	08/07/1961	30		

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
851	TARANTO	45380086038		CPPRTI61C51H090C	CAPPUCCIO RITA		11/03/1961	30		
852	TARANTO	45380042254		DPSNMC61B47L294I	DE PASCALE ANNA MICHELINA		07/02/1961	30		
853	TARANTO	45380027727		TRICSM61B04H882K	TRIA COSIMO		04/02/1961	30		
854	TARANTO	45380074257		ZNZGNN61A22I018V	ZANZARELLA GIOVANNI		22/01/1961		30	3/D
855	TARANTO	45380020896		SNTGPP61A01I018F	SANTORO GIUSEPPE		01/01/1961		30	3/D
856	BRINDISI	45380052998		02270060748	SOC. COOP. AGRICOLA RINASCITA DEL SALENTO	SCHIENA GIUSEPPE	21/12/1960	30		
857	FOGGIA	45380018056		BLLNTN60P23G131N	BELLINO ANTONIO		23/09/1960	30		
858	LECCE	45380111901		DLVGPP60M30I066P	DE LEVA GIUSEPPE		30/08/1960	30		
859	BRINDISI	45380047485		PGLPRN60M20F152W	PAGLIARA PIETRO ANGELO		20/08/1960	30		
860	BRINDISI	45380076567		MTRVTI60M44F152T	MITRUGNO VITA		04/08/1960	30		
861	LECCE	45380062955		CLCSRG60L15C978F	CALCAGNILE SERGIO		15/07/1960	30		
862	TARANTO	45380097878		PLTGNN60L12D422H	POLITO GIOVANNI		12/07/1960		30	3/D
863	BRINDISI	45380076278		LCNCDD60E58B180S	LOIACONO CANDIDA		18/05/1960		30	5A
864	TARANTO	45380047535		MNTFMN60D59B808M	MONTELEONE FILOMENA		19/04/1960	30		
865	TARANTO	45380051578		MNPGPP59S12L294C	MONOPOLI GIUSEPPE		12/11/1959		30	3/D
866	LECCE	45380066477		DMRTRS59R61C448M	DE MARCO TERESA		21/10/1959	30		
867	TARANTO	45380028030		CNRGNN59D23H882M	CINIERI GIOVANNI		23/04/1959	30		
868	BRINDISI	45380080957		TNDPQL59C29B180W	TONDO PASQUALE MAURIZIO		29/03/1959	30		
869	LECCE	45380063334		02953230758	SOC. COOP.VA AGRICOLA SANT' ANTONIO A R.L.	CAZZARO' FLAVIO	27/10/1958		30	3D - 4A
870	TARANTO	45380021290		ZTICMR58P30L049H	ZITO COSIMO RAFFAELE		30/09/1958	30		
871	BRINDISI	45380053806		FRLMRA58H43C448H	FERULLI MARIA		03/06/1958	30		
872	BARI	45380109038		DLMNTN58E21A285E	DEL MASTRO ANTONIO		21/05/1958		30	3D
873	TARANTO	45380054929		DLENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	30		
874	TARANTO	45380080445		SNSGNN58A10D422P	SANASI GIOVANNI		10/01/1958	30		
875	BRINDISI	45380067350		02219280746	FALCO SOCIETA' COOPERATIVA	LORENZO FRANCESCO	02/01/1958	30		
876	FOGGIA	45380067772		DPLGNN57D05I963R	DI PALMA GIOVANNI		05/04/1957	30		
877	LECCE	45380063425		MRZNTN57B01F970W	MARZO ANTONIO		01/02/1957		30	3D
878	LECCE	45380110465		FNTGPP56S28I066Q	FUNIATI GIUSEPPE		28/11/1956		30	3D
879	BRINDISI	45380067277		BRDGNN56R02H822Y	BARDICCHIA GIOVANNI SALVATORE		02/10/1956	30		
880	FOGGIA	45380109939		GRNGNN56P27I962Q	GRANDONE GIOVANNI		27/09/1956	30		
881	BRINDISI	45380103395		SREDNC56P08H822H	SERIO DOMENICO VINCENZO		08/09/1956	30		
882	FOGGIA	45380064563		CRDGPP56M12L219E	CARDINALE GIUSEPPE		12/08/1956		30	2D
883	BARI	45380061486		DDRFNC56H68C983O	ADDARIO FRANCESCA		28/06/1956		30	
884	TARANTO	45380117130		PLMGPP56H11C741M	PALMISANO GIUSEPPE		11/06/1956	30		
885	LECCE	45380071873		ZCCMRA56B07E506O	ZECCA NOBILE DEI CONTI MARIO		07/02/1956	30		
886	TARANTO	45380029301		NGLCMD56B02L294H	INGLETTO COSIMO DAMIANO		02/02/1956	30		
887	BARI	45380078928		MSCMHL55P01C983K	MUSCI MICHELE		01/09/1955	30		
888	TARANTO	45380028113		SRGNTN55M03H882K	SERGIO ANTONIO		03/08/1955	30		
889	TARANTO	45380042072		MLRGGR55L20E882G	MALORGIO GREGORIO		20/07/1955	30		
890	TARANTO	45380075338		MZZNMR55L57I018F	MAZZA ANNA MARIA		17/07/1955		30	3/D
891	TARANTO	45380115225		MSSGTN55E24E630M	MASSARO AGOSTINO		24/05/1955		30	3/D
892	LECCE	45380023486		FRTPQL55B23C448H	FORTUNATO PASQUALINO		23/02/1955	30		
893	TARANTO	45380068556		FBBMRA55B52H882X	FABBIANO MARIA		12/02/1955		30	3/D
894	BRINDISI	45380029723		DSTGNN55B06D422A	DE STRADIS GIOVANNI		06/02/1955	30		
895	LECCE	45380118872		MRTSVT55A10H822U	MARITATI SALVATORE		10/01/1955		30	2A
896	LECCE	45380035092		MNGSVT55A01E227K	MANGIA SALVATORE		01/01/1955		30	3D
897	LECCE	45380050711		MRCSVT54S08E563J	MARCIANTE SALVATORE		08/11/1954		30	2D
898	LECCE	45380066600		PNNVMR54E69H822W	PENNETTA VITA MARIA		29/05/1954	30		
899	BRINDISI	45380116074		SMMGPP54D26A662D	SAMMARCO GIUSEPPE		26/04/1954		30	2A - 3D
900	BRINDISI	45380032503		02333410740	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AN.VE.PA. SALENTO A.	VETRANO SAVERIO	21/03/1954		30	3D

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
901	BRINDISI	45380052253		MRTGPP54C16I467V	MAROTTA GIUSEPPE		16/03/1954	30		
902	BRINDISI	45380097050		FRTCMV53M19F152A	FORTUNATO COSIMO VINCENZO		19/08/1953	30		
903	LECCE	45380046156		CLCGPP53D13E227A	CALCAGNI' GIUSEPPE ANTONIO		13/04/1953	30		
904	TARANTO	45380057765		DPDPQL53B23I018L	DE PADOVA PASQUALE PIETRO		23/02/1953	30		
905	TARANTO	45380058029		MLECMD53B10E630Y	MELE COSIMO DAMIANO		10/02/1953	30		
906	BRINDISI	45380066535		02225980743	MESSAPICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MICCOLI VINCENZO	28/01/1953	30		
907	BRINDISI	45380047758		DLLNNT53A49F152B	DELLIMAURI ANTONIETTA		09/01/1953	30		
908	TARANTO	45380034921		TMONTN52T17E630R	TOMA ANTONIO		17/12/1952	30		
909	TARANTO	45380015730		LCTRMR52P59E630J	LACAITA ROSA MARIA		19/09/1952	30		
910	BRINDISI	45380064977		MLFMNL52P13F152W	MOLFETTA EMANUELE		13/09/1952	30		
911	TARANTO	45380038575		TRPRGP52P12E630Y	TRIPALDI REMIGIO PASQUALE		12/09/1952	30		
912	BRINDISI	45380063862		GTTMLA52P41E471C	GUTTAGLIERE AMELIA		01/09/1952	30		
913	BARI	45380040225		LLLPQL52H26A048U	LELLA PASQUALE		26/06/1952	30		
914	TARANTO	45380052378		LTRPRC52D18E630R	LATORRE PIETRO COSIMO		18/04/1952	30		
915	TARANTO	45380024427		FSCSVN52C57H882C	FASCIANO SILVANA		17/03/1952	30		
916	BRINDISI	45380066519		PZZGNN51L12C448S	PEZZUTO GIOVANNI		12/07/1951	30		
917	TARANTO	45380035282		DLLCSM51E26E630H	DELLIPONTI COSIMO		26/05/1951		30	3/D
918	BRINDISI	45380080338		LNGRNZ51A04I930V	LONGO RENZO		04/01/1951	30		
919	TARANTO	45380026166		MNZFNN50P07H090N	MENZA FERNANDO		07/09/1950		30	3/D
920	BRINDISI	45380019583		BNFNCH50M61C448S	BONFRATE ENRICHETTA		21/08/1950		30	3D
921	TARANTO	45380029087		LPRDLR50H44I018T	LAPORTA ADDOLORATA		04/06/1950	30		
922	TARANTO	45380115498		00107370231	CASA VITIVINICOLA TINAZZI SRL	TINAZZI GIAN-ANDREA	10/04/1950	30		
923	LECCE	45380109822		MNNTTR50A25I066E	MANNI ETTORE		25/01/1950		30	3D
924	TARANTO	45380074893		TRCNNG50A57E630E	TURCO ANTONIA GIUSEPPA		17/01/1950	30		
925	TARANTO	45380028907		MNGPTR49T08F531I	MANIGRASSO PIETRO		08/12/1949	30		
926	LECCE	45380110788		04557420751	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI ARDITI FRANCESCO	ARDITI ADOLFO	29/11/1949		30	2A-2D
927	BARI	45380057997		LSTSRG49S26A048J	LOSITO SERGIO		26/11/1949	30		
928	BRINDISI	45380078225		RCCGNN49M21D761O	RICCHIUTI GIOVANNI		21/08/1949	30		
929	LECCE	45380071808		QRTGNN49L17L711P	QUARTA GIOVANNI		17/07/1949	30		
930	BRINDISI	45380069836		MNGSVT49L48B180S	MANGIA SALVATORA		08/07/1949	30		
931	LECCE	45380118823		MCAMNT49E71E227E	MACI MARIA ANTONIETTA		31/05/1949		30	3D
932	LECCE	45380046180		RLLDNT49D28L711K	ROLLO DONATO		28/04/1949	30		
933	TARANTO	45380042700		VLNPQL49D10D422P	VALENTE PASQUALE		10/04/1949		30	3/D
934	TARANTO	45380033386		LCTNTN49D01L294P	LACAITA ANTONIO		01/04/1949		30	3/D
935	BRINDISI	45380080692		TRNGPP49C68H822A	TAURINO GIUSEPPA MARIA		28/03/1949		30	5A
936	TARANTO	45380048541		DLEGPP49C16E630J	D'ELIA GIUSEPPE		16/03/1949	30		
937	FOGGIA	45380075155		SIUGPP49A12E716S	IUSO GIUSEPPE		12/01/1949	30		
938	FOGGIA	45380097431		MTRFNN48T05I072S	MATERA FERNANDO		05/12/1948	30		
939	TARANTO	45380032263		GLNCSM48S17E630M	GUALANO COSIMO		17/11/1948		30	3/D
940	BRINDISI	45380076450		MRTMRS48R64F152M	MARTELLA MARIA ROSARIA		24/10/1948	30		
941	TARANTO	45380080882		MNTTRS48P44B808G	MONTELEONE TERESA		04/09/1948	30		
942	TARANTO	45380054572		GMNLRD48M11I467P	GIUMENTARO LEONARDO		11/08/1948	30		
943	TARANTO	45380030531		CRRGTN48H05E630D	CARRO GAETANO		05/06/1948		30	3/D
944	LECCE	45380116934		CLBMLN48E70B506E	CALABRESE MARIA ELEONORA		30/05/1948		30	3D
945	TARANTO	45380073200		SMMSVT48D18I018G	SUMMA SALVATORE		18/04/1948		30	3/D
946	TARANTO	45380054382		BRRSRN48D56E630B	BORRACCINO ESTERINA		16/04/1948		30	3/D
947	TARANTO	45380046826		MNGFNC48D02H882L	MINGOLLA FRANCESCO		02/04/1948	30		
948	TARANTO	45380054911		DCTMDA48B26I467M	DECATALDO AMEDEO		26/02/1948	30		
949	BRINDISI	45380050364		VLLRSR48B43E471P	VILLA ROSARIA		03/02/1948		30	2A - 3D - 6A
950	TARANTO	45380117569		FBBCMC47T17H882T	FABBIANO COSIMO CIRO		17/12/1947		30	8/A

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
951	BRINDISI	45380112768		02235470743	SOCIETA' AGRICOLA NUOVE FRONTIERE S.R.L.	MAMELI MARIA	25/11/1947		30	3D
952	TARANTO	45380061866		SRCPTR47S02D463I	SARACINO PIETRO		02/11/1947		30	3/D
953	FOGGIA	45380069638		CVTGRZ47R61I158L	CIVITAVECCHIA GRAZIA		21/10/1947		30	3D
954	TARANTO	45380040639		LCTNGL47L23E630H	LACAITA ANGELO		23/07/1947		30	8/A
955	TARANTO	45380054267		RGGCMN47H50D463W	RUGGIERO COSIMA ANNA		10/06/1947		30	3/D
956	LECCE	45380072178		DRNBRN47C06D862F	DURANTE BRUNO		06/03/1947	30		
957	BRINDISI	45380110325		RNAFNN47B08I066V	ARIANO FERNANDO		08/02/1947		30	3D
958	BRINDISI	45380062054		01951770740	PUGLIA SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA	MUSSO PASQUALE	02/10/1946	30		
959	TARANTO	45380106265		DNTNTN46E07H882Y	DE NITTO ANTONIO		07/05/1946	30		
960	TARANTO	45380077201		MSSRSR46D57D754Q	MASSAFRA ROSARIA		17/04/1946	30		
961	LECCE	45380113378		MRCCSM45S20E227T	MARCUCCI COSIMO		20/11/1945		30	3D
962	LECCE	45380066568		GRVCSM45P19C448L	GRAVILI COSIMO		19/09/1945	30		
963	TARANTO	45380009089		DYLFNC45E04H501K	D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO		04/05/1945	30		
964	TARANTO	45380028048		CHLRSR45A62H882X	CHILOIRO ROSARIA		22/01/1945	30		
965	BRINDISI	45380069067		ZCCCSM44P23I018G	ZACCARIA COSIMO		23/09/1944	30		
966	TARANTO	45380070776		DLLNNZ44M50E630K	DELLIPONTI ANNUNZIATA		10/08/1944	30		
967	BRINDISI	45380026414		02099300747	CASTELLUCCIO SOCIETA' AGRICOLA DEI F.LLI CAVALLO D	AMMATURO COSIMA	29/07/1944		30	3D
968	BRINDISI	45380057104		MLEPMN44D44I467B	MELE PALMINA		04/04/1944	30		
969	TARANTO	45380025747		CRRRNG43T13B808Q	CARRIERI ARCANGELO		13/12/1943	30		
970	TARANTO	45380063490		LTRMLT43R29H090X	LATERZA AMLETO		29/10/1943		30	3/D
971	BRINDISI	45380094552		MLNFNC43P18H829E	MOLON FRANCESCO		18/09/1943	30		
972	BARI	45380115969		PNTDNC43L15H645U	PINTO DOMENICO		15/07/1943	30		
973	TARANTO	45380054606		DPSFNC43L10E630Y	DE PASCALE FRANCESCO		10/07/1943		30	1/A-8/A
974	TARANTO	45380113865		PNRGNN43H06E630A	PANARITI GIOVANNI		06/06/1943		30	3/D
975	BRINDISI	45380107511		13149190152	' AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI ' S.S.	CARRISI ALBANO	20/05/1943	30		
976	LECCE	45380099171		LCENGL42R12E227D	LEUCI ANGELO		12/10/1942	30		
977	TARANTO	45380027842		MLRMHL42M21E882O	MALORGIO MICHELE		21/08/1942	30		
978	TARANTO	45380118138		FRLDNT42M43I018P	FRIOLO DONATA		03/08/1942		30	2/A
979	TARANTO	45380035332		DCRGPP42L05D754Z	DE CAROLI GIUSEPPE		05/07/1942	30		
980	TARANTO	45380051008		CSTMHL42E08E630J	CASTELLUCCI MICHELE		08/05/1942	30		
981	BRINDISI	45380048897		LLLCLD42C10H822B	LOLLI CATALDO		10/03/1942	30		
982	TARANTO	45380061478		DGGVCN42B24H591O	DAGGIANO VINCENZO		24/02/1942	30		
983	TARANTO	45380079934		MRZGRZ41H58E630P	MARZULLO GRAZIA		18/06/1941	30		
984	TARANTO	45380028469		TCCPQL41B10H882A	TOCCI PASQUALE		10/02/1941	30		
985	TARANTO	45380057849		SBLCML40R49H882Z	SIBILLA CARMELA		09/10/1940		30	8/A
986	LECCE	45380051081		MRTLRT40D06H147Q	MARTE LIBERATO		06/04/1940	30		
987	TARANTO	45380057054		MRNNNG40C27I467L	MARINGIO' ANTONIO GERARDINO		27/03/1940	30		
988	BRINDISI	45380046461		RGNCSM39P66I066A	ARGENTIERI COSIMA		26/09/1939		30	3D
989	TARANTO	45380046651		TCCCSM39H15H882D	TOCCI COSIMO		15/06/1939	30		
990	BARI	45380070131		TTMVNC38R21H645C	OTTOMBRINI VITO NICOLA		21/10/1938		30	3D
991	BARI	45380035993		GSTNGL38H51B998R	GIUSTINO ANGELA		11/06/1938	30		
992	TARANTO	45380113584		CPPGPP38E71E630X	COPPOLA GIUSEPPA PETRONILLA		31/05/1938		30	3/D
993	TARANTO	45380045828		LCRGTN38C08E630F	LACORTE GAETANO		08/03/1938		30	3/A-8/A
994	TARANTO	45380033667		LMBDNC38A23F531J	LOMBARDI DOMENICO		23/01/1938	30		
995	BRINDISI	45380052402		DMCNGL37T02E471M	D'AMICO ANGELO		02/12/1937	30		
996	TARANTO	45380056791		CFRPSN37T42I467F	CAFORIO PASANA		02/12/1937	30		
997	TARANTO	45380028667		DMGGNN37A26I467P	DI MAGGIO GIOVANNI FEDELE		26/01/1937	30		
998	BRINDISI	45380052204		MRGSNT36T59D422X	MARGHERITI SANTA		19/12/1936	30		
999	BARI	45380115274		DTRGPP36R10H645Q	DI TERLIZZI GIUSEPPE		10/10/1936		30	3D
1000	TARANTO	45380038724		DSNGNN36A18I467C	DE SANTIS GIOVANNI		18/01/1936	30		

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
1001	LECCE	45380076625		NSICMN35S28E227H	NISI CARMINE		28/11/1935	30		
1002	TARANTO	45380044235		NRDMHL35S17D754E	NARDELLI MICHELE		17/11/1935		30	3/D
1003	FOGGIA	45380061429		CPPLSN35R05L273S	COPPOLA ALESSANDRO		05/10/1935	30		
1004	FOGGIA	45380072046		FRSCRI35A02E397L	FRASCA CIRO		02/01/1935	30		
1005	TARANTO	45380113469		RSTSVT34E08E630T	RESTANO SALVATORE		08/05/1934		30	3/D
1006	TARANTO	45380021662		CPTMRA34A47B808W	CAPUTO MARIA		07/01/1934		30	8/A
1007	BRINDISI	45380105432		MLZNTN33P20I467S	MILIZIA ANTONIO		20/09/1933	30		
1008	BRINDISI	45380077003		RCPRMR33P53D508V	RICUPERO ROSA MARIA		13/09/1933	30		
1009	TARANTO	45380067897		BLLRSR32T57I018F	BELLANOVA ROSARIA		17/12/1932	30		
1010	TARANTO	45380021258		ZNGNTN32E55H882K	ZINGAROPOLI ANTONIA		15/05/1932	30		
1011	TARANTO	45380039763		DSRRFL31L26E630W	DE SARLO RAFFAELE		26/07/1931	30		
1012	BARI	45380022827		CMPPQL31L21B998M	CAMPANILE PASQUALE		21/07/1931	30		
1013	TARANTO	45380057245		SRCGNN30E14I467J	SARACINO GIOVANNI		14/05/1930	30		
1014	LECCE	45380111810		DGENTN30D30I066G	DE GIOIA ANTONIO		30/04/1930	30		
1015	TARANTO	45380036454		LNGMHL30C09B808O	LONGO MICHELE		09/03/1930	30		
1016	BARI	45380040746		CNTVCN29D28H645W	CANTATORE VINCENZO CONSIGLIO GIUSEPPE		28/04/1929		30	8A
1017	TARANTO	45380113550		CRVLSU25B62E630P	CERVELLERA LUISA		22/02/1925		30	3/D
1018	TARANTO	45380034285		PLDMSM75C11E882R	PALADINO MASSIMILIANO		11/03/1975	25		
1019	FOGGIA	45380060553		CSTMHL66B08L273R	COSTANTINO MICHELE		08/02/1966	25		
1020	BRINDISI	45380019179		RLEDMN61H27H501E	REALE DAMIANO		27/06/1961	25		
1021	BARI	45380069026		LVNFNC57A12H645I	LOVINO FRANCESCO		12/01/1957	25		
1022	FOGGIA	45380065867		LMDGNN54E17L273G	LAMEDICA GIOVANNI		17/05/1954	25		
1023	TARANTO	45380025820		GNNVTR52D44E630C	GIANNUZZI VITTORIA COSIMA		04/04/1952	25		
1024	BRINDISI	45380076195		02390940746	AZIENDA AGRICOLA GJOKA SOC.COOP.	GJOKA ERVIS	07/06/1985	20		
1025	FOGGIA	45380068648		03716600717	APULIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MINETTI LEONARDO	04/08/1984	20		
1026	TARANTO	45380032958		VRRNTN79T30L049A	VERRENTI ANTONIO		30/12/1979		20	3/D-8/A
1027	FOGGIA	45380034582		LPRFNC72R05C514P	LOPRIORE FRANCESCO		05/10/1972	20		
1028	TARANTO	45380113394		DTTMSM71S07E630Q	D'ETTORRE MASSIMO		07/11/1971		20	3/A-8/A
1029	BRINDISI	45380078605		CNTGPP71P69L920J	CONTE GIUSEPPINA		29/09/1971	20		
1030	TARANTO	45380032776		LTRCLD71M56I467G	LATORRE CLAUDIA		16/08/1971	20		
1031	FOGGIA	45380078969		CFFCLL71A44A225O	CIUFFREDA CAMILLA		04/01/1971	20		
1032	LECCE	45380091608		BRNRNZ70S05L565C	BRONCA RENZO		05/11/1970	20		
1033	LECCE	45380045299		NGLNNA69H58C978V	INGALLO ANNA		18/06/1969		20	2A-3D
1034	BRINDISI	45380066493		MGGSNO69H45C448B	MIGGIANO SONIA		05/06/1969	20		
1035	FOGGIA	45380079280		TRLNNT69D45D643I	TAROLLO ANTONIETTA		05/04/1969	20		
1036	TARANTO	45380114210		TRPVTI68M27L049S	TRIPALDI VITO		27/08/1968		20	3/D-8/A
1037	BARI	45380112172		LSCNGL67S68A662V	LOSACCO ANGELA		28/11/1967	20		
1038	TARANTO	45380046040		DRGPRI65H69H882R	DROGO PIERA		29/06/1965	20		
1039	BRINDISI	45380065016		ZCCNTN65B01B180W	ZECCA ANTONIO		01/02/1965	20		
1040	FOGGIA	45380072517		SLMMRA65A59A339J	SOLIMANDO MARIA		19/01/1965	20		
1041	TARANTO	45380026075		MNPNTN65A18E882V	MONOPOLI ANTONIO		18/01/1965		20	3/A-6/A
1042	FOGGIA	45380069141		BRNMHL65A04C222R	BERNAUDO MICHELE		04/01/1965	20		
1043	BRINDISI	45380066592		GGLNBL64S09H822E	GAGLIANI ANNIBALE		09/11/1964	20		
1044	BRINDISI	45380064506		LEONZE64C08H822F	LEO ENZO		08/03/1964	20		
1045	TARANTO	45380038484		MNZPQL64A07L294B	MENZA PASQUALE		07/01/1964		20	3/D-8/A
1046	FOGGIA	45380041413		RSSMRA63P02I962U	RUSSO MARIO		02/09/1963	20		
1047	TARANTO	45380060322		TCCMRA61T14H882Q	TOCCI MARIO		14/12/1961	20		
1048	FOGGIA	45380087887		CPBFCN61T46I493V	CAPOBIANCO FELICINA		06/12/1961	20		
1049	TARANTO	45380033139		LPUSVN61M67L294L	LUPO SILVANA		27/08/1961	20		
1050	TARANTO	45380068952		RCCGPP61E25H882O	RICCHIUTI GIUSEPPE		25/05/1961	20		

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
1051	FOGGIA	45380069331		DRNCCT61B67D643I	DI RENZO CONCETTA MARIA		27/02/1961	20		
1052	FOGGIA	45380077615		BSLGPP61B02B829G	BASILE GIUSEPPE		02/02/1961	20		
1053	FOGGIA	45380077128		ZRLBRN60R63D643B	ZERILLO BRUNA		23/10/1960	20		
1054	BRINDISI	45380080379		BTRFMN60C50B180V	BOTRUGNO FILOMENA		10/03/1960	20		
1055	LECCE	45380111240		PRCPTR59R31I066E	PURICELLA PIETRO		31/10/1959		20	2A-3D
1056	FOGGIA	45380072996		GGLMHL59P04A783B	GUGLIOTTI MICHELE ANGELO		04/09/1959	20		
1057	BARI	45380101175		07147350727	PASQUALE VITOBELLO SOCIETA' SEMPLICE	VITOBELLO PATRIZIA ANGELA	12/06/1959		20	3D-8A
1058	LECCE	45380108303		NGSCLD59H05C978S	INGUSCIO CLAUDIO		05/06/1959		20	2A-3D
1059	LECCE	45380057674		DMTMRA59E55C978V	DE MATTEIS MARIA		15/05/1959		20	2A - 3D - 4A
1060	TARANTO	45380036553		SBTRSR57S63L049Z	SABATELLI ROSARIA		23/11/1957	20		
1061	TARANTO	45380113824		MSRNMR57S49D883E	MUSARO' ANNA MARIA RITA		09/11/1957		20	2/A-3/D
1062	FOGGIA	45380078902		CRVFNC57R06G131H	CERVASIO FRANCESCO		06/10/1957	20		
1063	TARANTO	45380027065		CNCCMC57D16F531F	CIANCIA COSIMO CATALDO		16/04/1957	20		
1064	FOGGIA	45380069265		CRLMRA57A10D643U	CARLUCCI MAURO		10/01/1957	20		
1065	BARI	45380054465		GRGVNT56M26A048D	GIORGIO VITANTONIO		26/08/1956	20		
1066	TARANTO	45380070511		PNRNNA56L66E630U	PANARITI ANNA		26/07/1956		20	2/A-3/D
1067	FOGGIA	45380069471		GNTMNL55T58H985I	GENTILE EMANUELA		18/12/1955	20		
1068	FOGGIA	45380069760		FDEMGR55T45B584T	FEDE MARIA GRAZIA		05/12/1955	20		
1069	BARI	45380057435		RSCVMR55C41A048I	RUSCIGNO VITA MARIA		01/03/1955	20		
1070	BARI	45380083936		MRCNCL54S18A285O	MIRACAPILLO NICOLA		18/11/1954		20	3D-8A
1071	LECCE	45380109244		RNSNNZ54L62I066X	ARNESANO ANNUNZIATA MARIA		22/07/1954		20	2A-2D-3D
1072	TARANTO	45380075692		FRRGNN52E66H882F	FERRANTE GIOVANNA		26/05/1952	20		
1073	TARANTO	45380089198		REXDRN49S57H882W	RE ADRIANA		17/11/1949	20		
1074	TARANTO	45380049861		TCCGRZ49B41H882R	TOCCI GRAZIA		01/02/1949	20		
1075	BRINDISI	45380078951		DSTMSS46M46L280C	DE STRADIS MARIA SUSANNA		06/08/1946	20		
1076	TARANTO	45380029335		PCHGPP46A20I467B	PICHIERRI GIUSEPPE		20/01/1946	20		
1077	LECCE	45380083381		CRTNLG45L65E506Y	CRETI' ANNA LUIGIA		25/07/1945		20	4A - 4C
1078	TARANTO	45380044052		STSNGL44M08H882P	STASI ANGELO		08/08/1944	20	20	
1079	BARI	45380033428		LVCNCL44M03A048R	LOVECCHIO NICOLA		03/08/1944	20	20	
1080	TARANTO	45380028709		BTMCSM44C09B808L	ABATEMATTEI COSIMO		09/03/1944	20	20	
1081	TARANTO	45380048442		FRLMRA43P56H882Y	FORLEO MARIA		16/09/1943	20	20	
1082	LECCE	45380073804		MRTGTR43B56B792U	MARTINO GELTRUDE LIVIA		16/02/1943		20	4A -3D
1083	FOGGIA	45380062211		GLRNGL43A03A150V	GALARI ANGELO		03/01/1943	20		
1084	FOGGIA	45380020029		ZLLNTN42R19G125K	ZULLO ANTONIO		19/10/1942	20		
1085	LECCE	45380062757		MNRCSM33E01F842N	MANIERI COSIMO		01/05/1933		20	2A-3D
1086	TARANTO	45380113683		DLCCSM30A06H882H	DE LUCA COSIMO		06/01/1930	20		
1087	BRINDISI	45380078027		MRZGTN28S22D696J	MORIZZO GAETANO		22/11/1928	20		
1088	BRINDISI	45380076708		PDLNTN28D20F152K	PADULA ANTONIO		20/04/1928	20		
1089	FOGGIA	45380069414		FNZNGL76P54L273C	FAIENZA ANGELA		14/09/1976	15		
1090	FOGGIA	45380073960		CVLGNN68L49I072M	CAVOLINO GIOVANNA		09/07/1968	15		
1091	FOGGIA	45380057617		DMSMLE67E68L273H	DI MASE EMILIA		28/05/1967	15		
1092	FOGGIA	45380065180		BSSGZN66E71I072A	BASSO GRAZIA ANTONIETTA		31/05/1966	15		
1093	FOGGIA	45380061023		MTTPLA48P17L273I	AMETTA PAOLO		17/09/1948	15		
1094	FOGGIA	45380049424		FRRVCN72P07D643P	FERRARA VINCENZO		07/09/1972	10		
1095	TARANTO	45380063441		LROLBT72A49L049O	LO RE ELISABETTA		09/01/1972	10		
1096	TARANTO	45380036140		DPSCLN65P63L294T	DEPASCALE CAROLINA		23/09/1965	10		
1097	BRINDISI	45380027180		RGSMNL55B04F152H	ARGESE EMANUELE		04/02/1955	10		
1098	BRINDISI	45380071600		DSTLSN47M04F152D	DISTANTE ALESSANDRO		04/08/1947	10		
1099	LECCE	45380075791		03534830751	EREDI DI DE PALMA VITO	DE PALMA GAETANO	18/04/1939	10		
1100	FOGGIA	45380073614		PCCMRS37P48I158Q	PICCALUGA MARIA ROSARIA POMPEA		08/09/1937	10		

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	CODICE MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO (vedi legenda)
1101	TARANTO	45380113907		STGGLN80M46Z404M	STIGLIANO GIULIANA		06/08/1980		0	
1102	BRINDISI	45380043609		RCCSNT71R43B180P	RUCCO SIMONETTA		03/10/1971		0	
1103	FOGGIA	45380069620		CPPMRA67R11E716H	CAPPABIANCA MAURO		11/10/1967	0		
1104	BRINDISI	45380106638		FLRMRA62A04B180L	FLORES MARIO		04/01/1962		0	
1105	BARI	45380099239		BLLTFN59T03A942D	BELLO TRIFONE GIOVANNI		03/12/1959		0	1A-3A-4A-8A
1106	BARI	45380102041		DFNNGL57S42A225C	DIFONZO ANGELA		02/11/1957		0	
1107	FOGGIA	45380069588		PLLLRD57R09I158R	PALLOTTA LEONARDO		09/10/1957	0		
1108	BRINDISI	45380107222		PRRCRN41B47F152T	PERRUCCI CLORINDA		07/02/1941	0		

LEGENDA: Riduzione di punteggio - codici per motivazione

n.	Descrizione criteri di cui alla Tabella 3 della DDS n.16/2014 e s.m.i apportate con DDS n.24/2014.	Mancanza del requisito	Carenza documentale	Correzione del punteggio tenuto conto dei dati riscontrati in progetto	Punteggio non attribuibile
1.	**Interventi di ristrutturazione/riconversione con l'impiego dei seguenti vitigni autoctoni riconosciuti con DGR n. 1390/2009: Aglianico n.; Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b.,Bombino nero n., Fiano b., Greco, Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Negro Amaro n., Primitivo n., Uva di Troia n., Verdeca b., Moscatello selvatico b., Falanghina b., Pampanuto b., Malvasia n., Malvasia Bianca di Candida b., Francavilla b., Impigno b., Notardomenico n., Ottavianello n., Susumaniello n.** **(Si precisa che il presente punteggio può essere attribuito solo nel caso di esclusivo (100%) impiego dei suddetti vitigni autoctoni.)**	1A	-	1C	-
2.	**"Azienda viticola che nelle precedenti due campagne (2011/2012 e 2012/2013) ha rivendicato a DOCG/DOP/IGP mediamente una produzione non inferiore al 25% della produzione totale aziendale. (*)** (*) non attribuibile alle aziende che partecipano ad un "*progetto collettivo*"in quanto alle stesse è attribuibile il punteggio di cui al punto 4	2A	-	-	2D
3.	**"Azienda agricola che prevede esclusivamente interventi di ristrutturazione/ riconversione con l'impiego di vitigni inclusi nel disciplinare della DOCG/DOP afferente alla superficie oggetto di intervento. (*)** **(Si precisa che il presente punteggio non può essere attribuito nel caso di interventi con l'utilizzo dei vitigni autoctoni di cui al criterio di selezione n.1) " .** (*) non attribuibile alle aziende che partecipano ad un "*progetto collettivo*"in quanto alle stesse è attribuibile il punteggio di cui al punto 4	3A	-	-	3D
4.	**Azienda che aderisce ad un *"progetto collettivo"*.**	4A	4B	4C	-
5.	**Impresa iscritta nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).**	5A	-	-	-
6.	**Richiedente giovane imprenditore agricolo** **E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta:** **- per le ditte individuali, dal titolare;** **- per le società di persone, da almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);** **- per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società;** **- per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.**	6A	-	-	-
7.	**Impianto con allevamento ad alberello pugliese**	7A	-	-	-
8.	**Interventi che prevedono il passaggio dalla forma di allevamento a tendone alla spalliera** **Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio si precisa che:** **- tale punteggio non è applicabile in caso di interventi di cui alle azioni A2, A4 e B2** **- la percentuale minima di vigneti allevati a tendone oggetto degli interventi non deve essere inferiore al 30% della superficie totale aziendale di vite da vino allevata a tendone.**	8A	-	-	-
9.	**Vigneti oggetto della riconversione e ristrutturazione confiscati alla mafia L. 109/96**	9A	-	-	-

(*) Il punteggio previsto per i criteri di selezione riportati ai punti 2) e 3) non è attribuibile alle aziende che partecipano ad un "*progetto collettivo*"in quanto alle stesse è attribuibile il punteggio di cui al punto 4.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 settembre 2014, n. 318

OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto.

Il giorno 18 settembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

La Posizione Organizzativa "Viticoltura ed Enologia", responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n.3525 del 21/05/2013 concernente "*Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014*" che ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2013/2014 risorse finanziare pari ad Euro 13.367.782;

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province auto-

nome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTO il Decreto ministeriale n.4021 del 07/07/2014 concernente "*Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014*" con cui è stata rimodulata in Euro 21.534.318,00 la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino per la campagna 2013/2014;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008, ACIU. 2010.32 del 15/01/2010, ACIU.2014.44 del 28/01/2014 di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 27 prot. n. UMU.2013.2410 del 19/12/2013 aventi per oggetto "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - per la campagna 2013/2014*";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 16 del 27/01/2014, pubblicata nel BURP n. 13 del 30/01/2014, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2013/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla DDS n. 16 del 27/01/2014 ed ha approvato il prezziario regionale degli interventi ammissibili ai benefici della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 33 del 28/02/2014, pubblicata nel BURP n. 32 del 06/03/2014, che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 16 del 27/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2014.145 del 17/03/2014, con la quale è stato ulteriormente modificato, per il solo anno 2014, il termine di presentazione delle domande indicato nella circolare AGEA Coordinamento ACIU.2014.44 del 28/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore prot. UMU.2014.0586 del 19/03/2014 - Istruzioni operative n. 14, che ha prorogato i termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. e fornisce le *Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto relative alla campagna 2013/2014*;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.92 del 20/03/2014, pubblicata nel BURP n. 43 del 27/03/2014, che ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 33 del 28/02/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.148 del 15/04/2014, pubblicata nel BURP n. 53 del 17/04/2014, che ha approvato la graduatoria regionale delle domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN nel termine stabilito ed ha ammesso all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande collocate in graduatoria sino alla posizione n.640 compresa;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore prot. UMU.2014.1151 del 03/06/2014 - Istruzioni operative n. 19, che ha modificato il paragrafo 19 "Restituzioni" delle Istruzioni operative AGEA n. 14 del 19/03/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.265 del 29/07/2014, pubblicata nel BURP n. 108 del 07/08/2014, che ha approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.148 del 15/04/2014 a seguito dell'istruttoria delle domande collocate sino alla posizione n.640 ed ha ammesso all'istruttoria ulteriori n. 214 domande di aiuto, collocate in graduatoria con punteggio dichiarato non inferiore a 40 punti;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.267 del 31/07/2014, di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto relative a n.517 ditte collocate in posizione utile nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.265 del 29/07/2014, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stato favorevole;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.312 del 18/09/2014, che ha approvato il secondo aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.148 del 15/04/2014 a seguito dell'istruttoria delle predette n. 214 domande di aiuto;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, di dover procedere nel rispetto della graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 312 del 18/09/2014, all'ammissione a finanziamento delle domande con esito istruttorio favorevole, con punteggio conseguito non inferiore a 40 punti, collocate in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

TANTO PREMESSO, si propone di:

- ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a n.172 ditte, collocate in posizione utile nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 312 del 18/09/2014, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stato favorevole, riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento che si compone di n.4 pagine (prima ditta DE STRADIS COSIMO DAMIANO ed ultima ditta GENNARO GRAZIA MARIA subentrante a MOTOLESE GIOVANNI);
- incaricare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura a comunicare con sollecitudine e, comunque, entro e non oltre il giorno 22 settembre 2014 alle ditte di propria competenza di cui all'allegato A, l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte delle ditte beneficiarie all'UPA competente per territorio, della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 03 ottobre 2014;
- stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
  - l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    a) l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    b) l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.
  - l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico utilizzato per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata).
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a

carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario
P.O. "Viticoltura ed Enologia"
Sig.ra Porzia Di Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a n.172 ditte, collocate in posizione utile nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 312 del 18/09/2014, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stato favorevole, riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento che si compone di n.4 pagine (prima ditta DE STRADIS COSIMO DAMIANO ed ultima ditta GENNARO GRAZIA MARIA subentrante a MOTOLESE GIOVANNI);

- di incaricare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura a comunicare con sollecitudine e, comunque, entro e non oltre il giorno 22 settembre 2014 alle ditte di propria competenza di cui all'allegato A, l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;

- di stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte delle ditte beneficiarie all'UPA competente per territorio, della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 03 ottobre 2014;

- di stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
  - l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    a) l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    b) l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.
  - l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico utilizzato per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013,

- nel portale www.regione.puglia.it nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2013-2014;
- nella sezione OCM VINO del sito www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n.7 (sette) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato "A" costituito da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate è adottato in originale.
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - Campagna 2013/2014
Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09
e Reg. (CE) n. 555/08.
D.M. n.15938 del 20/12/2013
Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3525 del 21/05/2013
DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014
Graduatoria aggiornata con DDS n.312 del 18/09/2014

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO

n. ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA (secondo aggiornamento approvato con DDS n.312 del 18/09/2014)	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	AZIONE DI INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO AMMESSO (Euro)
1	20	TARANTO	45380072632		DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		20/08/1964	A fidejussione	A2-B1	48079	83.512,20
2	136	BARI	45380045935		CRLVTI65T13E038I	CIRIELLO VITO		13/12/1965	A fidejussione	A/2	41712	62.568,00
3	213	TARANTO	45380037049		DLECSM76C31L049R	D'ELIA COSIMO		31/03/1976	A fidejussione	A1	8000	14.400,00
4	217	BARI	45380100367		MNCMCN75L19A225E	MANICONE MARCANTONIO		19/07/1975	A fidejussione	A/1	2000	36.000,00
5	312	TARANTO	45380033550		CTGCTN66H52I018P	COTUGNO COSTANZA		12/06/1966	A fidejussione	A2	9500	14.250,00
6	546	BRINDISI	45380088521		DRRCSM91A23F152B	D'ERRICO COSIMO		23/01/1991	A fidejussione	B1 - C1	31118	49.147,70
7	547	BARI	45380107255		GMPDDM89P22A662M	GIAMPETRUZZI DAVIDE MICHELE		22/09/1989	A fidejussione	C1	26935	22.894,75
8	548	TARANTO	45380048343		CPPNDR88L17E205B	CUPPONE ANDREA		17/07/1988	A fidejussione	A1-A2	30200	47.910,00
9	549	FOGGIA	45380118369		TNCSMN87P60D643Q	TANCREDI SIMONA		20/09/1987	A fidejussione	A1-B1	26151	47.071,80
10	550	BRINDISI	45380114426		MSLLRD87M23C741I	MASILLO ALFREDO		23/08/1987	A fidejussione	B1	8100	14.580,00
11	551	BRINDISI	45380067434		LCRVCN87L04B506R	LA CARBONARA VINCENZO		04/07/1987	A fidejussione	B1 - B2 - C1	15642	20.787,25
12	552	BRINDISI	45380078100		RCHFRC87E69F152P	ROCHIRA FEDERICA		29/05/1987	A fidejussione	B2	9747	14.620,50
13	553	TARANTO	45380048566		MRZPTR86H10L049D	MARZULLO PIETRO		10/06/1986	A fidejussione	B2	11700	17.550,00
14	554	LECCE	45380077854		TMSLSN86E27I549R	TOMASI ALESSANDRO		27/05/1986	A fidejussione	B2	3836	5.754,00
15	555	TARANTO	45380042239		PSRMCG86A08E882D	PESARE MARCO GAETANO		08/01/1986	A fidejussione	B1	8400	15.120,00
16	556	TARANTO	45380028170		FNINGL85S41L049F	FINA ANGELA		01/11/1985	A fidejussione	B1	7200	12.960,00
17	557	LECCE	45380047949		SNTGNN85E25F152L	SANTESE GIOVANNI		25/05/1985	A fidejussione	A2-B1	10353	16.775,40
18	558	BARI	45380069919		DNELSN84M21L109K	DE NOIA ALESSANDRO		21/08/1984	A fidejussione	A1	6262	11.271,60
19	559	TARANTO	45380117940	45380134077	TDSNLS83C41E205N	TUDISCO ANNALISA		01/03/1983	A collaudo	A1	6500	11.700,00
20	560	TARANTO	45380116348		NPLVCN82T08L049N	NAPOLITANI VINCENZO		08/12/1982	A fidejussione	A1-B2	33060	57.258,00
21	561	BARI	45380100813		DRNNTN82H25A669X	DORONZO ANTONIO		25/06/1982	A fidejussione	B1	5307	9.552,60
22	562	TARANTO	45380072285		PSRFNC82H07D761H	PESARE FRANCESCO		07/06/1982	A fidejussione	C1	17392	14.783,20
23	563	FOGGIA	45380060785		MNCMSM82A03I158D	MANCINI MASSIMILIANO		03/01/1982	A fidejussione	A1	9799	17.638,20
24	564	TARANTO	45380027529		TCCGZN81H28L049C	TOCCI GRAZIANO		28/06/1981	A fidejussione	B1	8400	15.120,00
25	565	TARANTO	45380041876		02932220730	AZ. AGR. TERRE DI LEVRANO GALIULO F. & D.	GALIULO FRANCESCO	05/03/1981	A fidejussione	B2	11000	16.500,00
26	566	TARANTO	45380042247		SMNGPP80T64L049X	SIMONE GIUSEPPINA		24/12/1980	A fidejussione	A1-A2-B1	11200	18.420,00
27	567	BRINDISI	45380066618		LTTLSN80P23I119E	LITTI ALESSANDRO		23/09/1980	A fidejussione	B2	9508	14.262,00
28	568	FOGGIA	45380048822		FNZLCN80B17F280E	FANIZZA LUCIANO		17/02/1980	A fidejussione	A1	17160	30.888,00
29	569	BARI	45380070685		SPGSVV79S64H501I	SPAGNOLETTI ZEULI SVEVA		24/11/1979	A fidejussione	A1	34484	62.071,20
30	570	TARANTO	45380043153		MRRGPP79E28E882D	MORRONE GIUSEPPE		28/05/1979	A fidejussione	A1-B1	20472	36.849,60
31	571	TARANTO	45380028691		MGGCSM78P03E205S	MAGGIO COSIMO		03/09/1978	A fidejussione	A1	6300	11.340,00
32	572	BARI	45380116199		CMPFNC78L22A662F	CAMPANALE FRANCESCO GIUSEPPE		22/07/1978	A fidejussione	A1	5594	10.069,20
33	573	BARI	45380068234		DGRVTI78E22B998Z	DE GRANDI VITO		22/05/1978	A fidejussione	A1	6500	11.700,00
34	574	FOGGIA	45380070909		PPLLSN78C29Z133Q	PUOPOLO ALESSANDRO		29/03/1978	A fidejussione	A1	43422	78.159,60
35	575	TARANTO	45380033980		ZCCPRZ78B44E205I	ZACCARIA PATRIZIA		04/02/1978	A fidejussione	B1	6800	12.240,00
36	576	TARANTO	45380046404		FRLLSN77S19D761Y	FRIOLO ALESSANDRO		19/11/1977	A fidejussione	B1	4800	8.640,00
37	577	LECCE	45380112438		PRRCSR76T29I119T	PERRONE CESARE		29/12/1976	A fidejussione	B2	10557	15.835,50
38	578	TARANTO	45380034160		LTTMCL76T14E205E	ELETTO MARCELLO		14/12/1976	A fidejussione	B1	6700	12.060,00
39	579	BRINDISI	45380071659		CMRFNC76P27E986P	CAMARDA FRANCO COSIMO		27/09/1976	A fidejussione	A2	6000	9.000,00
40	580	TARANTO	45380029525		MLEVTI76D14L294Z	MELE VITO		14/04/1976	A fidejussione	B2	6300	9.450,00
41	581	BRINDISI	45380070305		02265690749	MASSERIA ALTEMURA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZONIN ANDREA	09/04/1976	A fidejussione	A2 - A4	58848	62.022,00
42	582	TARANTO	45380050778		STNJSK76B47D761W	STANI JESSIKA		07/02/1976	A fidejussione	B1	8000	14.400,00
43	583	TARANTO	45380025507		PNCVCN75T21L049F	PANICO VINCENZO		21/12/1975	A fidejussione	A1-A2	11900	19.440,00
44	584	LECCE	45380039771		GRRGCR75R22B506E	GUERRIERI GIANCARLO		22/10/1975	A fidejussione	B2-C1	12089	14.110,65
45	585	BRINDISI	45380078258		CCCNDR75E01F152R	CUCCI ANDREA		01/05/1975	A fidejussione	B1 - C1	27097	39.400,95
46	586	FOGGIA	45380102371		DVTGFR75D24D643R	DI VITO GIANFRANCO		24/04/1975	A fidejussione	A1	59121	106.417,80
47	587	TARANTO	45380032230		NSTDTL75C65L049H	NISTRI DONATELLA		25/03/1975	A fidejussione	A1	13616	24.508,80
48	588	TARANTO	45380022520		SCLRNG74T17E882U	SCIALPI ARCANGELO		17/12/1974	A fidejussione	C1	5400	4.590,00
49	589	BRINDISI	45380068515		GLLFNC74T01B180Y	GALLUCCIO FRANCESCO		01/12/1974	A fidejussione	A2	40632	60.948,00
50	590	TARANTO	45380028683		MGGRNG74L15F531M	MAGGIO ARCANGELO		15/07/1974	A fidejussione	A1-A2	6300	9.573,00
51	591	FOGGIA	45380117460		FRTRSO73D54D643B	FARETRA ROSA		14/04/1973	A fidejussione	A1-B1	55024	99.043,20
52	592	FOGGIA	45380065669		DCRDTR68D19E716K	DE CRISTOFARO DEMETRIO LUDOVICO IVAN		19/04/1968	A fidejussione	B1	24400	43.920,00
53	593	FOGGIA	45380065818		PDNRND64M22D643J	PEDONE ARMANDO		22/08/1964	A fidejussione	B3	103661	155.491,50
54	594	FOGGIA	45380061874		00395310717	"AGRO FUTURO - SOCIETA' COOPERATIVA"	D'ALESSANDRO FERNANDO	24/02/1957	A fidejussione	A1	28353	51.035,40
55	595	FOGGIA	45380100060		DLLPRN54D49C514C	DELLOLIO PIERINA		09/04/1954	A fidejussione	B1	20000	36.000,00
56	596	FOGGIA	45380066931		TSTDNT53R08I158H	TESTA DANTE		08/10/1953	A fidejussione	A1	12390	22.302,00
57	597	BARI	45380119847		CNTGRZ53P69E645X	CONTE GRAZIA		29/09/1953	A fidejussione	A2	4940	7.410,00
58	598	LECCE	45380117833		02335440745	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA VINCENZO E C	LAERA VINCENZO	25/12/1981	A fidejussione	A2	41711	62.566,50
59	599	FOGGIA	45380065594		TRCLNZ76R05L273K	TRICARICO LORENZO		05/10/1976	A fidejussione	B1	9700	17.460,00
60	600	TARANTO	45380032586		TCCNTN75S27E630H	TOCCI ANTONIO		27/11/1975	A fidejussione	A1	6880	12.384,00

n. ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA (secondo aggiornamento approvato con DDS n.312 del 18/09/2014)	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	AZIONE DI INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO AMMESSO (Euro)
61	602	BRINDISI	45380052642		02251740748	AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA	BARDARO GIUSEPPE	08/01/1975	A fidejussione	A1 - A2	22400	36.240,00
62	603	FOGGIA	45380067624		PTRGPL73H25I158E	PETRUZZELLIS GIANPAOLO		25/06/1973	A fidejussione	A1	22512	40.521,60
63	604	BARI	45380026141		DSNMRS72C47I330R	DISANTO MARISA		07/03/1972	A fidejussione	A2	9500	14.250,00
64	605	TARANTO	45380070628		CRGDNC71H25E038J	CARAGNANO DOMENICO		25/06/1971	A fidejussione	A2	6000	9.000,00
65	606	BARI	45380076732		SCRPTR71H16L220I	SCARANGELLA PIETRO		16/06/1971	A fidejussione	A/2	31609	47.413,50
66	607	BARI	45380071311		CLSMHL70T06L109Q	COLASANTO MICHELANGELO		06/12/1970	A collaudo	B2	13000	19.500,00
67	608	FOGGIA	45380079157		PPLLSN70R16G131E	PUOPOLO ALESSANDRO		16/10/1970	A fidejussione	A2	12050	18.075,00
68	609	TARANTO	45380113980		RMNCML70H55L049E	ROMANO CARMELA		15/06/1970	A fidejussione	A1	4097	7.374,60
69	610	BARI	45380049754		SNSGPP70D22A285O	SINISI GIUSEPPE		22/04/1970	A fidejussione	A/2	7342	113.013,00
70	611	LECCE	45380014071		03774900751	AGRITOUR SRL	MANIGLIO GABRIELLA	28/03/1970	A fidejussione	A2	79303	118.954,50
71	612	TARANTO	45380024161		CLMRSR69H14E469P	CLEMENTE ROSARIO		14/06/1969	A fidejussione	A2	28449	42.673,50
72	613	BRINDISI	45380106950		PGLVCN68T15B180J	PUGLIESE VINCENZO		15/12/1968	A fidejussione	B2	13021	19.531,50
73	614	TARANTO	45380041728		MGGNTN68M23D754H	MAGGIORE ANTONIO		23/08/1968	A fidejussione	A1	3300	5.940,00
74	615	TARANTO	45380066873		02135300743	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA DI GIACOVELL	GIACOVELLI MARIA CONCET	06/07/1968	A fidejussione	A2	134982	202.473,00
75	616	TARANTO	45380028014		NSCDNC68H09H882M	NESCA DOMENICO		09/06/1968	A fidejussione	A1	14820	26.676,00
76	617	FOGGIA	45380052717		DMMGRZ68E51C514I	DIMMITO GRAZIA		11/05/1968	A fidejussione	A1	29586	53.254,80
77	618	LECCE	45380048723		CNTGNN68D08E506W	CANTELE GIOVANNI		08/04/1968	A fidejussione	A1-B2	37498	66.626,40
78	619	BARI	45380109921		06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLI	PLANTONE SILVANA MARIA	10/02/1968	A fidejussione	A2	8925	13.387,50
79	620	LECCE	45380053301		BLVNMR67R62I549A	BLEVE ANNA MARIA GRAZIA		22/10/1967	A fidejussione	A1-A2-B1	18744	32.233,50
80	621	FOGGIA	45380079025		PRCSVT67P22G131J	PORCELLI SALVATORE		22/09/1967	A fidejussione	A2	29533	44.299,50
81	624	TARANTO	45380023858		PSRNNA66T60L049L	PISARRA ANNA		20/12/1966	A fidejussione	A1	8100	14.580,00
82	625	BARI	45380078308		LSTRSO66C64C983C	LASTELLA ROSA		24/03/1966	A fidejussione	A/2	44158	66.237,00
83	626	TARANTO	45380042692		DPSMDE65R07L294G	DE PASCALE EMIDIO		07/10/1965	A fidejussione	A1-B2	11100	18.690,00
84	627	TARANTO	45380025051		DREMRA65P47L049E	D'ERI MARIA		07/09/1965	A fidejussione	A1	6193	11.147,40
85	628	TARANTO	45380040266		BCCNTN65L26I018N	BUCCI ANTONIO		26/07/1965	A fidejussione	A1	3400	6.120,00
86	629	TARANTO	45380027032		VNNCRI65L08H882N	VENNERI CIRO		08/07/1965	A fidejussione	A1	9200	16.560,00
87	630	BARI	45380069505		06556330725	TERRE DORO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	ROSSI DONATO	18/06/1965	A fidejussione	A/2	22687	34.030,50
88	631	TARANTO	45380023718		DRGMGR65E51L049Y	DRAGONE MARIA GRAZIA		11/05/1965	A fidejussione	A1	6004	10.807,20
89	632	TARANTO	45380118385		MNPBGI64P18I018Z	MONOPOLI BIAGIO		18/09/1964	A fidejussione	A1-B2	7699	12.658,50
90	633	TARANTO	45380044094		MSTCSM64L70B808Q	MASTROPIETRO COSIMA		30/07/1964	A fidejussione	B1	5850	10.530,00
91	634	TARANTO	45380026174		PPENRB64C62E038H	PEPE ANNA ROBERTA		22/03/1964	A fidejussione	A2	22473	33.709,50
92	635	TARANTO	45380055702		DPDBDT64A24L294R	DE PADOVA BENEDETTO		24/01/1964	A fidejussione	A1-B1-B2	8900	15.510,00
93	636	TARANTO	45380023049		GRNSNT63M04L049J	GUARINO SANTE		04/08/1963	A fidejussione	A1	7600	13.680,00
94	637	BRINDISI	45380076914		BRNCMV63H20F152B	BERNARDI COSIMO VALERIO		20/06/1963	A fidejussione	A2	13000	19.500,00
95	638	TARANTO	45380099601		MRRGNN63A11L294G	MORRONE GIOVANNI		11/01/1963	A fidejussione	A1-B1	12707	22.872,60
96	639	FOGGIA	45380070222		MLLCMN62T19C514O	MELLUSO CARMINE		19/12/1962	A fidejussione	A2	20553	30.829,50
97	640	LECCE	45380044755		SRGLRD62R15F054V	SERGIO LEONARDO		15/10/1962	A fidejussione	A2-B1	10269	15.861,90
98	641	TARANTO	45380062880		MTLMDA62R13E630M	MOTOLESE AMEDEO		13/10/1962	A fidejussione	A1-A2	30100	49.800,00
99	642	TARANTO	45380054739		CRDVRM61C47B808V	CORDELLA VALERIA MARA		07/03/1961	A fidejussione	A1	7600	13.680,00
100	643	TARANTO	45380021613		MSTPQL60R14B808Y	MASTROPIETRO PASQUALE		14/10/1960	A fidejussione	A1	6450	11.610,00
101	644	TARANTO	45380016753		PRNFPP60P05C136K	PERNIOLA FILIPPO		05/09/1960	A fidejussione	B2	6357	9.535,50
102	645	TARANTO	45380046396		MNPGPP60L57L294D	MONOPOLI GIUSEPPA		17/07/1960	A fidejussione	A1-B1	39000	70.200,00
103	646	TARANTO	45380035852		NDRMRN60D30D422F	ANDRISANO MARINO		30/04/1960	A fidejussione	A1	9513	17.123,40
104	647	TARANTO	45380021654		NNCLBT60B41H882W	ANNICCHIARICO ELISABETTA		01/02/1960	A fidejussione	B1	5050	9.090,00
105	648	FOGGIA	45380062864		SPSGNN59S26D643C	ESPOSITO GIOVANNI		26/11/1959	A fidejussione	A2	41651	62.476,50
106	649	TARANTO	45380063680		ZCCCSM59S09I467V	ZACCARIA COSIMO		09/11/1959	A fidejussione	A2	11110	16.665,00
107	650	TARANTO	45380025226		SCLNLG59E67H882E	SCOLETTA ANGELA GIGLIOLA		27/05/1959	A fidejussione	B1	5390	9.702,00
108	651	BRINDISI	45380052071		IAIVCN59E12G187P	IAIA VINCENZO		12/05/1959	A fidejussione	A2	9900	14.850,00
109	652	TARANTO	45380046446		RGGNTN59B23D463V	RUGGIERO ANTONIO		23/02/1959	A fidejussione	A1	7878	14.180,40
110	653	TARANTO	45380039920		MLENGL58D07A801L	MELE ANGELO		07/04/1958	A fidejussione	B1	15100	27.180,00
111	654	TARANTO	45380064480		ZCCGCM58B20I467N	ZACCARIA GIACOMO		20/02/1958	A fidejussione	A2	11300	16.950,00
112	655	BRINDISI	45380070032		CNVLEI58B15E471H	CONVERTINI ELIO		15/02/1958	A fidejussione	A1 - A2	13115	21.472,50
113	656	TARANTO	45380065677		SPLLGU58A28D508Z	SPALLUTO LUIGI		28/01/1958	A fidejussione	A2	18013	27.019,50
114	657	TARANTO	45380060223		DCTCSM57M08I467Q	DECATALDO COSIMO		08/08/1957	A fidejussione	B2	12500	18.750,00
115	658	FOGGIA	45380053236		CVLFNC57A13C514H	CAVALLO FRANCESCO		13/01/1957	A fidejussione	A2	75000	112.500,00
116	659	BARI	45380064209		PNTMRA56T59A225Z	PINTO MARIA		19/12/1956	A fidejussione	B2	21000	31.500,00
117	660	FOGGIA	45380076187		CDLMHL56S20A150O	CEDOLA MICHELE		20/11/1956	A fidejussione	A2	20200	30.300,00
118	661	TARANTO	45380071949		SRENNA56L51D171F	SERIO ANNA		11/07/1956	A fidejussione	B2	15200	22.800,00
119	662	TARANTO	45380035001		LBNNMR56D66L049B	ALBANO ANNA MARIA		26/04/1956	A fidejussione	A1-B1	5614	10.105,20
120	663	LECCE	45380031224		03755770751	RIFUGIO S.S.	ZECCA NOBILE DEI CONTI M	07/02/1956	A fidejussione	B1	34100	61.380,00

n. ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA (secondo aggiornamento approvato con DDS n.312 del 18/09/2014)	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	AZIONE DI INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO AMMESSO (Euro)
121	664	FOGGIA	45380063102		NRDMHL56A07I158X	NARDELLA MICHELE		07/01/1956	A fidejussione	B2	10909	19.636,20
122	665	TARANTO	45380055678		FRSPQL55S11L294J	FRASCELLA PASQUALE		11/11/1955	A fidejussione	A1	3100	5.580,00
123	666	BRINDISI	45380047790		TLNVTR55R02G098H	ITALIANO VITTORIO		02/10/1955	A fidejussione	A1	9100	16.380,00
124	667	TARANTO	45380017934	45380134226	DMBGNN55M04I467N	D'AMBROGIO GIOVANNI		04/08/1955	A fidejussione	A1	33636	60.544,80
125	668	TARANTO	45380032552		CHNNTN55L31E630Q	CHIONNA ANTONIO		31/07/1955	A fidejussione	A1-A2	15446	24.352,80
126	669	BRINDISI	45380070479		LBNRCC55B22E471Q	ALBANESE ROCCO		22/02/1955	A fidejussione	B1	28073	50.531,40
127	670	LECCE	45380068184		SNTCSM55A07I066B	SANTORO COSIMO		07/01/1955	A fidejussione	B1	8000	14.400,00
128	671	TARANTO	45380028600		TCCNTN54B12H882T	TOCCI ANTONIO		12/02/1954	A fidejussione	A1	8000	14.400,00
129	672	TARANTO	45380035712		NNCGNN53R54E205H	ANNICCHIARICO GIOVANNA		14/10/1953	A fidejussione	A1	8220	14.796,00
130	673	TARANTO	45380031265		FRSGPP53A31E630F	FRASCELLA GIUSEPPE		31/01/1953	A fidejussione	A1-A2	10800	16.980,00
131	674	TARANTO	45380077946		SCLSFN50M19E986H	SCIALPI STEFANO		19/08/1950	A fidejussione	A1	13058	23.504,40
132	675	TARANTO	45380047618		FRCMRA50L69L049G	FRACCASCIA MARIA		29/07/1950	A fidejussione	A1	16761	30.169,80
133	676	TARANTO	45380026976		SCRNNG49T05H882P	SCARDIGNO ANTONIO GIUSEPPE		05/12/1949	A fidejussione	A1	5800	10.440,00
134	677	TARANTO	45380012976		SBLMRA49S16F587W	SIBILLA MARIO		16/11/1949	A fidejussione	A1	6400	11.520,00
135	678	TARANTO	45380113444		RSTLFR49B06E630H	RESTANO ALDO FRANCESCO		06/02/1949	A fidejussione	A1	3971	7.147,80
136	679	TARANTO	45380116504		PLGNGL49A50E205L	POLIGNANO ANGELA		10/01/1949	A fidejussione	A2	23562	35.343,00
137	680	TARANTO	45380021639		LTTGPP48T24B808M	LITTA GIUSEPPE NATALE		24/12/1948	A fidejussione	A1	9900	17.820,00
138	682	TARANTO	45380092754		MRTCSM48M23E630M	MARTUCCI COSIMO		23/08/1948	A fidejussione	A1-B2	13800	22.800,00
139	683	BRINDISI	45380072764		SMMNNA48H61G098U	SUMMA ANNA		21/06/1948	A fidejussione	A1	37545	67.581,00
140	684	TARANTO	45380036686		MRRGRZ48D46E630S	MORRONE GRAZIA		06/04/1948	A fidejussione	A1	15500	27.900,00
141	685	TARANTO	45380036074		SCMGNN47T11E630V	SCIAMBARRUTO GIOVANNI		11/12/1947	A fidejussione	A1	5000	9.000,00
142	686	FOGGIA	45380052543		GRVGPP47T01A881T	GERVASIO GIUSEPPE		01/12/1947	A fidejussione	A2	25462	38.193,00
143	687	TARANTO	45380028188		PPDGTN47L12H882T	PAPADOPOLI AGOSTINO		12/07/1947	A fidejussione	A1	6200	11.160,00
144	688	LECCE	45380106620		DLCGNN46R09L711F	DE LUCIA GIOVANNI		09/10/1946	A fidejussione	A1	5458	9.824,00
145	689	LECCE	45380073689		SLZLCU46A42L711G	SOLAZZO LUCIA		02/01/1946	A fidejussione	A1	6468	11.642,40
146	690	TARANTO	45380031919		SCRGPP45R14E630X	SCARDINO GIUSEPPE		14/10/1945	A fidejussione	A1-B1	10550	18.990,00
147	691	TARANTO	45380062344		CNTGPP45P26E630J	CONTE GIUSEPPE		26/09/1945	A fidejussione	A1-B1-B2	23070	38.631,00
148	693	FOGGIA	45380120027		03153260710	ANTICHI SAPORI SOC.COOP.AGRICOLA	RUSSI ANTONIO	23/05/1945	A fidejussione	B2	31500	47.250,00
149	694	TARANTO	45380021605		MRNNTN45A20H882W	MARINELLI ANTONIO		20/01/1945	A fidejussione	B1	6300	11.340,00
150	695	TARANTO	45380047667		PSTNTN44S53E630F	PASTORELLI ANTONIA		13/11/1944	A fidejussione	A1	15000	27.000,00
151	696	LECCE	45380065578		RCCRSO44P56E506W	RUCCO ROSA		16/09/1944	A fidejussione	A1	21960	39.528,00
152	697	TARANTO	45380046511		BCCCMG43C18E630P	BUCCOLIERO COSIMO GIUSEPPE		18/03/1943	A fidejussione	A1	9350	16.830,00
153	698	TARANTO	45380040175		TRPCSM42L06E630J	TRIPALDI COSIMO		06/07/1942	A fidejussione	B1	36116	65.008,80
154	699	TARANTO	45380026588		SRGVTI42D15H882C	SERGIO VITO		15/04/1942	A fidejussione	A1-A2	14343	22.710,00
155	700	BARI	45380074349		DMRNLR42C70A048F	DEMARINIS ANGELA ROSA		30/03/1942	A fidejussione	A1-B1-B2	31875	60.753,00
156	701	TARANTO	45380027883		DMGNGL40S24I467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940	A fidejussione	A1-A2	57008	96.849,30
157	702	BRINDISI	45380019492		MLLFNC39T30I066U	MILELLA FRANCESCO		30/12/1939	A fidejussione	A1 - B1	13595	24.471,00
158	704	BARI	45380067616		07433410722	SOCIETA' AGRICOLA DI TERLIZZI S.S.	DI TERLIZZI GIUSEPPE	09/07/1939	A fidejussione	A/2	10000	15.000,00
159	705	TARANTO	45380030663		MRNPRN39H59E630R	MAIORANO PIETRINA		19/06/1939	A fidejussione	A1-B1	8550	15.390,00
160	706	TARANTO	45380025176		FLLBNT39C06B808N	FELLA BIAGIO ANTONIO		06/03/1939	A fidejussione	A1	11800	21.240,00
161	707	TARANTO	45380029137		DPSNNB38C17E630Z	DE PASCALE ANTONIO BERNARDO		17/03/1938	A fidejussione	A1	6070	10.926,00
162	708	TARANTO	45380051149		CMPBGI38A04B808E	CAMPO BIAGIO		04/01/1938	A fidejussione	A1	10400	18.720,00
163	709	TARANTO	45380048509		GLNBGI37B18B808N	GALEANO BIAGIO		18/02/1937	A fidejussione	A1	3226	5.806,80
164	710	TARANTO	45380028444		FLLCMS36S01B808A	FELLA COSIMO SANTO		01/11/1936	A fidejussione	A1	5800	10.440,00
165	711	TARANTO	45380035571		DLLNOE36H09L049I	DELLISANTI NOE'		09/06/1936	A fidejussione	A1-A2	23200	39.870,00
166	712	TARANTO	45380047279		PRSNGL36A26L049J	PRESICCI ANGELO		26/01/1936	A fidejussione	B1	10900	19.620,00
167	713	TARANTO	45380032917		SNTCMD35D07I018X	SANTORO COSIMO DAMIANO		07/04/1935	A fidejussione	A1	17100	30.780,00
168	714	BRINDISI	45380075288		LGRRNZ34B15L920K	LIGORIO ORONZO		15/02/1934	A fidejussione	A1	21853	39.335,40
169	715	TARANTO	45380117411		CPZRNZ31R31I018X	CAPUZZIMATI ORONZO		31/10/1931	A fidejussione	A1	4100	7.380,00
170	716	TARANTO	45380023767		CVLLLN31R45L049Y	CAVALLO ELSA ELENA		05/10/1931	A fidejussione	A1	59415	106.947,00
171	717	TARANTO	45380027404		NBLSVT29T20H882M	NOBILE SALVATORE		20/12/1929	A fidejussione	A1	6300	11.340,00
172	718	TARANTO	45380029202	45380134358	MTLGNN28S13E630G	GENNARO GRAZIA MARIA subentrante a MOTOLESE GIOVANNI		13/11/1928	A fidejussione	A1	7800	14.040,00
											totale mq 3117307	**totale Euro 5.225.209,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 settembre 2014, n. 1707

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni- Soggetto proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.

Il giorno 16 settembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008, relativa alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obbiettivi immediati ed approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/2008 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica la DGR n. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:
la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX ¬"Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;

l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);

la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);

Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di euro 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;

con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);

con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

vista la DGR n. 1357 del 27/06/2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. in data 28/01/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_1356 del 20/02/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2013 prot. A00_158_1517;

Con nota del 30/04/2013 prot. 3365/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 07/05/2013 prot.

A00_158_3926, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. pari a € 4.950.000,00=, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 4.858.103,09 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.129.276,55 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Con atto Dirigenziale n. 877 di rep. del 13/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) l'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_4482 del 23/05/2013 ha comunicato all'impresa proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 18/07/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 23/07/2013 prot. n. A00_1586597, l'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 24/07/2013 prot. n. A00_158_6608, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA.;

Con nota del 08/08/2014 prot. n. 6529/BA, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato che:

- ha proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 08/08/2014 prot. n. 6529/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 2.444.133,02, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 2.286.792,66, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 1.115.584,70, a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 3,50 ULA;
- che la localizzazione dell'investimento è in Foggia alla Località Incoronata -Zona A.S.I.;

Di dare atto che per l'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 05/09/2014 ed acquisita al prot. n. A001588250 pari data al fine di verificarne la vigenza;

Si ravvisa la necessita di

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 08/08/2014 prot. 6529/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. un contributo complessivo pari a €1.115.584,70.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.115.584,70 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 08/08/2014 prot. 6529/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. un contributo complessivo pari a € 1.115.584,70 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 2.286.792,66 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 2.444.133,02 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e Consulenza	2.444.133,02	2.286.792,66	**1.115.584,70**	**03/06/2013 - 16/02/2015**
TOTALE	**2.444.133,02**	**2.286.792,66**	**1.115.584,70**	

- Di imputare l'importo di € 1.115.584,70 come di seguito specificato:
  - € 948.247,00 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VI - Linea di Intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese UE-STATO)";
  - € 167.337,70 - Capitolo 215010 "Programma Operativo FESR 2007 -2013 spese per l'attuazione Asse VI Sviluppo Economico (quota Regione)";

- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);

- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

ALLEGATO A

P.I.A. Titolo IX S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. PROT. N.13

S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione".

Impresa proponente: S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo in seguito a variazione:	**€ 2.444.133,02**
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	**€ 2.286.792,66**
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	**€ 1.115.584,70**
Incremento occupazionale: + 3,50 ULA	
Localizzazione investimento: Località Incoronata (Fg) – Zona A.S.I.	

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....

9. Coerenza e completezza del business plan .....

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata non letta .....
    10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....
    10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria .
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....

Conclusioni.....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:
L'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 877 del 13/05/2013.
La società è stata costituita ed ha avviato la propria attività in data 24/01/1986, ha sede legale a Foggia in via E. Perrone n. 1/A e sede amministrativa ed operativa in Zona A.S.I. Località Incoronata (Fg).
Inizialmente, la società svolgeva l'attività principale di manutenzione di impianti e carpenteria metallica ad Orsara di Puglia (Fg). Nel 1998 S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. trasferisce la sede operativa a Foggia e rileva il primo degli attuali impianti produttivi. Nel 2007 attua una serie di investimenti tesi ad aumentare la capacità produttiva dell'impianto ed a consentire l'opportunità di acquisire nuove commesse, realizzando un nuovo impianto produttivo. Dal 2008 la società comincia ad assemblare parti strutturali del velivolo civile BOEING 767 per conto di Alenia Aermacchi, dapprima sotto il controllo del cliente e a partire dal 2010 in piena autonomia.
Attualmente, S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. si occupa di:

1. progettazione, fabbricazione, laminazione e rifilatura di parti in composito principalmente a base di carbonio per conto della società Alenia Aermacchi;
2. produzione di parti in nido d'ape collegate ai programmi del settore aeronautico relativi al Boeing 767, Boeing 777 e ATR 42/72;
3. assemblaggio di parti in composito come timoni, alettoni inboard ed elevatori per il Boeing 767;
4. verniciatura di complessivi assemblati e parti sciolte;
5. manutenzione e costruzione di particolari meccanici ed imballi speciali per conto terzi.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 4.858.103,09** (interamente riferito ad "Attivi Materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 2.129.276,55**, con un incremento occupazionale previsto di n. 3,50 ULA.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento € **	**Ammontare Agevolazione da D.D. € **
Studi preliminari e di fattibilità	145.743,09	72.871,55
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.998.500,00	699.475,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.713.860,00	1.356.930,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**4.858.103,09**	**2.129.276,55**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento € **	**Ammontare Agevolazione da D.D. € **
Attivi materiali	4.858.103,09	2.129.276,55
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
TOTALE	**4.858.103,09**	**2.129.276,55**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 23/07/2013 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (24/05/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, anticipata a mezzo posta certificata in data 24/05/2013.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è sottoscritta dal Sig. Frisoli Domenico, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 12/07/2013.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare l'unità produttiva esistente integrando gli attuali macchinari con nuove attrezzature di ultima generazione necessarie al raggiungimento dei seguenti obiettivi di crescita:
  a) consolidamento dei rapporti con gli attuali partners, rafforzando il proprio bagaglio professionale, allo scopo di acquisire altre commesse di rilievo;
  b) ampliamento del parco clienti, fornendo nuovi servizi e garantendo esperienza consolidata nel campo aeronautico;
  c) diversificazione della produzione interna, finalizzata a promuovere nuove soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di macchinari ad alta tecnologia, le cui caratteristiche tecniche risultano superiori a quelle degli impianti posseduti. Tale obiettivo sarà perseguito anche attraverso l'assunzione di personale specializzato che permetterà di incrementare il patrimonio di know-how tecnico, produttivo ed ingegneristico;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, computi metrici, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale", secondo l'art. 79 del Regolamento, in data 24/04/2013;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di Gantt;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Foggia con vigenza sottoscritta dal legale rappresentante in data 12/07/2013;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 12/07/2013;
- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 12/07/2013;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di orto foto, timbrata e firmata dall'ingegnere Luca C. Orsogno e controfirmate dal legale rappresentante dell'impresa;
- Allegato H1 - DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento timbrata e firmata dall'Ing. Luca C. Orsogno;
- Allegato M - DSAN sulla situazione occupazionale;
- copia del titolo di disponibilità dell'immobile - atto di compravendita Repertorio n. 43.039, Raccolta n. 5.398 del 26/05/1998 a rogito del Notaio Dott. Michele Augelli e registrato a Foggia il 11/06/1998 al n. 1824/1U;
- copia del certificato di destinazione urbanistica n. 32192 rilasciato dal Comune di Foggia il 18/05/1998;
- nota di trascrizione dell'atto di compravendita Repertorio n. 43.039, Raccolta n. 5.398 del 26/05/1998;
- perizia giurata firmata il 12/07/2013 dall'Ing. Pasquale Greco asseverante che il suolo e gli immobili interessati al programma di investimento sono rispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- n. 3 planimetrie in diversa scala con inquadramento catastale e stralcio di PRG, pianta dello stato di fatto in scala da 1:500, pianta dello stato di fatto con inquadramento catastale in scala da 1:1000, prospetti e sezioni dello stato di fatto in scala da 1:500, lay out dei macchinari ante finanziamento timbrata e firmata dal legale rappresentante dell'impresa Domenico Frisoli in qualità di geometra;
- dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi e computi metrici firmati dal progettista;
- bilanci di esercizio al 31/12/2010 e al 31/12/2011 completi della ricevuta di deposito, della nota integrativa e del verbale di Assemblea Ordinaria;
- bilancio di esercizio al 31/12/2012 completo della nota integrativa e del verbale di Assemblea Ordinaria;
- visura ordinaria rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Foggia il 12/07/2013;
- DSAN di conformità Libro Unico del Lavoro sottoscritta dal legale rappresentante in data 12/07/2013;
- copia del Libro Unico del Lavoro relativo al periodo che va da gennaio 2012 a dicembre 2012;
- DURC al 20/06/2013;
- copia del documento di identità del legale rappresentante della società proponente Frisoli Domenico;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto datato 24/01/1986, Repertorio n. 5862 Raccolta n. 3175, acquisito in sede di istanza di accesso.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/2830 del 25/03/2014, ed in particolare:

- ricevuta di deposito del bilancio al 31/12/2012 della società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.;
- copia del bilancio al 31/12/2012 completo di verbale dell'assemblea ordinaria e della ricevuta di deposito della società T.M.C. Tecnologie Materiali;
- copia del curriculum vitae del Dott. Cassandro relativamente alla voce di spesa "Studi preliminari di fattibilità";
- copia del preventivo Cassandro relativamente alla voce di spesa "Studi preliminari di fattibilità" con indicazione del numero di giornate lavorate;
- copia dei preventivi Fabbri n. 211 del 09/07/2013 e Rima n. 22A e 22B del 14/06/2013 riportanti il corretto numero di attrezzature oggetto di investimento;
- copia del preventivo Argomedia.it n. 39 del 20/05/2013 riportante il singolo prezzo di tutte le voci di spesa indicate;
- copia del preventivo CAD Solution Provider del 10/07/2013 riportante il prezzo della fornitura del software Majestic espresso in euro;
- layout degli impianti e dei macchinari relativi allo stato di progetto presentato;
- relazione sull'assoggettabilità degli impianti tecnologici previsti al D.lgs 37/2008;
- copia del contratto di locazione con relativa piantina sottoscritto dalle società T.M.C. Tecnologie Materiali e S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. il 11/02/2013 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia il 10/02/2014 al n. 1040 Serie 3^;
- copia del contratto di fitto rimodulato sottoscritto il 25/02/2014 ma non registrato tra la società T.M.C. Tecnologie Materiali e S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.;
- DSAN attestante l'attività svolta dalla società T.M.C. Tecnologie Materiali con rappresentazione del ciclo produttivo completo;
- DSAN, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dei rispettivi rappresentanti legali della società proponente e della collegata che chiarisca le aree utilizzate da ciascuna società in relazione alle rispettive funzioni produttive e le aree di pertinenza comune, attestando l'autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale di ciascuna attività;
- DSAN del rappresentante legale della società SCS attestante l'uso esclusivo e di ciascun bene oggetto di agevolazione e l'utilizzo specifico in funzione del ciclo produttivo;
- DSAN, a firma del rappresentante legale, sulla rimodulazione del programma di investimenti;
- relativamente alla realizzazione delle pensiline: comunicazione inizio lavori e di variazione rilasciate dal Comune di Foggia il 12/03/2014; denuncia di inizio attività rilasciata dallo Sportelo Unico delle Attività Produttive del Comune di Foggia il 16/09/2013 prot. n. 79354; SCIA rilasciata dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Foggia il 21/10/2013 n. 90111; richiesta del certificato di agibilità per la realizzazione dell'ampliamento dell'opificio industriale del 30/01/2014; estratto mappa catastale; relazione sulla realizzazione delle pensiline e sullo smaltimento dei rifiuti, con relative tavole approvate.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/3600 del 15/04/2014, ed in particolare:

- copia del P.S.C.(Piano di sicurezza e coordinamento) ai sensi del D.lgs.81/2008;
- copia dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Foggia il 10/10/2013 con Prot. 74505 relativa ai lavori di realizzazione di una pensilina in acciaio, delle strutture basamento e di due tettoie secondo l'ex art. 94 del D.P.R. 06/06/2011 n. 380;
- copia della comunicazione di inizio lavori di realizzazione di una pensilina, di due strutture e di due tettoie per il posizionamento di impianti tecnici rilasciata dalla Provincia di Foggia il 16/10/2013;
- copia della comunicazione di inizio lavori di realizzazione di una pensilina, di due strutture basamento ed ampliamento di un vano rilasciato dal comune di Foggia il

12/03/2014 e relativa copia della comunicazione di variazione impresa alla realizzazione delle opere sopra descritte;
- copia della dichiarazione di assoggettabilità al D.M. 37/08 rilasciata dal progettista Ing. Francesco Coccia;
- DSAN, a firma del rappresentante legale, attestante l'uso esclusivo dei beni oggetto di agevolazione;
- layout sugli impianti e macchinari oggetto di finanziamento.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/7201 del 21/07/2014, ed in particolare:
- copia del Bilancio al 31/12/2013 completo di allegati;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, del 15/07/2014 attestante il nuovo piano finanziario di copertura dell'investimento variato;
- copia del curriculum vitae dello studio Cassandro con indicazione dei soggetti interessati al progetto della società proponente e data inizio attività dello studio;
- copia del nuovo preventivo emesso dall'ing. Coccia Francesco relativo alla progettazione dell'impianto idrico, antincendio ed elettrico in seguito alla variazione di investimento presentata;
- copia del nuovo preventivo emesso dallo studio Cassandro relativamente agli studi di fattibilità in seguito alla variazione di investimento presentata;
- copia della SCIA per la realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque, di un'area destinata ad isola ecologica e di una rete di gas metano (copia della relazione tecnica per la realizzazione di una vasca per la raccolta di acqua, di un'area destinata ad isola ecologica e di una rete di gas metano; relazione tecnica del 16/01/2014 a firma dell'ing. Coccia Francesco sul ridimensionamento della rete di adduzione gas metano; nuovo layout della rete gas del 16/06/2014 a firma dell'ing. Coccia Francesco; copia del nulla osta rilasciato dall'ASI di Foggia il 25/06/2012 con prot. n. 1522 per la realizzazione dell'ampliamento dell'opificio; dichiarazione smaltimento rifiuti);
- comunicazione di inizio lavori e comunicazione di variazione impresa del 22/04/2014 relativamente alla modifica dei divisori interni dell'opificio;
- DSAN del 17/06/2014, a firma del tecnico, attestante di non aver ricevuto alcuna richiesta di integrazioni ostative alla realizzazione dei lavori di ampliamento descritti nella SCIA n. 90111 del 21/10/2013;
- copia della relazione tecnica per la realizzazione di un impianto elettrico a firma dell'ing. Coccia Francesco completo di schemi e disegni elettrici;
- scheda di sicurezza sull'impianto elettrico e notifica preliminare ai sensi dell'art.99 del D.Lg. 81/08;
- DSAN del 23/06/2014, a firma del legale rappresentante, attestante che la società proponente non è sottoposta a verifica di Assoggettabilità a V.I.A., completa di descrizione dettagliata dell'attività svolta e della planimetria di intervento.

Infine, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. AOO_158/7376 del 25/07/2014, ed in particolare:
- copia del verbale del consiglio di amministrazione del 24/03/2014 riportante l'impegno da parte dei soci all'aumento del capitale sociale per un importo di € 1.345.706,78 mediante apporto di mezzi freschi e/o conversione di preesistenti poste del passivo e/o utili accantonati effettuati nel corso degli anni solari di realizzazione del programma di investimento.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

La società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è stata costituita ed ha avviato la propria attività in data 24/01/1986 e opera nel settore aeronautico come descritto in premessa.

La società presenta un capitale sociale di € 10.452,00, interamente versato e così suddiviso:
- Frisoli Domenico: in piena proprietà per € 6.968,00 (pari al 66,67%);
- Manna Rosalba: in piena proprietà per € 3.484,00 (pari al 33,33%).

La società ha quale Legale Rappresentante il sig. Frisoli Domenico.

Oggetto sociale

La società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. così come si evince dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Foggia datata 12/07/2013 e dall'Atto Costitutivo, ha per oggetto sociale:
- fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.;
- costruzione di edifici residenziali e non residenziali;
- costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali;
- altre attività di lavori specializzati di costruzione n.c.a.;
- installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali;
- lavori di meccanica in generale.

Struttura organizzativa

Il modello di struttura adottato dall'impresa è di tipo piramidale. Il legale rappresentante dell'impresa è il sig. Frisoli Domenico affiancato dalle seguenti figure:
- responsabile di qualità;
- consulente industriale;
- responsabile di produzione;
- ingegneria di produzione;
- responsabile dell'amministrazione e del personale.

Alle dirette dipendenze della produzione sono poste le seguenti aree:
- fabbricazione;
- montaggio;
- verniciatura;
- logistica;
- manutenzione.

Campo di attività

La società svolge come attività principale la fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a., collegate ai programmi del settore aeronautico relativi ai BOEING 767, BOEING 777 e ATR 42/72. La società è composta da sei reparti di produzione:
- lavorazione materiali compositi;
- taglio a nido d'ape;
- montaggio;
- verniciatura;
- manutenzione;
- rifilatura.

L'impresa è anche dotata dei requisiti per la gestione della qualità di una organizzazione secondo quanto prescritto dalle norme di certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per le attività di produzione di parti incollate in metallo composito, assemblaggi meccanici ed elettrici e dalle norme di certificazione ISO 9100:2009 per le attività di produzione di parti incollate in materiale composito, assemblaggi meccanici ed elettrici per il settore aerospaziale.

Il settore economico principale di riferimento del programma agevolato è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 30.30.09 – Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei

relativi dispositivi n.c.a. – Costruzioni di parti ed accessori degli aeromobili di questa categoria: grandi assemblaggi quali fusoliere, ali, sportelli, superfici di controllo, carrelli di atterraggio, serbatoi, carlinghe, eliche, rotori e pale per elicotteri.

Il programma di investimenti proposto da S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. rappresenta l'ampliamento dell'attuale unità produttiva esistente integrando gli attuali macchinari con nuove attrezzature di ultima generazione necessarie all'aumento dell'attuale capacità produttiva.
Il programma di investimenti si realizzerà a Foggia presso la Zona A.S.I. in Località Incoronata, all'interno del complesso industriale di proprietà aziendale su un'area della superficie complessiva di mq 29.000, di cui circa mq 5.800 coperti. La destinazione urbanistica del terreno, in base al P.R.G. di Foggia è la seguente: insediamenti industriali – Piano A.S.I. – Agglomerato Incoronata.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
La società proponente dichiara di aver maturato un bagaglio di conoscenza e di esperienza riconosciute nello specifico settore in cui opera, certificando un fatturato che è cresciuto nel tempo. Nel periodo 2009/2011 il fatturato è passato da € 2.250.571,00 del 2009 a € 2.924.383,00 del 2011. Nell'anno 2012 il fatturato ammonta a € 3.566.717,00, con un incremento rispetto a fatturato dell'anno 2011 di circa il 22%. Inoltre, il bagaglio di competenza ed esperienza specifiche nel settore di appartenenza ha permesso al sig. Frisoli Domenico, presidente del C.d.A. della società, di introdurre in azienda innovazioni tecnologiche e competenze professionali altamente qualificate, che hanno consentito di sviluppare produzioni di alto livello qualitativo in grado di soddisfare una clientela caratterizzata, nel corso del tempo, da esigenze tecniche e tecnologiche sempre crescenti. L'attenzione all'innovazione tecnologica e ai continui mutamenti dei mercati di riferimento è alla base della decisione strategica dell'impresa di proporre un programma di investimento che ha come obiettivo l'espansione dell'attuale capacità produttiva ed un aumento dei volumi di fatturato. La società dichiara che, in assenza delle agevolazioni pubbliche a sostegno del programma di investimenti, si verificherebbe una dilatazione dei tempi di realizzazione del progetto industriale ed un rinvio agli anni successivi degli obiettivi di produzione e di ricavo che la società intende perseguire.
La società, dopo un'analisi ed una valutazione attenta del settore nel quale opera in continua crescita, prevede di conseguire nell'anno a regime un fatturato di € 4.650.000,00 (+30% circa rispetto al fatturato del 2012) ed un utile d'esercizio di € 247.063,00 (+€ 157.594,00 circa rispetto all'utile d'esercizio 2012). Tali previsioni si fondano sugli obiettivi del progetto che la società intende attuare, rappresentati di seguito:

- consolidamento dei rapporti con gli attuali partners, rafforzando il proprio bagaglio professionale, allo scopo di acquisire altre commesse di rilievo. Attualmente, la clientela è costituita oltre che da "ALENIA AERMACCHI", per la quale assembla parti in materiale composito del programma Boeing 767, anche da "DAL CIN GILDO S.p.A." e CECA per le quali vernicia particolari aeronautici e meccanici;
- ampliamento del parco clienti, garantendo esperienza consolidata nel campo aeronautico ma anche aprendosi a nuovi futuri scenari come la nautica e la l'automotive;
- diversificazione della produzione interna, con l'obiettivo di promuovere nuove soluzioni innovative attraverso la progettazione e la prototipazione ex novo.

4.2 Sintesi dell'iniziativa
Il progetto proposto da S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. prevede investimenti esclusivamente in "Attivi Materiali" per l'ampliamento dell'unità produttiva esistente in Zona A.S.I. Località Incoronata (Fg).
Lo scopo verrà raggiunto attraverso gli studi preliminari di fattibilità, la realizzazione di opere murarie e assimilate e l'acquisizione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature. In seguito alla richiesta di integrazioni inviate mezzo mail il 11/02/2014, la società dichiara con documentazione acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n.

AOO_158/2830 del 25/03/2014 che nell'ambito del complesso industriale costituito da n. 3 fabbricati, il progetto industriale riguarderà esclusivamente il fabbricato 1, nello specifico:

- la modifica dei divisori interni all'interno del fabbricato 1, individuato catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 6, al fine di poter meglio soddisfare le esigenze produttive ed allocare la quasi totalità degli impianti, macchinari ed attrezzature produttive oggetto di agevolazione;
- la modifica dei divisori interni alla palazzina (uffici, deposito, servizi), individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 4, al fine di adeguare la disposizione e la dimensione degli uffici alle nuove esigenze organizzative;
- l'acquisto di banchi semiautomatici per la fresatura HC da allocare all'interno dell'area individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 5;
- l'isola ecologica da allocare nell'area individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 14;
- l'acquisto della cabina di verniciatura e della trimmatrice a controllo numerico da allocare nell'area sottostante la pensilina (non oggetto di agevolazione), in corso di realizzazione con DIA; l'area di intervento è ubicata catastalmente al foglio 173 particella 942 tra il sub 6 ed il sub 8 - 10;
- la realizzazione della vasca con relativo impianto trattamento acque di prima pioggia da allocare nell'area individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 14, adiacente al sub 5.

Inoltre, la società specifica che il fabbricato 2, individuato catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 8 - 9 - 10, per il quale è in corso il rilascio del certificato di agibilità, e la pensilina adiacente, in corso di realizzazione con DIA, non saranno oggetto di agevolazione.

Le motivazioni principali che hanno indotto la società all'ampliamento dell'unità produttiva esistente sono:

- economie di costo, derivanti dall'utilizzo di macchinari tecnologicamente avanzati e dalla razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro disponendo di maggiori spazi;
- capacità di assumere nuove commesse facendo affidamento su macchinari tecnologicamente avanzati;
- consolidamento dei rapporti con gli attuali partners;
- diversificazione della produzione interna, finalizzata a promuovere nuove soluzioni innovative nei campi sopra descritti.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni circa la tempistica realizzativa del programma d'investimenti:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 03/06/2013
- ultimazione del nuovo programma: 16/02/2015
- entrata a regime del nuovo programma: 05/10/2015
- esercizio a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta, pertanto, successiva al ricevimento (posta certificata del 24/05/2013) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 75 comma 10 del Regolamento e dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

In seguito a documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/2830 del 25/03/2014, la società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. ha dichiarato con DSAN del 21/03/2014 a firma del legale rappresentante, che il programma di investimenti oggetto di agevolazione presentato e rimodulato riguarderà esclusivamente:

- la modifica dei divisori interni all'interno del fabbricato 1, individuato catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 6, al fine di poter meglio soddisfare le esigenze produttive

ed allocare la quasi totalità degli impianti, macchinari ed attrezzature produttive oggetto di agevolazione;

- la modifica dei divisori interni alla palazzina uffici/deposito/servizi, individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 4, al fine di adeguare la disposizione e la dimensione degli uffici alle nuove esigenze organizzative;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico, illuminotecnico e di climatizzazione degli uffici siti nel fabbricato 1 al piano primo (p.lla 942 sub 4);
- l'adeguamento dell'impianto elettrico, illuminotecnico, di condizionamento, di rete idrica ed aria compressa dell'officina sita nel fabbricato 1 al piano terra (p.lla 942 sub 5-6);
- l'acquisto di banchi semiautomatici per la fresatura HC da allocare all'interno dell'area individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 5;
- l'acquisto della cabina di verniciatura e della trimmatrice a controllo numerico da allocare nell'area sottostante la pensilina (non oggetto di agevolazione), in corso di realizzazione con D.I.A. prot. n. 79349 del 16/09/2013 rilasciata dal Comune di Foggia; l'area di intervento è ubicata catastalmente al foglio 173 particella 942 tra il sub 6 ed il sub 8-10;
- la realizzazione della vasca con relativo impianto trattamento acque di prima pioggia da allocare nell'area individuata catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 14, adiacente al sub 5.

Inoltre, la società dichiara che il fabbricato 2, individuato catastalmente al foglio 173 particella 942 sub 8-9-10 e la pensilina adiacente, in corso di realizzazione con D.I.A. Prot. n. 79349 del 16/09/2013, non saranno oggetto di agevolazione. Pertanto, a fronte del ridimensionamento del progetto proposto la società dichiara che le superfici coperte dal complesso industriale saranno pari a circa mq. 8.000 e cubatura pari a circa mq. 40.000.

Si segnala che la costruzione della pensilina metallica sulla p.lla 942 del Foglio 173 con D.I.A. n. Prot. 79354 del 16/09/2013 del Comune di Foggia non è oggetto di agevolazione; tuttavia, la società prevede di ospitare nello spazio sottostante, ambienti di lavoro con impianti e macchinari oggetto del suddetto programma.

La tabella che segue descrive in dettaglio i capitoli di spesa:

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista nell'allegato (C) €	Spesa prevista con la variazione €	Spesa prevista nei preventivi €	Spesa Ammessa €
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'				
studi preliminari di fattibilità; Prev. Cassandro n. 158/2012 e Precisazione offerta 158/2012 (80 gg lav.) ed elaborazione studio di fattibilità con precisazione numero dei soggetti coinvolti del 24/06/2014;	47.000,00	47.000,00	47.000,00	40.000,00
consulenze connesse al programma di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
progettazione, direzione lavori e collaudi per legge; "Offerte Tecnico Economiche": Progettazione e nuovi layout officina e uffici dell'Ing. Pasquale Greco del 10/03/14; progettazione impianto elettrico e nuovo layout officine ed uffici e direzione lavori impianto antincendio dell'Ing. Francesco Coccia del 10/03/14;	104.000,00	23.000,00	23.000,00	9.270,54
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	***151.000,00***	***70.000,00***	***70.000,00***	***49.270,54***
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)				
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista nell'allegato (C) €	Spesa prevista con la variazione €	Spesa prevista nei preventivi €	Spesa Ammessa €
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE				
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	1.913.894,93	0,00	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	**1.913.894,93**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali Adeguamento layout degli uffici con relativi impianti; comprende computo metrico n. 7	78.711,78	15.990,78	15.990,78	15.990,78
Impianto elettrico ed impianto di climatizzazione: Mecie del 21/05/2013 n. 13/156/01 e Atevia del 18/06/2013 n. 10/13 (VOCI TRASFERITE DAL COMPUTO METRICO N. 7);	*0,00*	*62.721,00*	62.721,00	31.360,50
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	***78.711,78***	***78.711,78***	***78.711,78***	***47.351,28***
C.3 Impianti generali				
Riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianto Condizionamento per il capannone	0,00	0,00	0,00	0,00
Idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Aria compressa	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovo impianto elettrico di F.M. ed illuminazione all'interno del reparto ex-carpenteria metallica e realizzazione rete idrica e aria compressa per locale officine; Prev. Mecie S.r.l. del 23/05/2013 n. 13/163/06 e prev. Clima Impianti del 16/07/2013 n. 112	84.037,00	32.569,60	32.569,60	32.569,60
Fogna nera	0,00	0,00	0,00	0,00
Fogna bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
Telefonico	0,00	0,00	0,00	0,00
Antincendio: Gruppo antincendio compreso di container e climatizzatore; Prev. Ricciato del 03/07/2013 n. 340_13.		26.600,00	26.600,00	26.600,00
Linea metano per alimentazione nuove aree ed impianti; Prev. Marseglia Giulio del 15/06/2013	8.800,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00
Totale Impianti generali	***92.837,00***	***67.969,60***	***67.969,60***	***67.969,60***
C.4 Strade, piazzali, rec.				
Strade	0,00	0,00	0,00	0,00
Piazzali	0,00	0,00	0,00	0,00
Recinzioni;	0,00	0,00	0,00	0,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vasca con relativo impianto acque di dilavamento; Prev. Tesim del 10/05/2013 n. 100013.	16.250,00	16.250,00	16.250,00	16.250,00
Totale Strade, piazzali, rec.	***16.250,00***	***16.250,00***	***16.250,00***	***16.250,00***
C.5 Opere varie				
Realizzazione di un'isola ecologica attrezzata; Prev. Tecnoambiente del 12/06/2013	53.840,00	53.840,00	53.840,00	53.840,00
Totale Opere varie	***53.840,00***	***53.840,00***	***53.840,00***	***53.840,00***
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	***2.155.533,71***	***216.771,38***	***216.771,38***	***185.410,88***
D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE				

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista nell'allegato (C) €	Spesa prevista con la variazione €	Spesa prevista nei preventivi €	Spesa Ammessa €
D.1 Macchinari				
Cabina di verniciatura-essiccazione; Prev. V.A.R.CO S.r.l. del 16/06/2013 n. 1104010-c-03 (senza optional)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Pompa del vuoto; Prev. Agenzia RDS del 14/05/2013 n. 210	4.659,50	4.659,50	4.659,50	4.659,00
Macchina serie FLA "trimmatrice" con 5 assi simultanei; Prev. Belotti S.p.A. del 01/07/2013 n. 225.3-13	458.000,00	458.000,00	458.000,00	458.000,00
Realizzazione ed installazione sistema ultrasonoro FLAUS F3 -"meccanica di scansione a 4 assi; Prev. Airone S.r.l. del 20/06/2013 n. 1840	204.320,00	204.320,00	204.320,00	204.320,00
Braccio CIMCORE 75 - braccio articolato di misura compreso di opzioni; Prev. Hexagon Metrology del 15/07/2013 n. 15461	49.350,00	49.350,00	49.350,00	49.350,00
Elettrocompressore completo di essiccatore e serbatoio; Prev. Tools di Romano Tommaso Snc del 15/07/2013 n. 72	35.300,00	35.300,00	35.300,00	35.300,00
N. 2 banchi semiautomatici per taglio HC; Prev. Pietradura Giovanni del 02/07/2013.	136.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Gruppo antincendio compreso di container e climatizzatore; Prev. Ricciato del 03/07/2013 n. 340_13	26.600,00	26.600,00	26.600,00	26.600,00
Banco aspirante per "masticiatura"; Prev. Dena del 02/07/2013 n.106.13	5.820,00	5.820,00	5.820,00	5.820,00
N. 2 carrelli elevatore 50 Q.li (22 A); Prev. Rima S.r.l. del 14/06/2013 n. 22 A	161.800,00	161.800,00	161.800,00	161.800,00
N. 3 carrelli elevatore 20 Q.li (22 B); Prev. Rima S.r.l. del 14/06/2013 n. 22 B.	106.800,00	106.800,00	106.800,00	106.800,00
N. 10 computer per gestione dati di avanzamento produzione officina ; Prev. N. 39 Argomedia.It del 20/05/2013	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
N. 1 macchina per miscelazione mastice; Teknoavito S.r.l. del 27/03/2013 n. 08/04/2013	11.294,64	11.294,64	11.294,64	11.294,64
N. 2 proiettori laser completi di configurazione voci; Prev. Axist del 19/06/2013 n. 131_13	76.400,00	76.400,00	76.400,00	76.400,00
N.1 Kit banco taglio a controllo numerico; Prev. Cutting Trading del 21/06/2013 n. 108	91.400,00	91.400,00	91.400,00	91.400,00
N.1 pantografo mod. Plasma, banco porta lamiere con aspirazione ed abbattimento fumi; Prev. CBR Cutting del 28/06/2013 n. 94/2013	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000.00
Macchina Lavasciuga con uomo a bordo; Prev. Blu Mapul del 17/06/2013 n. 258B/13	19.790,00	19.790,00	19.790,00	19.790,00
Moto scopa con uomo a bordo - capacità Mq./h 12.400; Prev. Blu Mapul del 17/06/2013 n. 257B/13	27.750,00	27.750,00	27.750,00	22.000,00
Macchina/ impianto di applicazione distaccante liquido, compreso di sistema inverter e montaggio N. 7 gg; Prev. GGE del 14/06/2013 n. 1121-13	53.447,00	53.447,00	53.447,00	53.447,00
N. 3 elevatori transpallet elettronici; Prev. Fabbri del	23.250,00	23.250,00	23.250,00	23.250,00

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista nell'allegato (C) €	Spesa prevista con la variazione €	Spesa prevista nei preventivi €	Spesa Ammessa €
09/07/2013 n. 211				
Piattaforma oleodinamica di sollevamento - portata Kg 500; Prev. Sites del 11/07/2013 n. 579/OC	5.950,00	5.950,00	5.950,00	5.950,00
N. 3 Kit/ set sicurezza - unità mobile di aspirazione per carbonio ed allumino; Prev. Colormax del 03/07/2013	11.925,00	11.925,00	11.925,00	11.925,00
Distillatore di solvente e lavapistola; Prev. Colormax del 02/07/2013	6.430,00	6.430,00	6.430,00	6.430,00
Carroponte da 5 t	54.680,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macchinari	***1.769.966,14***	***1.688.686,14***	***1.688.686,14***	***1.682.935,64***
D.2 Impianti				
Impianto condizionamento officina di lavorazione del tipo unità canalizzate controsoffitto servite da chiller aria/acqua a pompa di calore; Prev. EAR S.r.l. del 17/07/2013 n. 001/2013	99.500,00	99.500,00	99.500,00	0,00
Forniture e posa in opera di N. 1 cella frigo per la conservazione dei materiali compositi; Prev. Atevia dell 18/06/2013 n. 011/13	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Adeguamento layout officine	32.569,60	0,00	0,00	0,00
Impianto di condizionamento del nuovo capannone	330.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti	***488.069,60***	***125.500,00***	***125.500,00***	***26.000,00***
D.3 Attrezzature				
Avvitatori, trapani, rivettatrici, imbastitori, trapani ed altri attrezzi di montaggio vari, (CP151C), avvitatore, DW100 per carboresina, boccole, avvitatore con motore pneumatico, pistole grib, ecc.; Prev. Tools Service del 17/07/2013 n. 302, Prev. Snap on Tools Italia S.r.l. del 02/07/2013 n. Q361/13, MCN S.r.l. del 08/06/2013, Prev. Teknoavio del 05/07/2013 n. C07143, Prev. Teknoavio del 09/07/2013 n. C07142, Prev. Teknoavio del 25/06/2013 n. C07114, Prev. Teknoavio del 04/06/2013 n. C07029, Prev. teknoavio del 17/07/2013 n. C06939 A	103.580,20	103.580,20	103.580,20	103.580,20
Strumenti di controllo, N. 10 calibri digitali, kit anelli; Prev. Lamarca del 24/06/2013 n. 1565	5.431,20	5.431,20	5.431,20	5.431,20
Arredi - N. 60 armadi spogliatoio, corpo-armadio, N. 60 panche singole; Prev. Maccanotecnica S.n.c. del 07/06/2013 n. 415 M	14.670,00	14.670,00	14.670,00	14.670,00
Cassoni, cassonetti, raccoglitori ed attrezzature per raccolta differenziata rifiuti; Prev. Tecnoambiente S.r.l. del 13/06/2013	11.740,00	11.740,00	11.740,00	11.740,00
Arredi - Fornitura arredi per sala riunioni, angolo coffee-break, ufficio direzionale, ufficio operativo, sala ingegneria; Prev. Planet S.r.l. del 16/05/2013 n. 068/13	31.562,00	31.562,00	31.562,00	31.562,00
Totale Attrezzature	***166.983,40***	***166.983,40***	***166.983,40***	***166.983,40***
D.4 Software				
Software gestionale; Prev. Argomedia.it del 20/05/2013 n. 38	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Software soluzioni Majestich; Prev. CAD Solution	56.192,10	56.192,10	56.192,20	56.192,20

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista nell'allegato (C) €	Spesa prevista con la variazione €	Spesa prevista nei preventivi €	Spesa Ammessa €
Provider del 10/07/2013 prot. LC011_A/2013.				
Software Composite design CATIA V5; Prev. Design Systems del 23/06/2013	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale Software	***176.192,10***	***176.192,10***	***176.192,20***	***176.192,20***
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI, SOFTWARE ED ATTREZZATURE	***2.601.211,24***	***2.157.361,64***	***2.157.361,74***	***2.052.111,24***
TOTALE INVESTIMENTO	***4.907.744,95***	***2.444.133,02***	***2.444.133,12***	***2.286.792,66***

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. €	AGEVOLAZIONI da D.D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO DOPO LA VARIAZIONE €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Studi preliminari di fattibilità	145.743,09	72.871,55	70.000,00	49.270,540	24.635,27
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate	1.998.500,00	699.475,00	216.771,38	185.410,88	64.893,81
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.713.860,00	1.356.930,00	2.157.361,64	2.052.111,24	1.026.055,62
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	**4.858.103,09**	**2.129.276,55**	**2.444.133,02**	**2.286.792,66**	**1.115.584,70**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. svolgerà la propria attività nel complesso industriale esistente sito in località Incoronata - Zona A.S.I., censito inizialmente al Foglio 173 mappali n. 168, 439 e 440 del Comune di Foggia.

L'immobile con l'area di sedime è pervenuta alla S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. per Atto di Compravendita nell'ambito di procedura di concordato preventivo del 25/05/1998 del Dott. Nicola Augelli, Notaio in Foggia, Rep. n. 43.039, Racc. n. 5.398 e registrato a Foggia il 11/06/1998 con il n. 1824/10.

Lo stato attuale è costituito fondamentalmente dal fabbricato n.1, dal fabbricato n. 2 e dalla pensilina metallica interposta tra i fabbricati n. 1 e 2 e da altri piccoli manufatti non oggetto di finanziamento.

Il fabbricato n. 2 deriva da un successivo ampliamento al quale sono iscrivibili rispettivamente:

- concessione edilizia n. 36 del 07/03/2007 e succ. variante D.I.A. prot. n. 73715 del 31/08/2007 del Comune di Foggia;
- certificato a struttura ultimata dell' Ing. Alfonso Russo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia con il n. 1815, Ric. n. 0485543 del 10/09/2013 della Regione Puglia;
- certificato di collaudo statico delle strutture dell'Ing. Francesco Coccia, iscritto dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia con il n. 1355, Ric. n. 0485546 del 28/09/2010 della Regione Puglia;
- richiesta per rilascio del certificato di agibilità del 30/01/2014 del Comune di Foggia.

La pensilina, interposta tra i fabbricati n. 1 e 2, risulta in corso di costruzione con D.I.A. prot. n. 79354 del 16/09/2013 del Comune di Foggia.

Inoltre, l'attuale complesso industriale dopo l'ampliamento di cui sopra risulta così nuovamente censito:

- foglio 173 p.lla 942 sub. n. 3 (cat. A/7), 4-5-6 (cat. D1/1), 7-11-12 (cat. C/6), del Comune di Foggia relativi al fabbricato n.1 (ex p.lla 168);
- foglio 173 p.lla 942 sub. n. 8-9-10 (cat. D/1) del Comune di Foggia relativi all'ampliamento del Fabbricato n. 2 (ex p.lla 168);
- foglio 173 p.lla 942 sub. 14 del Comune di Foggia relativi all'area di pertinenza esterna connessa ai fabbricati n. 1 e 2;
- foglio 173 p.lla 944 (T – terreni) del Comune di Foggia (ex p.lla 439);
- foglio 173 p.lla 945 (cat C/2) e p.lla 946 (T – terreni) del Comune di Foggia - (ex p.lla 440) relativi ad altri cespiti esistenti.

Il tutto da quanto si evince dalla documentazione presentata dall'impresa in sede di progetto definitivo e dalle successive integrazioni relative alla variazione.

Allo stato di fatto il complesso industriale ampliato si presenta così costituito:

- il fabbricato n. 1 con officine, uffici, spogliatoi, mensa, servizi igienici al piano terra e uffici direzione, alloggio del custode al piano superiore ed al piano inferiore collegato da un vano scala interno;
- il fabbricato n. 2 del quale è stata inoltrata richiesta di certificato di agibilità non oggetto di finanziamento;
- pensilina metallica in corso di costruzione interposta tra i suddetti fabbricati n. 1 e 2 non oggetto di finanziamento;
- area di pertinenza esterna con piazzale e parcheggi ed altri manufatti non oggetto di finanziamento.

La regolarità urbanistico/edilizia e la corretta destinazione d'uso del complesso industriale è attestata dalla perizia giurata dell'Ing. Pasquale Greco iscritto all' dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia con il n. 1425, datata 12/07/2013; inoltre, per l'ampliamento connesso alla costruzione del fabbricato n. 2 è stata presentata richiesta per il rilascio del certificato di agibilità del 30/01/2014 del Comune di Foggia e la pensilina metallica risulta in corso di costruzione con D.I.A. prot. n. 79354 del 16/09/2013 e relative comunicazione inizio lavori del 12/03/2014 del Comune di Foggia e comunicazione inizio lavori strutturali del 12/03/2014 della Provincia di Foggia.

La realizzazione del programma di finanziamento risulta allo stato attuale già iniziato e la relativa documentazione consegnata dall'impresa ai fini della cantierabilità risulta la seguente:

- permesso di costruire n. 46 del 03/07/2013 del S.U.A.P. del Comune di Foggia relativamente alla realizzazione dell'impianto antincendio così come derivante dal parere di conformità antincendio prot. n. 0006060 del 21/06/2013 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia – e Preventivo del 10/03/2014 dell' Ing. Francesco Coccia - Progettista e direttore dei lavori);
- S.C.I.A. prot. n. 90111 del 21/10/2013 relativa:
  a. alla modifica dei divisori interni dell'officina;
  b. alla modifica dei divisori interni, alle pavimentazioni, ai nuovi WC per gli uffici al primo piano;
  c. alla realizzazione del vano porta su un preesistente vano finestra;
  d. alla nuova comunicazione del 22/04/2014 per la sostituzione dell'impresa esecutrice dei lavori;
  e. alla nuova trasmissione degli atti per l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'Ing. Pasquale Greco del 13/06/2014;
  f. alla nuova trasmissione degli atti per l'adeguamento dell'impianto elettrico delle officine e degli uffici dell'Ing. Pasquale Greco del 03/07/2014;

- nuova S.C.I.A. – trasmissione telematica dell'Ing. Pasquale Greco del 15/07/2014 relativa ai seguenti lavori:
- realizzazione di una vasca per la raccolta di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- area destinata ad isola ecologica;
- realizzazione della rete di adduzione del gas metano;

- D.I.A. prot. n. 79354 del 16/09/2013 e relativa comunicazione inizio lavori del 12/03/2014 del Comune di Foggia relativa alla realizzazione delle pensilina metallica interposta tra i fabbricati n. 1 e 2. Si precisa che la pensilina non è oggetto di finanziamento ma nello spazio sottostante è prevista l'installazione di macchinari inseriti nel programma suddetto.

- P.S.C. a firma dell'Ing. Francesco Coccia (Coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione dei Lavori) del 10/04/2014 e relative notifiche del 13/06/2014.

Alla luce di quanto sopra verificato, si afferma che l'iniziativa, così come riformulata nella sua configurazione e consistenza finale può avere completa realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, e in considerazione delle ulteriori misure di sostenibilità proposte, ha espresso parere favorevole a condizione che:

1. Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:
   a) occorrerà effettuare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 18/2012;
   b) sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
   c) sia acquisito parere di conformità ai sensi degli artt. 7 e 8 delle N.T.A. del P.A.I., di competenza comunale secondo le disposizioni dell'art. 4 della L.R. 19/2013, in quanto le perimetrazioni ufficiali del P.A.I. alla data del 16/10/2013 classificano parte dell'area in questione come a "Media Pericolosità" (MP) idraulica.

   A tal proposito, l'impresa, nel corso dell'incontro tenutosi presso l'Autorità Ambientale in data 18/06/2014 e finalizzato a fornire maggiori chiarimenti in merito alle prescrizioni sopra riportate, ha chiarito che in seguito alla nuova perimetrazione dell'Autorità di Bacino, il complesso edilizio è escluso dal vincolo PAI e, pertanto, dichiara di ritenere superata la prescrizione di cui al punto 1 c).

Successivamente l'impresa ha fornito documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/7201 del 21/07/2014 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6394/Ba del 05/08/2014, finalizzata a dimostrare il superamento delle prescrizioni di cui al punto 1 a) e 1 b). A tal proposito, l'Autorità Ambientale con mail del 24/07/2014 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6227/Ba del 30/07/2014 e con mail del 05/08/2014 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6430/Ba del 05/08/2014 ha preso atto che:

- l'attività produttiva non rientra nelle seguenti categorie: 3.g) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e/o B.2.n) dell'Elenco B2 della L.R. 11/2001 "*impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq di superficie impegnata e 50.000 mc di volume*" in quanto, sulla base delle dichiarazioni della società, *nessuna delle attività indicate nella categoria descrive quanto effettivamente svolto in azienda.*
- così come dichiarato dal Consorzio ASI di Foggia con nota prot. 2007 del 04/08/2014, l'impianto produttivo oggetto del presente programma di investimenti non necessita di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., in quanto secondo l'art. 1.03 – Efficacia delle norme tecniche di piano – comma 6 delle NTA del PUTT/P Regione Puglia "le norme contenute nel Piano (PUTT) non si applicano all'interno dei territori disciplinati dai piani delle Aree di Sviluppo Industriale".

2. Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà:
   a) provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

3. Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
   1) **Efficientamento energetico:** installazione di macchinari dotati di motori elettrici di ultima generazione e ad elevata efficienza, capaci di garantire *a valle dell'investimento un abbattimento dei consumi elettrici anche a fronte dell'incremento di produzione, passando dagli attuali 0,041 MWh/unità di prodotto/anno a 0,031 MWh/unità di prodotto/anno (circa il 35%);*
   2) **Riduzione delle emissioni:** *abbattimento delle emissioni in atmosfera di circa il 30% della quota parte imputabile alle operazioni effettuate in cabina di verniciatura, grazie alla maggior efficienza del sistema di filtrazione e ventilazione del nuovo impianto;*
   3) **Risparmio idrico:** *realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.* L'Autorità ha rilevato che la documentazione trasmessa è discordante nella descrizione della destinazione finale delle acque raccolte, in quanto nella RSA il soggetto proponente dichiara che saranno inviate a fognatura dopo il trattamento, mentre nella relazione integrativa il tecnico dichiara che le stesse acque *saranno recuperate per uso irriguo (necessità: 60 mc/anno), abbattendo i consumi idrici di circa il 20%.*

      Pertanto l'Autorità Ambientale, per la tutela ed il miglioramento della qualità delle risorse idriche potenzialmente impattate dall'intervento anche in ragione della prevista riduzione delle aree permeabili, prescrive che vengano massimizzate le strategie di riduzione dei prelievi da falda attraverso:

      la riduzione dei consumi idrici (es. piantumazione delle aree verdi con specie a bassa idroesigenza, riduzione dei consumi assimilabili ai civili e dei consumi di acqua di processo);

- la sostituzione delle aliquote prelevate da pozzo con acque meteoriche per gli usi non potabili attraverso la massimizzazione dei volumi di acque meteoriche trattate e stoccate ai fini del riutilizzo comprendendo anche le aliquote successive alla prima pioggia, queste ultime già trattate e stoccate secondo quanto dichiarato dall'istante nella documentazione trasmessa;

4) **Riduzione della produzione di rifiuti:** *Riduzione della quantità di rifiuti derivanti dal ciclo produttivo (provenienti da limatura e trucioli plastici) di oltre il 25% grazie ai nuovi macchinari; realizzazione di un'isola ecologica che garantirebbe la riduzione dei rifiuti generata dal recupero di materiali riciclabili e riutilizzabili stimata in 100 kg/anno di carta, 50 kg/anno di plastica e 85 kg/anno di legno.*

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame riguarda la sistemazione della società nella struttura esistente e nello spazio sottostante la pensilina metallica in corso di costruzione. L'opificio esistente costituito dal fabbricato n. 1 verrà riqualificato e riadattato nei locali officina presenti al piano terra con nuove dotazioni impiantistiche e con l'aggiunta di macchinari per far fronte alle nuove necessità inerenti il ciclo produttivo. Gli uffici al piano primo verranno riqualificati con una nuova distribuzione, con l'aggiunta di servizi igienici, spazi per il relax e dotazioni impiantistiche e strumentali.
In questa modo si andrà a riqualificare, completare ed adeguare alle vigenti normative un'area lasciata incompleta a seguito delle vicissitudini della società precedentemente insediata, offrendo alla S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. l'opportunità di organizzare l'attività in maniera logisticamente più efficace, avvalendosi di dotazioni impiantistiche, strumentazioni, attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 70.000,00, adducendo i preventivi relativi agli studi preliminari di fattibilità e alla progettazione e direzione dei lavori.
Per il prev. Cassandro n. 158/201 e successiva rettifica, relativo agli studi preliminari di fattibilità, visto le giornate lavorative previste pari ad n. 80 ed il n. di specialisti impegnati (3) e l'art. 3.3.5 lett. f - "Linea Guida Operative" per le P.M.I. approvate con Det. Dirigente Servizio Industria N. 3 del 12/01/2009 – B.U.R.P. N. 8 del 15/01/2009 – che prevede per le consulenza di specialisti titolari di P. IVA con esperienza oltre 15 anni la tariffa max giornaliera pari ad € 500,00, si ritiene congrua la somma € 40.000,00 (500,00 €/g x 80 gg).
Le spese relative alla progettazione e alla direzione dei lavori descritta nei preventivi dell'Ing. Coccia e dell'Ing. Pasquale Greco del 10/03/2014 sono finanziabili nella misura del 5% delle opere murarie, pertanto sono state riparametrate. Le spese relative agli studi preliminari di fattibilità e a consulenze connesse al programma di investimenti devono essere pari al 3% dell'importo complessivo ammissibile, pertanto sono state riparametrate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.
In definitiva per questo capitolo, a fronte di una spesa prevista di € 70.000,00 si ritiene congrua ed ammissibile la spesa complessiva di 49.270,54.
Le somme relative a questo capitolo di spesa, comunque, saranno riconosciute previa verifica in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata

secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/2008 e ss.mm.ii. ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Non sono previste spese nel programma d'investimento in oggetto.

5.6 Congruenza opere civili

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € 216.771,38 comprendente il costo per l'adeguamento dei fabbricati esistenti (uffici e officina), nonché delle relative opere edili ed impiantistiche.

La superficie degli uffici al primo piano del fabbricato n. 1 prevista dal programma di investimento e descritta nella tavola n. 1 "Area uffici e sala riunioni" a firma dell'Ing. Francesco Coccia, è pari a circa mq. 500 (sup. netta). La superficie ammissibile ai fini del finanziamento (25,00 mq/addetto) è pari a mq. 250,00, nel rispetto delle indicazioni del punto 3.9 comma 5 della Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 980902 del 23/03/2006.

Alla luce di ciò sono state ridotte del 50% tutte le voci di spesa riferite ai preventivi Mecie S.r.l. n. 13/156/01 del 21/05/2013 e Atevia n. 10/13 del 18/06/2013 relative agli impianti previsti per gli uffici al primo piano del fabbricato n. 1.

Pertanto, a fronte di una spesa prevista di € 216.771,38, si ritiene congrua ed ammissibile la spesa complessiva di € 185.410,88.

5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di € 2.157.361,74 relativa alla realizzazione d'impianti, all'acquisto di macchinari ed attrezzature necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si segnala che, dai titoli edili di cui al precedente paragrafo 2.1 e dai relativi elaborati scritto-grafici autorizzati, non si evince alcun riferimento all'impianto di condizionamento relativo al locale officine, pertanto, la voce di spesa "Impianto di condizionamento dell'officina di lavorazione" relativa alla macrovoce "D.2 – "Impianti" e descritta nel prev. EAR S.r.l. n. 001/2013 del 17/07/2013 non è ammessa.

Inoltre, atteso che a fronte di una superficie dichiarata pari a circa mq. 8.000, si è ritenuto opportuno ridurre del 20% la voce di spesa "moto scopa con uomo a bordo – capacità mq./h 12.400" descritta nel prev. Blu Mapul n. 257B/13 del 17/06/2013.

A seguito delle verifiche effettuate per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile l'importo di € 2.052.111,24 accertato attraverso la documentazione presentata.

Si precisa infine che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

5.8 Note conclusive

La società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. si prefigge di aumentare l'attuale capacità produttiva mediante la riorganizzazione dell'unità produttiva esistente e l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature di ultima generazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di crescita:

- consolidamento dei rapporti con gli attuali partner, rafforzando il proprio bagaglio professionale allo scopo di acquisire altre commesse di rilievo;
- ampliamento del parco clienti, fornendo nuovi servizi e garantendo esperienza consolidata nel campo aeronautico;
- diversificazione della produzione interna, finalizzata a promuovere nuove soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di macchinari ad alta tecnologia, le cui caratteristiche tecniche risultano superiori a quelli attualmente disponibili. Tale obiettivo sarà perseguito anche attraverso l'assunzione di personale specializzato che permetterà di incrementare il patrimonio di know-how tecnico, produttivo ed ingegneristico.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua riconfigurazione globale, risulta organico e funzionale.

Relativamente alla somma degli "attivi materiali" si indica come congruo un costo totale pari a € 2.286.792,66.

La realizzazione del programma d'investimento risulta essere già in corso, per cui dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni previste nei titoli edili e autorizzazioni sismiche rilasciate e quanto previsto dal D.P.R. 380/01 e S.M.I., dal D.Lvo 81/08 e S.M.I., dal D.M. N. 37/08 e S.M.I. e dalla normativa specifica e di settore esistente.
Dalla documentazione fornita dalla S.C.S. S.r.l. non risultano iniziati i lavori relativi all'impianto antincendio di cui al permesso di costruire n. 46/2013.
Si segnala che molte prestazioni previste nei preventivi relativi alle consulenze connesse al programma di investimenti non sono ancora state elaborate e molte offerte fanno riferimento a forniture previste non a carattere esecutivo e reali. Pertanto, le somme richieste per tutte le consulenze e le offerte previste, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione esecutiva elaborata e da elaborare, secondo quanto previsto e prescritto sia dai titoli abilitativi e sia come sopra descritto nei paragrafi 2.4 - 2.7.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Non previsti.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa collegata, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 2.942.652,00, nel 2011 un fatturato pari a € 2.924.383,00 e nel 2012 un fatturato pari a € 3.566.717,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione complessiva d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2011(*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
47,50	€ 4.843,002**	€ 9.556,802**

(* *) In migliaia di euro

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2011 in migliaia di euro (ULA 2012 n. 36,50; Fatturato K€ 2.924,383; Totale di Bilancio K€ 6.592,724) e alla partecipazione in impresa collegata ed, in particolare: T.M.C. Tecnologie Materiali Compositi S.r.l. (ULA 2011 n. 11; Fatturato K€ 1.918,619; Totale di Bilancio K€ 2.964,078).

I dati del bilancio al 31/12/2012 sostanzialmente confermano la dimensione di piccola impresa con n. 43,50 ULA, un fatturato di € 3.566.717,00 e un totale attivo di bilancio pari a € 7.026.492,00. Dall'analisi del bilancio al 31/12/2013 emerge un fatturato pari ad € 3.150.690,00 ed un totale attivo di bilancio pari ad € 7.139.620,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011 €	2012 €	2013 €	ESERCIZIO A REGIME (2016) €
Fatturato	2.924.383,00	3.566.717,00	3.150.690,00	4.650.000,00
Valore aggiunto	1.815.089,00	2.048.605,00	2.212.472,00	2.799.000,00
Margine operativo lordo	372.632,00	419.052,00	498.311,00	1.084.000,00
Margine operativo netto	127.324,00	173.703,00	188.373,00	524.000,00
Risultato lordo	58.637,00	112.550,00	118.131,00	360.150,00
Risultato netto	49.926,00	89.469,00	91.367,00	247.063,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili pari a € 4.858.103,99, mediante un apporto di mezzi propri pari ad € 1.237.500,00, un finanziamento bancario a medio/lungo termine per € 1.537.275,00, ed agevolazioni per € 2.129.276,55.

In fase di presentazione del progetto definitivo e successive integrazioni relative alla rinuncia di parte dei beni oggetto di finanziamento, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI IN SEDE DI PROGETTO DEFINITIVO VARIATO	€ 2.444.133,02
Apporto mezzi propri	€ 1.345.706,78
Agevolazioni richieste	€ 1.198.426,24
Totale copertura finanziaria	€ 2.544.133,02

La società ha presentato documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi produttivi con prot. AOO_158/7376 del 25/07/2014, di nuova copertura articolata come segue:
in relazione agli apporti di mezzi propri:

- copia conforme del verbale di assemblea ordinaria del 24/03/2014, con il quale la società ha deliberato a copertura del programma di investimenti PIA, un aumento del capitale sociale di € 1.345.706,78 in proporzione alle quote possedute dai soci, tale da garantire la totale copertura finanziaria degli investimenti previsti, da effettuarsi nel corso degli anni solari di realizzazione del programma di investimenti e non oltre la data di ultimazione dello stesso, mediante apporto di mezzi freschi e/o conversione di preesistenti poste del passivo e/o utili accantonati.

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2013, la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.029.078,00 che consentirebbe solo in parte l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 2.286.792,66
Agevolazione	€ 1.115.584,70
Apporto mezzi propri	€ 1.345.706,78
TOTALE FONTI	€ 2.461.291,48
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	58,85 %

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto

il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per l'iniziativa, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata non letta

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La realizzazione del programma di investimento proposto dalla società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. consentirà di ampliare la gamma delle tecnologie per la produzione di componenti strutturali in materiale composito e di ammodernare e potenziare la strumentazione di controllo, al fine di soddisfare le esigenze dei clienti sia fidelizzati che da conquistare, che richiedono standard qualitativi sempre più elevati. La società dichiara che l'obiettivo da raggiungere è quello di ampliare l'attuale capacità produttiva dell'unità produttiva esistente e contestualmente, di migliorare l'aspetto qualitativo/tecnologico delle forniture.
Il grado di innovazione tecnologica, garantito dall'attuazione dell'iniziativa di investimento proposta, è quantificabile sulla base degli investimenti previsti su macchine di ultima generazione:

- nell'ambito dell'attività di fabbricazione, la società inserirà un banco taglio kit affiancato da un Laser Projector, ossia proiettori in grado di fornire una configurazione precisa direttamente all'operatore sull'attrezzo, all'interno del quale si andranno ad applicare le plaie generate, entrambe asserviti da software evolutissimi di implementazione grafica e matematica atti a garantire efficienza ed efficacia produttiva;
- il beneficio principale dall'introduzione di queste tecnologie è riscontrabile in termini produttivi, dall'aumento di capacità ricettiva dell'impianto e in termini di vantaggio competitivo dalla possibilità di fornire servizi ad un tasso qualitativo maggiore con costi di gestione inferiori;
- nell'ambito dell'attività di rifilatura, la società acquisterà una macchina a controllo numerico a 5 assi con il relativo software, al fine di aumentare le prestazioni fornite all'esterno.

Questi investimenti in ambito tecnologico porranno la società in uno stato di vantaggio tecnico-economico nei confronti dei principali concorrenti del settore.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

La società dichiara che il programma di investimento contribuirà alla crescita della qualità occupazionale, in quanto sia le attuali attrezzature che le nuove svilupperanno un prodotto di pregio e di maggiore qualità che necessitano di maestranze altamente specializzate. A tal riguardo, l'impresa prevede di assumere risorse umane di elevato profilo professionale in grado di operare su sistemi produttivi complessi, a garanzia di alti livelli qualitativi di prodotto.
A seguito del presente programma di investimenti, l'azienda dichiara di voler incrementare la propria forza lavoro di n. 3,50 U.L.A. (n. 0,75 impiegati di cui n. 0,50 di sesso femminile e n. 2,75 operai di cui n. 0,50 di sesso femminile).

11. Creazione di nuova occupazione

In sede di istanza di accesso, il soggetto proponente ha dichiarato un numero di U.L.A. nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti pari a n. 43,50, prevedendo un incremento occupazionale di n. 3,50 U.L.A.
L'impresa proponente ha rilasciato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante con la quale dichiara che:

- l'impresa è presente con n. 1 unità produttiva locale sita in Località Incoronata (Fg) - Zona A.S.I.;
- il dato degli U.L.A. emergente da libro unico del lavoro è di 43,50 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 3,50 U.L.A. di dipendenti (n. 0,75 impiegati di cui n. 0,50 di sesso femminile e n. 2,75 operai di cui n. 0,50 di sesso femminile);
- la società non ha fatto ricorso a forme di intervento integrativo salariale.

Si segnala che il dato relativo al numero di occupati nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda è sostanzialmente confermato dalla verifica effettuata sulla dichiarazione resa da S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. e sul Libro Unico del Lavoro.
Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.
Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0	0	0
di cui donne	0	0	0
impiegati	6,75	7,50	0,75
di cui donne	1	1,50	0,50
operai	36,75	39,50	2,75
di cui donne	0	0,50	0,50
Totale	**43,50**	**47**	**3,50**
di cui donne	**1**	**2**	**1**

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La società dichiara che la realizzazione del progetto industriale permetterà di rispondere alle esigenze delle grandi aziende come Alenia Aermacchi e Agusta. Per Alenia sarà garantita la fornitura di particolari e componenti in materiale composito principalmente a base di carbonio, in particolare, il montaggio di sette componenti alari del Boeing 767, sei dei quali verranno anche verniciati.
Relativamente alle ricadute dell'iniziativa sul territorio, la società evidenzia che esiste una fitta rete di rapporti con le realtà produttive locali nell'ambito dell'acquisto di servizi e materiali necessari all'esecuzione delle commesse. In particolare, per le attività di lavorazione meccanica di precisione e di montaggio è presente sul territorio una collaborazione con le aziende locali. In tale contesto si integrano e si sviluppano competenze, processi e tecnologie vitali per l'economia nel suo complesso, atteso che l'obiettivo che il programma di investimento si propone è quello di aumentare il grado di apertura internazionale del settore produttivo aeronautico, sviluppare il contenuto di innovazione e qualificare costantemente i profili professionali degli addetti.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di ammissione alla fase istruttoria del progetto definitivo si invitava la S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. a tenere conto, in sede di presentazione del progetto definitivo, della seguente prescrizione:

- fornire ulteriori informazioni circa eventuali impatti positivi sulla produzione di rifiuti (scarti di lavorazione) derivanti dall'inserimento del nuovo macchinario all'interno del ciclo produttivo;
- sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici e all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale, elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento, soprattutto con riferimento alla prevista riduzione delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria *B.2.n) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume.*

Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.2.az) *modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2,* e l'intervento risulterebbe pertanto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Si richiede agli istanti di fornire ulteriori elementi (soprattutto con riferimento alle soglie dimensionali della struttura produttiva) per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001 e/o di dare riscontro in merito all'iter amministrativo eventualmente già intrapreso con esclusivo riferimento alle modifiche degli impianti previste nella presente proposta di finanziamento.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, così come evidenziato nel paragrafo 5.2, ha sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni sopra citate.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa si segnala che:

1. Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà:
   b) provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

2. Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
   1) **Efficientamento energetico:** installazione di macchinari dotati di motori elettrici di ultima generazione e ad elevata efficienza, capaci di garantire *a valle dell'investimento un abbattimento dei consumi elettrici anche a fronte dell'incremento di produzione, passando dagli attuali 0,041 MWh/unità di prodotto/anno a 0,031 MWh/unità di prodotto/anno (circa il 35%);*
   2) **Riduzione delle emissioni:** *abbattimento delle emissioni in atmosfera di circa il 30% della quota parte imputabile alle operazioni effettuate in cabina di verniciatura, grazie alla maggior efficienza del sistema di filtrazione e ventilazione del nuovo impianto;*
   3) **Risparmio idrico:** *realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.* L'Autorità ha rilevato che la documentazione trasmessa è

discordante nella descrizione della destinazione finale delle acque raccolte, in quanto nella RSA il soggetto proponente dichiara che saranno inviate a fognatura dopo il trattamento, mentre nella relazione integrativa il tecnico dichiara che le stesse acque *saranno recuperate per uso irriguo (necessità: 60 mc/anno), abbattendo i consumi idrici di circa il 20%.*

Pertanto l'Autorità Ambientale, per la tutela ed il miglioramento della qualità delle risorse idriche potenzialmente impattate dall'intervento anche in ragione della prevista riduzione delle aree permeabili, prescrive che vengano massimizzate le strategie di riduzione dei prelievi da falda attraverso:

- la riduzione dei consumi idrici (es. piantumazione delle aree verdi con specie a bassa idroesigenza, riduzione dei consumi assimilabili ai civili e dei consumi di acqua di processo);
- la sostituzione delle aliquote prelevate da pozzo con acque meteoriche per gli usi non potabili attraverso la massimizzazione dei volumi di acque meteoriche trattate e stoccate ai fini del riutilizzo comprendendo anche le aliquote successive alla prima pioggia, queste ultime già trattate e stoccate secondo quanto dichiarato dall'istante nella documentazione trasmessa;

4) **Riduzione della produzione di rifiuti:** *Riduzione della quantità di rifiuti derivanti dal ciclo produttivo (provenienti da limatura e trucioli plastici) di oltre il 25% grazie ai nuovi macchinari; realizzazione di un'isola ecologica che garantirebbe la riduzione dei rifiuti generata dal recupero di materiali riciclabili e riutilizzabili stimata in 100 kg/anno di carta, 50 kg/anno di plastica e 85 kg/anno di legno.*

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA prevista	Programma integrato di agevolazione Investimenti ammessi					Totale investimenti ammessi €	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali €	Ricerca Industriale €	Sviluppo Sperimentale €	Servizi di Consulenza €	E-Business €		
S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.	Località Incoronata (Fg) – Zona A.S.I.	30.30.09 – Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.– Costruzioni di parti ed accessori degli aeromobili di questa categoria: grandi assemblaggi quali fusoliere, ali, sportelli, superfici di controllo, carrelli di atterraggio, serbatoi, carlinghe, eliche, rotori e pale per elicotteri.	Piccola	3,50	2.286.792,66	0,00	0,00	0,00	0,00	2.286.792,66	Dal 03/06/2013 al 16/02/2015
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE €										2.286.792,66	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Tipologia Attività	2013												2014												2015											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivi Materiali																																				

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
Linea di intervento - Azione	**Tipologia spesa**	**Investimenti Ammessi €**	**Agevolazioni Ammesse con D.D. €**	**Investimenti Proposti in seguito a variazione €**	**Investimenti Ammessi in seguito a variazione €**	**Agevolazioni ammesse €**
		Ammontare(€)		**Ammontare(€)**		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	4.858.103,09	2.129.276,55	2.444.133,12	2.286.792,66	1.115.584,700
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		**4.858.103,09**	**2.129.276,55**	**2.444.133,12**	**2.286.792,66**	**1.115.584,700**
TOTALE		**4.858.103,09**	**2.129.276,55**	**2.444.133,12**	**2.286.792,66**	**1.115.584,700**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" per € 2.286.792,66.
Riguardo le agevolazioni si segnala che, a fronte di € 2.129.276,55 ammesse D.D. n. 877 del 13/05/2013, si riconoscono € 1.115.584,700.

Modugno, 08/08/2014

Il Valutatore

Simona Guido

Il Dirigente dell'Area
Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischio

Roberto Venneri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 settembre 2014, n. 1708

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni- Soggetto proponente C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l.

Il giorno 16 settembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008, relativa alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obbiettivi immediati ed approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/2008 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica la DGR n. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:
la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX ¬"Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-202 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;

l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);

la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);

Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;

con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);

con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

vista la DGR n. 1357 del 27/06/2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7415 del 13/09/2012;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 10/10/2012 prot. A00_158_8240;

Con nota del 23/01/2013 prot. 560/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 28/01/2013 prot.

A00_158_590, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilita" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. pari a € 8.628.180,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 8.269.172,41 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi 3.579.148,62 di cui:

- € 3.539.148,62 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
- euro 40.000,00 sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business);

Con atto Dirigenziale n. 245 di rep. del 14/02/2013 (BURP n. 28 del 21/02/2013) l'impresa C.M.A. -Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_1532 del 26/02/2013 ha comunicato all'impresa proponente C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 03/05/2013, acquisita agli atti del Servizio in pari data prot. n. A00_158_3769, l'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 13/05/2013 prot. n. A00_158_4008, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA.;

Con nota del 08/08/2014 prot. n. 6564/BA, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato che:

- ha proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 08/08/2014 prot. n. 6564/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 8.670.881,30, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 8.280.975,06, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 3.579.148,62 di cui:
  - € 3.539.148,62 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
  - € 40.000,00 sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business);
- che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 10 111A;
- che la localizzazione dell'investimento è in Corato (BA) alla Contrada "Maccarone" o "Boscarello";

Di dare atto che per l'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 05/09/2014 ed acquisita al prot. n. A00_158_8249 pari data al fine di verificarne la vigenza;

Si ravvisa la necessita di

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 08/08/2014 prot. 6564/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. un contributo complessivo pari a € 3.579.148,62=.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 3.579.148,62 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Ricerca Industriale e Innovazione
Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 08/08/2014 prot. 6564/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l. un contributo complessivo pari a € 3.579.148,62 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 8.280.975,06 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 8.609.832,30 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e Consulenza	8.529.832,30	8.200.975,06	**3.539.148,62**	**15/05/2013 - 31/03/2015**
E-Business	80.000,00	80.000,00	**40.000,00**	
TOTALE	**8.609.832,30**	**8.280.975,06**	**3.579.148,62**	

Di imputare l'importo di € 3.579.148,62 come di seguito specificato:

- € 3.008.276,33 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
- € 530.872,29 - Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
- € 40.000,00 - Capitolo 1151040 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (quota UE-STATO)";

- si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. A00_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);

- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX C.M.A. S.r.l. PROT. N. 7

ALLEGATO A

C.M.A. – Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	**€ 8.670.881,30**
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	**€ 8.280.975,06**
Agevolazione concedibile:	**€ 3.579.148,62**
Incremento occupazionale:	**+ 10 ULA**
Localizzazione investimento:	**Corato (BA) Contrada "Maccarone" o "Boscarello"**

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
   - 7.1 Ambito di intervento: Internazionalizzazione di impresa .....
     - 7.1.1 Programmi di marketing internazionale .....
     - 7.1.2 Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali: .....
   - 7.2 Ambito di intervento: E-business .....
     - 7.2.1 Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business .....

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
8.1 Dimensione del beneficiario .....
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni .....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:
L'impresa **C.M.A. - Costruzioni Montacarichi e Ascensori S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 245 del 14/02/2013.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 8.269.172,41 (€ 8.129.172,41 per "Attivi Materiali" ed € 140.000,00 per "Servizi di Consulenza", di cui € 80.000,00 per E-business) e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 3.579.148,62.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per Attivi Materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	248.075,17	124.037,59
Suolo aziendale e sue sistemazioni	812.917,24	284.521,03
Opere murarie e assimilate	2.890.000,00	1.011.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	4.158.180,00	2.079.090,00
Software	20.000,00	10.000,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**8.129.172,41**	**3.509.148,62**

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti per Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Marketing Internazionale	30.000,00	15.000,00
Partecipazioni a fiere	30.000,00	15.000,00
E-business	80.000,00	40.000,00
TOTALE	**140.000,00**	**70.000,00**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	8.129.172,41	3.509.148,62
Servizi di Consulenza	140.000,00	70.000,00
TOTALE	**8.269.172,41**	**3.579.148,62**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 03/05/2013, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05/03/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, anticipata a mezzo fax in data 27/02/2013.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n. 191 del 05/02/2013 (BURP n. 24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa C.M.A. S.r.l. è sottoscritta da Gaetano Caputo e Giulio Caputo, legali rappresentanti con potere di firma, così come risulta dal certificato camerale del 16/09/2013.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di realizzare un nuovo opificio che consenta l'incremento della capacità produttiva, razionalizzandone l'attività stessa con un conseguente contenimento dei costi produttivi, ottimizzazione degli scambi, maggiore competitività e redditività aziendale;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, computi metrici, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A – Proposta di Progetto Industriale;
- Allegato B – Scheda Tecnica di Sintesi;
- Allegato C – Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Allegato D – DSAN su certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Allegato E – Autocertificazione della comunicazione antimafia (n. 2);
- Allegato F – DSAN sul suolo;
- Allegato G – DSAN su Aiuti Incompatibili;
- Allegato H – Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- Allegato H1 – Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
- Allegato I – Formulario relativo agli investimenti in Servizi di Consulenza;
- Allegato I1 – DSAN su conflitto di interessi relativo alle spese per Servizi di Consulenza, priva di data;
- Allegato M – DSAN su situazione occupazionale.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva, emesso dall'INAIL in data 22/04/2013, attestante la regolarità dell'impresa con il versamento dei premi e accessori al 11/03/2013, ai fini INAIL, e con il versamento dei contributi al 08/03/2013, ai fini INPS;
- Libro Unico del Lavoro, su supporto informatico, relativo al periodo settembre 2011 - agosto 2012;
- Planimetria generale, elaborati grafici e layout relativi al capannone industriale sito in Corato (BA) alla Contrada "Maccarone" o "Boscarello", foglio 56, particella 1092, 1094, 1096, 1098, 1100 e foglio 58 particella 16, a firma dei progettisti arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci, controfirmate dall'impresa proponente;
- Contratto preliminare di compravendita dell'11/03/2013, registrato a Barletta il 19/04/2013 al n. 2249 serie 3^, con il quale dei soggetti privati, ognuno per quanto di propria spettanza e tutti congiuntamente fra loro, promettono di vendere alla società C.M.A., che promette di acquistare, i seguenti immobili: terreno in Corato, alla località "Maccarone" o "Boscarello" distinto in Catasto Terreni di Corato al foglio 56, particella 1092, 1094, 1096, 1098, 1100 e al foglio 58 particella 16, con la specifica previsione di realizzare l'atto definitivo di vendita entro e non oltre il 31/12/2013, convenendo, inoltre, che il presente contratto preliminare sia sottoposto alla seguente condizione sospensiva: *che entro il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta del Permesso di Costruire, relativamente alla edificazione di uno o più capannoni industriali sul suolo in oggetto, l'Ufficio competente del Comune di Corato emetta il provvedimento sindacale con parere favorevole al rilascio dello stesso Permesso di Costruire. In tal caso il contratto acquisterà piena efficacia e vincolerà pienamente le parti. Tale richiesta del Permesso di Costruire dovrà essere presentata al Comune di Corato entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto*;
- Perizia giurata del 26/04/2013, a firma dell'arch. Antonio De Palma, in cui si assevera la conformità, in relazione all'attività produttiva esercitata e da esercitare, alle norme ed ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso dell'immobile sito in Corato (BA) alla Contrada "Maccarone" o "Boscarello" individuato dai seguenti riferimenti catastali: foglio 56, particella 1092, 1094, 1096, 1098, 1100 e al foglio 58 particella 16; nonché l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- Perizia giurata del 24/04/2013, a firma del geom. Leonardo Bucci, in cui si assevera il valore di mercato del suolo e la relativa congruità rispetto ai normali valori di mercato;
- Dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi di spesa e computi metrici riferiti alla categoria di spesa "Attivi Materiali";
- Preventivi di spesa e curriculum vitae relativi ai "Servizi di Consulenza";
- Articolazione temporale dell'investimento;

- Bilancio provvisorio al 31/12/2012 asseverato, in data 28/03/2013, dal dott. Cataldo Cialdella.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il Servizio Competitività ha acquisito ulteriore documentazione integrativa, in fasi successive, di seguito indicata:

1. con prot. n. AOO_158/7632 del 09/09/2013:
- copia della delibera di finanziamento a m/l termine concesso dalla ICCREA Banca Impresa in pool con la Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle;
- copia conforme all'originale del verbale di assemblea dei soci del 27/07/2013 relativo all'apporto di mezzi propri;

2. con prot. n. AOO_158/7916 del 17/09/2013:
- Atto di modifica della denominazione sociale da C.M.A. – Costruzioni Metalliche ed Ascensori S.r.l. a C.M.A. – Costruzioni Montacarichi ed Ascensori S.r.l.;
- Copia dell'istanza presentata al SUAP del Comune di Corato;
- Nuovo lay-out della nuova struttura produttiva, con precisa indicazione dei macchinari, impianti ed attrezzature da acquistare e di quelli preesistenti;
- Titolo di disponibilità e lay-out dell'attuale sede, con evidenza di attrezzature, impianti e macchinari oggetto di trasferimento e chiarimenti circa la destinazione dell'attuale sede operativa, nell'ambito delle prospettive di riorganizzazione aziendale;
- Chiarimenti in merito alla realizzazione della zona uffici nell'ambito del programma di investimenti proposto, in particolare riguardo i cespiti da destinare all'allestimento della medesima, preposti all'espletamento delle funzioni amministrative, commerciali, tecniche, ecc.;
- Nuovo preventivo circa gli studi preliminari di fattibilità integrato con il dettaglio temporale delle giornate relative alle attività da svolgere;
- Dettaglio del conteggio del contributo di costruzione da corrispondere al comune per il rilascio del P. di C., a supporto degli oneri di concessione indicati in € 120.000,00 all'interno della documentazione progettuale;
- Computo metrico estimativo, opportunamente datato;
- Chiarimenti circa la realizzazione dell'impianto telefonico;
- Preventivo della Difram S.r.l., relativo alla partecipazione alla fiera "Made Expo" di Milano, dettagliato in termini di prezzo e completo di disegno espositivo e dimensioni dello stand;
- Certificato camerale, completo di vigenza;
- Bilancio al 31/12/2012, completo di allegati e ricevuta di deposito;
- Titolo di disponibilità della sede oggetto del programma di investimento (contratto di compravendita), copia dell'istanza del Permesso di Costruire e relativo parere dell'ufficio tecnico di Corato, come da tempistica indicata nel contratto preliminare;
- Copia del Libro Unico del Lavoro relativo alla mensilità di novembre 2011, in merito ai dipendenti individuati con le matricole n. 67 e n. 68;
- Comunicazione della Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle circa l'adesione da parte della stessa, in quota parte (20%), nell'ambito del pool posto in essere da Iccrea Banca Impresa;

3. con prot. n. AOO_158/2963 del 28/03/2014:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di rettifica dei dati riportati nella Relazione Generale e nella Scheda Tecnica, in relazione ai nuovi costi preventivati;
- Nuove perizie giurate, in relazione alla conformità urbanistica ed alla congruità del valore del suolo, con riferimento alle nuove particelle in corso di acquisizione ed oggetto del programma di investimenti;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di invarianza della volumetria utilizzata ai fini edificatori;
- Nuovo computo metrico con dettaglio degli impianti generali;

- Dettaglio (costo parametrico) del conteggio del contributo di costruzione da corrispondere al comune per il rilascio del P. di C., a supporto degli oneri di concessione indicati in € 120.000,00 all'interno della documentazione progettuale;
- Nuovo preventivo emesso da Finn-Power Italia S.r.l.;
- Copia della delibera di finanziamento a m/l termine da parte dell'Iccrea BancaImpresa;
- Copia conforme all'originale del verbale dell'assemblea dei soci del 05/03/2014 relativo all'apporto di mezzi propri;
- DSAN di rettifica del dato ULA relativo ai 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso e di conferma dell'incremento occupazionale;
- Bilancio provvisorio al 31/12/2013, asseverato da professionista abilitato.
- n. 3 contratti preliminari di compravendita registrati;
- parere del Comune di Corato – Settore Urbanistica – del 05/09/2013;
- nota del 03/10/2013 di risposta dell'impresa proponente al Comune di Corato;

4. con prot. n. AOO_158/5394 del 10/06/2014:
- Copia conforme all'originale della delibera di finanziamento a m/l termine da parte dell'Iccrea BancaImpresa del 14/03/2014 e della Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle del 30/04/2014;
- Copia conforme dell'estratto del Libro delle assemblee relativo al verbale di apporto di mezzi propri;

5. con prot. di Puglia Sviluppo n. 6469/BA del 06/08/2014:
- Aggiornamento delibera di finanziamento a m/l termine dell'Iccrea BancaImpresa, in originale;
- Titoli di disponibilità (atti di acquisto del 04/04/2014, del 12/05/2014 e del 30/05/2014) e relative autorizzazioni (PdC e PUA);
- Permesso di Costruire n. 65/14 del 27/06/2014 e Provvedimento Unico Autorizzativo n. 22 del 04/07/2014 rilasciati dal Comune di Corato;
- Atto di cessione di aree al Comune di Corato;
- Bilancio al 31/12/2013;

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria
La società C.M.A. Costruzioni Montacarichi ed Ascensori S.r.l., costituita con atto del 03/01/2001, ha sede legale ed operativa in Corato (BA), S.P. 238 Km. 16,610.

La società presenta, alla data del 19/04/2013, un capitale sociale di € 100.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Socio	Quota	Valore
Caputo Giulio	50%	€ 50.000,00
Caputo Gaetano	50%	€ 50.000,00

Legali rappresentanti dell'impresa sono il Sig. Caputo Giulio ed il Sig. Caputo Gaetano così come risulta dal certificato camerale rilasciato in data 07/09/2012.
Ai due coamministratori spettano i poteri di amministrazione e di rappresentanza, in via disgiunta, per il compimento di atti per un ammontare inferiore ad euro 15.000,00 e in via congiunta per il compimento di atti per un ammontare pari o superiore ad euro 15.000,00;

Oggetto sociale
L'impresa proponente ha per oggetto, in sintesi, la realizzazione, manutenzione, installazione e riparazione di apparecchi per il trasporto di persone in senso verticale e di apparecchi di sollevamento verticale adibiti al trasporto di merci e materiali; realizzazione, manutenzione, installazione e riparazione di impianti di sollevamento generici; realizzazione, manutenzione, installazione di apparecchiature ad alto valore tecnologico miranti alla creazione di velocità, forza, spinta e traslazione ascensionale. L'oggetto si estrinsecherà, inoltre, nella costruzione di componenti occorrenti all'assemblaggio dei beni descritti e la costruzione di opere di carpenteria metallica.

Struttura organizzativa
L'impresa proponente afferma che responsabili della gestione aziendale sono i coamministratori (e titolari di quote paritetiche di partecipazione al capitale sociale della società) Sigg. Caputo Gaetano e Caputo Giulio. La società, pertanto, è gestita direttamente dalla famiglia Caputo, in virtù di una radicata esperienza nel settore della produzione di impianti ascensori, maturata in decenni di attività nel comparto medesimo. Infatti, l'esperienza maturata nel settore ha fatto si che gli stessi amministratori della "C.M.A." si interessassero direttamente degli aspetti tecnici ed operativi del processo produttivo, introducendo innovazioni di particolare rilievo produttivo/commerciale rispetto alla tradizionale tendenza consolidata nel tempo dalle imprese concorrenti.

Campo di attività
Il soggetto proponente è attivo nel settore della produzione di ascensori e montacarichi di diversa tipologia e composizione, le cui percentuali di incidenza sui volumi produttivi raggiunti rappresentano:
- il 98% circa, relativamente agli impianti ascensori;
- il 2% agli impianti montacarichi.

Entrambe le categorie di prodotto appena considerate, secondo le intrinseche caratteristiche costruttive, possono essere ulteriormente scomposte in particolari tipologie impiantistiche: ascensori con motore idraulico, ascensori con motori elettrici ad argano, ascensori oleodinamici a pistone e piattaforme montacarichi.
In sintesi, i prodotti realizzati dall'azienda sono principalmente:
- Cabine
- Ante e telai
- Arcate
- MRL (ascensore senza locale macchina).

Il settore economico di riferimento è quello identificato dai seguenti codici ATECO 2007: 28.22.01 – "Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili".
Con la realizzazione del presente programma di investimenti, l'impresa proponente intende realizzare un nuovo opificio che consenta l'incremento della capacità produttiva e la conseguente razionalizzazione dell'attività produttiva, attraverso l'acquisizione di impianti e macchinari di produzione tecnologicamente innovativi ed avanzati.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
L'impresa proponente, costituita nel 2001, afferma di essersi sempre impegnata nella ricerca di elevati standard qualitativi, tanto da porre in essere una strategia di accentuata dinamicità degli investimenti finalizzata al continuo adeguamento dimensionale e tecnologico degli impianti produttivi. Ciò ha consentito la diffusione del marchio "C.M.A." sul territorio nazionale ed un continuo incremento del volume di produzione, sino a raggiungere gli attuali 1.500 impianti l'anno. Tale costante incremento del volume di produzione ha permesso un più economico sfruttamento degli impianti di produzione, la conseguente saturazione degli stessi e la realizzazione di ingenti economie di scala. Come conseguenza naturale dell'incremento dei livelli di produzione, C.M.A. ha accresciuto l'andamento del fatturato (vedi parag. 8.2). L'impresa evidenzia che i risultati conseguiti assumono una connotazione ancor più positiva ove si consideri lo scenario di riferimento caratterizzato da una difficile congiuntura economica generale e di settore (quello dell'edilizia che costituisce il mercato di sbocco quasi esclusivo della società), nonché un costante aumento del costo delle materie prime e dei costi di produzione.

Il soggetto proponente, inoltre, dichiara che, negli ultimi anni, ha ottenuto la certificazione di qualità del processo produttivo in base alle norme UNI EN ISO 9001, la certificazione di qualità ambientale in base alle norme UNI EN ISO 14001 ed EMAS, conseguendo, pertanto, importanti traguardi in ordine alle proprie prestazioni ambientali e realizzando obiettivi come la riduzione degli scarti e la contrazione dei consumi di risorse naturali in ogni fase del ciclo di vita dei prodotti, in ragione dell'attività espletata.
In relazione alle prospettive di sviluppo, l'impresa proponente prevede una crescita nell'esercizio "a regime", rispetto all'ultimo consuntivo (2012) del 70% circa degli impianti MRL (senza locale macchina); di realizzare un fatturato di euro 2.400.000 circa degli impianti di nuova generazione a basso impatto energetico ed ecocompatibili, che rappresentano i prodotti da introdurre sul mercato e sui quali ricadono in via prevalente gli effetti delle politiche commerciali di penetrazione del mercato; del 13% circa degli impianti elettrici ad argano ed oleodinamici a pistone; del 13% circa degli impianti montacarichi.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Con la realizzazione del presente programma di investimenti, la società intende realizzare un nuovo opificio (di complessivi mq. 4.200 circa, di cui 3.600 a destinazione produttiva e 600 adibiti ad uffici e show-room espositivo), previa acquisizione di un suolo ricadente in zona industriale di mq. 21.865 circa, destinato alla produzione ed assemblaggio di ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici, con antistante palazzina uffici, che consenta l'incremento della capacità produttiva attualmente raggiunta dall'impresa e la conseguente razionalizzazione dell'attività produttiva, attraverso l'acquisizione di impianti e macchinari di produzione tecnologicamente innovativi ed avanzati. CMA, infatti, afferma che, disponendo di un capannone di circa 1.200 mq., l'attuale capacità produttiva è sostanzialmente saturata, rendendo improponibile alcun ulteriore incremento della medesima se non attraverso l'allestimento di una nuova struttura produttiva nella quale allocare, oltre a quelli preesistenti, impianti e macchinari di ultima generazione. La Società, inoltre, attraverso la realizzazione della nuova struttura produttiva, conta di conseguire il contenimento dei costi produttivi, la razionalizzazione degli scambi, l'ampliamento della propria quota di mercato e, come conseguenza di tutto ciò, una più elevata competitività e una maggiore redditività aziendale.
Gli impianti e i macchinari da acquisire afferiscono le seguenti aree funzionali: reparto foratura delle lamiere; reparto piegatura delle lamiere; reparto taglio delle lamiere; reparto saldatura delle lamiere; reparto di verniciatura; sistema integrato di punzonatura, cesoiatura e selezione dei pezzi; linea di assemblaggio e saldatura porte ascensori; acquisizione di dotazioni hardware e software.
A tal riguardo, si precisa che il soggetto proponente, con integrazione acquisita dal Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/7632 del 09/09/2013, ha chiarito che avendo previsto l'integrale trasferimento dell'attività nella nuova struttura produttiva oggetto di investimento, l'attuale sede operativa sarà dismessa, con conseguente risoluzione del rapporto locativo in essere e che, con riferimento alla realizzazione della zona uffici, i cespiti da destinare all'allestimento della medesima e funzionalmente preposti all'espletamento delle funzioni amministrative, commerciali, tecniche, ecc. si identificano sostanzialmente con quelli attualmente in dotazione della società proponente (e che, quindi, saranno oggetto di trasferimento), integrati da ulteriori e nuove attrezzature d'ufficio e software destinati al potenziamento del centro elaborazione dati e dell'attività di progettazione degli impianti, nonché all'implementazione del sistema di controllo di gestione.

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni ~~[illegible]~~ la tempistica realizzativa del programma d'investimenti:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 15/05/2013
- ultimazione del nuovo programma: 31/03/2015
- entrata a regime del nuovo programma: 01/12/2015
- esercizio a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (fax del 27/02/2013 e ricevuta di ritorno del 05/03/2013) della comunicazione di ammissione della

comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento e dall'art. 10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente ha presentato un progetto industriale, riformulato, che prevede investimenti in attivi materiali, presso la sede di Corato (BA), per un importo superiore rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima (€ 8.530.881,30 rispetto a € 8.129.172,41). Il presente programma di investimenti prevede spese relative alla categoria "studi preliminari di fattibilità", "suolo aziendale", "opere murarie ed assimilate", "macchinari, impianti ed attrezzature" e "programmi informatici" necessari alla realizzazione del ciclo produttivo.

In dettaglio:

Capitoli di spesa	Spesa proposta	Spesa teoricamente ammissibile	Spesa ammessa da avviso e regolamento
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' E COSULENZE			
A.1 Studi preliminari di fattibilità.			
Studio di fattibilità economico finanziaria. Preventivo Dott. Cataldo Cialdella del 19.04.2013	125.000,00	125.000,00	103.080,08
Totale A.1 Studi preliminari di fattibilità	**125.000,00**	**125.000,00**	**103.080,08**
A.2 Consulenze connesse al programma di investimenti.			
Onorari per prestazioni di progettazione ingegneristica, direzione dei lavori, ed altro. Preventivo S.E.E.C. Srl del 28.01.2013	65.000,00	65.000,00	63.148,83
Onorario per prestazioni tecniche varie. Preventivo Geom. Leonardo Bucci del 25.01.2013	60.000,00	60.000,00	58.291,23
Contributo per urbanizzazioni primarie e secondarie, nonché per l'acquisizione delle aree a standards urbanistici	120.000,00[1]	24.610,00	23.909,12
Totale A.2 consulenze connesse al programma di investimenti (max 5% dell'importo complessivo delle opere murarie ed assimilate)	**245.000,00**	**245.000,00**	**145.349,17**
Totale A studi di fattibilità e consulenze (max 3% attivi materiali)	**370.000,00**	**370.000,00**	**248.429,25**
(B) SUOLO AZIENDALE			
Acquisto suolo industriale. Atto di compravendita per notaio Francesco Capozza del 04.04.2014	1.001.244,00	120.000,00	90.368,36
Acquisto suolo industriale. Atto di compravendita per notaio Francesco Capozza del 12.05.2014		28.509,00	21.469,26
Acquisto suolo industriale. Atto di compravendita per notaio Francesco Capozza del 30.05.2014		852.735,00	642.168,89

[1] In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente ha classificato tale voce di costo all'interno della categoria "Suolo Aziendale". A seguito di valutazione del progetto definitivo, la stessa è stata riclassificata nell'ambito della macrovoce "Studi di fattibilità e consulenze connesse" come da Circolare MAP 568902, 3.9 lett. a.

Lavori di sbancamento e sistemazione suolo. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci	79.974,00	79.974,00	60.226,00
Totale suolo aziendale (max 10% attivi materiali)	**1.081.218,00**	**1.081.218,00**	**814.232,51**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Costruzione di nuovo capannone. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	1.102.185,25	1.102.185,25	1.102.185,25
Totale Capannoni e fabbricati industriali	**1.102.185,25**	**1.102.185,25**	**1.102.185,25**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Lavori per la realizzazione della palazzina uffici. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	1.005.775,55	1.005.775,55	1.005.775,55
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**1.005.775,55**	**1.005.775,55**	**1.005.775,55**
C.3 Impianti generali			
Impianto di riscaldamento e condizionamento. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	102.500,00	102.550,00	102.500,00
Impianto idrico. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	49.300,00	49.300,00	49.300,00
Impianto fognario. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Impianto elettrico. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Impianto telefonico. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Impianto rete LAN/telefonico per 40 postazioni. Preventivo F.A.C.I. di Luigi Schittulli del 09.04.2013	5.500,00[2]	5.500,00	5.500,00
Impianto antincendio. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Impianto di aria compressa. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale impianti generali	**467.300,00**	**467.300,00**	**467.300,00**
C.4 Strade, piazzali, recinzioni.			

[2] In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente ha classificato tale voce di costo all'interno della categoria "Attrezzature" unitamente alle dotazioni hardware fornite dallo stesso fornitore. A seguito della valutazione del progetto definitivo, la stessa è stata riclassificata nell'ambito degli "Impianti generali".

Lavori per le sistemazioni esterne, piazzali, recinzioni. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	301.722,50	301.722,50	301.722,50
Totale Strade, piazzali, recinzioni	**301.722,50**	**301.722,50**	**301.722,.50**
C.5 Opere varie			
Realizzazione cabina elettrica. Computo metrico Arch. Antonio De Palma e Geom. Leonardo Bucci del 10.09.2013	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Opere varie	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**2.906.983,30**	**2.906.983,30**	**2.906.983,30**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
N. 2 punzonatrici idarauliche "Boschert" mod. TWIN 1500X3000 GECAM. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	406.000,00	406.000,00	406.000,00
Cesoia punzonatrice idraulica combinata a 4 stazioni FICEP mod. 805N. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	22.750,00	22.750,00	22.750,00
Pressopiegatrice oleodinamica "Praecisa Gade mod. PS-C 4250. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	181.550,00	181.550,00	181.550,00
Cesoia a ghigliottina oleodinamica BUSINESS GADE serie MOD.Co 40/6. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Macchina da taglio laser mod. PLATINO 1530. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale macchinari	**1.112.300,00**	**1.112.300,00**	**1.112.300,00**
D.2 Impianti			
Impianto di verniciatura a polvere. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Impianto integrato di punzonatura e cesoiatura. Preventivo Finn-Power Italia Srl del 05.04.2013 N. 20133040501/LVsc	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Linea di assemblaggio e saldatura porte ascensori. Preventivo A.E.S. Snc del 04.04.2013 N. 5762	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Impianti	**2.860.000,00**	**2.860.000,00**	**2.860,000,00**
D.3 Attrezzature			
N. 2 segatrici a nastro idrauliche semiautomatiche IMET BS 350 SHI. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	18.880,00	18.880,00	18.880,00
N. 5 Saldatrici manuali a filo continuo CEBORA Art. BRAVO MIG 4540/TS. Preventivo METAL MACCHINE Snc dell'08.04.2013	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Dotazioni hardware. Preventivo F.A.C.I. di Luigi Schittulli del 09.04.2013	44.500,00	44.500,00	44.500,00

Totale Attrezzature	**80.380,00**	**80.380,00**	**80.380,00**
D.4 Software			
Dotazioni software per progettazione CAD. Preventico Negroni Key Engeneering Srl del 11.04.2013 N. NA119-AF	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Dotazioni software per controllo di gestione. Preventivo Team Ufficio Srl del 15.04.2013	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Totale Software	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.6 Mezzi mobili			
	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**4.172.680,00**	**4.172.680,00**	**4.172.680,00**
TOTALE INVESTIMENTO	**8.530.881,30**	**8.435.491,30**	**8.142.325,06**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE DI SPESA	Investimento ammesso in D.D.	Agevolazione da D.D.	Investimento proposto da progetto definitivo	Investimento ammesso da valutazione	Agevolazione teorica concedibile
Studi preliminari di fattibilità	248.075,17	124.037,59	250.000,00	248.429,25	124.214,63
Suolo aziendale e sue sistemazioni	812.917,24	284.521,03	1.201.218,00	814.232,51	284.981,38
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	2.890.000,00	1.011.500,00	2.901.483,30	2.906.983,30	1.017.444,16
Macchinari, impianti e attrezzature varie	4.158.180,00	2.079.090,00	4.148.180,00	4.142.680,00	2.071.340,00
Programmi informatici	20.000,00	10.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	**8.129.172,41**	**3.509.148,62**	**8.530.881,30**	**8.142.325,06**	**3.51[illegible]980,1[illegible]**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La C.M.A. Srl ha in progetto la realizzazione di un nuovo opificio industriale con annessa palazzina per uffici e show-room. Il nuovo fabbricato sarà edificato a ridosso della SP 238

nell'area industriale di Corato, zona D del piano regolatore, maglia H del Piano Particolareggiato, sull'area distinta nel catasto terreni al foglio 58 p.lla 16 e foglio 56 p.lle 1092, 1094, 1096, 1098, 1100 della superficie complessiva di mq 21.865.
Il 22.04.2013 è stata presentata al Responsabile del SUAP la richiesta del permesso di costruire.
La società ha presentato la perizia giurata di conformità urbanistica ed edilizia degli immobili del 26.04.2013, redatta dall'Arch. Antonio De Palma.
Con provvedimento del 05.09.2013 prot. n. 27293 il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Corato ha comunicato al SUAP e per conoscenza all'azienda ed ai progettisti il parere non favorevole sull'intervento proposto, in quanto non veniva rispettata la distribuzione dei lotti all'interno della maglia H riportata nel Piano Particolareggiato della zona D1/B, precisando che qualsiasi modifica della distribuzione dei lotti dovesse essere preventivamente autorizzata e richiesta da tutti i proprietari dei terreni coinvolti nella ridistribuzione.
Il 03.10.2013 la società ha risposto alla citata comunicazione del Comune di Corato, informando che erano in corso gli acquisti della particella 205 del foglio 56 e della particella 300 del foglio 58; inoltre con nota acquisita al protocollo del Comune di Corato in data 20.09.2013 al numero 28853, la Sig.ra Ripoli Anna, in qualità di proprietaria del suolo identificato in catasto al Fg.56, p.lle 266 e 1102, aveva comunicato il proprio assenso alla modifica della distribuzione dei lotti nel Piano Particolareggiato. Con la stessa lettera la società sollecitava la conclusione favorevole dell'istruttoria.
In realtà l'impresa ha stipulato i preliminari di vendita della particella 205 del foglio 56 in data 06.12.2013 e della particella 300 del foglio 58 in data 06.02.2014, per cui il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Corato non avrebbe, comunque, potuto emettere il parere favorevole, appunto in mancanza di atti comprovanti almeno la promessa di acquisto.
Con atto di compravendita per notaio Francesco Capozza del 04.04.2014, registrato a Bari il 29.04.2014 al n. 11091/1T la società ha acquistato il suolo identificato in catasto al foglio 56 p.lle 204. 205 e 1104. Con successivo atto di compravendita sempre per notaio Francesco Capozza del 12.05.2014, registrato a Bari il 26.05.2014 al n. 13353/1T la società ha acquistato il suolo identificato in catasto al foglio 58 p.lla 300.
Il suolo su cui ricade l'intervento, censito al foglio 58 p.lla 16 e foglio 56 p.lle 1092, 1094, 1096, 1098, 1100 è stato definitivamente acquistato dalla società con atto di compravendita per notaio Francesco Capozza del 30.05.2014, registrato a Bari il 06.06.2014 al n. 14579/1T.
Con le compravendite menzionate e con la dichiarazione d'assenso della Sig.ra Ripoli si è resa possibile l'approvazione della variante distributiva dei lotti del Piano Particolareggiato, superando la condizione ostativa comunicata con provvedimento del 05.09.2013 prot. n. 27293 del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Corato.
Pertanto, in data 27.06.2014 lo stesso dirigente ha rilasciato il Permesso di Costruire n. 65/14.
A conclusione del procedimento amministrativo il Responsabile SUAP del Comune di Corato in data 04.07.2014 ha rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzativo N. 22.
Alla luce di quanto verificato, si afferma che il progetto, così come formulato nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, e in considerazione delle misure di sostenibilità proposte, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:

1. Prima della realizzazione dell'intervento:

- sia verificata, nelle more di quanto previsto dalle misure di salvaguardia e disposizioni transitorie di cui agli art: 105 e 106 delle NTA del PPTR, la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative del PPTR per gli ulteriori contesti paesaggistici individuati. In merito a tale aspetto, si precisa che l'Autorità Ambientale, con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo, con prot. n. 1389/BA del 14/02/2014, ha chiarito che con D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013 la Giunta ha riadottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) eliminando le norme di tutela per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal Piano, rimanendo tutelati esclusivamente i Beni Paesaggistici. Pertanto, tale condizione non risulta più necessaria.

2. Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento dovranno essere acquisite:
   - Autorizzazione alle emissioni;
   - Autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
   1) Risparmio idrico: Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque piovane, trattamento e recupero delle stesse per usi non potabili;
   2) Efficientamento energetico: Consulenza per l'analisi dei consumi energetici dello stabilimento e, sulla base di modelli energetici, individuazione delle ripartizioni delle potenze e dei consumi per tipo di utilizzo, al fine di individuare interventi migliorativi; acquisto di macchinari per il taglio, la foratura e la piegatura delle lamiere in acciaio di ultima generazione, che consentiranno una riduzione dei consumi energetici;
   3) Riduzione della produzione di rifiuti: acquisto di macchinari per il taglio, la foratura e la piegatura delle lamiere in acciaio di ultima generazione, che consentiranno una riduzione degli scarti di lavorazione. La riduzione degli scarti sarà ottenuta anche grazie all'automazione dei processi e al nuovo software di ottimizzazione della produzione e dei processi, ed è quantificabile nel 7-10% in meno rispetto all'ultima annualità. Riutilizzo in loco degli inerti e del materiale di risulta generato dalle operazioni di sbancamento del suolo per la realizzazione della nuova struttura produttiva;
   4) Uso di fonti di energia rinnovabile: Realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari al 50% del fabbisogno energetico del nuovo stabilimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).
Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Trattasi di realizzazione di un nuovo opificio e di conseguente trasferimento.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 250.000,00, adducendo i preventivi relativi alle competenze dei professionisti e degli studi professionali interessati.
Il preventivo dello Studio Cialdella, riguardante l'analisi di fattibilità finanziaria, economica, organizzativa e commerciale degli investimenti, del costo complessivo di € 125.000,00, è ritenuto ammissibile in ragione di € 103.080,08 per rientrare, unitamente alle altre voci sotto richiamate, nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.
Gli importi di € 65.000,00 ed € 60,000,00, relativi rispettivamente alle prestazioni tecniche della società S.E.E.C. Srl e del Geom. Leonardo Bucci, sono ritenuti ammissibili in ragione rispettivamente di € 63.148,83 ed € 58.148,83, nel limite del 5% delle opere murarie ed assimilate (comma 7 art. 75 del Regolamento Regionale 20.02.2012 n. 5).
Ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23.03.2006, paragrafo 3.9 lettera a) sono ricomprese tra le spese per attivi materiali gli "oneri per la concessione edilizia" (attualmente "contributo di costruzione del permesso di costruire"). L'importo di tali oneri, come riveniente dal rilasciato Permesso di Costruire N. 65/14 del 27.06.2014, è effettivamente pari ad € 24.610,00. La quota ammessa, sempre nel rispetto del comma 7 art. 75 del Regolamento Regionale 20.02.2012 n. 5, ammonta ad € 23.909,12.
Per tale capitolo, l'importo complessivo di spesa richiesta, pari ad € 370.000,00, si ritiene ammissibile per € 248.429,25, nel rispetto del limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.
Le somme relative agli studi di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

La società ha stipulato atti di compravendita del suolo aziendale per l'importo complessivo di € 1.001.244,00. Tale importo è ritenuto ammissibile per € 754.006,51, in ossequio al limite del 10% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.
Inoltre, ha quantificato in € 79.974,00, come da computo metrico, i lavori di sbancamento del suolo, che per lo stesso motivo su richiamato è considerato ammissibile per € 60.226,00.
La voce di spesa proposta di € 120.000,00, relativa alle opere di urbanizzazione ed all'acquisizione dell'area a standard urbanistici è stata riallocata tre le spese per consulenze connesse al programma di investimenti. Di tale importo, effettivamente, la società non aveva presentato conteggi o atti comprovanti la cifra e, solo a seguito di richiesta dell'ufficio, era pervenuta una dichiarazione dei tecnici della società che ripartivano la somma in due quote: € 40.000,00 per urbanizzazioni primarie e secondarie ed € 80.000,00 per acquisizione aree a standard urbanistici.
La prima quota (€ 40.0000,00), come riferito al paragrafo precedente, è realmente risultata pari ad € 24.610,00, la seconda (€ 80.000,00) non ha trovato un pari corrispettivo negli atti di acquisto e, comunque, si trova ricompresa tra le spese di acquisto dei suoli aziendali.
In definitiva, per tale capitolo, della spesa richiesta di € 1.081.218,00 si considera ammissibile l'importo di € 814.232,54, pari al 10% dell'importo ammesso dell'investimento in attivi materiali.

5.6 Congruenza opere civili

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € 2.906.983,30, comprendente il costo per la costruzione dell'opificio industriale, della palazzina uffici, degli impianti generali, delle opere esterne e delle opere edili varie.
Dal confronto tra i costi riportati nel computo metrico e gli analoghi indicati nel Listino della Regione Puglia - Aggiornamento anno 2012 si evince la generale congruità dei prezzi indicati.
Per quanto concerne la palazzina uffici, le misure riportate nei grafici indicano le seguenti destinazioni: uffici (piano terra e primo piano) mq 387,00; hall ingresso mq 125,00 ca.; sala show-room mq 150,00; sala conferenze mq 62,00, oltre ai servizi e disimpegni.
Osservato che la società prevede a regime l'impiego negli uffici di 19 unità e che ai sensi della circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 980902 del 23/03/06 si considera ammissibile la superficie di mq 25,00 per addetto, risulta congrua la superficie destinata ad uffici secondo progetto (mq 387 < mq 475).
In definitiva per questo capitolo, a fronte di una spesa prevista di € 2.906.983,30, si ritiene congrua ed ammissibile, con le riserve su specificate relative agli impianti generali, la spesa complessiva di € 2.906.983,30.

5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di € 4.172.680,00 relativa all'acquisto di macchinari ed attrezzature necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati. L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa presentati è di € 4.172.680,00.
Si specifica che la voce relativa alla rete LAN/telefonica per 40 postazioni è stata riallocata tra gli impianti generali.
Le eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.
In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 4.172.680,00, accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

La società C.M.A. S.r.l. sorta nel 2001, specializzata nella progettazione e costruzione di piattaforme aeree autocarrate e cingolate, ha proposto un programma che prevede l'allestimento di una nuova sede operativa, presso la quale confluiranno tutte le attività della ditta, compreso l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessari al raggiungimento degli obiettivi. Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.
Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'intero investimento la somma di € 8.530.881,30, accertata a seguito di verifica in € 8.142.325,06.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler effettuare programmi di marketing internazionale, partecipazione a fiere e sviluppo di programmi di e-business.
All'interno del formulario, CMA afferma che, per ragioni di marketing (costante presenza e visibilità del marchio agli eventi, strategia di penetrazione in alcune aree, ecc.), investe costantemente in spese per internazionalizzazione e partecipazione a fiere, mentre, le spese sostenute per interventi di e-business, per effetto della natura stessa della spesa, è sostenuta *una tantum*. La percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre esercizi, indicata dall'impresa proponente è mediamente del 3% circa.
Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

7.1 Ambito di intervento: Internazionalizzazione di impresa

7.1.1 Programmi di marketing internazionale

L'impresa proponente C.M.A. S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 3 mesi (gennaio 2015 – marzo 2015), finalizzati all'ottenimento dei seguenti risultati attesi:

- Individuazione di nuovi partner industriali/commerciali con la possibile conseguenza di instaurare, con gli stessi, rapporti di collaborazione commerciale;
- Definire progetti di investimento e accordi di collaborazione industriali.

In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo primario dell'intervento è quello di trovare degli importatori/distributori che possano essere interessati a commercializzare i prodotti della CMA nelle rispettive aree di competenza individuate nei paesi dell'ex Unione Sovietica.
Nel formulario, allegato al progetto definitivo, l'impresa dichiara di avvalersi della consulenza della dott.ssa Tarricone Teresa (inquadrabile con il livello II[3]), fornendo la proposta di consulenza datata 20/04/2013, per l'importo complessivo di € 30.000,00, ed il relativo curriculum vitae. Inoltre, dal formulario si evidenziano le fasi delle attività che il consulente porrà in essere ed in particolare:

1) Definizione obiettivi e campione dell'indagine per un tot. di n. 10 giornate nel mese di gennaio 2015;
2) Predisposizione di strumenti di rilevazione per un tot. di n. 15 giornate nel mese di gennaio 2015;

[3] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

3) Realizzazione indagine sul campo per un tot. di n. 25 giornate nel mese di febbraio 2015;
4) Elaborazione risultati e stesura report finale per un tot. di n. 20 giornate nel mese di marzo 2015.

Alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e tenuto conto dell'applicazione della tariffa corrispondente al livello di esperienza, in considerazione che l'importo accertato è superiore a quello proposto, si ritiene ammissibile la spesa di **€ 30.000,00**, così come richiesta nel formulario e nel preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi marchi su nuovi mercati esteri	0,00	0,00	0,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale	**30.000,00**	**30.000,00**	**15.000,00**

7.1.2 Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato in sede di presentazione dell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla "partecipazione a fiere". In particolare, l'impresa ha fornito un formulario relativo ai servizi di consulenza per "partecipazione a fiere" in cui manifesta la volontà di partecipare alla fiera **"MADE EXPO"** di Milano, programmata per il mese di ottobre 2014.
L'obiettivo della proponente, in occasione di questo evento di portata internazionale, è di perseguire una strategia di crescita continua sui mercati esteri, massimizzare la notorietà, rafforzando la presenza, la visibilità ed il grado di penetrazione sui mercati internazionali.
Dal formulario emerge una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui:
- € 10.000,00 per locazione stand;
- € 18.000,00 per allestimento stand;
- € 2.000,00 per gestione dello stand.

Il soggetto proponente, a supporto di tali spese, presenta un preventivo della Difram S.r.l. riportante una spesa di € 30.000,00, opportunamente dettagliato con integrazione acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/7916 del 17/09/2013. In merito al nuovo preventivo presentato, non si ritengono ammissibili gli importi, classificati all'interno della voce di spesa "allestimento", come di seguito dettagliati:
1) frigo 230 lt con frizer 60x160, per € 150,00;
2) vitto, alloggio e trasferta, per € 1.200,00.

Inoltre, poiché il preventivo è di una società diversa dall'organizzatore ufficiale della manifestazione, vista, comunque, la congruità delle spese richieste, si ritiene ammissibile la spesa proposta a condizione che il soggetto proponente, in sede di rendicontazione, fornisca copia del listino ufficiale della fiera, nonché copia della pagina del catalogo ufficiale da cui risulti la partecipazione dell'impresa all'evento.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali	30.000,00	28.650,00	14.325,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale	**30.000,00**	**28.650,00**	**14.325,00**

7.2 Ambito di intervento: E-business

7.2.1 Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business

Il soggetto proponente intende realizzare un intervento di e-business finalizzato alla realizzazione e allo sviluppo di applicazioni infotelematiche, nonché all'implementazione e alla personalizzazione di un sistema integrato (con le altre funzioni aziendali) di controllo di gestione. In particolare, lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche consentiranno di rendere indipendente la gestione ordini clienti, la quale potrà essere utilizzata sia attraverso l'attuale software del sistema informativo centrale aziendale che da altre procedure da realizzare su altre piattaforme (dispositivi mobile e sito web). Le consulenze da acquisire con il presente intervento, inoltre, consentiranno di impiantare un sistema di *scheduling*[4] e contabilità industriale in grado di determinare in modo tempestivo ed oggettivo il costo di ciascun componente utilizzato nella produzione dell'ascensore, previa catalogazione dei medesimi componenti. I risultati attesi da parte di CMA dall'introduzione delle presenti applicazioni sono:

1) Riduzione degli errori dovuti ad immissione dati da parte del personale in sede;
2) Semplificazione del processo di immissione ordini, con possibilità per il cliente o per l'agente di verificare la disponibilità della merce, associare alla merce la promozione più adeguata, verificando la scontistica;
3) Servizi di prenotazione on-line, che impegnano la giacenza di magazzino al momento della conferma dell'ordine;
4) Controllo della situazione contabile del cliente (scadenze di pagamento);
5) Snellimento delle operazioni di fatturazione e preparazione della merce presso la sede, con riduzione dei tempi complessivi nella spedizione dell'ordine al cliente;
6) Determinazione delle diverse configurazioni di costo, per singolo oggetto di calcolo (cliente, area geografica di mercato, canale distributivo, ecc.);
7) Monitoraggio continuo in termini di efficienza ed efficacia di tutte le funzioni aziendali.

Il soggetto proponente prevede la realizzazione delle attività in un arco temporale di 9 mesi (01/06/2014 – 28/02/2015) consistenti in consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e-business con gli altri sistemi informativi aziendali.

Nel formulario, allegato al progetto definitivo, l'impresa dichiara di avvalersi della consulenza del dott. Cataldo Cialdella (inquadrabile con il livello I), fornendo la proposta di consulenza datata 18/04/2013, per l'importo complessivo di € 80.000,00, ed il relativo curriculum vitae. Inoltre, dal formulario si evidenziano le fasi delle attività che il consulente porrà in essere ed in particolare:

1) Analisi dei processi e sistemi informativi aziendali in funzione dell'integrazione delle applicazioni di e-business, per un tot. di n. 40 giornate nel periodo giugno-luglio 2014;
2) Studio ed elaborazione delle funzioni e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle integrazioni da realizzarsi, per un tot. di n. 70 giornate nel periodo settembre-novembre 2014;
3) Collaudo e personalizzazione delle integrazioni, per un tot. di n. 75 giornate nel periodo novembre 2014 - febbraio 2015.

Alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e tenuto conto dell'applicazione della tariffa corrispondente al livello di esperienza, in considerazione che l'importo accertato è superiore a

[4] Pianificazione dei tempi di lavorazione.

quello proposto, si ritiene ammissibile la spesa di **€ 80.000,00**, così come richiesta nel formulario e nel preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni info telematiche	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e – commerce, applicazioni business to business, ecc.)	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e – business con gli altri sistemi informativi aziendali	80.000,00	80.000,00	40.000,00
TOTALE	**80.000,00**	**80.000,00**	**40.000,00**

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
MARKETING INTERNAZIONALE	30.000,00	30.000,00	15.000,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	30.000,00	28.650,00	14.325,00
E - BUSINESS	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Totale	**140.000,00**	**138.650,00**	**69.325,00**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della C.M.A. S.r.l.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso – 10/09/2012) un fatturato pari ad € 8.527.786.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa nel periodo antecedente alla presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
47,17	K€ 8.528	K€ 5.065

Il bilancio d'esercizio relativo al 2012, evidenzia un incremento del fatturato di oltre il 10%, e dallo stesso non emerge l'acquisizione di partecipazioni.
Di seguito si riportano i dati dimensionali dell'impresa proponente, sulla base del bilancio 2012 e dei dati emergenti dalla scheda tecnica:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
47	K€ 9.664	K€ 5.962

La società, pertanto, nell'esercizio 2012, conferma la dimensione di piccola impresa.
Il bilancio al 31/12/2013 conferma sostanzialmente il livello di fatturato raggiunto nel 2012.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011	2012	A regime (2016)
Fatturato	8.527.786	9.663.895	14.000.000
Valore aggiunto	2.130.406	2.546.654	4.200.000
Margine operativo lordo	498.471	537.422	1.892.000
Margine operativo netto	337.328	359.687	1.225.550
Risultato lordo	352.028	318.562	1.071.550
Reddito netto	197.761	172.690	649.550

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 8.269.172,41 mediante apporto di mezzi propri per € 1.049.031,38, finanziamento a m/l termine per € 4.000.000,00 ed agevolazioni per € 3.579.148,62.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo, a seguito dell'incremento di spesa nell'ambito della categoria "suolo aziendale" prevede, a fronte di un investimento pari ad € 8.670.881,30, una copertura mediante apporto di mezzi propri per € 1.091.745,26 (costituiti da conversione di poste del patrimonio netto e da utili maturati negli esercizi di realizzazione del programma di investimento / apporto di mezzi freschi), finanziamento a m/l termine per € 4.000.000,00 ed agevolazioni per € 3.579.136,04, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 8.670.881,30**
Apporto mezzi propri	€ 1.091.745,26
Finanziamenti a m/l termine	€ 4.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 3.579.136,04
Totale	**€ 8.670.881,30**

Pertanto, CMA S.r.l., mediante documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. AOO_158/7632 del 09/09/2013 e con prot. AOO_158/2963 del 28/03/2014, in riferimento all'ipotesi di copertura finanziaria del programma di investimento, ha presentato la seguente documentazione:

- ✓ in merito all'apporto di mezzi propri:,
  - a) copia conforme all'originale del verbale dell'assemblea dei soci del 27/07/2013, ove la stessa ha deliberato, in relazione *all'individuazione e destinazione delle fonti finanziarie interne da vincolare a titolo di apporto di mezzi propri nella realizzazione del programma di investimenti proposto a valere sull'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"*, di vincolare, *a titolo di apporto di mezzi propri nell'iniziativa, l'importo di* ***€ 777.221****, attualmente annoverato nell'ambito della riserva denominata "Riserva Straordinaria o Facoltativa" ad un'apposita riserva indisponibile denominata "Riserva PIA Tit. IX PO 2007-2013 Progetto CMA 2012" fino alla data di ultimazione del programma di investimenti presentato a valere sul suddetto Avviso Pubblico.*
  - b) copia conforme all'originale del verbale dell'assemblea dei soci del 05/03/2014, ove la stessa ha deliberato *di apportare ulteriori mezzi propri per complessivi* ***€ 314.524,26*** *ad integrazione della già costituita apposita riserva indisponibile denominata "Riserva PIA Tit. IX PO 2007-2013 Progetto CMA 2012" che, conseguentemente, a seguito di tale integrazione, si attesta sino alla concorrenza dell'importo di € 1.091.745,26*, secondo le seguenti modalità: vincolo alla suddetta riserva di ulteriori € 222.476,52, attualmente annoverati nell'ambito della riserva denominata "Riserva Straordinaria o Facoltativa"; obbligo in capo ai soci ad effettuare, entro la data di ultimazione del programma di investimenti in oggetto, versamenti in conto capitale per € 92.047,74, ovvero, in via alternativa, vincolo, all'istituita riserva, degli utili d'esercizio eventualmente maturati nell'arco temporale di realizzazione del programma di investimenti, fino alla concorrenza di € 1.091.745,26; Per tale motivo, si è proceduto ad un'analisi dei bilanci 2011 e 2012, da cui è emerso che la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate, in entrambe le annualità, tale da consentire l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto, ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, nella misura indicata;
- ✓ in merito al finanziamento a m/l termine, copia della delibera del 26/07/2013 di Credem BancaImpresa, aggiornata in data 29/07/2014, relativa alla disponibilità a concedere un "mutuo ipotecario a s.a.l", in pool, per complessivi **€ 4.000.000,00**, insieme con BCC di Santeramo in Colle (banca capofila) avente esplicita finalità di *supportare un programma di investimenti di € 8.609.832,30, ai sensi del PO FESR 2007-2013*

(Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m.i. - Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per Progetti Integrati di Agevolazione"), concernente la realizzazione di un nuovo capannone industriale sito nel Comune di Corato (BA), oltre all'acquisto dei relativi impianti/macchinari/attrezzature. Le quote di partecipazione al pool sono pari all'80% per la Iccrea e del 20% per la BCC. La validità della delibera è di 120 gg. Inoltre, il soggetto proponente, con integrazione acquisita dal Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/7916 del 17/09/2013, ha consegnato, in originale, la delibera di BCC di Santeramo in Colle, datata 16/09/2013, di adesione per il 20% al pool posto in essere da Iccrea BancaImpresa, in relazione agli investimenti ammessi ai sensi del Bando PIA, successivamente aggiornata in data 04/08/2014 (prot. n. 6469/BA del 06/08/2014).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO PROPOSTO	**€ 8.670.881,30**
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**€ 8.280.975,06**
Agevolazioni concedibili	€ 3.579.148,62
Apporto mezzi propri	€ 1.091.745,26
Finanziamento a m/l termine	€ 4.000.000,00
TOTALE FONTI	**€ 8.670.893,88**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**% 61,49**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il soggetto proponente afferma che le tecnologie attualmente utilizzate prevedono molte fasi a svolgimento manuale nell'ambito del processo produttivo che, oltre a comportare rischi di infortuni per il personale, creano notevoli inefficienze in termini di costi di produzione e di movimentazione. Con le nuove tecnologie da acquisire, le suddette fasi produttive manuali saranno superate dall'utilizzo di macchinari ed impianti di nuova generazione governati da piattaforme digitali. Inoltre, con la realizzazione del presente programma di investimenti, incidendo lo stesso su tutte le fasi del processo produttivo, da quelle che si pongono "a monte" ad alcune linee di produzione propriamente dette (linea combinata di punzonatura e cesoiatura), fino ad interessare le fasi che si pongono "a valle" (l'imballaggio e lo stoccaggio del prodotto finito), l'impresa sostiene che sarà posto in essere un ripensamento strategico dell'intera struttura ed organizzazione produttiva aziendale, apportando importanti e sostanziali innovazioni di processo idonei a realizzare congrue economie di scala, marcate riduzioni nei costi di produzioni e standard qualitativi del prodotto offerto sempre più elevati.
Infine, CMA aggiunge che prevede di immettere sul mercato nuovi prodotti tra cui: un impianto che sarà dotato di un meccanismo di rigenerazione che reimmetterà nel circuito l'energia generata durante la frenata in fase di blocco dell'elevatore, consentendo un risparmio del 70% di energia rispetto ad un sistema idraulico e del 50% di energia rispetto a un sistema tradizionale; sempre in un'ottica di *green vision*, la rinnovata versione di un ascensore già in

assortimento che, adottando un innovativo sistema di trazione, assicura rendimenti più elevati e una vita più lunga dell'impianto stesso che, insieme con l'illuminazione della cabina a "Led" e con la funzionalità di spegnimento automatico quando l'impianto è in stand-by, completa i dispositivi di abbattimento dei consumi, garantendo un risparmio di corrente elettrica annuale del 60%.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Per effetto della realizzazione del sopra esposto programma di investimenti, l'impresa proponente ritiene, nell'ambito della qualificazione del personale impiegato, di poter incrementare il proprio organico, nell'esercizio a "regime", di dieci unità lavorative qualificate, da destinare alle seguenti aree funzionali:
· 6 unità applicate sulle nuove linee di produzione;
· 1 unità come figura responsabile amministrativo addetto al controllo di gestione e dell'attività di CRM;
· 1 unità destinata a potenziare la struttura commerciale e del marketing;
· 1 unità destinata a potenziare l'Ufficio acquisti;
· 1 unità destinata a potenziare l'Ufficio tecnico di progettazione.

Inoltre, CMA precisa che il comparto metalmeccanico cui appartiene è un settore produttivo *labour intensive*, ovverosia un settore in cui i pur notevoli investimenti iniziali e di adeguamento tecnologico non pregiudicano l'assunzione di considerevole forza lavoro, al punto tale che il rapporto tra investimenti e personale in organico assume valori più bassi rispetto a quelli riscontrabili in altri settori manifatturieri *capital intensive*, nonostante sia di fondamentale importanza, per le imprese produttrici appartenenti a tale settore, la continua adozione di innovazioni tecnologiche che consentano di razionalizzare i processi e le risorse, in modo da ottenere un prodotto qualitativamente competitivo a prezzi ragionevolmente contenuti. Tuttavia, nella stima dell'incremento occupazionale derivante dal programma di investimenti, il soggetto proponente dichiara che è stato adottato un approccio meramente prudenziale, prescindendo da possibili assunzioni in altre aree funzionali, quali, ad esempio, nel settore logistico della movimentazione del materiale in entrata e in uscita o in contabilità.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'assunzione di n. 10 dipendenti che si aggiungeranno al dato ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso. Pertanto, il soggetto proponente conferma l'incremento occupazionale dichiarato in sede di progetto di massima.
In sede di istruttoria del progetto definitivo si è proceduto alla verifica del dato ULA comunicato dal soggetto proponente e relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
Dalla verifica del Libro Unico del Lavoro è stato possibile riscontrare il dato ULA (47,625) rettificato dall'impresa proponente con apposita DSAN acquisita con integrazione del 28/03/2014.
Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (09/2011 – 08/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0	0	0
di cui donne	*0*	*0*	
impiegati	14,875	18,875	
di cui donne	*4,875*	*6,875*	
operai	32,75	38,75	
di cui donne	*0*	*2*	*2*
Totale	**47,625**	**57,625**	**10**
di cui donne	***4,875***	***8,875***	***4***

Il soggetto proponente dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime, prevedendo l'assunzione di n. 10 ULA di cui n. 4 impiegati e n. 6 operai. All'interno di tali assunzioni, l'impresa prevede l'inquadramento di n. 4 donne.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente dichiara che la realizzazione del presente programma di investimenti si collega in modo organico al tessuto e alla vocazione imprenditoriale del territorio di riferimento, ovverosia all'obiettivo di consolidare ed innovare il sistema manifatturiero, attraverso il posizionamento competitivo di realtà industriali che privilegiano segmenti più qualificati di prodotto, nonché specifici processi di innovazione di prodotto e di processo. Infatti, l'impresa precisa che l'area territoriale di riferimento (ed il territorio di Corato più in particolare) è caratterizzata dalla presenza di una consolidata filiera della metalmeccanica e della meccanica di precisione; a tal proposito, l'iniziativa in oggetto è finalizzata a favorire il riposizionamento strategico delle produzioni della "C.M.A." (ottimizzandone i costi di produzione ed amplificando gli sbocchi commerciali) e dell'intera filiera, mediante l'implementazione di procedure ad alto impatto tecnologico, lo sfruttamento di consolidate competenze produttive specialistiche ed il conseguente riallineamento verso produzioni a più alto valore aggiunto.

CMA aggiunge che l'iniziativa proposta è in grado di qualificare le principali produzioni dell'area di riferimento, anche per effetto delle inevitabili sinergie che saranno poste in essere con le altre imprese operanti lungo la stessa filiera e all'interno della stessa area. A tal proposito, l'impresa evidenzia che la filiera "a monte" del processo produttivo implementato dalla "C.M.A." è caratterizzata dalla presenza sul territorio di riferimento di un elevato numero di aziende artigiane metalmeccaniche di lavorazione di materie prime ferrose. Nela filiera "a valle" del processo produttivo, invece, caratterizzata dalla fase della commercializzazione degli impianti, l'impresa proponente afferma che sta cercando di attivare strategie integrate, periopiù con installatori del comparto, al fine di presentare sul mercato un mix completo e vincente di prodotti/servizi.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che, in sede di progetto definitivo, CMA ha sostanzialmente soddisfatto la prescrizione effettuata in sede di ammissione alla fase istruttoria (individuazione della fiera nell'ambito dei servizi di consulenza proposti e elaborati scritto-grafici, all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale, contenenti elementi di maggiore dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento).

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

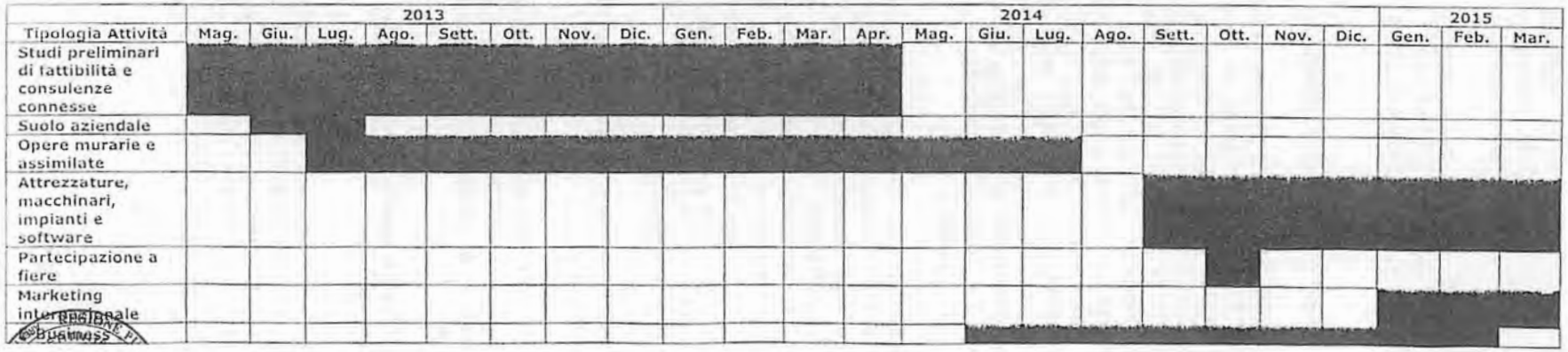
In merito alla sostenibilità ambientale si richiede:

prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento dovranno essere acquisite:

- Autorizzazione alle emissioni;
- Autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Progetto integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi				Totale investimenti ammessi	Totale agevolaz. concedibili	Periodo di realizzaz.
					Attivi Materiali	R&S	Servizi di Consulenza	E-Business			
CMA S.r.l.	Corato (BA) Contrada "Maccarone" o "Boscarello"	28.22.01 - "Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili"	Piccola	+ 10	8.142.325,06	0,00	58.650,00	80.000,00	**8.280.975,06**	3.579.148,62	15/05/13 - 31/03/15

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):



Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazione ammessa con D.D.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazione teorica concedibile	Agevolazioni ammesse
		Ammontare(€)		Ammontare(€)			
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	8.129.172,41	3.509.148,62	8.469.832,30	8.142.325,06	3.512.980,17	3.509.823,62
Azione 6.1.11	Servizi di consulenza	60.000,00	30.000,00	60.000,00	58.650,00	29.325,00	29.325,00
a) Totale Linea 6.1 **Az. 6.1.2**		**8.189.172,41**	**3.539.148,62**	**8.529.832,30**	**8.200.975,06**	**3.542.305,17**	**3.539.148,62**
Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1	E-business	80.000,00	40.000,00	80.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
b) Totale Linea 1.4 **Az. 1.4.1**		**80.000,00**	**40.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**
TOTALE a)+b)		**8.269.172,41**	**3.579.148,62**	**8.609.832,30**	**8.280.975,06**	**3.582.305,17**	**3.579.148,62**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa CMA S.r.l. ha comportato la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e alla categoria "Servizi di Consulenza", mentre le spese previste nella categoria E-business sono state interamente ammesse.
In merito alle agevolazioni ammesse, si segnala che, tenuto conto che l'investimento ammesso in Attivi Materiali da progetto definitivo è superiore a quanto ammesso con progetto di massima, è stato possibile recuperare, nell'ambito della categoria Attivi Materiali, la parte di agevolazione non utilizzata del programma di investimenti in Servizi di Consulenza (€ 675,00). Pertanto, l'agevolazione concedibile, pari ad € 3.579.148,62, coincide con quanto ammesso con D.D. n. 245 del 14/02/2013.

Modugno, 08/08/2014

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Il Dirigente dell'Area
Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischio

Roberto Venneri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 settembre 2014, n. 50

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 2,55 MWe da realizzare nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG) in località "Apicella".

Il giorno 17/09/2014 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA la Sentenza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n. 108 del 27/01/2014 di nomina del Commissario ad acta per il procedimento in oggetto;

DETERMINA

Art. 1

Si prende atto del provvedimento di Autorizzazione Unica del Commissario ad acta acquisito in data 16/09/2014 al prot. n. 5034 che, allegato alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente Determinazione alla Società istante ed al Comune di Castelnuovo della Daunia (FG).

Art. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con sentenza del T.A.R. PUGLIA 108/2014 del 27/01/2014.

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un ampliamento costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 2,55 MW, relativo a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 3,84 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'ampliamento dell'impianto stesso, sito nel Comune di Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia - località "Apicella".Società NCD Divisione EolicaS.r.l, con sede legale in Contrada Ariella - Castelnuovo della Daunia - P. IVA 02315850715.

Il giorno 24giugno 2014, premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., con sede legale in Castelnuovo della Daunia (FG) Contrada Ariella sc (R.E.A., C.C.I.A.A. n. 209863) iscritta al Registro delle Imprese di Foggia n. FG 20458/1998, C.F./P. IVA 02315850715, nella persona della Sig.ra Rosina De Cristofaro, nata a Motta Montecorvino il 21/05/1948, domiciliata per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 27/03/2009 in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un ampliamento di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 7,65 MW nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo delle Daunia (FG) località "Apicella";
- la Regione Puglia Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n. 214 del 24/04/2006 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale 11 del 2001;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con lettera del 26/05/2009 avente protocollo n.AOO_046 26/05/2009-0005828,invitava la Società ad integrare la documentazione richiesta, pena la improcedibilità della domanda, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 22/06/2009inviava la documentazione integrativa richiesta;
- la Regione Puglia Assessorato all'Ecologia – Servizio Ecologia con determinazione dirigenziale n. 264 del 14/05/2009, ritiene di poter prorogare per il periodo di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, l'efficacia del parere espresso con Determinazione Dirigenziale n. 214 del 24/04/2006, *fermo restando il rispetto delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate. Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento n. 214 del 24/04/2006*;

- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 24/06/2009 inoltrava alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, copia del P.R.I.E. approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale, il quale andava a sostituire il certificato di destinazione urbanistica, specificando che l'ampliamento richiesto era stato già contemplato nel P.R.I.E.;
- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 14/07/2009 inoltrava una integrazione di documentazione per completare la procedura di "verifica della documentazione relativa alla domanda" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 35 del 23 gennaio 2007 par. 2.3.2 al fine di promuovere la conferenza dei servizi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003,provvedeva all'avvio del procedimentocon lettera del 13/08/2009avente protocollo n. AOO_096 13/08/2009-0005828, indirizzata alla Società NCD Divisione Eolica S.r.l. ed agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 29/09/2009 inoltravaalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e Innovazione –Settore Industria – Industria Energetica, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento dell'impianto eolico in oggetto;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con lettera del 17/12/2009 avente protocollo n. AOO_046 17/12/2009-0014072, convocava tutti gli Enti ritenuti competentiper il giorno 19 gennaio 2010 alle ore 15:30 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con lettera del 02/03/2010 avente protocollo n. AOO_159 02/03/2010-0003304, indirizzata alla Società NCD Divisione Eolica S.r.l. ed agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

Nel corso della conferenza sono stati assommati i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da moduli acquisiti allo stesso verbale:
- Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – Prot. n. 6352 del 06/10/09: Nulla osta di massima;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Prot. n. 13711del 14/10/2009: Rammenta l'obbligo della prescritta richiesta di sopralluogo per l'ottenimento del documento autorizzativo di prevenzione incendi;
- Nota del Comando in Capo – Dipartimento Militare Marittimo – Prot. n. 57797 del 29/12/2009 con allegata nota 39557/09: Nulla osta;
- Nota Ministero della Difesa del 26/10/2009: rappresenta la necessità di acquisire preventivamente il parere dei Comandi di Forza Armata;
- Nota fax dell'ASL/fg – Prot. n. 783 dell'11/01/2010: parere favorevole;
- Nota fax della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio – Prot. n. 7777 del 01/10/2009: richiesta di documentazione integrativa;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:
- Regione Puglia – Servizio Foreste rilasciavaparere favorevole a condizione:segnalal'esistenza di vincolo idrogeologico (norma di riferimento n.3267/1923). Nota: *Esperito sopralluogo in data 14/01/2010, si confermano le risultanze del n. prot. 4446 del 13/11/2006, con relative prescrizioni in ordine alla corretta regimentazione delle acque e al rispetto del regolamento regionale n. 10/2009*;
- Regione Puglia – Servizio Agricoltura del 19/01/2010: il parere verrà rilasciato a seguito della *dichiarazione relativa ai finanziamenti pubblici e ad una approfondita esamina dei vincoli*;

- il Comune di Castelnuovo della Daunia in data 19/01/2010 non esprimeva parere poiché non era in grado di stabilire se i termini di presentazione dell'autorizzazione risultavano o meno conformi ai termini rispetto alla data di approvazione del P.R.I.E.;
- il Comune di Pietramontecorvino, tramite il consiglio comunale di Pietramontecorvino, con atto n. 20 del 08/07/2008, deliberava parere contrario alla sottoscrizione della Convenzione proposta dalla società NCD Divisione Eolica S.r.l. relativa alla installazione di aerogeneratori posti a meno di 500 metri dal confine comunale;
- l'Arpa Puglia in data 19/01/2010 esprimevaparere non favorevole poiché ritenute necessarie diverse integrazioni e chiarimenti riepilogati nello stesso documento;
- la Ncd Divisione Eolica S.r.l.depositava in tal sede copia della STMD e accettazione della STMD da parte della Ncd Divisione Eolica S.r.l. e preventivo Enel Divisione Infrastrutture e Reti del 20/10/2008,avente protocollo n. 0511613, relativo alla richiesta di aumento di potenza della connessione esistente e relativa comunicazione di accettazione dello stesso da parte della Società richiedente;
- La Ncd Divisione Eolica S.r.l.in tal sede dichiarava che il numero degli aerogeneratori oggetto della discussione era pari a n. 6 (sei) per una potenza totale pari a 5,1 MW;
- La Ncd Divisione Eolica S.r.l. inoltre in tal sede dichiarava che per il progetto in oggetto è stato avviato nel 2002 un iter autorizzativo volto all'ottenimento del permesso di costruire non essendo entrata in vigore il D.Lgs 387/2003. Ne acquisiva tra l'altro tutti gli altri pareri favorevoli volti all'ottenimento del permesso. Nota: *Il comune di Castelnuovo della Daunia ha approvato, sottoscrivendo anche una convenzione a novembre 2003, l'ampliamento in oggetto. L'ha inserito nella tavola 8 del P.R.I.E. approvato e lo ha citato nella relazione tecnica. Per quanto concerne il limitrofo Comune di Pietramontecorvino, gli aerogeneratori ricadono nel buffer dei 500 metri dal Comune limitrofo. Per tale ragione la NCD Divisione Eolica S.r.l., dietro sentenza del TAR 649/2008, ha presentato un atto unilaterale d'obbligo nel quale assumeva gli impegni previsti dall'allegato A5 della delibera di G.R. del 02/03/2004 n. 131, contenuto confermato dal regolamento n. 16/2006 cui rinvia la L.R. 40/2007 (atto unilaterale registrato in Lucera il 28/11/2008 al n. 2120 presso notaio dott.ssa Orfina Scrocco).*

Preso atto del Verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra,al quale venivano allegati i pareri di seguito riportati:
-Regione Puglia – Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana Servizio Attività Estrattive del 06/10/2009 avente protocollo n. AOO_154 06/10/2009-6352: nulla osta di massima ai fini minerari alla realizzazione del progetto, avendo riscontrato che l'intervento a farsi non ricade in alcun bacino del PRAE approvato con DGR n. 580 del 15/07/2007, specificando che la Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodi alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, pari a 20 m (venti metri), così come previsto dal D.P.R. 9 aprile 1959 n.128 sulle norme di Polizia delle Miniere e delle Cave;
- Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia – Ufficio Prevenzione: la documentazione inviata non risultava redatta secondo la normativa disciplinante le modalità di progettazione ed i contenuti dei procedimenti di prevenzione incendi. Dall'esame di massima effettuato non sembrerebberostate individuate, tra le opere di nuova realizzazione, attività soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, rammentando che anche in caso di attività non soggette a controllo, sussisteva comunque *l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio*;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto – Servizio Infrastrutture e Demanio Sez. Demanio del 29/12/2009 avente protocollo n. 057797/UI-DEM/2009: rilascio nulla osta. Si rilevava inoltre l'esigenza di provvedere alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale per la tutela del volo a bassa quota;

- Ministero della Difesa Direzione Generale dei Lavori e del Demanio II Reparto – VI Divisione – II Sezione del 26/10/2009 avente protocollo n. M_D/GGEN02/418557/262/C458-4-09/2009: rappresentava la necessità di acquisire preventivamente il parere del Comandi di Forza Armata;
- Regione Puglia ASL Foggia del 11/01/2010 Prot. n. 789/09 rilasciava parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario;
- Ispettorato delle Infrastrutture Dell'Esercito Comando Infrastrutture Sud del 16/12/2009 protocollo n.0021657 rilasciava nulla osta subordinato alla effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle Provincie di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia del 01/10/2009 protocollo n. 7777, restava in attesa di ricevere copia completa di tutti gli elaborati grafici e fotografici relativi al progetto definitivo, unitamente alla cartografia del PUTT/paesaggio (ambiti territoriali estesi e ambiti territoriali distinti) al fine di una compiuta verifica degli eventuali vincoli paesaggistici presenti sull'area di intervento, di cui agli artt. 136 e 142 D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.. Trattandosi di un intervento di "ampliamento" l'ufficio richiedeva altresì di documentare la legittimità paesaggistica dell'esistente;

Preso atto anche degli altri pareri espressi e di seguito riportati:
- Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa Unità Territoriale di Foggia – Area manutenzione &engineering del 15/01/2010 protocollo n. 0005162: esprimeva parere favorevole ma comunicava alla Società richiedente che veniva riscontrata una interferenza con la condotta AQP nel tratto compreso tra gli impianti M12 e M13, fornendo nella comunicazione le indicazioni per la prosecuzione dell'iter autorizzativo;
- Autorità di Bacino del 19/01/2010 protocollo n. 0000579: esprimeva parere favorevole a condizione che:
- nelle aree ovi si è rilevata la presenza di movimenti gravitativi di versante, in considerazione del sovraccarico che sarebbe determinato sulle stesse dall'intervento a farsi e del conseguente aggravio delle condizioni di instabilità ivi presenti, siano verificate le condizioni di sicurezza dei pendii, in condizioni ante e post operam, tenendo anche in conto gli effetti peggiorativi legati alla presenza di un eventuale carico piezometrico;
- le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- sia garantito il regolare deflusso naturale delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate, anche attraverso la realizzazione di adeguate reti di regimentazione e drenaggio da mantenere in efficiente stato di manutenzione.
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata del 18/01/2010 protocollo n. 17682: dall'esame della documentazione tecnica a corredo dell'istanza dichiarava che non emergevano interferenze tra gli interventi in progetto e le opere e gli impianti gestiti dal Consorzio;
- Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. – 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio del 03/02/2010 protocollo n. 5541 rilasciavanulla osta militare per gli aspetti demaniali di competenza, precisando che, per quanto concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 02/03/2010 protocollo n. 0014420/DIRGEN/AOC: rilasciava nulla osta di competenza;
- Regione Puglia – Aree Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici del 12/02/2010 protocollo n. 64/15817 rilasciavanulla osta una volta verificata la

correttezza e legittimità esecutiva della linea di condotta ENEL alla realizzazione del progetto di ampliamento previsto;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 26/02/2010 protocollo n. 2919 rilasciava*parere subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc*;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggiadel 08.03.2010 rilasciava nulla osta alla realizzazione del progetto di ampliamento per la potenza elettrica di 5,1 MW (n. 6 aerogeneratori da 0,85MW), fatto salvo il rispetto di quanto previsto dall'allegato A5 delle linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia;
- Regione Puglia – Aree Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura del08/03/2010 protocollo AOO030 n. 21779 riteneva il progetto conforme alle norme citate in premessa e pertanto non lesivo per il contesto agricolo nel quale deve essere realizzato;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto del 29/12/2012 aventi protocollo n. 104416 subordinava il proprio parere all'applicazione di misure cautelari e prescrittive, con la verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree di progetto e dei cavidotti interrati, in quanto le opere in progetto investono una fascia territoriale interessata dal passaggio di un tracciato di età romana segnalato dall'Alvisi (G. Alvisi, La viabilità romana della Daunia, Bari 1970, pp 84-87) come anche la presenza di insediamenti rurali di età romana. *Richiedeva di effettuare preventivamente una verifica dell'interesse archeologico delle aree di progetto da professionista qualificato*;
- Ministero della Difesa Direzione Generale dei Lavori e del Demanio II Reparto – VI Divisione – II Sezione del 18/03/2010 avente protocollo n. M_D/GGEN02/418557/262/C458-5-09/2010 rilasciava nulla osta della Direzione Generale all'ampliamento dell'impianto in oggetto a condizione che alla società sia fatto *obbligo di attenersi alle direttive riguardanti la segnalazione di eventuali opere in elevazione*, costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione, che per tutto il tempo di durata dell'attività fino allo smantellamento della struttura. Inoltre *poiché la zona non risultava bonificata da ordigni bellici, il presente nulla osta è condizionato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica dell'area in questione da parte della ditta appaltatrice dei lavori in oggetto*;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle Provincie di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia del 25/01/2010 protocollo n.952 non riteneva di formulare alcun parere di competenza in quanto dall'esame della cartografia PUTT/paesaggio non si evincevano ambiti territoriali assoggettati a tutela ai sensi del decreto legislativo n.42/2004 e s.m.i.;

Rilevato altresì che:
- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 18/03/2010 chiedeva alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, Lavoro e Innovazione Settore Industria – Industria Energetica la conclusione del procedimento;
- la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 01/04/2010 invitava e diffidava la Regione PugliaArea Politiche per lo Sviluppo, Lavoro eInnovazioneSettore Industria – Industria Energetica aconcludere il procedimentopremettendo che:
- in data 16.01.2002 prot. N. 182 del Comune di Castelnuovo della Daunia, la NCD Divisione Eolicapresentava richiesta per l'approvazione di un progetto per l'ampliamento di un impianto eolico incontrada "Apicella" con l'installazione di ulteriori n. 16 aerogeneratori;
- il Comune di Castelnuovo della Daunia con delibera n. 11 del 13.03.2002 esprimeva parerefavorevole all'ampliamento del parco eolico della NCD Divisione Eolica S.r.l.;

- In data 26.03.2003 la NCD Divisione Eolica S.r.l. chiedeva al Dirigente dell'UTC di Castelnuovo dellaDaunia il rilascio della relativa concessione edilizia;
- In data 29.04.2002 il Dirigente dell'UTC del Comune di Castelnuovo della Daunia richiedeva a mezzoraccomandata A/R, il *progetto esecutivo* "… al fine di consentire all'Ufficio la normale istruttoria ed ilconseguente iter amministrativo";
- Il Comune di Castelnuovo della Daunia con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 6.6.2003approvava il progetto definitivo di ampliamento del parco eolico presentato dalla società NCDDivisione Eolica S.r.l. riducendo il numero di aerogeneratori da 16 a 9;
- In data 12.08.2003 prot. 2673 del Comune di Castelnuovo della Daunia, in data 7.8.2003 prot. 33962della Provincia di Foggia, Servizio Ambiente e a mezzo raccomandata alla Regione Puglia, Assessoratoall'Ambiente settore Ecologia, la NCD Divisione Eolica richiedeva all'ente competente, di esprimersi inmerito all'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A.;
- In data 16.09.2003 prot. n. 7898 il Dirigente del settore Ecologia, invitava l'AmministrazioneComunale di Castelnuovo della Daunia a far pervenire l'apposita attestazione all'albo pretorio ed acomunicare le eventuali osservazioni pervenute;
- Con nota acquisita al prot. n. 11876 del 24.11.2004 la NCD Divisione Eolica S.r.l. trasmetteva, ai sensidella L.R. n. 11/2001 la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i lavori di ampliamento diuna wind farm esistente;
- con Determina Dirigenziale n. 214 del 24.04.2006 veniva esclusa dall'applicazione delleprocedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento,il progetto concernente i lavori di ampliamento di una wind farm esistente nel comune diCastelnuovo della Daunia (FG);
- le prescrizioni indicate nella Determina subordinavano l'installazione delle pale all'accordo conl'amministrazione limitrofa, così come indicato nell'Allegato 5 delle "Linee Guida per la realizzazionedi impianti eolici nella Regione Puglia", poiché tutte le pale proposte distano meno di 500 m dalconfine con il Comune di Pietramontecorvino nonché "…all'acquisizione di ogni altro parere e/oautorizzazione per norma previste, in particolare, il parere dell'Autorità di Bacino";
- in data 13.11.2006 con prot. n. 4446 la Regione Puglia Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Settore Foreste Sezione Provinciale di Foggia, Ufficio pianificazione forestale, rilasciava il nulla ostaper i lavori dell'ampliamento in oggetto;
- in data 06.09.2006 con prot. RGC-16/43/10943/2/105/06 l'Aeronautica Militare 16° Reparto GenioCampale, Ufficio Demanio esprimeva parere favorevole per l'ampliamento in oggetto;
- in data 15.06.2006 la NCD Divisione Eolica S.r.l. richiedeva all'Autorità di Bacino della Puglial'autorizzazione per i lavori di ampliamento; questa veniva rilasciata il 03.08.2007 prot. n. 0006700;
- con nota del 23.06.2006 la NCD Divisione Eolica S.r.l. inoltrava al Comune di Pietramontecorvino unarichiesta di parere scritto relativo alla installazione dei predetti aerogeneratori;
- in data 13.11.2008 con ordinanza sospensiva n. 00649/2008 il Tribunale Amministrativo Regionaledella Puglia rilevava che la NCD Divisione Eolica S.r.l. "…può dare impulso al procedimento in quanto,al fine della salvaguardia degli interessi dei comuni limitrofi, è sufficiente un atto unilaterale diassunzione, da parte del soggetto proponente, degli impegni previsti dall'Allegato 5 delle "LineeGuida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia";
- in data 01.12.2008 con prot. n. 3943 la NCD Divisione Eolica S.r.l. presentava istanza per il rilascio delpermesso di costruire al Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Castelnuovo della Daunia (FG);
- in data 02.12.2008 con prot. n. 3953 il Dirigente dell'UTC del Comune di Castelnuovo della Daunia(FG) richiedeva parere alla Regione Puglia Assessorato allo Sviluppo Economico – Settore Industria edEnergia, se la NCD Divisione Eolica S.r.l. avesse facoltà di continuare l'iter autorizzativo avviato con larichiesta di rilascio di Concessione Edilizia oppure se avesse dovuto avviare una richiesta di AutorizzazioneUnica ai sensi del D. Lgs. 387/2003;

- in data 17.03.2009 la Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico – Settore Industria ed Industria Energetica, riscontrava la propria competenza in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unicae comunicava alla NCD Divisione Eolica S.r.l. di presentare formale richiesta di Autorizzazione Unica;
- in data 30.03.2009 la NCD Divisione Eolica S.r.l. presentava richiesta di Autorizzazione Unica presso laRegione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico – Settore Industria ed Industria Energetica, laquale istanza veniva perfezionata dal punto di vista amministrativo in data 14.07.2009;
- in data 19.02.2010 si teneva la Conferenza di servizi ai sensi del § 2.3.4 della DGR n. 35/2007;
La Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 28/04/2010 inviava alla Regione PugliaArea Politiche per lo Sviluppo, Lavoro eInnovazioneSettore Industria – Industria Energetica, dichiarazione sostitutiva di certificazione al parere da parte dell'Assessorato Reginale Assetto del Territorio – Urbanistica, a firma dell'ing. Raffaele Calabrese, diffidando l'ente a concludere il procedimento;
- La Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 12/05/2010 inviava alla Regione Puglia Servizio Urbanistica ed alla Regione PugliaArea Politiche per lo Sviluppo, Lavoro eInnovazioneSettore Industria – Industria Energetica, documentazione richiesta in merito alla vicinanza di boschi;
- La Regione Puglia Servizio Energia con nota prot. 10216 del 30/06/2010, trasmetteva alla Società il parere negativo di compatibilità per gli aspetti paesaggistici con il PUTT rilasciato dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota prot. n. 2586 del 24/06/2010;
- La Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 16/07/2010 inviava alla Regione Puglia Servizio Energia richiesta di sospensione momentanea della conclusione del procedimento in attesa della discussione dell'istanza cautelare proposta avverso il provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica;
- il Tar Puglia con ordinanza n. 549/2010 accoglieva la domanda di sospensiva ai fini del riesame dell'incidenza paesaggistica dell'ampliamento proposto;
- il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n. 4888 del 03/09/2010, confermava il provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica per l'impianto eolico in oggetto;
- La Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 08/09/2010 inviava nuovamente alla Regione Puglia Servizio Energia richiesta di sospensione momentanea della conclusione del procedimento in attesa della discussione dell'istanza cautelare proposta avverso il provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica;
- La Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 04/11/2010 sollecitava il Regione PugliaArea Politiche per lo Sviluppo, Lavoro eInnovazioneSettore Industria – Industria Energetica a concludere il procedimento nel più breve tempo possibile alla luce della sentenza del TAR Puglia n. 3734/2010;
- L'ufficio Energia e Reti Energetiche, alla luce del provvedimento di diniego di autorizzazione paesaggistica rilasciato dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota prot. 2586 del 24/06/2010 e successivamente confermato con nota prot. n. 4888 del 03/09/2010 nonché della sentenza n. 3734/2010 che ordinava alla Regione Pugliadi provvedere nel termine di 60 giorni, con nota prot. n. 16866 del 01/12/2010 comunicava alla società la conclusione negativa del procedimento di Autorizzazione Unica;
- La Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 14/12/2010 invitava e diffidava L'ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia ad annullare la nota prot. n. 16866 del 01/12/2010 ed a chiudere il procedimento positivamente alla luce dell'ordinanza del TAR Puglia n. 890/2010 la quale sospendeva l'efficacia del diniego di autorizzazione paesaggistica rilasciato dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota prot. 2586 del 24/06/2010;
Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) in data 15/07/2013 pronunciava sentenza sul ricorso numero di registro generale 10554 del 2011, proposto da Ncd - Divisione eolica srl, riportato di seguito integralmente:

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) in data 15/07/2013 ha pronunciato sentenza sul ricorso numero di registro generale 10554 del 2011, proposto da Ncd - Divisione eolica srl, rappresentata e difesa dagli avv.ti Giuseppe Mescia e Antonio Mescia, e con domicilio eletto presso Franco Gaetano Scoca in Roma, via Paisiello 40 contro Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Bucci, e con domicilio eletto presso gli Uffici della Delegazione romana della Regione Puglia in Roma, via Barberini 36 per la riforma della sentenza del T.a.r. Puglia – Bari, Sezione I - n.1846/2011, resa tra le parti, concernente diniego autorizzazione paesaggistica per ampliamento impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica, nella parte in cui, nell'accogliere solo in parte il ricorso per motivi aggiunti proposto dall'appellante avverso il diniego regionale di autorizzazione paesaggistica prot. n. 159 del 3.9.2010, ha statuito che l'impianto eolico in contestazione non può reputarsi esentato dall'autorizzazione paesaggistica;
Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
Visto l'appello incidentale da quest'ultima proposto;
Visti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del 23 ottobre 2012 il Cons. Giancarlo Luttazi;
Uditi per le parti gli avvocati Andrea Vantaggiato, su delega dell'avv. Giuseppe Mescia, e Anna Bucci;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.
Fatto:
1. – L'appellata sentenza n. 1846/2011 è stata resa sul ricorso n. 1092/2010, integrato da motivi aggiunti, proposto dall'attuale appellante principale Ncd - Divisione eolica srl (in prosieguo, per brevità, NCD) per l'annullamento della nota della Regione Puglia - Servizio assetto del territorio - Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica, prot. n. 159 del 24 giugno 2010, recante diniego a NCD dell'autorizzazione paesaggistica in ordine al "Progetto di ampliamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 7,65 MW sito nel Comune di Castelnuovo della Daunia (Fg) - località Apicella. Ditta: NCD Divisione eolica srl".
La sentenza ha dichiarato improcedibile il ricorso NCD, accogliendone però i motivi aggiunti e, per l'effetto, annullando la impugnata nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010 [recante conferma – con riesame alla luce dell'ordinanza del Tar 21 luglio 2010 n. 549 - del citato precedente diniego di autorizzazione paesaggistica prot. n. 159 del 24 giugno 2010], con gli atti presupposti, per quanto di residuo interesse.
La NCD contesta la sentenza n. 1846/2011 nella parte in cui - con riferimento alla citata nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010 impugnata coi motivi aggiunti in primo grado – ha ritenuto che il progetto di ampliamento di un impianto eolico "non può reputarsi esentato dall'autorizzazione paesaggistica".
L'appello denuncia:
I. Violazione e falsa applicazione degli artt. 5.01 e 5.02 delle NTA del PUTT/P approvato con deliberazione di giunta regionale 15 dicembre 2000 n. 1748 - Illegittimità. Violazione e falsa applicazione dell'articolo 12, terzo comma, del decreto legislativo n. 387/2003 - Illegittimità. Erroneità dei presupposti di fatto e di diritto dell'impugnata decisione n. 1846 del 6 dicembre 2011. Ingiustizia manifesta dell'impugnata decisione n. 1846 del 6 dicembre 2011.
II. Violazione e falsa applicazione dell'articolo 12 del D.P.R. n. 327/2001 - Illegittimità. Violazione e falsa applicazione dell'articolo 12, primo comma, del decreto legislativo n. 387/2003 - Illegittimità. Illogicità, contraddittorietà e ingiustizia manifesta dell'impugnata decisione n. 1846 del 6 dicembre 2011.
2 - La Regione Puglia si è costituita in data 28/01/12 eccependo carenza di interesse all'appello (essendo la sentenza appellata favorevole all'appellante) e comunque l'infondatezza del gravame.
La Regione ha successivamente proposto, ai sensi degli articoli 96 del codice del processo amministrativo e 333 del codice di procedura civile, appello incidentale autonomo.

Quest'ultimo, oltre a ribadire le difese del primo grado, rileva che in quella sede sono stati depositati: l'estratto planimetrico della cartografia del PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio) raffigurante gli ATE (Ambiti territoriali estesi) dell'area in questione di tipo "C - distinguibile" ed interessati all'intervento, evidenziati in giallo; l'estratto planimetrico della cartografia del PUTT/P che individua gli ATD (Ambiti territoriali distinti, nella fattispecie "areaboscata") della stessa area; gli elaborati progettuali denominati tav. 1.4 e tav. 4.4 allegati al SIA (Studio di impatto ambientale presentato dalla ricorrente NCD a corredo della istanza di autorizzazione); ortofoto e planimetria degli ATE PUTT/P con sovrapposizione delle opere di progetto. E che da tutti questi documenti sono chiaramente visibili le aree vincolate dal PUTT/P come ATE di tipo "C - distinguibile" e ATE di tipo "D –relativo" e le aree boscate, interessate ed intercettate dall'intervento in esame. Dagli elaborati di cui sopra – rileva la Regione - si evince che l'intero impianto ricade in area vincolata dal PUTT/P come ATE, in parte di tipo "C" e in parte di tipo "D". Sicché, sostiene la Regione: erroneamente la appellata sentenza n. 1846/2011 ha ritenuto che solo i cavidotti e la strada rientrassero in ATE di tipo "D"; nella sentenza impugnata si confonde tra il vincolo derivante dall' ATE di tipo "D –relativo" e il vincolo derivante dall'ATD (Ambito territoriale distinto) "area boscata"; dagli stessi elaborati sopra citati si evince che non solo gli aerogeneratori M10, M13 e M14 rientrano in area annessa alle aree boscate, ma anche la viabilità di collegamento tra i vari aerogeneratori, in particolare quella a servizio dell'aerogeneratore M10, attraversano e tagliano in pieno l'area boscata in argomento, e conseguentemente il rilievo dell'appellata sentenza secondo cui "i rilievi relativi agli aerogeneratori M10, M13 e M14 rimangono, allo stato degli atti, ingiustificati" è erroneo.

Aggiunge il gravame regionale: che erroneamente la appellata sentenza ha ritenuto che l'Amministrazione non può, nel corretto esercizio della propria discrezionalità, non farsi carico sia dell'esistenza di atti pianificatori [in particolare il PRIE (Piano di realizzazione degli impianti eolici) del Comune interessato] da cui risultano vincoli localizzati in maniera dissonante; che infatti, a parte ogni considerazione circa la relativa normativa di riferimento (attinta dalla sentenza della Corte costituzionale n. 344/2010), l'Ufficio APP è tenuto ad effettuare le verifiche e le valutazioni sulla base delle risultanze delle emergenze evidenziate nella cartografia allegata al PUTT/P; che pertanto irrilevanti sono le eventuali risultanze difformi delle tavole allegate al PRIE; che erroneamente la sentenza censura il giudizio espresso dalla Regione Puglia in merito al cosiddetto effetto selva; che erroneamente la sentenza ha ritenuto (essendosi già pronunciato in materia il Servizio foreste) lo stato di salute delle piante al di fuori della competenza del Servizio assetto del territorio.

3. - Entrambe le parti hanno depositato memorie e documenti, contestando le rispettive prospettazioni.

La NCD ha formulato richieste istruttorie, che la Regione ha contestato.

Con ordinanza n. 471/2012 è stata respinta l'istanza cautelare inserita nell'appello NCD, ed è stata fissata per la trattazione di merito l'udienza pubblica del 23 ottobre 2012, data in cui la causa è passata in decisione.

Diritto:

1. - Le richieste istruttorie dell'appellante principale possono essere disattese, poiché il Collegio riscontra in atti tutti i dati necessari per decidere.

L'eccezione d'inammissibilità dell'appello NCD per difetto di interesse (dato l'accoglimento del ricorso di primo grado) va anch'essa disattesa, poiché l'appellata sentenza non accoglie totalmente il ricorso di primo grado, e l'appello avversato contesta la parte della sentenza del Tar sfavorevole a NCD (quella in cui la sentenza di primo grado ha ritenuto che il progetto di ampliamento di un impianto eolico "non può reputarsi esentato dall'autorizzazione paesaggistica".

Ciò premesso, l'appello principale NCD va respinto, mentre l'appello incidentale autonomo della Regione Puglia va accolto in parte.

2.0 – Relativamente all'appello principale NCD si rileva quanto segue.

2.1 - L'appellata sentenza n. 1846/2011 – in esito ad articolata vicenda che ha visto anche pronunce giurisdizionali cautelari del Tar (l'ordinanza 21 luglio 2010, n. 549 e l'ordinanza 1 dicembre 2010, n. 890) e del Consiglio di Stato (Sezione V, ordinanza 8 marzo 2011, n. 1095) - ha deciso sull'ultimo pronunciamento espresso dalla Regione Puglia (con la nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010) sul Progetto NCD di ampliamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ("Progetto di ampliamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 7,65 MW sito nel Comune di Castelnuovo della Daunia (Fg) - località Apicella. Ditta: NCD Divisione eolica srl").

La sentenza – accogliendo i rilievi NCD - ha ritenuto illegittimo il diniego della Regione, così annullando la citata nota 3 settembre 2010 n. 159, da ultimo impugnata da NCD con motivi aggiunti, e gli atti presupposti.

La sentenza però – contro gli assunti NCD – ha anche rilevato che l'ampliamento in contestazione non può reputarsi esentato dall'autorizzazione paesaggistica.

2.2 - L'appello NCD contesta quest'ultimo rilievo.

Lamenta NCD che il giudice di primo grado ha del tutto disatteso l'assorbente motivo di gravame il quale sosteneva che per la realizzazione del progettato impianto eolico non era affatto necessaria la preventiva acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica regionale ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/P poiché, essendo tale opera dichiarata ex lege indifferibile e urgente, l'autorizzazione paesaggistica non era richiesta.

L'art. 5.01 9 delle NTA del PUTT/P – sostiene NCD - assoggetta al preliminare rilascio dell'autorizzazione paesaggistica i lavori o le opere che modifichino lo stato fisico o 1'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano. E il successivo art. 5.02, al punto 1.07, precisa: "l'autorizzazione paesaggistica non va richiesta: per gli interventi di pronto intervento destinati a rimuovere imminenti pericoli di pubblica e privata incolumità o di interruzioni di pubblico servizio, e per le opere dichiarate indifferibili ed urgenti conseguenti a norme di legge o provvedimenti statali e/o regionali". E poiché l'art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 387/2003 dispone (in coerenza col previgente quadro normativo e con gli obiettivi - tracciati in sede internazionale dal Protocollo di Kioto - di individuare una corsia preferenziale per l'installazione di impianti che rispondono alla finalità di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera entro e non oltre la data del 31.12.2010) che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" ne deriverebbe che ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto eolico – come è quello in contestazione - non è affatto necessaria la preventiva acquisizione dell'autorizzazione, così come risulterebbe da varie pronunce di questo Consiglio di Stato (Sezione V: 6 febbraio 2009, n. 697; 10 maggio 2010, n. 2756: Sezione VI: 6 settembre 2010, n. 6480).

La deducente NCD prende atto dei rilievi del Tar (secondo cui "è vero che, secondo il punto 1.07 dell'articolo 5.02 del PUTT/P, le opere dichiarate indifferibili ed urgenti conseguenti a norme o provvedimenti statali e/o regionali sono esentate dall'autorizzazione paesaggistica; tuttavia, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, gli interventi per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile sono considerati ex lege opere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza solo se autorizzati ai sensi del comma 3 della medesima disposizione. Di conseguenza, l'ampliamento in contestazione, in quanto privo di autorizzazione unica e conseguentemente del carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, non può reputarsi esentato dall'autorizzazione paesaggistica, solo perché, in astratto, per la tipologia dell'opera, potrebbe conseguire tale carattere"), ma sostiene che l'argomentazione del primo giudice contrasta con i principi generali in materia di dichiarazione di pubblica utilità, e sarebbe altresì illogica ed irragionevole ed in spregio alle precipue finalità di semplificazione procedimentale sottese al citato art. 5.02, punto 1.07, delle NTA del PUTT/P.

Del resto – aggiunge NCD - l'interpretazione fornita dal giudice di primo grado si pone pure in contrasto con il principio generale secondo cui qualsiasi disposizione, sia essa normativa o negoziale, deve essere interpretata nel senso in cui possa avere qualche effetto, anziché in quello secondo cui non ne avrebbe alcuno.
2.3 – Le censure NCD sono infondate.
In diritto, è decisiva la circostanza che l'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 387/2003 ("le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"), applicato dall'appellata sentenza e richiamato anche dalla deducente NCD, prevede espressamente che gli interventi per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile sono considerati ex lege opere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza (e dunque, ai sensi dell'articolo 5.02, punto 1.07, del PUTT/P, sono esentati dall'autorizzazione paesaggistica) solo se autorizzati ai sensi del comma 3 della medesima disposizione (art 12, comma 3, citato, come così modificato dall'art.2, comma 158 , della legge 24 dicembre 2007, n. 244: "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla Regione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione
I rilievi che in proposito fa l'appellante non sono pertinenti.
Il richiamo di legge al necessario presupposto della previa autorizzazione di impianti, opere connesse e infrastrutture è chiaro, sicché la fattispecie non necessita né dell'ausilio dei principi generali né dei criteri di logica e ragionevolezza (in claris non fitinterpretatio); e le finalità di semplificazione procedimentale sottese alle norme regolamentari di pianificazione (art. 5.02, punto 1.07, delle NTA del PUTT/P), richiamate da NCD, vanno coordinate con le finalità di "rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico" espressamente richiamate dalla disposizione del citato art. 12, comma 3, che ha rango superiore rispetto alle disposizioni delle NTA del PUTT/P.
Del resto la stessa giurisprudenza di questo Consiglio di Stato citata da NCD richiama comunque le norme statali (C.d.S., Sez. V: 6 febbraio 2009, n. 697), ed esprime la necessità del provvedimento di compatibilità paesaggistica da parte della Regione in caso di rilevanti modifiche del paesaggio/territorio, compatibilità da appurare evidentemente col relativo procedimento (C.d.S., Sez. V, 10 maggio 2010, n. 2756; Sez. VI, 6 settembre 2010, n. 6480).
3.0 – Alla Regione la sentenza del Tar contesta che "le riscontrate carenze e incongruenze nell'istruttoria, nella valutazione e nella motivazione del diniego di autorizzazione non possono che comportare l'annullamento dell'atto".
L'appello regionale sostiene che:
- erroneamente la appellata sentenza n. 1846/2011 ha ritenuto che solo i cavidotti e la strada rientrassero in ATE di tipo "D";
- erroneamente la sentenza impugnata equivoca tra il vincolo derivante dall' ATE di tipo "D – relativo" e il vincolo derivante dall'ATD (Ambito territoriale distinto) "area boscata";
- dagli stessi elaborati sopra citati si evince che non solo gli aerogeneratori M10, M13 e M14 rientrano in area annessa alle aree boscate, ma anche la viabilità di collegamento tra i vari aerogeneratori, in particolare quella a servizio dell'aerogeneratore M10, attraversano e tagliano in pieno l'area boscata in argomento, sicché il rilievo dell'appellata sentenza secondo cui "i rilievi relativi agli aerogeneratori M10, M13 e M14 rimangono, allo stato degli atti, ingiustificati" non è condivisibile;

- erroneamente la appellata sentenza ha ritenuto che l'Amministrazione non può, nel corretto esercizio della propria discrezionalità, non farsi carico sia dell'esistenza di atti pianificatori [in particolare il PRIE (Piano di realizzazione degli impianti eolici) del Comune interessato] da cui risultano vincoli localizzati in maniera dissonante. Infatti, a parte ogni considerazione circa la relativa normativa di riferimento (attinta dalla sentenza della Corte costituzionale n. 344/2010), l'Ufficio APP è tenuto ad effettuare le verifiche e le valutazioni sulla base delle risultanze delle emergenze evidenziate nella cartografia allegata al PUTT/P. Pertanto irrilevanti sono le eventuali risultanze difformi delle tavole allegate al PRIE;
- del pari non condivisibile è la sentenza laddove censura il giudizio espresso dalla Regione Puglia in merito al cosiddetto effetto selva;
- erroneamente la sentenza ha ritenuto che - essendosi già pronunciato in materia il competente Servizio foreste - lo stato di salute delle piante non rientra nella competenza del Servizio assetto del territorio, giacché tale valutazione non è stata posta a base del diniego di autorizzazione paesaggistica, e comunque non ne ha rappresentato l'unico motivo (essendo il parere plurimotivato).
I rilievi della Regione sono fondati in parte. 3.1.1 – Una prima serie di censure non è fondata. Relativamente: - agli ATE (Ambiti territoriali estesi) di tipo "D"; - al vincolo derivante dall'ATE di tipo "D –relativo" e al vincolo derivante dall'ATD (Ambito territoriale distinto) "area boscata"; - alla collocazione da progetto degli aerogeneratori M10, M13 e M14 e della relativa viabilità di collegamento; - alla rilevanza o meno del contrasto - quanto ai vincoli - fra le risultanze della cartografia allegata al PUTT/P e le risultanze delle tavole allegate al PRIE (Piano di realizzazione degli impianti eolici) del Comune interessato;
L'appello incidentale della Regione richiama gli elaborati planimetrici della cartografia del PUTT/P, gli elaborati progettuali allegati allo Studio di impatto ambientale presentato dalla NCD a corredo della istanza di autorizzazione, ortofoto e planimetria degli ATE PUTT/P con sovrapposizione delle opere di progetto (v. il citato capo 3.1.0); e asserisce l'erroneità delle citate conclusioni che la sentenza, in accoglimento delle relative censure NCD, ha tratto ("le riscontrate carenze e incongruenze nell'istruttoria, nella valutazione e nella motivazione del diniego di autorizzazione non possono che comportare l'annullamento dell'atto"; così la sentenza, all'ultimo capoverso);l'addebito regionale non risulta fondato, salvo precisazioni.
Il Tar ha affermato sul punto quanto segue.
<<Già da un punto di vista di fatto la ricorrente contesta che gli aerogeneratori interferiscano con il bosco o con l'area annessa; a tal fine, la società invoca le risultanze delle tavole del PRIE (sul quale si era d'altronde pronunciata anche la Regione, giudicandolo positivamente dal punto di vista paesaggistico, parere che dovrebbe valere anche in sede applicativa, ex articolo 5, ultimo comma, del Regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16) che sarebbe in contrasto con la cartografia del PUTT/P, cui il Servizio si ritiene vincolato.
Sul punto la Regione nelle sue difese ribadisce "che l'Ufficio APP è tenuto ad effettuare le verifiche e le valutazioni sulla base delle risultanze delle emergenze evidenziate nella cartografia allegata al PUTT/P… Pertanto irrilevanti sono le eventuali risultanze difformi delle tavole allegate al PRIE" (memoria 25-26 novembre 2010, pagina 12).
Le censure dedotte sono fondate.
Non occorre in questa sede ripercorrere le vicende che condussero ad un'accelerata approvazione del PUTT/P.
Ciò che si deve osservare al proposito è invece la differente impostazione data agli atti tecnici del PUTT/P e dei PRIE: mentre gli elaborati del primo furono previsti con un dettaglio massimo di 1:25.000 (articolo 1.04 delle norme tecniche di attuazione) e furono ritenuti normalmente bisognosi di un adeguamento alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore più aggiornata (articolo 5.05), per i secondi, l'articolo 8 del Regolamento n. 16/2006, in modo più dettagliato, imponeva che tutta la cartografia doveva essere presentata "in scala opportuna", oltre che su supporto cartaceo e su supporto informatico, in formato utilizzabile in

ambiente GIS secondo uno dei più comuni formati digitali (shp o dwg o formati comunque con questi compatibili) georeferenziata nel sistema cartografico italiano Gauss-Boaga fuso Est.
Stanti questi presupposti, di cui gli uffici regionali preposti al settore non possono che essere consapevoli, la funzione del PUTT/P mentre sicuramente comporta, nel momento in cui un immobile rientri nella perimetrazione segnata dagli atti del piano paesaggistico, che la Regione abbia il potere di esprimersi sull'autorizzabilità dell'intervento, non riduce l'attività amministrativa ad una mera rilevazione dei dati cartografici.
Il potere esercitato in sede di autorizzazione, pur con i limiti delineati dall'articolo 146 del testo unico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, nelle sue successive versioni, rimane quello di verificare compiutamente la compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato e l'intervento progettato, attraverso un'attenta e ponderata valutazione tecnico-discrezionale, sulla scorta dell'istruttoria, comprensiva della documentazione a corredo del progetto, espressamente disciplinata all'uopo dal terzo comma dell'articolo 146 citato (T.A.R. Puglia, Lecce, Sez. I, 3 dicembre 2010 n. 2784).
Ciò significa in concreto che l'Amministrazione non può, nel corretto esercizio della propria discrezionalità, non farsi carico sia dell'esistenza di atti pianificatori da cui risultano vincoli localizzati in maniera dissonante sia della realtà dello stato dei luoghi; producendo altrimenti il giudizio di compatibilità paesaggistica effetti sproporzionati rispetto al valore tutelato.
Di conseguenza, i rilievi relativi agli aerogeneratori M10, M13 e M14 rimangono, allo stato degli atti, ingiustificati. >>.
La sentenza, dunque, si pronuncia allo stato degli atti, non evidenziando espressamente specifici vizi sostanziali nelle asserzioni regionali, ma denunciando invece le già citate carenze e incongruenze nell'istruttoria, nella valutazione e nella motivazione del diniego di autorizzazione. In effetti queste carenze risultano nelle determinazioni regionali, poiché - come rilevato dal Tar e diversamente da quanto sostenuto dalla Regione – quest'ultima, nel corretto esercizio della propria discrezionalità, doveva farsi carico dell'esistenza di atti pianificatori (nel caso in esame il PUTT/P e il PRIE) recanti diverse risultanze pur avendo il medesimo oggetto. La sentenza supera così i rilievi dell'appello regionale, poiché gli addebiti istruttori, valutativi e motivazionali del Tar, così come testualmente riportati, risultano corretti.
Fermo restando che l'annullamento da parte del Tar per i suddetti vizi istruttori, valutativi e motivazionali non preclude, anzi impone, all'Amministrazione di (ri)adottare determinazioni conformi alla pronuncia del giudice e al quadro normativo.
3.1.2 - Anche quanto alla viabilità di collegamento degli aerogeneratori la sentenza appellata non reca specifiche contestazioni alle determinazioni regionali in materia, che restano così incise soltanto dai generali (e fondati, salvi gli ulteriori provvedimenti: v. il capo che precede) addebiti istruttori, di valutazione e di motivazione ravvisati dal Tar.
Infatti relativamente alla viabilità si leggono in sentenza soltanto questi rilievi (espressi nella parte della sentenza dedicata ai cavidotti interrati): <<Lo stesso Settore (Settore foreste: n.d.r.) d'altronde, rispetto alle strade, si è limitato a precisare che esse si presentano ammissibili a condizione "di rettificare il progetto posizionando i percorsi stradali anzidetti anche in adiacenza delle aree protette (boschi e macchia mediterranea), considerato che tali opere costituirebbero una barriera taglia-fuoco in caso di incendi boschivi e faciliterebbero l'intervento di soccorso/spegnimento" >>].
3.2 - Per quanto riguarda "l'effetto selva" l'appellata sentenza si è espressa come segue.
"...l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica richiama una pubblicazione dedicata proprio alla valutazione paesaggistica degli impianti eolici, commissionata dal Ministero per i Beni e le attività culturali.
Il riferirsi a tale studio non è in sé incongruo; rimane il fatto che le indicazioni ivi contenute sono di ordine generale e astratto, esprimendo concetti e criteri, sicuramente condivisibili (ad esempio, un oggetto posto in alto ha un impatto maggiore di uno in basso; dev'essere valutata la visibilità sequenziale, ovvero quella dell'osservatore in movimento). Essi però, isolatamente e senza

l'esplicitazione delle condizioni alle quali sono applicati e del metodo di tale applicazione, sono inidonei a sostenere, a livello motivazionale, il provvedimento negativo. Ciò ancor di più nello specifico contesto, in cui il diniego di autorizzazione paesaggistica non può che raffrontarsi con le motivazioni della (parzialmente positiva) verifica ambientale (determina dirigenziale del Settore ecologia 24 aprile 2006 n. 214), nella quale si precisa che l'esclusione delle pale 9, 11 e 12 (anche perché queste ultime "sono a ridosso di un'area tipizzata come "Bosco" dal vigente PUTT") "consente inoltre di ridurre l'effetto selva dell'impianto".
In concreto non è agevole comprendere l'iter logico seguito nell'impugnata nota 3 settembre 2010 n. 159 e in particolare come ad un effetto selva di qualsivoglia entità (in questo caso ridotto) possa conseguire il diniego dell'autorizzazione e come e se l'effetto selva si riferisca effettivamente al bene tutelato, cioè all'ambito territoriale esteso D, con la relativa area annessa (peraltro, per quanto risultante dalla cartografia del PUTT)".
L'appello della Regione contesta questi rilievi, affermando la correttezza motivazionale ed istruttoria del proprio provvedimento.
La censura regionale è fondata.
In primo luogo può osservarsi che la stessa determina dirigenziale del Settore ecologia 24 aprile 2006 n. 214 richiamata dal Tar, laddove afferma che "l'esclusione delle pale 9, 11 e 12 consente inoltre di ridurre l'effetto selva dell'impianto", dimostra che un "effetto selva", seppur ridotto dalla esclusione delle pale 9, 11 e 12, permane pur sempre nel sito in argomento.
Ciò premesso, la contestata nota del Servizio assetto del territorio, Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica, prot. n. 159 del 24 giugno 2010, confermata dalla successiva nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010 impugnata in primo grado da NCD con i motivi aggiunti, reca prospettazioni critiche sull' "effetto selva" degli aerogeneratori da assentire le quali - oltre che, come riconosciuto dal Tar, congruamente riferite a una pubblicazione commissionata dal Ministero per i Beni e le attività culturali e specificamente dedicata alla valutazione paesaggistica degli impianti eolici – sono non già limitate a indicazioni di ordine generale e astratto ma invece mirate agli impianti proposti, e adeguatamente istruite e motivate.
Il provvedimento infatti, tra l'altro:
- richiama la documentazione scritto-grafica e gli accertamenti di ufficio effettuati e la restrittiva disciplina urbanistico-paesaggistica-idrogeologica del sito;
- rileva che le turbine M14, M13, M11, M8 1 M10 e i relativi cavidotti interessano l'area boscata e/o l'area annessa;
- rileva che da accertamenti di ufficio – chiaramente indicati nell'atto - è risultata nell'area d'intervento la presenza di lembi di bosco interessati dall'intervento;
- precisa che le pale eoliche in oggetto, sommate a quelle preesistenti e illustrate graficamente nella Tav. 1.10 del Quadro ambientale "Componente paesaggio - post operam.", evidenziano alle foto "un forte effetto di riduzione della visuale paesaggistica con effetto di co-visibilità riveniente dalla sommatoria delle pale già presenti, del preesistente impianto NCD, con quelle da realizzare, effetto che si amplifica come visuale in quanto ubicato su un altura visualizzabile da un esteso contorno";
- aggiunge che nella stessa area sono ubicati altri impianti eolici e li descrive adeguatamente, rilevando che l'insieme di tre parchi eolici contigui va a sommarsi come negativo effetto di co-visuale e interruzione della visuale alla proposta di ampliamento in oggetto;
- precisa che nella disposizione apparentemente casuale e disordinata delle torri oggetto della proposta "si rileva una evidente mancanza di integrazione paesaggistica".
Dunque ponendo a raffronto l'atto impugnato in prime cure e i rilievi mossi dall'appellata sentenza risulta che il provvedimento regionale non merita quei rilievi, poiché esso dà conto in modo adeguato delle considerazioni che hanno indotto l'Ente preposto a ravvisare nell' "effetto selva" delle pale eoliche in progetto un impatto paesaggistico negativo.
3.3 – Circa la censura della Regione secondo cui erroneamente la sentenza n. 1846/2011 ha ritenuto che - essendosi già pronunciato in materia il competente Servizio foreste - lo stato di salute

delle piante non rientra nella competenza del Servizio assetto del territorio (giacché tale valutazione non sarebbe posta a base del diniego di autorizzazione paesaggistica, e comunque non ne ha rappresentato l'unico motivo, essendo il parere plurimotivato) si osserva quanto segue.
La censura regionale riguarda la parte dell'appellata sentenza relativa al seguente passo della nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010 impugnata in primo grado con i motivi aggiunti: "'Né dall''analisi delle ortofoto si rileva la presenza di strade già esistenti che coprono completamente i percorsi dei cavidotti. Inoltre l'eventuale realizzazione di cavidotti interrati in area di pertinenza ATD "Boschi" e/o nell'area annessa:produce un evidente impatto negativo sullo stato di salute della vegetazione in quanto lo scavo (profondo 1;30-1,50 m) intercetta l'apparato radicale degli alberi presenti determinando un evidente stato di sofferenza e/o squilibrio tra apparato radicale e parte aerea, che può determinare anche la morte degli esemplari arborei." (v. il capo II.VIII della citata nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010).
In proposito il Tar afferma quanto segue.
<<Quanto ai cavidotti, secondo la Regione collocati in zone classificate come C (valore distinguibile) e all'interno dell'ambito delle aree D (valore relativo- "Bosco") del PUTT/P B, anche a prescindere da quanto sopra osservato, basterebbe richiamare, per escluderli dalla valutazione paesaggistica in quanto interrati, il disposto dell'articolo 5.02, punto 1.06, delle norme tecniche di attuazione del PUTT/P, in virtù del quale l'autorizzazione paesaggistica non va richiesta per "il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra". Sul piano logico d'altronde non è percepibile quale sia in effetti l'impatto sulle visuali paesaggistiche di opere nel sottosuolo.
In realtà il giudizio negativo inerente ai cavidotti sarebbe determinato da "un evidente impatto negativo sullo stato di salute della vegetazione in quanto lo scavo... intercetta l'apparato radicale degli alberi presenti determinando un evidente stato di sofferenza e/o squilibrio tra apparato radicale e parte aerea…".
Tale tipo di valutazione, nel contenuto suo proprio (che difficilmente potrebbe definirsi di ordine paesaggistico), appare però del tutto dissonante rispetto a quanto espresso dallo specifico Settore foreste, nel parere 26 luglio 2006 n. 5647, il quale, nel rendere parere favorevole, ha solo prescritto che, ove il percorso delle opere interrate non coincidesse con le aree stradali, esso dovrà essere progettato ad almeno 10 m dalle aree sottoposte a tutela forestale, senza sollevare alcun'obiezione in relazione allo sviluppo radicale o vegetazionale in genere.>>.
I rilievi del Tar non sono condivisibili.
L'assunto dell'organo regionale, infatti, appare logicamente ineccepibile e correttamente riferito anche al profilo paesaggistico (evidentemente inciso dal deperimento o dalla morìa delle essenze arboree dovuti alla sofferenza radicale conseguente agli scavi).
Inoltre quell'assunto non risulta dissonante rispetto al citato parere del Settore foreste 26 luglio 2006 n. 5647, posto che quel parere, nel prescrivere che il percorso delle opere interrate, ove non coincidente con le aree stradali, debba essere progettato ad almeno 10 metri dalle aree sottoposte a tutela forestale, tutela anche lo sviluppo radicale o vegetazionale, che è salvaguardato da quella distanza di almeno 10 metri.
Ne consegue che:
- per un verso risulta erroneo l'appello regionale laddove, per contestare la sentenza del Tar, afferma dapprima che la valutazione sulla salute delle piante non è stata posta a base del diniego di autorizzazione paesaggistica;
- ma per altro verso - laddove lo stesso appello regionale, subito dopo [nell'affermare che la valutazione sulla salute delle piante "comunque non ne ha rappresentato l'unico motivo (essendo il parere plurimotivato)"] richiama tutti gli altri motivi su cui si fonda il diniego della Regione – la residua censura regionale risulta fondata (e dunque erroneo l'assunto del Tar), poiché – come si è rilevato – l'assunto dell'organo regionale circa l'impatto dei cavidotti interrati appare logicamente ineccepibile e correttamente riferito anche al profilo paesaggistico.
4. – In conclusione:

- l'appello principale NCD va respinto;
- l'appello incidentale della Regione va accolto in parte; segnatamente nelle parti in cui (contestando in parte qua l'appellata sentenza n. 1846/2011) afferma:
a) relativamente all' "effetto selva", l'adeguata valutazione/motivazione dell'atto impugnato in primo grado (la nota del Servizio assetto del territorio - Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica, prot. n. 159 del 24 giugno 2010, confermata dalla successiva nota prot. n. 159 del 3 settembre 2010 impugnata da NCD con i motivi aggiunti);
b) la correttezza del giudizio negativo della Regione sui cavidotti interrati.
Per l'effetto, a parziale riforma della sentenza appellata, va in parte respinto il ricorso di primo grado laddove:
- censura le determinazioni degli atti impugnati circa "l'effetto selva";
- censura le determinazioni degli atti impugnati circa l'impatto derivante dai cavidotti interrati.
Salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione sulla scorta della presente sentenza.
La vicenda giustifica la compensazione delle spese di giudizio nei due gradi.
P.Q.M.
Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello principale e sull'appello incidentale, come in epigrafe proposti, così decide:
- respinge l'appello principale di Ncd - Divisione eolica srl;
- accoglie in parte, come sopra specificato al capo 4 della motivazione, l'appello incidentale della Regione Puglia.
Per l'effetto, a parziale riforma dell'appellata sentenza n. 1846/2011 respinge il gravame di primo grado nelle parti in cui: censura le determinazioni degli atti impugnati circa "l'effetto selva" e circa l'impatto derivante dai cavidotti interrati. Conferma ogni altra statuizione della appellata sentenza.
- La Provincia di Foggia Ufficio Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 1717 del 27/07/2013 esprimeva parere favorevole alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 11/2001;
- A seguito della succitata sentenza, la Società NCD Divisione Eolica S.r.l., in data 23/09/2013, ,acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 7808 del 07/10/2013, richiedeva alla Provincia di FoggiaSettore Assetto del TerritorioSIT e Beni Culturali il rilascio della autorizzazione paesaggistica per l'ampliamento con tre ulteriori aerogeneratori dell'impianto eolico esistente in Castelnuovo della Daunia;
- La Provincia di FoggiaSettore Assetto del TerritorioSIT e Beni Culturali in data 16/10/2013 rilasciava Autorizzazione Paesaggisticacon determina di seguito integralmente riportata:
La Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio SIT e Beni Culturaliin data 16/10/2013 rilascia Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del PUTT/P relativamente al progetto di lavori di ampliamento di una wind farm esistente tramite l'installazione di 3 aerogeneratori con determina n. DET 2013/0002176 a firma del responsabile del settore arch. Stefano Biscotti, premettendo:
• che con delibera n.20 del 25/1/2010 la Giunta provinciale ha deciso di procedere alla costituzione della Commissione locale per il paesaggio come regolata dall'art. 8 della LR 20/2009 e successive modifiche;
• che con determina n. 539 del 22/2/2010 si è deciso di approvare e di rendere noto, nelle forme dovute, l'avviso pubblico per l'istituzione di elenchi di esperti da inserire nella Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'art. 8 della LR 20/2009 • che con determina n. 3006 del 29/9/2010 si è deciso di nominare i membri esperti della Commissione per il Paesaggio della Provincia di Foggia , ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della legge regionale n. 20/2009 e s.m.i.;
• che con delibera di Giunta Regionale n. 2766 del 14/12/2010 si è deciso di attribuire in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli

interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della Lr 20/2009;
• che la Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) e dunque a far data del 01.01.2010 lo stesso comune non risulta delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;
• che con delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 2/08/2013 "Adozione del Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR)" pubblicata sul BURP n. 108 del 6/8/2013 e che a norma dell'art. 143 comma 9 del Dlgs. 42/2004 "a far data dall'adozione del Piano Paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'art. 134, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel Piano stesso";
- Visto l'art. 5.01 delle N.T.A. del "P.U.T.T. Paesaggio", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15.12.2000;
- Visti gli ambiti di tutela come individuati nella cartografia allegata al PPTR adottato;
- Viste le Norme tecniche d'Attuazione del PPTR adottato (in particolare i titoli V e VI);
- Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
(Documentazione agli atti)
Visto che:
• la Ditta NCD Divisione Eolica srl, con nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n. 69826 del 23/09/2013, ha presentato la richiesta di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.
La documentazione trasmessa risulta costituita dagli elaborati scritto-grafici:
Relazione illustrativa del procedimento amministrativo
Elenco Pareri/Nulla Osta
Relazione tecnica descrittiva
Tav 01 Inquadramento Territoriale
Tav 02 Compatibilità con la struttura ecosistemica ambientale
Tav 03 Compatibilità con la struttura idrogeomorfologica
Tav 04 Compatibilità con la struttura antropica e storico culturale
Tav 05 Compatibilità con gli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P
(Descrizione dell'intervento)
Progetto di lavori di ampliamento di una wind farm esistente tramite l'installazione di 3aerogeneratori
Dati Catastali: Foglio 41 Particelle 64
Foglio 41 Particelle 70
Foglio 41 Particelle 289
Foglio 42 Particelle 30
Foglio 42 Particelle 53
(Conformità con le prescrizioni del piano paesaggistico vigente)
Considerato che:
l'intervento proposto ricade in un'area non sottoposta a vincolo paesaggistico ex art 134 o 142 del DLgs n. 42/2004 e ss.mm.ii., l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico posto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000.
Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D. Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche". (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).
Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento L'area di intervento è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.
Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.
Da approfondimenti d'ufficio, si rileva he in prossimità dell'area interessata dall'intervento è presente un Boschi e macchie la cui area di pertinenza/annessa è sottoposta alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.
(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)
Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 07/10/2013, che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: "Preso atto che il proponente ha ridotto a tre gli aerogeneratori rispetto alla precedente proposta formulata nell'ambio del precedente procedimento ancora di competenza del settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, verificato che rispetto alla precedente proposta sono stati eliminati gli aerogeneratori compresi nell'ATE C e che quelli residuali non presentano alcuna interferenza con l'ATD Boschi e ricadono in ATE D, si ritiene che l'intervento proposto, non contrasta con elementi significativi del contesto paesaggistico, in una zona peraltro già interessata da un impianto esistente".
Verificata la conformità con l'art.105 delle NTA del PPTR adottato.
Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza riportato, si reputa la localizzazione dell'intervento di cui trattasi idonea dal punto di vista paesaggistico in quanto non in contrasto con le N.T.A. del P.U.T.T./P. che disciplina i processi di trasformazione fisica e d'uso del territorio in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali.
(adempimenti normativi generali)
Considerato che:
• l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio,restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.
• Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico dell'intervento previsto, come proposto ai sensi dell'articolo 5.01, comma 7 delle NTA del PUTT/P, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune.
• Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.
• Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Assetto del Territorio - Politiche Comunitarie il Dirigente Arch. Biscotti Stefano;
• Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

• Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2013 ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;
• Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi dilegge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'eserciziofinanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);
• Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;
• Visto il regolamento di contabilità;
• Visto lo Statuto dell'Ente;
• Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;
DETERMINA
• DI RILASCIARE per le motivazioni e eventuali prescrizioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., l'autorizzazione paesaggistica alla ditta NCD Divisione Eolica srl per l'intervento di seguito descritto:
Comune: CASTELNUOVO DELLA DAUNIA(FG)
Dati catastali: Foglio 41, p.lle 64-70-289, Foglio 42, p.lle 30-53
Oggetto: "Progetto di lavori di ampliamento di una wind farm esistente tramite l'installazione di 3 aerogeneratori "
• DI COMUNICARE l'adozione del presente provvedimento:
- al Sig. Sindaco del Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG),
- alla ditta interessata.
• DI DEMANDARE all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori.
Di pubblicare il presente provvedimento secondo le modalità definite dalla D.G.R. del 28/12/2010, recante "Esercizio funzioni delegate in materia di paesaggio. Modalità di trasmissione all'ente regionale delle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dai comuni e dalle province per il controllo";
• Di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) con ordinanza n. 00108/2014 Reg.Prov.Coll. – n. 01002/2010 Reg.Ric., sull'istanza di nomina del commissario ad acta nel ricorso proposto da Ncd Divisione Eolica S.r.l. *contro la Regione Puglia per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia, che non ha adottato la determinazione conclusiva per il rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, in ordine alla domanda presentata dalla società ricorrente in data 27 marzo2009, relativa all'ampliamento di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nel Comune di Castelnuovo della Daunia;*
Visti il ricorso e i relativi allegati;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
Relatore nella camera di Consiglio del giorno 4 dicembre 2013 la dott.ssa Giacinta Serlenga e uditi per le parti i difensori avv.ti Giuseppe Mescia; Tiziana Colelli;
Considerate le vicende, anche giurisdizionali, successive alla sentenza di cui si chiede l'esecuzione, che hanno determinato la riattivazione del sotteso procedimento di valutazione dell'istanza per cui è causa, con superamento di ogni eventuale diversa determinazione;

Ritenuto che esigenze di carattere sostanziale legate alla certezza dei tempi dell'azione amministrativa, in questo caso incidenti su ingenti investimenti economici, impongono che alla società ricorrente siano finalmente fornite risposte definitive in ordine all'istanza stessa, risalente all'anno 2009, secondo quanto statuito nella sentenza in epigrafe;
Ritenuto per tanto che, essendo il procedimento in questione sostanzialmente ancora pendente e pur avendo questo conosciuto fasi alterne, l'interesse della società ricorrente ad ottenere l'adempimento dell'obbligo di conclusione dello stesso con una determinazione espressa è – allo stato – ancora sussistente, anche considerato il carattere per così dire "neutro" della relativa statuizione giudiziale;
Ritenuto pertanto di accogliere l'istanza diretta ad ottenere la nomina di un commissario ad acta, nomina quale commissario ad acta l'ing. Daniele Diomede.

Il sottoscritto Ing. Daniele DIOMEDE, in qualità di commissario ad acta nominato con ordinanza n. 108/2014, in merito alla Procedura di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento con n. 3 aerogeneratori della potenza di 2,55 MW di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica esistente, avente potenza elettrica di 3,84 MW, da ubicare nel Comune di Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia - località "Apicella":
Premesso che:
• in gennaio 2014, ricevuto l'incarico, provvedeva tempestivamente a prendere contatti con l'ufficio Energia e Reti energetiche della Regione Puglia, ente preposto al rilascio della succitata Autorizzazione Unica, al fine di essere edotto sullo stato della pratica e successivamente ad insediarsi;
• il 31 gennaio 2014 il sottoscritto si insediava presso l'ufficio Energia e Reti energetiche della Regione Puglia;
• nel marzo 2013 formalizzava richiesta scritta presso il Tribunale Amministrativo Regionale per poter incontrare per un colloquio l'ill.mo Giudice Relatore della succitata ordinanza, al fine di concordare l'eventualità di convocare una nuova conferenza di servizi o diversamente procedere con il rilascio della relativa determina;
• in aprile 2014 lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale fissava la Camera di Consiglio per il giorno 14 maggio 2014;
• il 28 aprile 2014 richiedeva una proroga di 60 gg per il rilascio della Autorizzazione Unica di cui in oggetto;
• il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) con ordinanza n. 676/2014Reg.Prov.Coll. – n. 01002/2010 Reg.Ric., riteneva di accogliere la richiesta di proroga di 60 giorni formulata dal sottoscritto al fine di provvedere direttamente all'adozione del provvedimento finale di conclusione del procedimento amministrativo e, conseguentemente, di sostituirsi alla Amministrazione inerte senza la necessità di indire la conferenza di servizi;
• l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 21 marzo 2013 ha provveduto alla registrazione dell'atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 015966.

Tutto ciò premesso e considerato:

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 20 marzo 2013 dalla società Ncd Divisione Eolica S.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)
Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)
E' adottata la determinazione con il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento con n. 3 aerogeneratori della potenza di 2,55 MW di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica esistente, avente potenza elettrica di 3,84 MW, da ubicare nel Comune di Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia - località "Apicella", alla Società Ncd Divisione Eolica S.r.l., con sede legale in Contrada Ariella - Castelnuovo della Daunia - P. IVA 02315850715, nella persona dellaSig.ra DE CRISTOFARO Rosina, nata a Motta Montecorvino, il 21/05/1948,domiciliata per la carica presso la sede della società.

Art. 3)
La presente autorizzazione unica, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)
La Società Ncd Divisione Eolica S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di

energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti,nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)
La presente Autorizzazione Unica avrà:
- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)
Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)
La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:
a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)
Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)
La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.
La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)
La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012

paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012).Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o Comuni interessati, il proponente si obbliga a rispettare i tempi di costruzione, di avvio e di conclusione dell'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto ai sensi del punto 4.1 nonché del rispetto del punto 4.2 dell'art. 4 della DGR 3029/2010.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)
Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)
Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n.26 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Il commissario ad acta
Ing. Daniele Diomede

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 settembre 2014, n. 10

Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000 a valere sul Piano 2014 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" (DGR n. 1072 del 27 maggio 2014).

Il giorno 4 del mese di settembre 2014, nella sede del Servizio Internazionalizzazione situata in Bari al Corso Sonnino n. 177,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;

Visto il Regolamento regionale n. 8/2001 di attuazione della legge regionale 23/2000;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 "Modifica Assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta" che dispone la soppressione del Servizio "Pugliesi nel Mondo" e la contestuale confluenza delle funzioni nel Servizio "Internazionalizzazione" di nuova istituzione;

Vista la DGR n. 1827 del 5.08.2011 di nomina della dr.ssa Giovanna Genchi quale dirigente del Servizio Internazionalizzazione, con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta l'8 agosto 2011; DIRIGENTE AD INTERIM

Premesso che:

con deliberazione n. 1072 del 27.05.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2014 degli "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo", di cui all'art. 10 e 11 della L.R. 23/2000, prescrivendo con l'Azione A del Piano, l'emanazione di un Avviso pubblico e l'allestimento di un "*Parco-Progetti annuale dei Pugliesi nel Mondo*" presentati dalle Associazioni e/o Federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.r. 23/2000.

nella stessa deliberazione si attribuiva alla suddetta Azione A una dotazione finanziaria pari a € 130.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941010 U.P.B. 2.6.1.

la DGR n. 1072 del 27.05.2014 approva contestualmente l'adozione del DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "Norme generali e di trasparenza per l'attribuzione dei contributi regionali a proposte progettuali ex art. 10, L.R. 23/2000 e smi", a valere sul Piano 2014;

la stessa Deliberazione definisce gli ambiti tematici e operativi di prioritario interesse per la Regione affidando all'Ufficio Pugliesi nel mondo la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle proposte, nonché i criteri di selezione e valutazione;

Visto che:

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 06 agosto 2014 è stata assegnata all'Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione la somma di € 1.819.486,00 in termini di Competenza Eurocompatibile;

Con Atto determinativo n. 08 del 19.08.2014 la direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico il Lavoro e l'Innovazione ha autorizzato e assegnato la competenza eurocompatibile al Servizio Internazionalizzazione, per un importo pari ad € 150.000,00;

Con nota Prot. AOO_028 n. 1310 del 27/08/14 il Servizio Internazionalizzazione ha comunicato al Servizio ragioneria i capitoli con relativo fabbisogno sui quali autorizzare le spese nei limiti della somma assegnata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

Bilancio autonomo

Esercizio finanziario 2014

UBP di spesa 2.6.1.

Capitolo di spesa 941010

Importo somma complessiva da impegnare **€ 130.000,00**

SIOPE: 1364 ALTRE SPESE PER SERVIZI

PSI = 950 Spese NON escludibili dal patto di stabilità e NO Fondo sviluppo e Coesione (FSC) - Spesa Corrente.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

La somma che s'impegna con il presente atto è stata accertata sul corrispondente capitolo di spesa;

I tempi di pagamento delle posizioni creditorie conseguenti all'impegno assunto sono coerenti con i termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231 e dall'art. 44 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 9, comma 1, lett. a), del D.L. 1 luglio 2009, n.78;

Ai sensi del comma 2 articolo 9 della legge 102/2009, si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di approvare l'Avviso pubblico INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23, Art. 10 - PIANO 2014 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

- di allestire un *Parco Progetti annuale dei Pugliesi nel mondo* costituito dai progetti valutati ammissibili, ma non ammessi al contributo per esaurimento delle risorse, dal quale attingere, secondo graduatoria, nell'ipotesi di ulteriori disponibilità finanziarie da attribuire al presente Avviso.

- di impegnare la spesa complessiva di € 130.000,00 con imputazione sul capitolo 941010 per il Piano 2014 degli "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo" approvato con DGR n. 1072 del 27.05.2014;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

- di disporne, inoltre, la pubblicazione sui siti Web www.regione.puglia.it e http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it

Il presente provvedimento:
- è composto da n. 4 facciate e un allegato composto di n. 9 facciate;
- è adottato in originale;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it per giorni dieci dalla data di registrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Decreto del Presidente della G.R. n. 161/08 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";
- sarà successivamente trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria
- è conforme alle Leggi vigenti, sulla base della documentazione richiamata in narrativa;
- è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile.

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Genchi

Avviso pubblico

INTERVENTI A FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - ***Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23, Art. 10 - PIANO 2014 Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000***

(D.G.R. n. 1072 del 27 maggio 2014)

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso mira a sostenere finanziariamente le proposte progettuali che le associazioni e federazioni dei "Pugliesi nel Mondo" iscritte all'Albo regionale previsto dall'art.4, l.r. 23/2000, propongono in Puglia, in Italia e all'estero e ad incentivare l'assunzione di un ruolo propositivo da parte delle suddette associazioni.

Si intende, inoltre, allestire un Parco-progetti annuale di interventi a favore dei Pugliesi nel mondo.

2. Coerenza con il Piano 2014 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" approvato dalla Giunta regionale con DGR 27 maggio 2014 n. 1072

Le proposte progettuali devono essere coerenti con gli obiettivi generali del Piano 2014 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" come di seguito richiamati:

⇒ Rafforzare e valorizzare i legami con le comunità dei pugliesi residenti all'estero, quale volano per la positiva proiezione dell'immagine regionale e la promozione dei rapporti economici con il territorio di origine sui principali mercati esteri;

⇒ Attivare azioni per rafforzare il senso di appartenenza a comuni radici storiche e culturali delle comunità di pugliesi emigrati all'estero con il coinvolgimento operativo del CGPM (Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo).

3. Ambiti tematici

Tenuto conto degli obiettivi generali soprarichiamati, le proposte progettuali devono corrispondere ai seguenti ambiti tematici:

1. accompagnamento e co-animazione per le attività promozionali di internazionalizzazione, attrazione investimenti e marketing territoriale della Regione;
2. supporto dei bisogni e istanze delle nuove mobilità e dei giovani talenti, presso territori esteri a maggiore presenza di giovani pugliesi emigrati;
3. iniziative a favore dei corregionali emigrati, con particolare riferimento alle giovani generazioni, e all'apprendimento della lingua e cultura italiana.

4. Partenariato

La presenza di partner per la realizzazione del progetto è un elemento qualificante dello stesso, purché nella proposta progettuale sia specificato il ruolo e la funzione assunti da ciascun partner nella realizzazione delle attività previste.

La qualità del partenariato sarà oggetto di specifica valutazione.

5. Contributo regionale

L'importo massimo del contributo regionale assegnabile ad ogni singolo progetto è pari a:

a) **€ 10.000,00** IVA inclusa, per i progetti proposti da Federazioni di associazioni, o da due o più Associazioni di pugliesi nel mondo in partenariato;

b) **€ 5.000,00** IVA inclusa, per i progetti proposti dalla singola Associazione.

Il contributo regionale non può superare la percentuale dell'80% del costo totale del progetto.
Il proponente deve garantire una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto, a pena di inammissibilità.
La quota di cofinanziamento assicurata dal proponente può essere corrisposta in denaro ovvero in ore di lavoro precisamente quantificate sia in sede di presentazione della proposta progettuale sia in sede di rendicontazione.

6. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà secondo quanto prescritto dal "*DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2014 "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000 e s.m. e i"* approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1072 del 27 maggio 2014 (consultabile e scaricabile dal sito web ***http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it*** alla sezione "Documenti").

7. Soggetti beneficiari del contributo

Possono presentare domanda di contributo le associazioni e/o federazioni di associazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale dei "Pugliesi nel Mondo" ai sensi dell'art. 4, l.r. 23/2000.
Ciascuna associazione o federazione può presentare un solo progetto a seguito del presente avviso pubblico.
In caso di presentazione di più progetti da parte della stessa associazione ovvero federazione sarà preso in considerazione il progetto presentato per primo in ordine temporale di acquisizione al protocollo del Servizio Internazionalizzazione.
Le Associazioni e/o Federazioni di Pugliesi nel Mondo che hanno ancora in corso di realizzazione, nel 2014, progetti finanziati ai sensi dei Piani pregressi, ex l.r. 23/2000, non potranno presentare proposte progettuali a valere sul presente Piano 2014.

8. Tempi di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ogni singola proposta deve, a pena di inammissibilità:

a) essere presentata esclusivamente attraverso la compilazione dell'apposito format **allegato** al presente avviso;
b) essere firmata dal legale rappresentante dell'associazione/federazione proponente;
c) essere presentata in formato digitale (file con estensione PDF)
d) pervenire a partire dalle ore 9,00 (ora italiana) del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso ed entro le ore 12,00 (ora italiana) del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso al seguente indirizzo di posta elettronica comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it

10. Selezione dei progetti e assegnazione del contributo

Le fasi di istruttoria, valutazione e assegnazione del contributo sarà perfezionata entro due mesi dalla chiusura dei termini fissati per la presentazione delle proposte, mediante la pubblicazione di

graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli ammessi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti nei modi e tempi prescritti
- presentati dai Soggetti aventi titolo (associazione e/o federazione iscritta all'Albo regionale dei "Pugliesi nel Mondo" ai sensi dell'art. 4, L.r. 23/2000)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate ai fini del presente avviso.
Qualora vi fossero delle rinunce al contributo regionale assegnato, si procederà successivamente con lo scorrimento delle graduatorie e la riassegnazione delle somme rese disponibili.

11. Parco Progetti annuale di interventi a favore dei Pugliesi nel mondo

I progetti valutati ammissibili, ma non ammessi al contributo, per esaurimento delle risorse, confluiranno nel *Parco Progetti annuale dei Pugliesi nel mondo* dal quale attingere, secondo graduatoria, nell'ipotesi di ulteriori disponibilità finanziarie da attribuire al presente Avviso.

12. Valutazione delle proposte progettuali

La dirigente del Servizio Internazionalizzazione nominerà apposita commissione di valutazione.
I criteri di valutazione per la predisposizione della graduatoria di cui al punto precedente, sono i seguenti:

***Valutazione tecnico-economica e finanziaria* - Punti 0-50**

- originalità del contenuto della proposta progettuale
- coerenza con le finalità e le previsioni della L.r. 23/2000 e con gli obiettivi generali e specifici del Piano 2014;
- obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi;
- definizione e indicazione delle attività e dei relativi costi;
- modalità, luoghi e tempi di realizzazione;

***Partenariato* - Punti 0-20**

- presenza e valore transnazionale del partenariato;
- definizione di ruoli e funzioni dei partner*;*

***Innovatività* - Punti 0-10**

- utilizzo di modalità e/o tecniche innovative;
- utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

***Impatto sulle comunità pugliesi all'estero* – Punti 0-20**

- Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano del coinvolgimento dei giovani, del soddisfacimento di bisogni e risoluzione di criticità.
- coinvolgimento delle istituzioni locali e delle rappresentanze diplomatiche italiane;
- grado di coinvolgimento di soggetti nel territorio regionale e/o nel Paese estero dove l'iniziativa si realizza.

Saranno valutati ammissibili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo pari a 60 punti.

13. Priorità geografiche, tematiche e di merito

Per l'assegnazione del contributo, costituiscono titolo di priorità i seguenti elementi:

Priorità geografiche

- Capitali e principali città europee;
- Principali città italiane;
- Canada, USA;
- Australia;
- Paesi esteri di destinazione della nuova mobilità giovanile pugliese.

Priorità tematiche:

- internazionalizzazione, *made* in Puglia all'estero, marketing territoriale, attrazione investimenti;
- giovani pugliesi nel mondo e mobilità "intelligente";
- apprendimento lingua e cultura italiana per pugliesi di nuova generazione residenti all'estero.

Priorità di merito:

- Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del presente Piano;
- Grado di coinvolgimento delle comunità pugliesi presenti nel Paese di realizzazione del progetto;
- Coinvolgimento delle istituzioni locali dei Paesi di emigrazione e delle rappresentanze diplomatiche italiane;
- Coinvolgimento del CGPM
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le comunità pugliesi residenti all'estero.

14. Modi e tempi di realizzazione delle attività progettuali

Le proposte progettuali ammesse a contributo ai sensi del presente Avviso non possono essere realizzate in maniera difforme o parziale dalle modalità descritte nella proposta progettuale presentata, ivi compresi la composizione, il ruolo e la funzione di ciascun partner del progetto, salvo espressa autorizzazione da parte della Regione Puglia – Ufficio Pugliesi nel Mondo, a pena di revoca del contributo concesso.

Fatte salve le specifiche indicazioni del presente Avviso, le modalità di attuazione dei progetti avvengono secondo le prescrizioni contenute nel DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE citato al precedente punto 6.

Il periodo massimo entro cui ciascun progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato è di 12 mesi, a partire dalla data di comunicazione di ammissione al contributo.

15. **Tracciabilità dei pagamenti e regolarità delle posizioni contributive**

I soggetti beneficiari del contributo di cui al presente Avviso si obbligano a rispettare la normativa di tracciabilità dei flussi finanziari introdotta dall'art. 3 L. 136/2010, che si intende integralmente richiamata.

Sarà cura di questo Ente comunicare, in caso di affidamento, il codice CUP.

I soggetti beneficiari del contributo regionale previsto dal presente Avviso dovranno, in sede di rendicontazione, presentare "*Dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva*" ai sensi dell' Art. 46, comma 1, lett. p D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e art. 4, comma 14-bis Legge 12 luglio

2011 n. 106 utilizzando il modello predisposto dal Servizio Internazionalizzazione (consultabile e scaricabile dal sito web ***http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it*** alla sezione "Documenti").

16. **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è la dirigente del Servizio Internazionalizzazione e dirigente *ad interim* dell'Ufficio Pugliesi nel mondo, dr.ssa Giovanna Genchi.

17. **Informazioni**

Informazioni possono essere richieste esclusivamente via mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
v.daniele@regione.puglia.it
comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it

NOTA BENE
Il presente Avviso e tutti i documenti in esso richiamati sono disponibili sulle pagine web ***http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it*** nell'apposita sezione messa in primo piano e intitolata: ***"AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1072 del 27 maggio 2014"*** attraverso cui è possibile scaricare il seguente format.

ALLEGATO

ALLEGATO

Spett.le
Servizio internazionalizzazione
Ufficio pugliesi nel mondo
comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it

- PROPOSTA PROGETTUALE E RICHIESTA DI CONTRIBUTO -

Avviso pubblico ai sensi della D.G.R. n. 1072 del 27 maggio 2014
INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - ***Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23, Art. 10 - PIANO 2014 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000***

Io sottoscritto _____, Codice Fiscale (o Codice equivalente) _____

nato a_____ il _____

Presidente della
Associazioni/Federazione_____
_____

investito dei poteri di legale rappresentante della stessa ai sensi di:
(barrare la voce che interessa)

- ☐ Statuto della Associazione /Federazione.
- ☐ Atto formale dell'assemblea dei soci, regolarmente convocata e svolta a norma di Statuto e delle normative locali, che approva la proposta progettuale e delega il Presidente agli atti consequenziali, compresi quelli di gestione amministrativa e contabile, di cui si allega copia,

CHIEDE

L'ammissione a contributo regionale del progetto intitolato
_____
nell'ambito del "***Piano 2014 degli Interventi in favore dei pugliesi nel mondo – ex DGR n. 1072 del 27 maggio 2014"***

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non vere, di formazione o uso di Atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000, che le informazioni contenute nel presente formulario corrispondono al vero.

- di non avere progetti ancora in corso di realizzazione nel 2014, finanziati ai sensi dei Piani pregressi, ai sensi della legge regionale n. 23/2000;

- di aver preso visione del relativo Disciplinare di attuazione approvato con DGR n. 1072 del 27 maggio 2014 ai fini dell'attuazione del progetto secondo quanto in esso stabilito;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente proposta progettuale è composta da n. _____pagine

Timbro dell'Associazione/Federazione

Il Presidente
Il legale Rappresentante
dell'Associazione/Federazione

_____

1. ASSOCIAZIONE/FEDERAZIONE PROPONENTE

DENOMINAZIONE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
RAPPRESENTANTE LEGALE	(indicare nome, cognome e ruolo del legale rappresentante – ad esempio: sig. xxx xxx Presidente)
BREVE PRESENTAZIONE	(indicare la mission dell'Associazione/Federazione, il numero attuale di associati, le principali attività svolte e le forme di collaborazione avviate con eventuali partner. Numero max 1000 caratteri (spazi esclusi)
REGISTRAZIONE AL PORTALE: http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it	**Sì** ☐ **NO** ☐
INSERIMENTO DATI NEL PROGETTO REGIONALE DNA-Digital Network Apulia	**Sì** ☐ **NO** ☐

2. EVENTUALE PARTNER DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL "DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2014" – DGR n. 1072/2014

DURATA (indicare la durata complessiva del progetto)

COERENZA CON LE FINALITA' E LE PREVISIONI DELLA L. R. 23/2000 E CON GLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFI DEL PIANO 2014

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI QUANTITATIVI / QUALITATIVI ATTESI

INNOVATIVITA'
▸ utilizzo di modalità e/o tecniche innovative
▸ utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

IMPATTO SULLE COMUNITA' PUGLIESI ALL'ESTERO
▸ Impatto sociale ed economico (in particolare sul piano del coinvolgimento dei giovani, del soddisfacimento di bisogni e risoluzione di criticità)
_____
_____
▸ coinvolgimento delle istituzioni locali dei paesi di emigrazione e delle rappresentanze diplomatiche italiane
_____
_____
▸ coinvolgimento di soggetti nel territorio regionale e/o nel Paese estero dove l'iniziativa si realizza
_____
_____

DATA D'INIZIO PREVISTA	DATA DI CONCLUSIONE

LUOGO DI REALIZZAZIONE
(indicare il luogo/luoghi nei quali verrà realizzato il progetto)

4. PIANO FINANZIARIO (in EURO)

Attività di Progetto	Quota Regione 80%	Quota Beneficiario (*) 20%			
		Quota Beneficiario in denaro	Quota Beneficiario in ore di lavoro		
			Numero ore	Costo unitario ore	Costo totale ore
1.Progettazione e coordinamento del Progetto **2.Spese generali** **la somma delle spese sub 1)e sub 2) non può superare il 15% della Quota Regione**					
3.					
4.					
5.					
TOTALI					

(*) La quota parte a carico dei soggetti beneficiari può essere corrisposta in denaro ovvero in ore di lavoro precisamente quantificate sia in sede di presentazione della proposta progettuale sia in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 11 del "*DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2014 "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000 e s.m. e i"*

TOTALE PROGETTO	QUOTA REGIONE 80%	QUOTA BENEFICIARIO 20%
Euro _____	*Euro* _____	*Euro* _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 16 settembre 2014, n. 679

POR Puglia - FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - Esecuzione ordinanze TAR Sez. Prima 316-317-318-319-32/2014 del 12/06/2014.

Il giorno 16 settembre 2014 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio; RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all'art. 2 del Decreto Legge n° 70/2011 convertito in legge n°106 del 12 Luglio 2011.

Visto l'art. 2, comma 9 del D.L. 76/2013 convertito in L. 99/2013, pubblicato sulla G.U. n. 150/2013;

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/201 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012;

Vista la determinazione Dirigenziale, n. 1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051P0005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO DI SPESA"

Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H)

Il Responsabile di Gestione riferisce quanto segue:

- il presente Avviso trova origine nel Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012, quale Disposizione di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che vede coinvolti per la gestione delle autorizzazioni alla fruizione del credito, dei flussi finanziari e dei relativi controlli oltre la Regione Puglia anche Amministrazioni dello Stato e l'Agenzia delle Entrate.
- in data 14/09/2012 e 17/09/2012 sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate il Provvedimento prot. N. 2012/132876, richiamato nell'art. 5, comma 4 del D. Interministeriale del 24/05/2012, e la Risoluzione 88/E relativa alla istituzione del Codice Tributo per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta;
- in data 04/02/2013 l'Agenzia delle Entrate trasmetteva versione definitiva del Protocollo di Intesa che ogni Regione ha stipulato con l'Agenzia;

- con dgr n. 285 del 25/02/2013 è stato approvato il Protocollo di Intesa autorizzando la relativa AdG alla sottoscrizione dello stesso;

Pertanto l'Ufficio di Gestione a seguito di questa ammissione provvederà ad avviare le verifiche amministrative e contabili in linea con le previsioni dell'Avviso e delle Linee Guida allegate alla determina n. 568/2013

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Codice siope 1623

L'U.P.B. 2.5.4

L'U.P.B. 02.05.04 dichiara che il presente provvedimento Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'ufficio Occupazione
e Cooperazione Responsabile U.P.B.
Dott. A. Panettieri

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione don. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare, le premesse richiamate in narrativa;

- Di eseguire le ordinanze del Tar nn. 316, 317, 318, 319 e 320/2014 tutte del 12/6/2014 e per l'effetto di rettificare l'atto dirigenziale n. 568 del 22/07/2013 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 25 luglio 2013, ammettendo a finanziamento le imprese indicate nell'alt. A che costituisce parte integrale della presente determina;

- Di proseguire l'iter amministrative sulla base delle previsioni dell'Avviso e delle Linee Guida allegate alla D.D. 568/2013.
  La pubblicazione del presente atto sul 13.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine, e da n. 1 allegato.
- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro;
- sarà notificato in copia alla Autorità di Gestione della Spesa P,O. f.s.e 2007/2013 e ai legali rappresentanti delle impresa di cui sopra;

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALL. A

AVVISO n. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA
RETTIFICHE RELATIVE AL III ELENCO PUBBLICATO SUL BURP n. 103 del 25/07/2013

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Contributo Richiesto	Esito
118	DL78SU5	18-09-2012 20:46	CARRIERI S.R.L.	02483350738	Martina Franca	TA	da modulare	Positivo
124	0MRQC11	18-09-2012 20:53	G.M.E CONFEZIONI S.R.L.	02770520738	Martina Franca	TA	da modulare	Positivo
128	X7QK963	18-09-2012 20:58	SERRA ANTONIO	02205600733	Martina Franca	TA	da modulare	Positivo
130	69YVED7	18-09-2012 21:01	EDILCARL S.r.L.	02702620739	Martina Franca	TA	da modulare	Positivo
132	GNTBFG5	18-09-2012 21:05	LANZO S.R.L.	02067020731	Martina Franca	TA	da modulare	Positivo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 settembre 2014, n. 717

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Revoche e rinunce alle ammissioni a finanziamento approvate con AA.DD. n. 753/2013 e n. 283/2014.

L'addì 22 settembre 2014, in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005) e la successiva Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Vista la legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

CONSIDERATO CHE:

con determinazione dirigenziale n. 677 del 27.10.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 3.11.2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile", per finanziare, nell'ambito della prima linea di intervento (cd. Intervento 1), la attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione stabile di giovani inoccupati/e e disoccupati/e;

con successivo atto dirigenziale n. 1112 del 15.06.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 21.06.2012, è stata disposta, ai sensi del paragrafo G dell'avviso pubblico in parola, la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

ai sensi del paragrafo I) dell'Avviso, rubricato "Tempi ed esiti delle istruttorie", il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro ha approvato con successivi provvedimenti gli esiti degli esami di ammissibilità svolti sulle istanze pervenute per l'attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ai sensi del citato Intervento 1;

in particolare, con A.D. n. 753 del 25.10.2013 (pubblicato sul Burp n. 136 del 17.10.2013) è stata ammessa l'istanza presentata da Alenia Aermacchi s.p.a. per l'attivazione di n. 30 tirocini, della durata ciascuno di 720 ore e per un contributo complessivo massimo pari ad € 54.000,00 (euro cinquantaquattromila/00); con successivo A.D. n. 283 del 12.05.2014 (pubblicato sul Burp n. 65 del 22.05.2014) sono state ammesse, tra le altre, le istanze presentate dai soggetti indicati nell'Allegato "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per il numero di tirocini ed il finanziamento massimo ivi indicati.

RILEVATO CHE:

ai sensi del paragrafo L) dell'Avviso, rubricato

"Obblighi del soggetto istante e cause di revoca", "il soggetto proponente/istante ammesso a finanziamento è tenuto, pena la decadenza automatica dal beneficio, ad attivare il tirocinio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ai sensi del paragrafo I del presente avviso"; ovvero, "nel caso in cui si intendano attivare più di 5 tirocini, l'impresa [può] avvalersi della facoltà di attivare le attività formative in tempi diversi: il 50% dei tirocini entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, il restante 50% entro 180 giorni" dalla medesima data;

tra i soggetti ammessi a contributo, Alenia Aermacchi s.p.a. ha attivato nei termini prescritti dal paragrafo L) n. 23 percorsi formativi a fronte di una ammissione a finanziamento per un numero complessivo di 30 tirocini.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

i soggetti indicati nell'Allegato "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno comunicato la rinuncia al contributo con note datate 21.07.2014 e acquisite agli atti.

PRESO ATTO CHE:

la mancata attivazione di n. 7 tirocini nei termini prescritti dal paragrafo L dell'avviso da parte di Alenia Aermacchi s.p.a. ha comportato l'automatica decadenza parziale dal beneficio ai sensi della medesima disposizione per un importo pari ad € 12.600,00 (euro dodicimilaseicento/00);

conseguentemente, tenuto conto della parziale decadenza dal beneficio per Alenia Aermacchi s.p.a e delle rinunce comunicate dai soggetti indicati nell'Allegato "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si sono rese disponibili economie per un importo complessivo di **€ 34.050,00 (euro trentaquattromilacinquanta/00)**.

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente atto:

- si dichiara la decadenza dall'ammissione a finanziamento di Alenia Aermacchi s.p.a. per un importo di € 12.600,00 (euro dodicimilaseicento/00) relativi alla mancata attivazione di n. 7 tirocini, della durata di 720 ore cadauno;
- si prende atto delle rinunce a contributo presentate dai soggetti indicati nell'Allegato "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per un importo complessivo di € 21.450,00 (euro ventunomilaquattrocentocinquanta/00);
- si dà atto, per l'effetto, della sopravvenuta disponibilità di economie per un importo pari ad **€ 34.050,00 (euro trentaquattromilacinquanta/00)**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di revocare, ai sensi del paragrafo L dell'Avviso pubblico n. 4/2011, l'ammissione a finanziamento dell'istanza presentata da Alenia Aermacchi s.p.a., limitatamente a n. 7 tirocini, per un importo di € 12.600,00 (euro dodicimilaseicento/00);

- di dare atto, altresì, delle rinunce a contributo presentate dai soggetti indicati nell'Allegato "A",

quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per un importo complessivo di € 21.450,00 (euro ventunomilaquattrocentocinquanta/00);

- di dare atto, per l'effetto, della sopravvenuta disponibilità di economie per un importo pari ad **€ 34.050,00 (euro trentaquattromilacinquanta/00)**;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 7 pagine, comprensivo di n. 1 pagina relativa all'Allegato "A":

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo del servizio Politiche per il Lavoro;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sui siti http://pianolavoro.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato "A"

Soggetto istante	N. tirocini	Durata tirocini	Importo del contributo oggetto di rinuncia
Domus Costruzioni di Domenico Gravina s.a.s. - San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Bar del Corso di Luca Villani - San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
D'Ardiè Nails di D'Ardié Marianna - San Giovanni Rotondo (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Ciavarella Bibite s.a.s. – San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
MT Service Soc. coop. produzione e lavoro - San Giovanni Rotondo (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Dimensione Benessere di Martino Maria – San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Asstyling di Soccio Antonio- San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Panificio "S.Rita" – Iaconese di Stilla Angelo Nazario – San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Napolitano Gabriele – San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Gioielleria F.lli Torelli s.n.c. – San Marco In Lamis (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
Perrone s.a.s di Perrone Francesco - San Giovanni Rotondo (FG)	1	780 ore	€ 1.950,00
TOTALE			**21.450,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 settembre 2014, n. 277

Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Benlysta (Belimumab), integrazione DD n.335/2013.

Il giorno 18 settembre 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determinazione n. 135 del 6 febbraio 2013, pubblicata sulla G.U. n.45 del 22 febbraio 2013, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Benlysta (Belimumab) indicata come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi -positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti- dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard;

considerato che la specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità è stata classificata "H", ed è a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, che dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri, mentre, ai fini della fornitura detta specialità è soggetta a prescrizione medica limitativa - OSP utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

preso atto che l'Azienda titolare dell'AIC deve applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia.

atteso che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare i Centri utilizzatori con nota prot. A00/152/n.8903 del 02.07.2013, sollecitata con nota prot. A00/152/n. 11170 del 17.09.2013, ha richiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici, di individuare i Centri per la prescrizione della specialità medicinale Benlysta (Belimumab) di propria competenza territoriale;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n.335/2013 sono stati individuati i Centri utilizzatori della specialità in oggetto.

Considerato che sono pervenute richieste di integrazione dei Centri prescrittoci, con nota prot. n.43506/2/9 del 24.07.2014 da parte della ASL BAT e con mail del 22.07.2014 dall'Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Lecce.

Si ritiene ai fini della prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Benlysta (Belimumab) di integrare i Centri già individuati con D.D. n. 335/2013 con i seguenti:

- Azienda Sanitaria Locale BAT:
  - Struttura Complessa Nefrologia - P.O. Barletta;
- Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Lecce:
  - Struttura Complessa Oncologia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare i Centri già individuati con D.D. n. 335/2013 con i seguenti:
  - Azienda Sanitaria Locale BAT:
    Struttura Complessa Nefrologia -P.O. Barletta;
  - Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Lecce:
    Struttura Complessa Oncologia.

- Di ritenere utile riportare tutti i Centri individuati alla prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Benlysta (Belimumab), indicata come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi - positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti- dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard:

Azienda Sanitaria Locale Bari:

UOSVD FKT P.O. San Paolo- Reumatologia;

UOSVD Medidna P.O. Putignano - Ambulatorio di Reumatologia;

UOS Medicina - P.O. Carata - Ambulatorio di Reumatologia.

Azienda Sanitaria Locale BAT:

Poliambulatorio di Margherita di Savoia -Ambulatorio di Reumatologia;

P.O. Barletta - Struttura Complessa Nefrologia.

Azienda Sanitaria Locale Brindisi:

UOC Medicina Interna - Stabilimento Ospedaliero - Francavilla Fontana - Ambulatorio di Reumatologia;

UOC Medicina Interna - Stabilimento Ospedaliero "A.Perrino" - Brindisi - Ambulatorio di Reumatologia;

UOC di Geriatria - Stabilimento Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi - Ambulatorio di Reumatologia;

UO Dermatologia - Stabilimento Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi;

UOC Medicina Interna - Stabilimento Ospedaliero-San Pietro Vernotico - ambulatorio di Reumatologia;

UOS Medicina Interna -Plesso Ospedaliero - Mesagne- ambulatorio di Reumatologia;

Presidio Territoriale di Ceglie Messapica - Ambulatorio di Reumatologia;

Azienda Sanitaria Locale Foggia:

UOC Medicina- Presidio Ospedaliero - Manfredonia;

Azienda Sanitaria Locale Lecce:

UOC Dermatologia -Presidio Ospedaliero "V. Fazzi";

UOC Reumatologia -Presidio Ospedaliero - "V. Fazzi";

Azienda Sanitaria Locale Taranto:

Struttura Complessa di Medicina -Presidio Ospedaliero Occidentale - Castellaneta Massafra - Mottola-Ambulatorio di Reumatologia;

Presidio Ospedaliero "Valle d'Itria" -Ambulatorio di Reumatologia;
Stabilimento "SS. Annunziata" -Padiglione Vinci-Ambulatorio di Reumatologia.

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari:
Reumatologia Universitaria; Medicina interna Universitaria. U.O. Nefrologia Universitaria;
Azienda Ospedaliero - Universitaria

Ospedali Riuniti Foggia:
Struttura Complessa di Reumatologia - Universitaria;
Struttura Dipartimentale Semplice Reumatologia - Ospedaliera;
Struttura Complessa di Nefrologia - Universitaria;
Struttura Complessa di Dermatologia -Universitaria;
Struttura Complessa di Medicina Interna - Universitaria- Ambulatorio di Reumatologia.

IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza:
Struttura Complessa di Medicina Interna;
Struttura Semplice Reumatologia;
Struttura Complessa Dermatologia;
Struttura Complessa Nefrologia.
Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli": UOS Reumatologia;
UOC Nefrologia.

Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Lecce:
Struttura Complessa Oncologia.

- di disporre che, ai sensi di quanto previsto dalla ALFA con la Determinazione n. 135 del 6 febbraio 2013, pubblicata sulla G.U. n.45 del 22 febbraio 2013, i Centri individuati, ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/.

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici e per il loro tramite ai centri Individuati;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

- Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
  - il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 settembre 2014, n. 281

Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) per l'edema maculare secondario a occlusione della vena centrale della retina (CRVO).

Il giorno 18 settembre 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con Comunicato n. 615/2014, pubblicato sulla G.U. n.147 del 27 giugno 2014, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Eylea (Aflibercept) indicata per il trattamento negli adulti della compromissione della vista dovuta a edema macular secondario a occlusione della vena centrale della retina (CRVO);

premesso che l'AIFA, con nota del 09 luglio 2014, ha comunicato la disponibilità sulla piattaforma informatica del Registro per la specialità Eylea sottoposta a monitoraggio per la selezione dei Centri prescrittoci da parte delle Regioni;

considerato che l'AIFA, con Determinazione n. 274 del 17 marzo 2014, pubblicata sulla G.U. n.76 del 01 aprile 2014, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità è stata classificata in Classe "H" ed è a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, che dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AI FA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri, mentre, ai fini della fornitura l'uso di detta specialità è riservato agli Ospedali, alle Cliniche e alle Case di Cura. È vietata la vendita al pubblico (OSP);

preso atto che l'Azienda titolare dell'AIC deve applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia;

atteso che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), con nota prot. A00/152/n.10229 del 04.09.2014, ha individuato i Centri idonei alla prescrizione della specialità medicinale Eylea (Aflibercept);

Si ritiene ai fini della prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) di riconoscere i seguenti Centri:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica
Ospedale Di venere	Oculistica
Ospedale Putignano	Oculistica
Ospedale Terlizzi	Oculistica
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oculistica
Ospedale Andria	Oculistica
ASL BR	
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oculistica
Ospedale di Mesagne	Oculistica
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Oculistica
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Oculistica
Ospedale Lucera	Oculistica
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oculistica
ASL TA	
Ospedale Taranto - SS. Annunziata/Moscati	Oculistica (Oftalmologia)
AAOO Univ. - IRCCS EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica (Oftalmologia)

Ente Ecc1.0sp.Gen.Reg."Miulli"	Oculistica
Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oculistica (Oftalmologia)
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oculistica

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato: di individuare i seguenti Centri:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica
Ospedale Di venere	Oculistica
Ospedale Putignano	Oculistica
Ospedale Terlizzi	Oculistica
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli"	Oculistica
Ospedale Andria	Oculistica
ASL BR	
Ospedale A. Perrino - Brindisi	Oculistica
Ospedale di Mesagne	Oculistica
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G. Tatarella"	Oculistica
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Oculistica
Ospedale Lucera	Oculistica
ASL LE	
Ospedale "V. Fazzi" -Lecce	Oculistica
ASL TA	
Ospedale Taranto - SS. Annunziata/Moscati	Oculistica (Oftalmologia)
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica (Oftalmologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg. "Miulli"	Oculistica
Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oculistica (Oftalmologia)
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oculistica

- di disporre che, ai sensi di quanto previsto dalla ALFA con la Determinazione n. 274 del 17 marzo 2014, pubblicata sulla G.U. n. 76 dell'1 aprile 2014, e con il Comunicato 615/2014, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 27 giugno 2014, i Centri individuati, ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici e per il loro tramite ai centri Individuati;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione -Via Gentile, 52 Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 settembre 2014, n. 282

Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) per la degenerazione maculare neovascolare essudativa correlata all'età (AMD).

Il giorno 18 settembre 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con nota del 10 marzo 2014, ha comunicato la disponibilità sulla piattaforma informatica del Registro per la specialità Eylea sottoposta a monitoraggio per la selezione dei Centri prescrittori da parte delle Regioni;

premesso che l'AIFA, con Determinazione n. 274 del 17 marzo 2014, pubblicata sulla G.U. n.76 del 01 aprile 2014, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Eylea (Aflibercept) indicata per il trattamento negli adulti della degenerazione maculare neovascolare (essudativa) (wAMD) correlata all'età;

considerato che la specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità è stata classificata in Classe "H" ed è a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, che dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.govit/registri, mentre, ai fini della fornitura l'uso di detta specialità è riservato agli Ospedali, alle Cliniche e alle Case di Cura. È vietata la vendita al pubblico (OSP);

preso atto che l'Azienda titolare dell'AIC deve applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia;

atteso che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al

fine di individuare i Centri utilizzatori con nota prot. A00/152/n.3266 del 17.03.2014, sollecitata con nota prot. A00/152/n. 4657 del 14.04.2014, ha richiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici, di indicare i Centri idonei alla prescrizione della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) di propria competenza territoriale;

Considerato che sono pervenuti da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici le indicazioni richieste;

Si ritiene ai fini della prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Eylea (Aflibercept) di riconoscere i seguenti Centri:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica
Ospedale Di venere	Oculistica
Ospedale Putignano	Oculistica
Ospedale Terlizzi	Oculistica
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli"	Oculistica
Ospedale Andria	Oculistica
ASL BR	
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oculistica
Ospedale di Mesagne	Oculistica
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G. Tatarella"	Oculistica
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Oculistica
Ospedale Lucera	Oculistica
ASL LE	
Ospedale "V. Fazzi" -Lecce	Oculistica
ASL TA	
Ospedale Taranto - SS. Annunziata/Moscati	Oculistica (Oftalmologia}
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica (Oftalmologia}
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg. "Miulli"	Oculistica
Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oculistica (Oftalmologia)
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oculistica

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di individuare i seguenti Centri:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica
Ospedale Di venere	Oculistica
Ospedale Putignano	Oculistica
Ospedale Terlizzi	Oculistica
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli"	Oculistica

Ospedale Andria	Oculistica
ASL BR	
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oculistica
Ospedale di Mesagne	Oculistica
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G. Tatarella"	Oculistica
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Oculistica
Ospedale Lucera	Oculistica
ASL LE	
Ospedale "V. Fazzi" -Lecce	Oculistica
ASL TA	
Ospedale Taranto - SS. Annunziata/Moscati	Oculistica (Oftalmologia)
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica (Oftalmologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg. "Miulli"	Oculistica
Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oculistica (Oftalmologia)
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oculistica

- di disporre che, ai sensi di quanto previsto dalla ALFA con la Determinazione n. 274 del 17 marzo 2014, pubblicata sulla G.U. n. 76 del 01 aprile 2014, i Centri individuati, ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della ALFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/.

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici e per il loro tramite ai centri Individuati;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 19 settembre 2014, n. 144

PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3. Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 56 del 09/09/2013. Approvazione graduatorie provvisorie soggetti privati e/o persone fisiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.1 - ASSE II - PO FESR 2007-2013

Il giorno 19 del mese di settembre 2014, in Modugno, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Risorse Idriche Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.1.3, arch. Pietro D'Alessandro,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione d Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/2009, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 387 del 17/03/2009, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007/2013, autorizzando gli stessi ad operare sui capitolo di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Richiamati:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2103, in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il provvedimento deliberativo n. 146 del 12 febbraio 2008, con il quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del PO FESR 2007/2013 con la suddetta Decisione (CE) n. C/2007/5726;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, con il quale sono state adottate le disposizioni sulla "*Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.850 del 26/05/2009, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013: "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo". Nell'ambito di detto Asse è stata attivata la Linea di Intervento 2.1: "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche" che comprende, tra le Azioni, l'Azione 2.1.3: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1822 del 02/08/2011, con la quale è stato approvato il nuovo Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, che prevede modifiche per l'Azione 2.1.3, tra le quali:
  - la riduzione della dotazione finanziaria destinatale, dagli iniziali € 40.000.000,00, stanziati con D.G.R. n. 850 del 26/05/2010, a € 10.000.000,00;
  - la ridefinizione dei destinatari dei contributi, la cui categoria è stata allargata, aggiungendo a privati e microimprese, piccole imprese fino a 50 dipendenti;
  - l'incremento della soglia di contributo massimo erogabile, innalzata da € 40.000,00 a € 80.000,00 (fermo restando il finanziamento massimo concedibile per ciascun intervento, pari al 50% dell'investimento complessivo).

Premesso che:

- l'Azione 2.1.3 consente l'erogazione di contributi nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006) così come disciplinata da ultimo dal Regolamento Regionale n. 8 del 03.05.2013 nella misura del 50% del costo complessivo dell'intervento e fino ad € 80.000,00, ed è diretta a soggetti beneficiari (persone fisiche ed imprese);
- con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 34 del 08/11/2011, preso atto della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Azione 2.1.3, ratificata con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011, si è provveduto al riparto tra le sei Province Pugliese delle risorse residue a disposizione dell'Azione 2.1.3, pari alla differenza tra la nuova dotazione finanziaria dell'Azione (€ 10.000.000,00) e l'importo complessivo dei contributi da erogare ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie definitive approvate (€ 1.167.741,88) relative agli Avvisi Pubblici di cui alle D.D. n.22 e 23 del 04/08/2010. Detta differenza, pari a € 8.832.258,12, è stata ripartita secondo i criteri definiti dal nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, così come approvato dalla D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011.
  Alle Province sono state assegnate risorse in proporzione al numero di abitanti equivalenti (fonte ISTAT) relativi a:
  - popolazione residente in case sparse;

- abitanti in seconde abitazioni;
- servizi di ristorazione;
- attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti);

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 35 del 09/11/2011, si è provveduto a rimodulare gli impegni di spesa assunti con D.D. n.22 e n. 23 del 04/08/2010, in funzione della nuova dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011). L'impegno di spesa a favore di soggetti privati e persone fisiche ammonta ora a € 3.000.000,00, a fronte dell'impegno iniziale di € 12.000.000,00. L'attuale impegno di spesa a favore delle imprese ammonta invece a € 7.000.000,00, a fronte degli iniziali € 28.000.000,00.
- con D.D. n. 56 del 09/09/2013 del Servizio Tutela delle Acque, pubblicata sul BURP n. 124 del 19/09/2013 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime di aiuti "de minimis" per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., in aree non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA, da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche";

Visto:

- i verbali del 07.05.2013 e del 16.01.2014 del Tavolo Tecnico Permanente istituito con le sei Province pugliesi riguardanti in merito rispettivamente i contenuti dell'avviso pubblico e l'aggiornamento su tempi e modalità delle istruttorie delle istanze pervenute;

Rilevato che:

- La Provincia di Bari con nota PG 12580 del 27.01.2014, acquisita al prot. del Servizio Tutela delle Acque n. 572 del 11.02.2014, ha rimesso n. 75 plichi relativi a domande di contributo, segnalando l'impossibilità di procedere all'istruttoria delle stesse, causa l'eccessivo carico di lavoro e riduzione del personale assegnato.
- Con nota n. 639 del 12.02.2014 il Servizio Tutela delle Acque congiuntamente alla Direzione dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche ha riscontrato la incomprensibilità e l'irritualità del "modus operandi" in capo alla Provincia di Bari con espresso invito all'Ente di provvedere al ritiro del carteggio relativo alle 75 istanze per procedere urgentemente all'istruttoria delle stesse.
- La Provincia di Bari con nota PG 29732 del 24.02.2014, acquisita al prot. del Servizio Tutela delle Acque n. 924 del 03.03.2014, ha reiterato l'impossibilità di procedere all'istruttoria delle stesse rinnovando le medesime cause ostative di cui alla nota PG 12580 del 27.01.2014.

Considerato che:

- in sede di proposizioni di modifica al PPA del PO FESR ASSE II si è previsto che il competente Servizio Regionale possa farsi carico dell'eventuale istruttoria di istanze candidabili all'ottenimento di contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati degli scarichi di acque reflue e del recupero e trattamento anche di acque piovane;

Ravvisata l'urgenza di dover procedere alla istruttoria delle 75 istanze pertinenti la Provincia di Bari in ragione dell'approssimarsi delle scadenze temporali previste dal PO FESR 2007/2013, con Determinazione Dirigenziale del Servizio risorse Idriche n. 72 del 17.04.2014 è stata costituita la commissione di valutazione e istruttoria delle suddette istanze.

Visto:

- i verbali agli atti di ufficio sottoscritti nelle date del 08.07.2014, 25.07.2014 e 08.09.2014 della commissione di valutazione istituita come sopra, dai quali si evincono gli esiti istruttori e la formalizzazione delle graduatorie provvisorie delle istanze ritenute "ammissibili" e "non ammissibili" a contributo e pertinenti la Provincia di Bari;
- la nota del Servizio Risorse Idriche prot. 3524 del 01.08.2014 in cui si è ritenuta espletata da parte della Provincia di Bari, almeno parzialmente, una prima fase di apertura dei plichi e che pertanto si è stabilito di ammettere a valutazione tutte le istanze trasmesse dalla ridetta Provincia, anche se aperte o prive di busta, rilevando tra l'altro il mancato riscontro alla suddetta nota ed alcuna diversa indicazione da parte della Provincia di Bari;

- gli atti trasmessi dalle Province di Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto e BAT con cui sono stati comunicati gli esiti istruttori e formalizzate le graduatorie provvisorie delle istanze ritenute "ammissibili" e "non ammissibili" a contributo;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Risorse Idriche n. 142 del 16.09.2014 con cui è stato istituito un gruppo di lavoro composto da n. 3 esperti tecnici junior del M.A.T.M. in qualità di supporto tecnico-operativo allo stesso Servizio al fine di procedere a una verifica generale dell'iter procedimentale sugli Avvisi Pubblici emanati nell'ambito dell'Azione 2.1.3;
- il verbale agli atti di ufficio sottoscritto il 17.09.2014 dal gruppo di lavoro su richiamato da cui si evince la regolarità delle procedure istruttorie adottate dalle provincie di BAT, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto in riferimento agli Avvisi Pubblici adottati con le D.D. del Servizio Tutela delle Acque nn. 55 e 56 del 09.09.2013;

Considerato che:
- per quanto attiene le istanze per le quali la commissione ha rimesso alla valutazione del Servizio Risorse Idriche la conclusiva ammissibilità a contribuzione, la loro ammissione non pregiudica alcuna posizione di altri candidati e comunque concorre a perseguire gli obiettivi generali del bando di tutelare i corpi idrici territoriali, si ritiene di sciogliere positivamente la riserva con l'ammissione di tutte alla contribuzione prevista.

Preso atto:
- delle risultanze istruttorie finali, nonché della circostanza che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette graduatorie provvisorie, così come riportate nel dispositivo del presente provvedimento, è pari ad **€ 1.166.806,32** (unmilionecentosessantaseimilaottocentosei/32) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013 pari ad **€ 1.813.902,07,** già impegnata con la D.D. n. 22 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulata con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

Ritenuto pertanto ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 56 del 09.09.2013 del Servizio Tutela delle Acque di procedere provvisoriamente all'approvazione delle graduatorie su base provinciale e al riconoscimento del contributo totale ammissibile, nelle more delle risultanze della verifica generale sull'iter procedimentale ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 delle *Direttive* di cui alla D.G.R. 165/2009, dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, sezione BURP, i soggetti interessati possano, nei 20 (venti) giorni successivi, presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- **di confermare** quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato per farne parte integrante;

- **di dare atto** delle risultanze istruttorie espletate dalle Province Pugliesi, dalla commissione di valutazione istituita dalla Regione Puglia per le istanze della sola Provincia di Bari e dal gruppo di lavoro incaricato per la verifica generale dell'iter procedimentale, a seguito dell'Avviso pubblico adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, n. 56 del 09/09/2013, pubblicata sul BURP n. 124 del 19/09/2013, con riferimento alla valutazione delle istanze progettuali per la selezione dei progetti riguardanti la concessione di contributi in "Regime di aiuti de minimis" per la realizzazione dei "Regime di aiuti de minimis" per la realizzazione dei "Sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., in aree non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA, da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche";

- **di approvare,** ai sensi dell'art. 13 del su richiamato Avviso Pubblico e nelle more dell'adozione di successivi atti definitivi, le graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili e non ammissibili a contributo così come di seguito indicate, riportanti -tra l'altro- al loro interno, a fianco di ciascuno dei citati interventi, l'indicazione dell'ammontare dei relativi importi ammissibili e quindi finanziabili:

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER CIASCUNA PROVINCIA
(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

PROVINCIA DI BARI ISTANZE AMMISSIBILI n. 27

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
1	LAERA ANGELO	NOCI	€ 20.232,96	€ 10.116,48
2	INTINI GIUSEPPE	NOCI	€ 17.279,99	€ 8.640,00
3	NETTI STEFANO	MONOPOLI	€ 18.061,81	€ 9.030,91
4	MANGINI VITO	PUTIGNANO	€ 17.361,68	€ 8.680,84
5	SISTO SERGIO	BARI	€ 37.332,41	€ 18.666,21
6	PONTRELLI PASQUALE	CAPURSO	€ 104.771,90	€ 52.385,95
7	DRAGONE LUIGI	PUTIGNANO	€ 9.858,44	€ 4.929,92
8	TERMITE STEFANO	MONOPOLI	€ 15.219,88	€ 7.609,94
9	CARDONE GIOVANNI	LOCOROTONDO	€ 40.631,93	€ 20.315,97
10	SEMERARO GIUSEPPE	LOCOROTONDO	€ 44.592,36	€ 22.296,18
11	PINTO ANGELO	LOCOROTONDO	€ 12.326,48	€ 6.163,24
12	PISCITELLI GIANCARLO	MOLFETTA	€ 11.011,41	€ 5.505,71
13	MORDINO BIAGIO (ammesso con decurtazione)	CASTELLANA GROTTE	€ 76.659,11	€ 27.425,85
14	EVA FENICIA	MONOPOLI	€ 182.561,34	€ 80.000,00
15	PLANTONE SILVANA	NOCI	€ 99.286,23	€ 49.643,12
16	MORETTI GIROLAMO	GRAVINA	€ 58.119,30	€ 29.059,65
17	VARVARA VINCENZO	GRAVINA	€ 47.705,69	€ 23.852,85
18	ROSATO ANGELA	LOCOROTONDO	€ 48.152,32	€ 24.076,16
19	GIOTTA DOMENICO	PUTIGNANO	€ 22.796,62	€ 11.398,31
20	NARDELLI ANTONIA	PUTIGNANO	€ 80.528,00	€ 40.264,00
21	BUONAMASSA MARIA	ALTAMURA	€ 46.481,99	€ 23.241,00
22	PELLEGRINO FRANCESCO	ALTAMURA	€ 17.741,90	€ 8.870,95

23	VITTI TERESA	MONOPOLI	€ 536.002,78	€ 80.000,00
24	BRIGIDA FRANCESCA	PUTIGNANO	€ 6.776,88	€ 3.388,44
25	DIMOLA SANTE	MONOPOLI	€ 41.863,87	€ 20.931,94
26	DIMOLA MARIA	MONOPOLI	€ 41.616,33	€ 20.808,17
27	CASUCCI ELIO	CASSANO MURGE	€ 125.550,71	€ 44.669,61

PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE AMMISSIBILI n. 17

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
1	PACIULLO GAETANO	FRANCAVILLA FONTANA	€ 4.051,51	€ 2.025,76
2	BOCCADAMO ALESSANDRO	MESAGNE	€ 9.744,24	€ 4.872,12
3	FRANCULACCI PIETRINA	OSTUNI	€ 11.211,05	€ 5.605,53
4	GIOIA LUCIANA	CEGLIE MESSAPICA	€ 11.714,39	€ 5.857,20
5	ROMITO DOMENICO	CISTERNINO	€ 29.408,78	€ 14.704,39
6	VIOLA PATRIZIA	OSTUNI	€ 29.751,55	€ 14.875,78
7	CECERE ALBINO	CISTERNINO	€ 41.574,92	€ 20.787,46
8	TOMMASONE CINZIA	OSTUNI	€ 40.726,72	€ 20.363,36
9	SABATELLI DOMENICO	CISTERNINO	€ 20.151,09	€ 10.075,55
10	CORTI BARBARA	OSTUNI	€ 36.044,12	€ 18.022,06
11	MASTROMARINI PIERLUIGI	OSTUNI	€ 44.455,96	€ 22.227,98
12	VINCI PAOLO	MESAGNE	€ 31.150,01	€ 15.575,01
13	AQUINO MIRIAM	MESAGNE	€ 31.548,46	€ 15.774,23
14	ANGELLA GIORGIO	OSTUNI	€ 43.161,12	€ 21.580,56
15	CAMPOSARCONE ADOLFO	OSTUNI	€ 41.443,54	€ 20.721,77
16	FESTANTE CATERINA	CEGLIE MESSAPICA	€ 18.879,69	€ 8939,85

17	CALIANDRO PIERPAOLO	CEGLIE MESSAPICA	€ 53.273,82	€ 26.636,91

PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE AMMISSIBILI n. 10

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
1	NICASTRO VITO	GINOSA	€ 19.763,78	€ 9.881,89
2	LOPARCO CATIA	MARTINA FRANCA	€ 11.708,42	€ 5.854,21
3	CAMARDA QUIRICO	MARTINA FRANCA	€ 40.446,07	€ 20.223,03
4	D'ARCANGELO DAVIDE	MARTINA FRANCA	€ 41.472,44	€ 20.736,22
5	D'ONGHIA GIOVANNI	MOTTOLA	€ 31.542,49	€ 15.771,24
6	LOPARCO LEONARDOANTONIO	MARTINA FRANCA	€ 34.664,02	€ 17.332,01
7	NASTI MONICA	MARTINA FRANCA	€ 41.351,89	€ 20.675,94
8	CAPUTI GAETANO	LIZZANO	€ 36.147,72	€ 18.073,86
9	GIGANTE MARIA	PALAGIANELLO	€ 63.405,13	€ 31.702,56
10	SCARANO ROSSANA	MARTINA FRANCA	€ 9.432,34	€ 4.716,17

PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE AMMISSIBILI n. 3

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
1	ASS. ONLUS EMMAUS	LUCERA	€ 65.437,40	€ 32.718,70
2	Fondazione SINISCALCO CECI	FOGGIA	€ 21.941,69	€ 10.970,84
3	PADALINO FERNANDO	Torremaggiore	€ 50.611,30	€ 25.305,65

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER CIASCUNA PROVINCIA

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 3

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	DE VENERE MASSIMILIANO	NOCI	€ 53.064,40	NON AMMISSIBILE	Insediamento di tipo non abitativo

2	NARDELLI GIOVANNI	PUTIGNANO	€ 44.903,00	NON AMMISSIBILE	Documentazione incompleta – art. 9
3	CICORELLA COSIMO	MONOPOLI	€ 6.232,62	NON AMMISSIBILE	Istanza presentata in qualità di affittuario

PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 1

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	SCROCCO DONATO	"	"	NON AMMISSIBILE	Art. 1 – 7. Istanza solo per trattamento acque meteoriche

PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 1

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	VILLAGGIO MONTICELLI	OSTUNI	€ 730.000,00	NON AMMISSIBILE	Art.5. Inclusione in agglomerato urbano oltre a spese non ammissibili in quanto non pertinenti a trattamenti di acque reflue.

- **di dare atto** che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette graduatorie provvisorie, ammonta complessivamente ad **€ 1.166.806,32** (unmilionecentosessantaseimilaottocentosei/32) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 56 del 09/09/2013 pari ad **€ 1.813.902,07,** già impegnata con la D.D. n. 22 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulato con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

- **di dare atto** che in conformità a quanto previsto dall'art. 5 delle Direttive di cui alla D.G.R. 165/2009, dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, sezione BURP, delle graduatorie provvisorie di cui al presente provvedimento, i soggetti interessati hanno 20 (venti) giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Linea presso la Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche - Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno (Ba);

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Risorse Idriche;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it (sezione Bollettino Ufficiale);
- sarà reso disponibile sul "portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese della Regione Puglia" www.sistema.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, al Responsabile dell'Asse II ed alle sei Province pugliesi;

Il presente atto, composto complessivamente da n° 09 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
Responsabile della Linea di Intervento 2.1
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 19 settembre 2014, n. 145

PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 - Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 55 del 09/09/2013. Approvazione graduatorie provvisorie micro/piccole imprese manifatturiere.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.1 - ASSE II - PO FESR 2007-2013

Il giorno 19 del mese di settembre 2014, in Modugno, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Risorse Idriche Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.1.3, arch. Pietro D'Alessandro,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione d Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/2009, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 387 del 17/03/2009, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007/2013, autorizzando gli stessi ad operare sui capitolo di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Richiamati:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2103, in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il provvedimento deliberativo n. 146 del 12 febbraio 2008, con il quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del PO FESR 2007/2013 con la suddetta Decisione (CE) n. C/2007/5726;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, con il quale sono state adottate le disposizioni sulla "*Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.850 del 26/05/2009, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013: "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo". Nell'ambito di detto Asse è stata attivata la Linea di Intervento 2.1: "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche" che comprende, tra le Azioni, l'Azione 2.1.3: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1822 del 02/08/2011, con la quale è stato approvato il nuovo Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, che prevede modifiche per l'Azione 2.1.3, tra le quali:
  - la riduzione della dotazione finanziaria destinatale, dagli iniziali € 40.000.000,00, stanziati con D.G.R. n. 850 del 26/05/2010, a € 10.000.000,00;
  - la ridefinizione dei destinatari dei contributi, la cui categoria è stata allargata, aggiungendo a privati e microimprese, piccole imprese fino a 50 addetti;
  - l'incremento della soglia di contributo massimo erogabile, innalzata da € 40.000,00 a € 80.000,00 (fermo restando il finanziamento massimo concedibile per ciascun intervento, pari al 50% dell'investimento complessivo).

Premesso che:

- l'Azione 2.1.3 consente l'erogazione di contributi nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006) così come disciplinata da ultimo dal Regolamento Regionale n. 8 del 03.05.2013 nella misura del 50% del costo complessivo dell'intervento e fino ad € 80.000,00, ed è diretta a soggetti beneficiari (persone fisiche ed imprese);
- con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 34 del 08/11/2011, preso atto della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Azione 2.1.3, ratificata con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011, si è provveduto al riparto tra le sei Province Pugliesi delle risorse residue a disposizione dell'Azione 2.1.3, pari alla differenza tra la nuova dotazione finanziaria dell'Azione (€ 10.000.000,00) e l'importo complessivo dei contributi da erogare ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie definitive approvate (€ 1.167.741,88) relative agli Avvisi Pubblici di cui alle D.D. n.22 e 23 del 04/08/2010. Detta differenza, pari a € 8.832.258,12, è stata ripartita secondo i criteri definiti dal nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, così come approvato dalla D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011.

  Alle Province sono state assegnate risorse in proporzione al numero di abitanti equivalenti (fonte ISTAT) relativi a:
  - popolazione residente in case sparse;
  - abitanti in seconde abitazioni;
  - servizi di ristorazione;
  - attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti);

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 35 del 09/11/2011, si è provveduto a rimodulare gli impegni di spesa assunti con D.D. n. 22 e n. 23 del 04/08/2010, in funzione della nuova dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011). L'impegno di spesa a favore di soggetti privati e persone fisiche ammonta a € 3.000.000,00, a fronte dell'impegno iniziale di € 12.000.000,00. L'attuale impegno di spesa a favore delle imprese ammonta invece a € 7.000.000,00, a fronte degli iniziali € 28.000.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 55 del 09/09/2013, pubblicata sul BURP n. 124 del 19/09/2013 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime di aiuti "de minimis" per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici, provenienti da attività di servizi e di micro/piccole imprese manifatturiere (n.addetti <50), isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., non ricadenti negli agglomerati del PTA, ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana ";

Visto:
- i verbali del 07.05.2013 e del 16.01.2014 del Tavolo Tecnico Permanente istituito con le sei Province pugliesi riguardanti in merito rispettivamente i contenuti dell'avviso pubblico e l'aggiornamento su tempi e modalità delle istruttorie delle istanze pervenute;

Rilevato che:
- La Provincia di Bari con nota PG 12580 del 27.01.2014, acquisita al prot. del Servizio Tutela delle Acque n. 572 del 11.02.2014, ha rimesso n. 75 plichi relativi a domande di contributo, segnalando l'impossibilità di procedere all'istruttoria delle stesse, causa l'eccessivo carico di lavoro e riduzione del personale assegnato.
- Con nota n. 639 del 12.02.2014 il Servizio Tutela delle Acque congiuntamente alla Direzione dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche ha riscontrato la incomprensibilità e l'irritualità del "modus operandi" in capo alla Provincia di Bari con espresso invito all'Ente di provvedere al ritiro del carteggio relativo alle 75 istanze per procedere urgentemente all'istruttoria delle stesse.
- La Provincia di Bari con nota PG 29732 del 24.02.2014, acquisita al prot. del Servizio Tutela delle Acque n. 924 del 03.03.2014, ha reiterato l'impossibilità di procedere all'istruttoria delle stesse rinnovando le medesime cause ostative di cui alla nota PG 12580 del 27.01.2014.

Considerato che:
- in sede di proposizioni di modifica al PPA del PO FESR ASSE II si è previsto che il competente Servizio Regionale possa farsi carico dell'eventuale istruttoria di istanze candidabili all'ottenimento di contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati degli scarichi di acque reflue e del recupero e trattamento anche di acque piovane;

Ravvisata l'urgenza di dover procedere alla istruttoria delle 75 istanze pertinenti la Provincia di Bari in ragione dell'approssimarsi delle scadenze temporali previste dal PO FESR 2007/2013, con Determinazione Dirigenziale del Servizio risorse Idriche n. 72 del 17.04.2014 è stata costituita la commissione di valutazione e istruttoria delle suddette istanze.

Visto:
- i verbali agli atti di ufficio sottoscritti nelle date del 08.07.2014, 25.07.2014 e 08.09.2014 della commissione di valutazione istituita come sopra, dai quali si evincono gli esiti istruttori e la formalizzazione delle graduatorie provvisorie delle istanze ritenute "ammissibili" e "non ammissibili" a contributo e pertinenti la Provincia di Bari;
- la nota del Servizio Risorse Idriche prot. 3524 del 01.08.2014 in cui si è ritenuta espletata da parte della Provincia di Bari, almeno parzialmente, una prima fase di apertura dei plichi e che pertanto si è stabilito di ammettere a valutazione tutte le istanze trasmesse dalla ridetta Provincia, anche se aperte o prive di busta, rilevando tra l'altro il mancato riscontro alla suddetta nota ed alcuna diversa indicazione da parte della Provincia di Bari;
- gli atti trasmessi dalle Province di Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto e BAT con cui sono stati comunicati gli esiti istruttori e formalizzate le graduatorie provvisorie delle istanze ritenute "ammissibili" e "non ammissibili" a contributo;

- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Risorse Idriche n. 142 del 16.09.2014 con cui è stato istituito un gruppo di lavoro composto da n. 3 esperti tecnici junior del M.A.T.M. in qualità di supporto tecnico-operativo allo stesso Servizio al fine di procedere a una verifica generale dell'iter procedimentale sugli Avvisi Pubblici emanati nell'ambito dell'Azione 2.1.3;
- il verbale agli atti di ufficio sottoscritto il 17.09.2014 dal gruppo di lavoro su richiamato da cui si evince la regolarità delle procedure istruttorie adottate dalle provincie di BAT, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto in riferimento agli Avvisi Pubblici adottati con le D.D. del Servizio Tutela delle Acque nn. 55 e 56 del 09.09.2013;

Considerato che:
- per quanto attiene le istanze per le quali la commissione ha rimesso alla valutazione del Servizio Risorse Idriche la conclusiva ammissibilità a contribuzione, la loro ammissione non pregiudica alcuna posizione di altri candidati e comunque concorre a perseguire gli obiettivi generali del bando di tutelare i corpi idrici territoriali, si ritiene di sciogliere positivamente la riserva con l'ammissione di tutte alla contribuzione prevista.

Preso atto:
- delle risultanze istruttorie finali, nonché della circostanza che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, indicati dalle suddette graduatorie provvisorie, così come riportate nel dispositivo del presente provvedimento, è pari ad **€ 3.730.255,49** (tremilionisettecentotrentamiladuecentocinquantacinque/49) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013 pari ad **€ 4.232.438,16,** già impegnata con la D.D. n. 23 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulata con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

Ritenuto pertanto ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 55 del 09.09.2013 del Servizio Tutela delle Acque di procedere all'approvazione delle graduatorie provvisorie su base provinciale delle istanze ritenute ammissibili e non ammissibili a contributo e al riconoscimento del contributo totale ammissibile, ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 delle *Direttive* di cui alla D.G.R. 165/2009, dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, sezione BURP, i soggetti interessati possano, nei 20 (venti) giorni successivi, presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- **di confermare** quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato per farne parte integrante;

- **di dare atto** delle risultanze istruttorie espletate dalle Province Pugliesi, dalla commissione di valu-

tazione istituita dalla Regione Puglia per le istanze della sola Provincia di Bari e dal gruppo di lavoro incaricato per la verifica generale dell'iter procedimentale, a seguito dell'Avviso pubblico adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, n. 55 del 09/09/2013, pubblicata sul BURP n. 124 del 19/09/2013, con riferimento alla valutazione delle istanze progettuali per la selezione dei progetti riguardanti la concessione di contributi in "Regime di aiuti de minimis" per la realizzazione dei "Sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici, provenienti da attività di servizi e di micro/piccole imprese manifatturiere (n.addetti <50), isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., non ricadenti negli agglomerati del PTA, ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana";

- **di approvare,** ai sensi dell'art. 13 del su richiamato Avviso Pubblico e nelle more dell'adozione di successivi atti definitivi, le graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili e non ammissibili a contributo così come di seguito indicate, riportanti -tra l'altro- al loro interno, a fianco di ciascuno dei citati interventi, l'indicazione dell'ammontare dei relativi importi ammissibili e quindi finanziabili:

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER CIASCUNA PROVINCIA

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE AMMISSIBILI n. 42

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	TEK METAL (Noci)	19.736,13	9.868,07
2	ASPRO PICCOLO (Gravina)	47.963,53	23.981,77
3	Masseria Chinunno (Altamura)	45.900,30	22.950,15
3	Masseria Chinunno (Altamura)	45.900,30	22.950,15
4	COLLI DELLA MURGIA (Gravina)	42.220,69	21.110,35
5	F.LLI FRALLONARDO Srl (Castellana Grotte)	25.468,44	12.734,22
6	SUNINI Snc (Cassano)	103.339,91	38.682,22

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	CORGOM Srl	86.206	43.102,93
2	SOC AGR LA RAPAIOLA (Altamura)	158.269,21	79.134,61
3	TEK METAL (Noci)	29.892	14.946,14
4	NIMAR Srl (Alberobello)	76.814	38.406,78
5	EUROCRISTAL Srl (Altamura)	81.765	40.882,50
6	IL PNEUMATICO Srl (Altamura)	63.282	31.641,06
7	FRANTOIO PERNIOLA (Altamura)	29.478	14.739,24
8	CALCESTRUZZI PETILIA (Altamura)	182.728,46	80.000,00
9	KIRON INFORMATICA (Acquaviva)	44.916	22.457,83
10	GIGANTE Pietro (Noci)	54.742	27.370,87
11	Madonna dell'Assunta (Altamura)	111.221,35	42.326,62
12	RAGUSO Antonio (Gravina)	55.628	27.814,24
13	FAGRI Srl (Modugno)	47.990	23.994,95
14	SIA Soc. Coop (Corato)	62.997	31.498,39
15	SPECIAL UTENSILI Srl (Bari)	62.335	31.167,65

16	DIVANI DOC Srl (Altamura)	37.883	18.941,44
17	AUTOCARROZZERIA TOPPUTO (Gravina)	148.607,06	60.904,53
18	METAL TACCOGNA (Bitonto)	54.637	27.318,45
19	MEC Sistem (Gravina)	56.000	19.142,50
20	EREDI MANGHISI S.a.s (Monopoli)	13.288	6.643,85
21	MG ANODICA Srl (Bari)	136.745,09	68.372,55
22	ROMAGNO MARMI Srl (Mola)	54.721	27.360,68
23	GALLO PREFABBRICATI (Gioia)	872.728,2	80.000,00
24	MEZZINA OFFICINA (Bisceglie)	39.961	17.399,71
25	F.LLI FRALLONARDO Srl (Castellana Grotte)	163.159,68	80.000,00
26	GENIUS HOTEL Sas (Corato)	67.019	33.509,57
27	ADRIATICA INDUSTRIALE Srl (Corato)	22.148	9.956,90
28	MARBABY Srl (Corato)	88.457	44.228,37
29	RESINA COLOR (Putignano)	53.126	26.563,02
30	DI PALMA LUIGINO (Conversano)	23.851	11.925,54
31	ALTONI LEATHER ITALY SpA (Altamura)	92.000	34.714,03
32	DINOMEC SNC (Altamura)	61.000	22.249,61
33	ENOAGRICOLA S.R.L. (Rutigliano)	32.431	16.215,68
34	GRUPPO ESSE S.R.L. (Modugno)	76.255	38.127,50
35	BASE PIZZA S.R.L. (Gravina)	72.493,59	28.272,50
36	BERLOCO S.N.C (Altamura)	33771,73	16.885,87

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI – ISTANZE AMMISSIBILI n. 10

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 2

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	APULIA FELIX srl (Margherita di Savoia)	36.167,54	18.083,77
2	DIPE snc (Andria)	19.313,90	7.905,96

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 8

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	APULIA FELIX srl (Margherita di Savoia)	33.742,78	16.871,39
2	ITALCARCIOFI srl (S. Ferdinando di Puglia)	148.166,40	60.723,94
3	DIPE snc (Andria)	111.062,97	49.788,06
4	MERIDIONAL ELLE CIVI snc (Andria)	274.542,37	80.000,00
5	HF 2000 srl (Barletta)	94.796,26	47.398,13
6	CASALE SANTA LUCIA sas (Andria)	140.524,53	57.870,88
7	LOPS sas di LOPS PAOLO & C. (Trani)	163.500,00	56.000,93
8	CALZATURIFICIO EOS (Barletta)	19.088,67	9.544,34

PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE AMMISSIBILI n. 13

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 8

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	BRAS s r l (Ostuni)	86.000,00	43.000,00
2	SEMERARO s.r.l. -TORRE GUACETO RESORT (*) (Carovigno)	164.000,00	80.000,00
3	INIZIATIVE s r l –CAMPEGGIO PANTANAGIANNI (Carovigno)	164.000,00	80.000,00
4	PARCO DEI PINI (Mesagne)	82.000,00	41.000,00
5	MASSERIA SCIAIANI (Villa Castelli)	29.000,00	14.500,00
6	LUCEM s r l (Fasano)	43.425,07	21.712,54
7	AGRITURISMO VISCIGLI (Mesagne)	43.093,37	21.546,69
8	LA VITA A CONO (Cisternino)	21.321,63	10.660,82

Note: (*) ammesso con prescrizione

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 5

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	ORM s.r.l. (*) (San Pancrazio Talentino)	62.700,00	31.350,00
2	INDUE s r l (Torre S.Susanna)	13.287,70	6.643,85
3	ADRIATICA LEGNAMI (Fasano)	91.954,80	45.977,40
4	FRANTOIO D'AMICO (Cisternino)	23.994,91	11.997,46
5	AMATI – MASSERIA SELVAGGI (Ceglie Messapica)	38.676,16	19.338,08

Note: (*) ammesso con prescrizione

PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE AMMISSIBILI n. 18

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 3

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	CALIFANO s r l (Manfredonia)	64.391,60	32.195,80
2	SOC. COOPERATIVA AGR. NARNIA (Monteleone di Puglia)	70.468,94	35.234,47
3	GIARDINETTO SOC. COOP. (Orsara di Puglia)	79.355,16	39.677,58

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 15

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	MA.CO. Soc. AGRICOLA SRL (Cerignola)	79.979,24	39.989,62
2	LA QUERCIA SOC. COOP. AGR. (Foggia)	161.471,09	80.000,00
3	CAMPING VILLAGE BAIA DEGLI ARANCI S.R.L. (Vieste)	198.321,51	80.000,00
4	SOCIETA' SCIROPPO S.R.L. (San Severo)	75.137,65	37.568,82
5	SAN GIUSEPPE SOC. COOP. AGR. (Foggia)	161.788,82	80.000,00
6	DIMO S.R.L. (Cerignola)	73.128,38	36.564,19
7	GIARDINETTO SOC. COOP. (Orsara di Puglia)	41.184,47	20.592,23
8	EDILTER SANSONE (Candela)	71.096,08	35.548,04
9	MILES DI LESERRI LEONARDO (Cerignola)	48.889,84	24.444,92
10	CIRULLI ROSARIO (Cerignola)	47.849,84	23.924,92
11	OLEIFICIO IACULLI VINCENZO & C. S.N.C. (Cerignola)	47.849,84	23.924,92
12	DI LORENZO MICHELE (Cerignola)	160.153,62	80.000,00
13	LEFAS S.R.L. (San Severo)	188.265,87	80.000,00
14	AZ. AGRICOLA F.LLI CAIONE S.S. (Foggia)	161.217,19	80.000,00
15	CAIONE ALLEVA S.S. (Foggia)	161.217,19	80.000,00

PROVINCIA DI LECCE – ISTANZE AMMISSIBILI n. 8

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 6

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	COSTA BRADA S.R.L. (Gallipoli)	62.863,77	31.431,89
2	LE SIRENUSE S.R.L. (Gallipoli)	133.590,00	66.795,00

3	SPORTING CLUB (Ugento)	163.000,00	80.000,00
4	TENUTA MONTIRO' (Santa Maria di Leuca)	168.000,00	80.000,00
5	DI CIOCCO SIMONA-AZIENDA FRASSANITO (Otranto)	84.000,00	42.000,00
6	TORRE PIZZO (Traviano)	169.679,00	80.000,00

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 2

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	GM MUSIC s.n.c. (SaliceSalentino)	49.920,42	24.960,21
2	A ZETA COLOR s.r.l. (Muro Leccese)	88.077,00	44.038,50

PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE AMMISSIBILI n. 6

A) IMPRESE - TRATTAMENTO ACQUE REFLUE n. 1

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO (€) - SENZA IVA***	***Contributo ammissibile (€)***
1	SOC. AGRICOLA S.ANNA S.r.l. (Martina Franca)	23.994,37	11.997,18

B) IMPRESE – TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE n. 5

	RICHIEDENTE	***IMPORTO PROGETTO***	***Contributo ammissibile***
1	DONZELLA GIOVANNI (San Giorgio Ionico)	83.228,35	41.614,17
2	RESA SALVATORE (Palagiano)	40.002,21	20.001,10
3	TEKMA S.R.L. (Massafra)	42.630,63	21.315,31
4	LATORRATA Angelo & Figli s.r.l. Palagiano	€ 96.499,00	€ 48.249,50
5	HOTEL CECERE S.R.L. Mottola	€ 82.435,29	€ 41.217,64

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER CIASCUNA PROVINCIA

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013, BURP n. 124 del 19/09/2013)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 2

n.	**RICHIEDENTE**	**SITO INTERVENTO**	**IMPORTO**	**CONTRIBUTO AMMESSO**	**MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'**
1	IL FEUDO S.N.C.	Altamura	29.000,00	NON AMMESSO	Carenza di documentazione tecnica – Art. 9
2	FERROVIE APPULO LUCANE	"	462.395,42	NON AMMESSO	Numero addetti superiore a 50 – art. 4

PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 3

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	CAVECON S.N.C.	Ginosa	160.000,00	NON AMMESSO	Non pervenute controdeduzioni a richiesta d'integrazioni
2	MOTEL APPIA SAS di Capriolo Ettore	Massafra	183.551,00	NON AMMESSO	Non pervenute controdeduzioni a richiesta d'integrazioni
3	NUOVA CASTELVINI Soc Coop SPA	"	"	NON AMMESSO	Controdeduzioni pervenute abbondantemente oltre i 10 giorni comeda avviso

PROVINCIA DI LECCE – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 6

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	PULIVAN SAS (*)	Melpignano	======	NON AMMESSO	Codice ATECO non pertinente – Art. 4. Tipologia di scarico diversa – art.5
2	DE NUZZO & C. Costruzioni	Lecce	======	NON AMMESSO	Codice ATECO non pertinente – Art. 4
3	LEZZI Vincenzo Antonio	Santa Cesarea Terme	=====	NON AMMESSO	Intestazione Camera di Commercio ad altra ditta
4	LE NUOVE DUNE S.R.L.	Porto Cesareo	======	NON AMMESSO	L'area d'intervento ricade negli agglomerati individuati dal PTA – art. 5
5	ASTOR VILLAGE S.R.L.	Melissano	=====	NON AMMESSO	L'area d'intervento ricade negli agglomerati individuati dal PTA – art. 5
6	PULIVAN SAS (**)	Melpignano	======	NON AMMESSO	Codice ATECO non pertinente – Art. 4

Note: (*) trattamento acque reflue
(**) trattamento acque meteoriche

PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE NON AMMISSIBILI n. 2

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	TROCCOLI ROCCO	======	======	NON AMMESSO	Istanza non in duplice originale, ed incompleta – art. 11. Non rientrante nella categoria dei destinatari – art. 4
2	LAMACCHIA VINI S.R.L.	=======	======	NON AMMESSO	Istanza non pervenuta in plico chiuso e sigillato – art. 10

- **di dare atto** che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette graduatorie provvisorie, ammonta complessivamente ad **€ 3.730.255,49** (tremilionisettecentotrentamiladuecentocinquantacinque/49) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 55 del 09/09/2013 pari ad € 4.232.438,16, già impegnata con la D.D. n. 23 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulata con D.D. n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

- **di dare atto** che in conformità a quanto previsto dall'art. 5 delle Direttive di cui alla D.G.R. 165/2009, dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, sezione BURP, delle graduatorie provvisorie di cui al presente provvedimento, i soggetti interessati hanno 20 (venti) giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Linea presso la Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche - Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno (Ba);

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Risorse Idriche;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it (sezione Bollettino Ufficiale);
- sarà reso disponibile sul "portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese della Regione Puglia" www.sistema.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, al Responsabile dell'Asse II ed alle sei Province pugliesi;

Il presente atto, composto complessivamente da n° 12 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
Responsabile della Linea di Intervento 2.1
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINANENTO E GRANDI IMPIANTI 5 settembre 2014, n. 24

"Ecolevante SpA" - Esecuzione della sentenza del TAR Puglia Bari n. 1328 depositata in data 08/08/2013 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con D.D. n. 426 del 3 luglio 2008 del Settore Ecologia e successive determinazioni, per autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto di trattamento del percolato autoprodotto.

L'anno **2014** addì **05** del mese di **settembre** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3".

Vista la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Visto l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";

Vista la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

Vista la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006";

Vista la L.R. 3 del 12 febbraio 2014"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

Visto il Decreto Legislativo 36/2003 e smi, in attuazione della Direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti, stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure

e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica

Vista la relazione dell'Ufficio, espletata dall'AP ing. Paolo GAROFOLI così formulata:

Relazione dell'Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

L'intervento è finalizzato a ridurre il battente idraulico del percolato presente in discarica, rimettendo nel corpo dei rifiuti il concentrato e recuperando le acque rivenienti dal processo di depurazione.

Il trattamento del percolato, mediante tecnologia ad osmosi inversa, prevede la produzione di due flussi:

1. Permeato, rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Tabella 4 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, da utilizzare per l'irrigazione delle essenze arboree e vegetali presenti nell'area dell'impianto, per lavare i piazzali, per abbattere le polveri, per reintegrare la riserva idrica dell'impianto antincendio e per altri scopi industriali;
2. concentrato da reimmettere in discarica mediante sistema di drenaggio dedicato a mezzo di contenitori metallici riempiti di pietrame calcareo (vedi planimetria rev. 2 "Planimetria reimmissione concentrato in discarica" acquisita al prot. 2277 del 30 maggio 2014).

L'impianto risulta progettato per il funzionamento prevalentemente automatico ed è costituito dai seguenti elementi principali:

- pre-filtrazione;
- stadio percolato con moduli in pressione, incluso il sistema di controllo (PLC) e il processore per l'indicazione delle operazioni e registrazione dei dati;
- stadio permeato con moduli per pressione, controllato tramite il PLC dello stadio del percolato a cui è asservito;
- scambiatore ionico per la rimozione combinata dell'ammoniaca e del boro.

Procedimento amministrativo:

1. in data 29 maggio 2012 veniva emessa la Determinazione Dirigenziale n. 38 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti di diniego dell'aggiornamento, per la modifica consistente nella costruzione ed esercizio di impianto di concentrazione del percolato, dell'AIA già rilasciata con D.D. n. 426 del 3 luglio 2008 e smi ad ECOLEVANTE SpA per la discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Torre Caprarica in Grottaglie (TA)."
2. Con sentenza n. 1328 depositata in data 08/08/2013, il TAR Puglia - Bari annullava, per le motivazioni nella stessa richiamate, la soprarichiamata Determinazione Dirigenziale n. 38 del 29 maggio 2012;
3. In ottemperanza alla richiamata sentenza del Tar Puglia di annullamento del provvedimento regionale sopraindicato, l'Ufficio Inquinamento e Grandi impianti procedeva alla definizione istruttoria dell'istanza con la convocazione di nuova Conferenza di Servizi per il giorno 29 aprile 2014. Nella medesima nota prot. 1638 del 15/04/2014, di convocazione della Conferenza di Servizi, la Regione Puglia invitava il Gestore a fornire le integrazioni documentali già richieste durante la Conferenza di Servizi del 26 ottobre 2011.
4. In data 23 aprile 2014, con registrazione al prot. 1691, perveniva dal Gestore la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 1638 del 15.04.2014 e consistente in:
   - Allegato 1: Relazione tecnica rev. 1 - chiarimenti e documentazione integrativa
   - Allegato 2: Piano di monitoraggio e controllo rev. 1 (appendice relativa all'impianto di trattamento del percolato)
   - Tavola grafica n. 3 rev. 0: inquadramento territoriale
   - Tavola grafica n. 4 rev. 1 - planimetria impianto IPPC
   - Tavola grafica n. 5 rev. 1 - sviluppo dell'area di intervento
   - Tavola grafica n. 6 rev. 1 - lay-out dell'impianto
   - Tavola grafica n. 7 rev. 1 - vasca di accumulo del percolato
   - Tavola grafica n. 8 rev. 1 - impianto osmosi inversa
   - Tavola grafica n. 9 rev. 1 - vasca di stoccaggio del permeato

- Tavola grafica n. 10 rev. 0 - silos di stoccaggio del concentrato (esistenti)
- Tavola grafica n. 11 rev. 1 - planimetria reimmissione concentrato in discarica

5. In data 29 aprile 2014 si teneva la conferenza di servizi durante la quale, a seguito di richiesta di integrazione documentale da parte di ARPA Puglia per approfondimenti tesi a valutare l'utilità della reimmissione del concentrato in discarica e l'assenza di incremento di rischi di gestione, tutti gli enti partecipanti si riservavano di esprimere il parere di competenza successivamente all'esame delle integrazioni richieste;
6. In data 14 maggio 2014, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto richiedeva con nota prot. 2014.0027657 indirizzata all'Autorità Competente (acquisita al prot. 1995 del 15 maggio 2014 del Servizio Rischio Industriale) integrazioni/chiarimenti;
7. l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. 2049 del 16 maggio 2014, inviava al Gestore ed a tutti gli enti coinvolti nel procedimento la nota soprarichiamata di ARPA Puglia con la richiesta di integrazioni/chiarimenti;
8. il Gestore, con nota acquisita al prot. 2277 del 30 maggio 2014, trasmetteva a tutti gli Enti la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di ARPA Puglia e consistente in:
   - Relazione tecnica - "chiarimenti ARPA post conferenza servizi del 28.04.2014" - rev. 0
   - Piano di Monitoraggio e controllo rev. 2;
   - Elaborato grafico - Tav. 11 - rev. 2 - Planimetria reimmissione concentrato in discarica;
   - Elaborato grafico - tav. 12 - rev. 0 - Planimetria dei punti di scarico al suolo.
9. L'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. 2308 del 04/06/2014, convocava ulteriore conferenza di servizi per il giorno 18 giugno 2014 e con nota, prot. 2332 del 05/0672014, rinviava la stessa al giorno 19 giugno 2014 a seguito di richiesta pervenuta dal Gestore;
10. In data 17 giugno 2014 veniva registrata al prot. 2507 la nota, pervenuta a mezzo PEC, dall'avv. Ciro D'Alo' con cui i signori Antonia Ragusa, Presidente del Comitato Vigiliamo per la discarica onlus, e Giovanni Annicchiarico, Presidente dell'associazione Sud in movimento con sede in Grottaglie, chiedevano di poter partecipare alla conferenza di servizi convocata per il giorno 19 giugno 2014.
11. In data 19 giugno 2014 si teneva la Conferenza di Servizi durante la quale:
    - Il sig. D'Alò Ciro illustrava i contenuti della memoria a firma dei sig.ri Giovanni Annicchiarico e Francesco Leo che veniva acquisita al verbale della conferenza di servizi al fine di una attenta valutazione da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;
    - Seguiva l'intervento della prof.ssa Antonia Ragusa che consegnava, ai fini dell'acquisizione agli atti del procedimento, la memoria del comitato "Vigiliamo per la discarica onlus" per una attenta valutazione da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;
    - I Sindaci dei Comuni di Grottaglie e di San Marzano chiedevano la sospensione del procedimento al fine di acquisire gli esiti del monitoraggio riferito soprattutto agli odori da ultimo sollecitato dalla Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale con nota del 12 giugno 2014;
    - Veniva data lettura del parere non ostativo ma condizionato, pervenuto durante la stessa Conferenza di Servizi, redatto da ARPA Puglia con nota prot. 34640 del 19 giugno 2014;
    - La Regione Puglia, facendo seguito alla relazione tecnica "chiarimenti ARPA post conferenza servizi del 29 aprile 2014 - rev. 0" chiedeva al Gestore l'inquadramento e la qualifica del nuovo punto di emissione previsto e derivante dal camino del deareatore in cui dovrebbero confluire le arie esauste dalle vasche di raccolta del percolato e l'aria aspirata dai container scarrabili. Il Gestore riteneva di ricondurre l'emissione in esame all'attività di cui all'art. 272 comma 1 - Allegato IV parte prima lettera p) del D.Lgs. 152/06 e smi. La Regione, diversamente, ritenendo l'emissione proposta non inquadrabile nell'elenco delle attività in deroga *ex* art. 272 comma 1 del Testo Unico ambientale, invitava il Gestore a fornire le necessarie informazioni previste dall'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla previsione qualitativa degli inquinanti da sottoporre a

misurazione periodica così come anche indicato da ARPA Puglia nel parere precedentemente letto. Il Gestore si impegnava a produrre l'integrazione richiesta nel più breve tempo possibile.
- I Sindaci dei comuni di Grottaglie e San Marzano producevano i rispettivi pareri a mezzo di atti che venivano sottoscritti e allegati al verbale.

12. In data 20 giugno 2014 veniva registrato al prot. 2563 il parere di competenza del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Taranto-Grottaglie-Manduria in cui si evidenziava altresì che "*l'impianto di discarica ricade all'interno di un'area in relazione alla quale indagini epidemiologiche hanno evidenziato eccessi di patologie. Fatte salve le valutazioni e determinazioni da parte di ARPA Puglia relative alle verifiche tecniche in ordine alla idoneità e adeguatezza degli impianti e dispositivi tecnici previsti anche in relazione alle migliori tecniche disponibili ed ai correlati profili attinenti ai possibili effetti sulle emissioni in termini di produzione di biogas e percolato, sulla idoneità dei presidi ambientali e delle modalità gestionali, questo Servizio per quanto di competenza richiede che:*
    - *La società titolare proceda alla effettuazione preliminare della valutazione d'impatto sanitario;*
    - *Nell'eventuale provvedimento finale sia previsto che:*
        - *la nuova stesura dell'analisi di rischio dell'impianto tenga conto dello scenario impiantistico aggiornato che prevede tra gli impianti attivi anche il sistema di trattamento del percolato ed il relativo sistema connesso di ricircolo del concentrato in discarica;*
        - *la prescritta valutazione dei rischi, da redigersi annualmente dalla Ecolevante spa, sia trasmessa anche a questa U.O.S. del servizio Igiene e sanità Pubblica ASL TA;*
        - *il predetto documento sia accompagnato da una relazione che dia atto dell'esito di un esame comparativo con le valutazioni di rischio elaborate negli anni precedenti con particolare riferimento ai profili relativi alle esposizioni umane.*"
13. Con nota, prot. 2557 del 20 giugno 2014, l'Ufficio inquinamento e Grandi Impianti trasmetteva a tutti gli enti il verbale della Conferenza di Servizi del 19-06-14 chiedendo contestualmente al Dipartimento di Prevenzione SISP Taranto-Grottaglie-Manduria di voler indicare al Gestore e all'Autorità Competente la norma di riferimento per l'elaborazione e la conseguente verifica della Valutazione di Impatto Sanitario di cui alla richiesta indicata nel parere trasmesso con nota prot. 1073/SISP del 19.06.2014.
14. In data 10 luglio 2014 veniva pubblicata la sentenza n. 284/2014 del TAR Puglia - Bari per l'ottemperanza della sentenza n. 1238/2013 dello stesso TAR Puglia - Bari;
15. In data 16 luglio 2014, con nota acquisita al prot. 2912, il Dipartimento di Prevenzione SISP Taranto-Grottaglie-Manduria riscontrava la richiesta formulata dalla Regione Puglia con nota prot. 2557 del 20 giugno 2014 in ordine alla norma di riferimento per l'elaborazione e la conseguente verifica della Valutazione di Impatto Sanitario rappresentando che "*lo scopo della Valutazione degli Impatti di Salute (VIS) è l'accertamento preventivo della compatibilità con la salute dei cittadini, a seguito della realizzazione di un nuovo progetto o delle scelte programmatiche definite dai soggetti istituzionali nei settori non strettamente sanitari (economia, istruzione, ambiente, trasporti, ecc…). Di fatto gli obiettivi generali che la VIS si propone di perseguire possono essere riassunti nella necessità di:*
    - *Individuare i più significativi rischi e benefici prodotti in conseguenza della realizzazione del progetto;*
    - *Descrivere le azioni che sono state progettate per salvaguardare la salute delle comunità residenti coinvolte.*

    La VIS utilizza una metodologia diversificata che fa capo a dati sia quantitativi sia qualitativi e che impiega differenti strumenti derivati da discipline mediche (epidemiologia, tossicologia), sociali, economiche e ambientali, fondendole in una prospettiva multisettoriale. Il processo di VIS, incentrato su uno screening-scoping, deve essere volto a definire principalmente l'entità dei possibili impatti sanitari inerenti la proposta e la loro rilevanza. Premesso quanto sopra, non

essendoci una norma specifica per la elaborazione della VIS, quest'ultima dovrà rispondere ai criteri generali in premessa specificati ed indicare l'influenza dell'intervento sui determinanti di salute della popolazione."

16. Con nota, registrata al prot. 2827 del 11 luglio 2014, il Gestore trasmetteva precisazioni in riscontro alla richiesta formulata dalla Regione Puglia in sede di conferenza di servizi del 19 giugno 2014.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

Con sentenza n. 284/2014, con cui è stato ordinato al competente Servizio della Regione Puglia di ottemperare al disposto della sentenza n. 1238/2013, il Tribunale Amministrativo ha richiamato i seguenti principi giuridici della sentenza ottemperanda:

- L'impianto di trattamento del percolato progettato dalla società Ecolevante risulta rispettoso dei parametri indicati dall'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 ("*L'impianto, infatti, è finalizzato all'abbassamento del battente idraulico sul fondo della discarica, come imposto dai criteri previsti per il sistema di raccolta e concentrazione del percolato, sicché soddisfa la condizione richiesta; il percolato, inoltre, una volta concentrato può rimanere all'interno della discarica, come previsto dal progetto della ricorrente*");
- Il concentrato non può essere qualificato come rifiuto in senso tecnico (esso infatti rimane confinato all'interno della discarica dove viene prodotto e trattato), sicché allo stesso non possono essere applicati i coefficienti previsti per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- il trattamento operato dall'impianto in questione non rientra tra le modifiche sostanziali dell'impianto, come anche affermato dal Comitato della Regione nel provvedimento prot. N. 697 del 28 gennaio 2011.

La Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot. 697 del 28/01/2011, ha ritenuto ai fini della valutazione di impatto ambientale la variante proposta non sostanziale per le motivazioni di seguito riportate: "*dall'esame della relazione integrativa, che chiarisce le finalità e le metodologie del trattamento e recupero del percolato, risulta che l'impianto è strettamente connesso al funzionamento della discarica stessa per una sua corretta gestione in termini di controllo e durata. Inoltre, limitando il trattamento del percolato esclusivamente alla discarica in oggetto, la realizzazione dell'impianto non risulta una variante essenziale e, pertanto, il Comitato esprime parere favorevole"*

ARPA PUGLIA - DAP Taranto, con nota prot. 34640 del 19 giugno 2014, ha espresso il parere non ostativo ma condizionato sull'intervento impartendo prescrizioni da osservarsi in fase di esercizio dell'impianto, articolate in funzione dell'aspetto ambientale o gestionale considerato.

Il progetto di costruzione dell'impianto di trattamento del percolato del cosiddetto III lotto di discarica, secondo le previsioni progettuali avanzate dal Gestore, non prevede la gestione delle terre e rocce da scavo in esclusione dalla disciplina dei rifiuti o sottoforma di sottoprodotti. Quindi, tutte le rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuti da avviare prioritariamente a successive operazioni di recupero.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, presentato nella revisione 2 ed acquisito al prot. 2277 del 30 maggio 2014, deve essere aggiornato per tener conto delle seguenti prescrizioni:

1. L'efficienza del sistema di abbattimento delle sostanze odorigene dovrà essere valutata al momento della messa in opera dell'impianto misurando le concentrazioni odorimetriche mediante olfattometria dinamica, ai sensi della UNI EN 13725/2004, a monte e a valle del sistema di abbattimento e ripetuta con cadenza almeno trimestrale;
2. Dovrà essere previsto il monitoraggio al confine dell'impianto in almeno quattro punti, in considerazione della direzione prevalente dei venti, al fine di valutarne la concentrazione odorimetrica in ou/m^3 con limite di concentrazione prescritto in 100 ou/m^3 al confine dell'impianto. Tale limite dovrà essere verificato operando misurazioni aria ambiente con olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004), avendo cura di valutare i valori di odore del fondo ambientale;
3. Deve prevedere la valutazione delle emissioni odorigene dalle sorgenti convogliate.

Il quadro emissivo deve essere integrato con l'introduzione dell'emissione convogliata E3, non inquadrabile fra le emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06, alle seguenti condizioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi:

Sigla di emissione	Provenienza	Tipo di Sostanza inquinante	Altezza dal suolo (m)	Portata max (Nm^3/h)	Limite emissione	Tipologia abbattimento	Frequenza di misurazione
E3	Deaereatore vasca stoccaggio percolato e trattamento percolato	Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	2,40	2.000	≤ 5 ppm	Filtri a carboni attivi	Annuale
		Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm			≤ 20 ppm		

- il Gestore dovrà comunicare con un anticipo di almeno 15 giorni, ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime della nuova emissione E3 e trasmettere, entro 15 giorni da quest'ultima le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni, al DAP ARPA di Taranto, ai Sindaci dei Comuni di Grottaglie e san Marzano di san Giuseppe, alla ASL competente, alla Provincia di Taranto e alla Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- Il periodo che deve intercorrere tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime, di cui al punto precedente, dovrà essere non superiore a 30 giorni;
- ARPA Puglia – DAP Taranto effettuerà il primo accertamento circa il rispetto del presente aggiornamento AIA, anche per il monitoraggio al confine dell'impianto, entro sei mesi dalla data di messa a regime di cui al punto precedente;
- I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti agevolmente accessibili secondo le condizioni della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose. I punti di prelievo dei camini devono essere resi permanentemente accessibili all'Autorità di Controllo e le strutture di accesso devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

- Il quadro degli scarichi idrici emissivo deve essere integrato con l'introduzione di 2 nuovi punti di scarico, associati al permeato in eccedenza rispetto al riutilizzo interno, sul suolo alle seguenti condizioni:

Sigla di emissione	Parametri da misurare	Limite emissione	Frequenza di misurazione
S1 PERMEATO	Parametri di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Trimestrale
S2 PERMEATO	Parametri di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Trimestrale

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Paolo Garofoli

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;

in considerazione della natura dei pareri resi da:

1. Comune di Grottaglie contenente considerazioni di tutela ambientale che si ritengono soddisfatte e superate dalla valutazione di modifica non sostanziale ai fini VIA dal competente Servizio Ecologia della Regione Puglia nonché dalle prescrizioni impartite da ARPA Puglia con il parere reso con nota prot. 34640 del 19 giugno 2014 e non contenente ragioni ostative di carattere edilizio alla costruzione dell'impianto;
2. Comune di San Marzano di San Giuseppe contenente considerazioni di tutela ambientale che si ritengono soddisfatte e superate dalla valutazione di modifica non sostanziale ai fini VIA dal competente Servizio Ecologia della Regione Puglia nonché dalle prescrizioni impartite da ARPA Puglia con il parere reso con nota prot. 34640 del 19 giugno 2014;
3. Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Taranto-Grottaglie-Manduria, con nota registrata al prot. 2563 del 20 giugno 2014, contenente in particolare la richiesta di preliminare valutazione di impatto sanitario da parte del Gestore che non può essere con il presente provvedimento prescritta in considerazione dell'assenza di normativa specifica per la elaborazione e l'approvazione della VIS, come peraltro confermato dalla stesso Dipartimento con nota acquisita al prot. 2912 del 16 luglio 2014.
4. Provincia di Taranto, convocata alle Conferenze di Servizi del 29 aprile 2014 e 19 giugno 2014, in forma di assenso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- **di aggiornare per modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata al Gestore ECOLEVANTE SPA con D.D. n. 426 del 3 luglio 2008 del Settore Ecologia e successive determinazioni, per la costruzione ed esercizio di impianto di trattamento del percolato autoprodotto stabilendo che:**
  1. viene autorizzata la costruzione ed esercizio dell'impianto di trattamento del percolato autoprodotto nel cosiddetto terzo lotto di discarica, nel rispetto del progetto di cui alla nota prot. 1691 del 23 aprile 2014 e successiva modifica ed integrazione con nota prot. 2277 del 30 maggio 2014, come impianto accessorio funzionale alla discarica ai sensi del punto 2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e smi;
  2. devono essere osservate tutte le prescrizioni riportate nel parere non ostativo ma condizionato sull'intervento reso da ARPA Puglia con nota prot. 34640 del 19 giugno 2014, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante;
  3. Tutte le rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuti da avviare prioritariamente a successive operazioni di recupero.
  4. Il Piano di Monitoraggio e Controllo, presentato nella revisione 2 ed acquisito al prot. 2277 del 30 maggio 2014, deve essere aggiornato e trasmesso a tutti gli enti, prima dell'entrata in esercizio, per l'approvazione da parte di ARPA Puglia tenendo conto delle seguenti prescrizioni:
     - L'efficienza del sistema di abbattimento delle sostanze odorigene dovrà essere valutata al momento della messa in opera dell'impianto misurando le concentrazioni odorimetriche mediante olfattometria dinamica, ai sensi della UNI EN 13725/2004, a monte e a valle del sistema di abbattimento e ripetuta con cadenza almeno trimestrale;
     - Dovrà essere previsto il monitoraggio al confine dell'impianto in almeno quattro punti, in considerazione della direzione prevalente dei venti, al fine di valutarne la concentra-

zione odorimetrica in ou/m^3 con limite di concentrazione prescritto in 100 ou/m^3 al confine dell'impianto. Tale limite dovrà essere verificato operando misurazioni aria ambiente con olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004), avendo cura di valutare i valori di odore del fondo ambientale;

- Dovrà essere prevista la valutazione delle emissioni odorigene dalle sorgenti convogliate.

5. Il quadro emissivo viene integrato con l'introduzione dell'emissione convogliata E3, non inquadrabile fra le emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06, alle seguenti condizioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi:

Sigla di emissione	Provenienza	Tipo di Sostanza inquinante	Altezza dal suolo (m)	Portata max (Nm^3/h)	Limite emissione	Tipologia abbattimento	Frequenza di misurazione
E3	Deaereatore vasca stoccaggio percolato e trattamento percolato	Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	2,40	2.000	≤ 5 ppm	Filtri a carboni attivi	Annuale
		Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm			≤ 20 ppm		

- il Gestore dovrà comunicare con un anticipo di almeno 15 giorni, ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime della nuova emissione E3 e trasmettere, entro 15 giorni da quest'ultima le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni, al DAP ARPA di Taranto, ai Sindaci dei Comuni di Grottaglie e san Marzano di san Giuseppe, alla ASL competente, alla Provincia di Taranto e alla Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- Il periodo che deve intercorrere tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime, di cui al punto precedente, dovrà essere non superiore a 30 giorni;
- ARPA Puglia – DAP Taranto effettuerà il primo accertamento circa il rispetto del presente aggiornamento AIA, anche per il monitoraggio al confine dell'impianto, entro sei mesi dalla data di messa a regime di cui al punto precedente;
- I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti agevolmente accessibili secondo le condizioni della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose. I punti di prelievo dei camini devono essere resi permanentemente accessibili all'Autorità di Controllo e le strutture di accesso devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

6. Il quadro degli scarichi idrici emissivo deve essere integrato con l'introduzione di 2 nuovi punti di scarico, associati al permeato in eccedenza rispetto al riutilizzo interno, sul suolo alle seguenti condizioni:

Sigla di emissione	Parametri da misurare	Limite emissione	Frequenza di misurazione
S1 PERMEATO	Parametri di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Trimestrale
S2 PERMEATO	Parametri di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	Trimestrale

7. Il Gestore dovrà, nell'aggiornamento periodico della Valutazione del Rischio, tener conto dello scenario impiantistico aggiornato comprensivo del trattamento del percolato e del relativo sistema connesso di ricircolo del concentrato in discarica;
8. Il Gestore dovrà trasmettere l'aggiornamento periodico della prescritta Valutazione del Rischio anche alla U.O.S. del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL TA con relazione contenente esame comparativo

con le valutazioni di rischio elaborate negli anni precedenti con particolare riferimento ai profili relativi alle esposizioni umane;

9. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
10. il presente provvedimento integra ed aggiorna, per modifica, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 426 del 3 luglio 2008 del Settore Ecologia e successive determinazioni;
11. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
12. l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 426 del 3 luglio 2008 del Settore Ecologia

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore "**Ecolevante SpA**" con sede legale ed amministrativa in Rovato (BS) alla via XXV aprile, 18 nonché alla sede operativa in Grottaglie alla località Torre Caprarica.

- **di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA per i successivi adempimenti;

- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Grottaglie e San Marzano di San Giuseppe, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA PUGLIA DAP TA, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è redatto in unico originale, composto da n. 18 facciate e n. 1 allegato composto da n. 5 facciate per un totale di n. 23 facciate;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 - Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
23/06/2014 - 0002573
Protocollo: Ingresso

Co.Ge. =
Prot. 34640

Taranto, 19/06/2014

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Spett.le REGIONE PUGLIA
Servizio Rischio Industriale Ufficio
Inquinamento e Grandi Impianti
Fax 080-5406838
PEC:
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ***D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Esecuzione sentenza TAR Bari n. 1238/13 - Riesame della Determina del Dirigente del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 38 del 29/05/12 riguardante l'impianto della ECOLEVANTE SpA ubicato in Grottaglie (TA) alla località La Torre Caprarica – Parere ARPA per CdS del 19 giugno 2014.***

Nell'ambito del procedimento di riesame in oggetto relativo alla costruzione e all'esercizio di un impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto della discarica ECOLEVANTE SpA, valutato il progetto originario, esaminate le integrazioni prodotte dell'Azienda con nota prot. 192 del 17.04.2014 a seguito delle prescrizioni della CdS tenutasi il 26 ottobre 2011, nonché l'ulteriore riscontro del gestore del 28 maggio us alle osservazioni formulate da ARPA con nota prot. 27657 del 14/05/2014, questa Agenzia rappresenta nel seguito parere non ostativo ma condizionato sull'intervento ai fini della Conferenza dei Servizi decisoria del 19 giugno 2014.

Nel dettaglio:

- preso atto della sentenza definitiva n. 1238/13 del TAR Bari che sancisce l'esclusione del concentrato destinato al ricircolo in discarica dalla nozione di rifiuto con la conseguente non assoggettabilità ai limiti stabiliti dal DM 27/09/10;
- considerato che per il progetto inerente all'impianto di trattamento del percolato in oggetto l'Ufficio VIA della Regione Puglia con nota prot. 697 del 28/01/11 ha ritenuto la variante non essenziale con conseguente espressione di parere favorevole all'opera;
- valutato che la pratica di trattamento e successivo ricircolo del concentrato sarà utilizzata unicamente per il percolato proveniente dal lotto III della discarica della ECOLEVANTE ubicata in Grottaglie – località La Torre Caprarica;
- atteso che il proponente dichiara che, dal punto di vista dell'efficienza di depurazione, l'impianto proposto è in grado di trattare il percolato tal quale ed ottenere un permeato conforme finanche ai limiti più restrittivi previsti per lo scarico al suolo dalla normativa (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), nonché che l'impiego del concentrato per infiltrazione controllata nel corpo della discarica è particolarmente utile per il contributo dei liquidi iniettati che accelerano il processo di immobilizzazione della materia organica in discarica;
- preso atto della dichiarazione del proponente secondo cui l'impianto di trattamento del percolato in progetto è in grado di far fronte a quattro mesi di produzione di percolato molto intensa e che il permeato in uscita sarà utilizzato "esclusivamente" per usi assimilati ad industriali (riserva

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 - Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

antincendio, lavaggio piazzali, abbattimento polveri), nel rispetto dei valori previsti dalla vigente normativa, e che il volume eccedente la capacità di stoccaggio della vasca dedicata (surplus) verrà avviato allo scarico sul suolo;

- tenuto conto dei quantitativi prodotti in uscita dall'impianto di trattamento in questione indicati dal gestore, stimati in circa 24.000 mc/anno per il permeato ed in circa 8.000 mc/anno per il concentrato;

si ritiene di impartire le seguenti **PRESCRIZIONI** da osservarsi in fase di esercizio dell'impianto, articolate in funzione dell'aspetto ambientale o gestionale considerato.

<u>Gestione del percolato , del permeato e del concentrato</u>

- dovranno essere rilevati e contabilizzati con frequenza mensile tramite apposito registro i volumi di stoccaggio del percolato e del permeato nelle rispettive vasche dedicate, dei volumi di percolato avviato a trattamento in situ, dei volumi di concentrato prodotto dal trattamento, distinguendo tra quello stoccato nei serbatoi esistenti e quello avviato direttamente a ricircolo by-passando i silos;
- è opportuno che i campioni di percolato da analizzare siano prelevati direttamente dai pozzi di raccolta in modo da poter distinguere le analisi per lotti, potendo disporre di un pozzo di raccolta per ogni comparto della discarica;
- nell'implementazione della pratica di reimmissione del concentrato:
  - dovrà essere evitata, sia mediante l'adozione delle BAT che attraverso idonee tecniche gestionali, la formazione di ristagno di liquidi all'interno del corpo di discarica, nonché l'aumento - anche temporaneo - delle emissioni odorigene della discarica;
  - dovranno essere adottate modalità operative tali da garantire una omogenea distribuzione, evitare formazione di aerosol e di odori, formazione di falde sospese o vie preferenziali del flusso idrico;
  - i sistemi per la diffusione/dispersione del concentrato dovranno svilupparsi al di sotto della copertura, per una profondità idonea ad evitare emissioni in atmosfera, in particolare molestie olfattive, e ad ottimizzare la distribuzione del liquido nella massa dei rifiuti;
  - potrà essere ricircolato esclusivamente il concentrato proveniente dal trattamento del percolato della discarica stessa;
  - nel caso in cui si verifichino problemi nell'efficienza funzionale dei sistemi di drenaggio del percolato o di impermeabilizzazione del fondo o nella captazione del biogas, il ricircolo del percolato dovrà essere precauzionalmente interrotto e ripreso solo a seguito di nulla osta dell'Autorità competente;
  - il ricircolo dovrà comunque essere sospeso, ed il concentrato avviato a smaltimento presso impianti autorizzati in caso di saturazione della capacità di stoccaggio, qualora si originino ristagni di liquidi nella massa dei rifiuti o fuoriuscite laterali dalle pareti della discarica. Analogamente, in caso di eventi meteorologici eccezionali, l'eccesso di percolato estratto dal corpo del lotto III di discarica che non potrà essere trattato dall'impianto in oggetto, dovrà essere avviato a smaltimento come rifiuto presso impianti terzi autorizzati;
  - qualora necessario, nella realizzazione del sistema di reimmissione il gestore procederà distribuendo i punti anche lungo la verticale, secondo la successione degli strati, seguendo il progressivo innalzarsi del piano di coltivazione della discarica;

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 - Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- i residui del trattamento del percolato potranno essere collocati all'interno della discarica, laddove non recuperabili, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per i rifiuti in ingresso alla discarica stessa.

Odori ed emissioni in aria

- Preso atto che il proponente dichiara che il sistema che sarà applicato per l'abbattimento delle sostanze odorigene, derivanti dagli sfiati delle vasche di accumulo del percolato, dallo sfiato del locale di alloggiamento dell'impianto e dai silos di raccolta del concentrato, risulterà idoneo allo scopo, si ritiene necessario che l'efficienza del sistema di abbattimento sia dimostrata non solo in termini di funzionalità, ma anche di concentrazione di odori emessi. Di conseguenza, tale efficienza dovrà essere valutata al momento della messa in opera dell'impianto misurando le concentrazioni odorimetriche mediante olfattometria dinamica, ai sensi della UNI EN 13725/2004, a monte e a valle del sistema di abbattimento, e ripetuta con cadenza almeno trimestrale.
- Il proponente afferma, inoltre, che la pratica di re-immissione del concentrato in discarica non produrrà criticità dovute al rischio di dispersione di composti con potenziale odorigeno dalla superficie della discarica, e che le soluzioni tecnologiche proposte sono idonee a non determinare situazioni peggiorative relative agli impatti odorigeni del sito. Tale affermazione deve essere supportata da un adeguato piano di monitoraggio e controllo; esso dovrà prevedere un monitoraggio al confine dell'impianto in almeno quattro punti, in considerazione della direzione prevalente dei venti, al fine di valutarne la concentrazione odorimetrica in ou/m3. Un valore di concentrazione pari a 100 ouE/m3 non dovrà mai essere superato al confine dell'impianto. Tale limite dovrà essere verificato operando misurazioni aria ambiente con olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004), avendo cura di valutare i valori di odore del fondo ambientale.
- Si ritiene, altresì, che il piano di monitoraggio debba prevedere la valutazione delle emissioni odorigene dalle sorgenti convogliate, per le quali dovrà essere fissato un valore limite di portata di odore, valutata in condizioni normali (20 °C e 101,3 kPa), che potrà essere definito in considerazione dell'altezza dal suolo e delle caratteristiche geometriche delle sorgenti convogliate. E' quindi necessario che siano fornite le caratteristiche geometriche delle suddette sorgenti puntuali.

Materiali da scavo

- Si prende atto della volontà di gestire i materiali da scavo in esclusione dalla disciplina sui rifiuti e sottoprodotti, mediante riutilizzo nello stesso sito di produzione, come stabilito dall'art.185 lettera c) del D.lgs 152/06: *"il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato"* (confermato dal MATTM con nota prot. 36288 del 14/11/2012 anche per progetti sottoposti a VIA/AIA). Pertanto il proponente dovrà garantire, se ritiene di essere nel campo di applicazione dell'esclusione stabilita dal suddetto articolo di legge, che il materiale non sia contaminato e non sia oggetto di alcun trattamento, nemmeno classificabile come normale pratica industriale.
- Per l'eventuale parte di materiale in eccesso il proponente dovrà chiarire se intende conferire a terzi il materiale come rifiuto (da inviare o a smaltimento o a recupero, in conformità al D.Lgs. 152/06) oppure destinarlo come sottoprodotto per riutilizzo in siti diversi da quelli di produzione, ai sensi del DM 161/2012, producendo in questo caso tutti gli elaborati previsti e assicurando l'esecuzione delle relative indagini.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 - Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PMC

- Fatta salva l'attenuazione delle emissioni sonore delle apparecchiature costituenti l'impianto di trattamento del percolato interamente contenuto in box metallici coibentati, in relazione a quanto dichiarato al par. 2.2.3 dell'elaborato "TAV. 2 – PMC rev.01 dell'aprile 2014", il gestore provvederà a verificare la conformità dei livelli di emissione sonora alla vigente normativa nell'ambito delle campagne di monitoraggio annuali previste dalla discarica, previa integrazione dei punti di rilevazione con la nuova sorgente costituita dall'impianto di trattamento del percolato.
- Nel PMC dovrà essere inserita anche la **caratterizzazione chimica del concentrato**, anche al fine di integrare l'implementazione della Valutazione del Rischio, che viene prodotta annualmente, in modo da tenere in opportuna considerazione gli effetti generati dalla pratica di trattamento del percolato e di ricircolo del concentrato in discarica. Pertanto, i parametri da monitorare dovranno fare riferimento all'elenco delle sostanze riportate nella banca dati ISS-INAIL aggiornata a novembre 2013 e dovrà essere assicurata almeno una determinazione analitica per anno.
- Nel PMC dovrà essere inserito il controllo relativo al battente idraulico del percolato, un parametro di stabilità dell'ammasso dei rifiuti ed il calcolo del bilancio idrico, nonché tutte le altre previsioni - da progetto e imposte dalle A.C. – circa manutenzioni (ordinarie e straordinarie), caratterizzazioni chimiche del percolato tal quale, del permeato e del concentrato, aggiornamento della Valutazione del Rischio e del Report annuale rispetto alle informazioni integrative appena citate.

Report annuale

- A seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento del percolato la **Relazione** annuale in capo al gestore dovrà essere integrata con le seguenti informazioni:
  - quantitativi di: percolato prodotto; percolato avviato a smaltimento esterno ed al trattamento presso impianto dedicato in situ; permeato gestito (articolando il totale in funzione dell'uso); concentrato ricircolato in discarica. Inoltre i quantitativi di produzione permeato e concentrato, rispettivamente avviati a riutilizzo e reimmissione in discarica, dovranno essere raffrontati con quelli individuati come necessari in sede di istanza (in termini previsionali);
  - calcolo, sulla scorta delle caratterizzazioni analitiche effettuate, della "effettiva" capacità di abbattimento per singolo analita previsto dalla Tabella IV, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché successivo confronto degli esiti con i valori medi riportati nella tabella fornita in Allegato 1 all'elaborato "TAV1-Relazione tecnica rev.01" ;
  - valutazione dell'effetto del ricircolo su quantitativi e caratteristiche del biogas, caratteristiche del percolato, assestamento del corpo discarica;
  - bilancio idrico che, valutando le precipitazioni infiltrate, l'umidità dei rifiuti, i quantitativi di percolato prodotto dalla degradazione dei rifiuti e le quantità di concentrato ricircolate, l'evaporazione superficiale, l'eventuale percolato avviato a smaltimento, verifichi l'assenza di infiltrazioni nel sottosuolo e l'efficacia dei sistemi di captazione ed asportazione;
  - anomalie/malfunzionamenti dell'impianto di trattamento del percolato e delle strutture/dotazioni/strumentazioni connesse verificatisi nel corso dell'anno, con breve descrizione - per ciascun evento - delle cause e degli effetti ambientali in termini di gestione della discarica;
  - valutazioni e verifiche sull'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di fondo e del sistema di captazione ed estrazione del percolato, al fine di assicurare il mantenimento del minimo battente idraulico sul fondo, compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 - Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- L'impianto di trattamento del percolato in oggetto resterà attivo per tutta la durata della fase di gestione post-operativa e ne dovrà essere garantita l'efficienza e regolare manutenzione con medesima frequenza di cui alla fase di gestione operativa.

Aspetti gestionali / strumentali

- Il gestore provvederà, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento del percolato, alla revisione/integrazione del Piano di gestione delle emergenze redatto ai sensi del D.Lgs. 36/03 (così come di quelli di gestione operativa e post-operativa), contenente anche specifico riferimento ad un piano di intervento in caso di allagamento, che consideri il contributo connesso al nuovo impianto di trattamento percolato ed alla pratica di reimmissione del concentrato in discarica.
- I certificati analitici afferenti agli autocontrolli sull'impianto in oggetto dovranno essere firmati da un tecnico abilitato e riportare il metodo di prova ufficiale applicato, incertezza di misura legata al metodo, limiti di autorizzazione e limiti di rilevabilità dello strumento, nonché riportare in allegato apposito verbale di campionamento.
- Come proposto al par. 2.3 dell'elaborato "TAV.1-Relazione Tecnica rev.01" dell'aprile 2014 e fatte salve le frequenze indicate, il gestore provvederà ad implementare un *"Registro delle operazioni di controllo e manutenzione programmata e/o straordinaria"* nel quale riportare - oltre alla causa e descrizione dell'attività, data, durata dell'intervento, matricola e tipo di apparecchiatura assistita, nome dell'addetto e della ditta che effettua l'intervento - anche l'esito dell'attività effettuata.
- Il gestore dovrà comunicare il prima possibile e comunque entro le 24 ore successive dall'evento, in forma scritta all'Autorità Competente e ad ARPA, particolari circostanze quali: malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio; incidenti di interesse ambientale. Il gestore, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti al rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi, provvedendo tempestivamente nel più breve tempo possibile, al ripristino della situazione autorizzata.
- I sistemi di sorveglianza e di controllo dell'impianto di trattamento del percolato dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali.
- Ogni qualvolta si dovessero riscontrare problemi di forte impatto olfattivo durante la fase di reimmissione del concentrato in discarica, sia data immediata comunicazione, sia telefonica che per iscritto, dell'evento ad Arpa Puglia, alla Regione Puglia nonché alla Provincia di Taranto, all'ASL TA ed ai Comuni di Grottaglie e San Marzano di San Giuseppe.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vitantonio MARTUCCI

Il Direttore del DAP
Dr.ssa Maria SPARTERA

Gruppo di Lavoro
Dr. Domenico Gramegna
Dr. Roberto Giua
Dr.ssa Adriana Primicino
Dr.ssa Mina Lacarbonara
Dr. Alessandro Saraceno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 giugno 2014, n. 396

CIG in deroga 2013/F117. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 30 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n. 2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo dell' 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno 2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno*

2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con cui, al fine di consentire il rispetto del termine fissato dal Ministero del Lavoro con la nota di cui al punto precedente, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **107.644** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.054.911,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

6. Avverso il presente atto, come previsto dall'accordo del 09 giugno 2014, le imprese potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, ***esclusivamente a***

mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 07 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e
Tutela della Sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F02/22	04/10/2013	23423	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARLETTA	76121	C/O CASERMA STELLA DI BARLETTA	BT	11	451	01/07/2013	31/12/2013	€ 4.419,80	D
2	BT/F63	17/04/2014	6957I	00869840728	Artigiana	0902683998	ARTIGIANA LAMPADARI S.N.C. DI TORTELLA VITO E C.	ANDRIA	70031	STRADA STATALE 98 KM.30,225	BT	7	1176	01/01/2013	31/01/2013	€ 11.524,80	D
3	fg/16/11	24/10/2013	25003	01896280714	Servizi	3103165090	ASCOM SERVIZI SRL	FOGGIA	71100	VIA MIRANDA, 10	FG	24	5802	01/07/2013	31/10/2013	€ 56.859,60	D
4	BA/F40/11	20/12/2013	29405	01053600761	Servizi	6403427271	Auxilium Societa' Cooperativa Sociale	BITONTO	70032	piazza aldo moro	BA	19	6456	01/10/2013	31/12/2013	€ 63.268,80	D
5	TA/22/23	13/11/2013	26559	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO JATTA N. 19	BA	8	2743	01/07/2013	30/09/2013	€ 26.881,40	D
6	TA/F40/03	20/12/2013	29394	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO JATTA N. 19	BA	12	1444	01/10/2013	31/12/2013	€ 14.151,20	D
7	TA/F19/35	01/08/2013	20253	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO JATTA N. 19	BA	8	1820	01/05/2013	30/06/2013	€ 17.836,00	D
8	BT/F63	17/04/2014	6957I	CNVMHL47E23A285Y	Artigiana	0905794316	CNVMHL47E23A285Y	ANDRIA	70031	VIA BARLETTA N.214	BT	4	675	01/01/2013	31/01/2013	€ 6.615,00	D
9	TA/F07/29	16/07/2013	18745	00842910739	Artigiana	7801737214	CO.S.ME. DEI F.LLI PALMISANO	MASSAFRA	74016	VIA CIURA C.N.	TA	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.584,00	D
10	BT/F42/09	20/01/2014	999	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT	4	564	25/10/2013	31/12/2013	€ 5.527,20	D
11	fg/16/12	24/10/2013	25009	94006050713	Servizi	3100000637	CONFCOMMERCIO PMI - FOGGIA	FOGGIA	71122	VIA MIRANDA N. 10	FG	19	3881	01/07/2013	31/10/2013	€ 38.033,80	D
12	BA/37/05	30/04/2013	11560	04493770723	Commercio	0908712795	DPC S.R.L.	BARI	70100	VIA DEI GLADIOLI LOTTO G3	BA	6	2040	01/02/2013	30/04/2013	€ 19.992,00	D
13	LE/F43/02	30/01/2014	1717	00191300755	Artigiana	4104679496	DURIPLASTIC S.R.L.	SALICE SALENTINO	73015	S.S. SALICE -SAN DONACI	LE	6	688	05/11/2013	31/12/2013	€ 6.742,40	D
14	FG/12/01	16/10/2013	24469	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	13	13364	01/07/2013	31/12/2013	€ 130.967,20	D
15	FG/12/02	16/10/2013	24468	00945310621	Commercio	3103328046	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	1	1028	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.074,40	D
16	FG/F45/15	18/02/2014	2741	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	34	8712	01/11/2013	31/12/2013	€ 85.377,60	D
17	fg/17/52	20/11/2013	27074	MNTFNC68C27I158Q	Commercio	3104171557	MONTEDORO FRANCESCO PAOLO	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO ZONA PIP	FG	1	390	01/07/2013	31/12/2013	€ 3.822,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	BT/09/17	14/10/2013	24182	PSQPQL63S08L328R	Artigiana	0912358824	PASQUADIBISCEGLIE PASQUALE	TRANI	70059	39^ STRADA A DENOMINARSI, S.N.	BT	3	2048	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.070,40	D
19	BA/08/36	15/10/2013	24267	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA NICOLA RUFFO N. 48	BA	30	4732	01/07/2013	31/12/2013	€ 46.373,60	D
20	BA/08/01	15/10/2013	24269	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA NICOLA RUFFO N. 48	BA	3	2304	01/07/2013	31/12/2013	€ 22.579,20	D
21	BA/F19/25	01/08/2013	20242	00252380720	Commercio	0900022920	PSQUALE ROMITO CATALDO snc	BARI	70100	VIA S. GIORGIO MARTIRE, 19	BA	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
22	ba/f17/09	20/11/2013	27059	06568890724	Ind15dip	0913984343	RE.LI. SRL	MONOPOLI	70043	C.DA CARLUCCIO 708/A	BA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
23	BT/45/55	15/05/2013	12809	04606920728	Commercio	0908356395	RIBATTI VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	ANDRIA	70031	STRADA PROVINCIALE 231 KM.41,8	BT	9	4554	01/01/2013	31/03/2013	€ 44.629,20	D
24	BT/30/17	18/09/2013	22355	04606920728	Commercio	0908356395	RIBATTI VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	ANDRIA	70031	STRADA PROVINCIALE 231 KM.41,8	BT	11	1620	20/05/2013	30/06/2013	€ 15.876,00	D
25	FG/F47/18	27/02/2014	3436	00601540719	Ind15dip	3101783939	SOCIETA' ALBERGHIERA VINELLI SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA S. SALVATORE, VIALE CAPPUCCINI, 123	FG	4	427	11/12/2013	31/12/2013	€ 4.184,60	D
26	TA/24/04	27/11/2013	27585	02242220735	Commercio	7803615284	SOLUZIONI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI, SNC	TA	8	4032	01/07/2013	25/09/2013	€ 39.513,60	D
27	TA/F27	13/08/2013	13082013	02242220735	Commercio	7803615284	SOLUZIONI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI, SNC	TA	3	1160	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.368,00	D
28	BR/28/22	14/08/2013	21018	TGLCRN71R02E471U	Artigiana	1603917171	TAGLIENTE COTRINO	LATIANO	72022	VIA D'ELECTIS N. 22	BR	1	259	16/05/2013	30/06/2013	€ 2.538,20	D
29	BA/F10/31	13/03/2013	7467	05287491210	Servizi	2006164870	TEAM ITALIA S.R.L.	BITRITTO	70020	CONTRADA LA MARCHESA KM.8,600	BA	8	1694	01/01/2013	31/03/2013	€ 16.601,20	D
30	BA/11/09	11/10/2013	24044	05307830728	Servizi	0910300342	TECNOELEVA S.R.L.	BITONTO	70032	STR. PROV.LE 231 KM 3+674	BA	7	7098	01/07/2013	31/12/2013	€ 69.560,40	D
31	LE/F17/21	20/11/2013	27004	02417780752	IndOltre15dip	4108472905	TELERAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	24	13530	01/07/2013	31/12/2013	€ 132.594,00	D
32	le/f17/24	20/11/2013	27013	02417780752	Ind15dip	7805046330	TELERAMA S.U.R.L.	TARANTO	74100	CORSO UMBERTO, 69	TA	3	1642	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.091,60	D
33	le/f17/23	20/11/2013	27011	02417780752	Ind15dip	1603785835	TELERAMA S.U.R.L.	BRINDISI	72100	PIAZZA CAIROLI, 5	BR	5	3050	01/07/2013	31/12/2013	€ 29.890,00	D
												302	**102.888**			**€ 1.008.302,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 10 luglio 2014, n. 422

Errata corrige D.D 396 del 30 giugno 2014 - CIG in deroga 2013/F117. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 10 del mese luglio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di lavoro sugli ammortizzatori sociali in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo dell' 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

Considerato che, per mero errore materiale, è stato indicato, nel punto 2 dell'Atto Dirigenziale n. 396 del 30 giugno 2014, un costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga e un numero complessivo di ore autorizzabili non corrispondenti all'elenco allegato al citato Atto e preso atto che le cifre corrette risultano in ogni caso inferiori a quelle erroneamente indicate;

Premesso quanto sopra, si rende necessario modificare il punto 2 nei seguenti termini: "Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **102.888** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.008.302,40"**;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di prendere atto che, per mero errore materiale, è stato indicato, nel punto 2 dell'Atto Dirigenziale n. 396 del 30 giugno 2014, un costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga e un numero complessivo di ore autorizzabili non corrispondenti all'elenco allegato al citato Atto e che si allega nuovamente alla presente;

2. Il punto 2 dell'Atto Dirigenziale n. 396 del 30 giugno 2014 si intende così modificato: "Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **102.888** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € **1.008.302,40**";

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

6. Avverso il presente atto, le imprese potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, ***esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.***

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F02/22	04/10/2013	23423	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARLETTA	76121	C/O CASERMA STELLA DI BARLETTA	BT	11	451	01/07/2013	31/12/2013	€ 4.419,80	D
2	BT/F63	17/04/2014	6957I	00869840728	Artigiana	0902683998	ARTIGIANA LAMPADARI S.N.C. DI TORTELLA VITO E C.	ANDRIA	70031	STRADA STATALE 98 KM.30,225	BT	7	1176	01/01/2013	31/01/2013	€ 11.524,80	D
3	fg/16/11	24/10/2013	25003	01896280714	Servizi	3103165090	ASCOM SERVIZI SRL	FOGGIA	71100	VIA MIRANDA, 10	FG	24	5802	01/07/2013	31/10/2013	€ 56.859,60	D
4	BA/F40/11	20/12/2013	29405	01053600761	Servizi	6403427271	Auxilium Societa' Cooperativa Sociale	BITONTO	70032	piazza aldo moro	BA	19	6456	01/10/2013	31/12/2013	€ 63.268,80	D
5	TA/22/23	13/11/2013	26559	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO JATTA N. 19	BA	8	2743	01/07/2013	30/09/2013	€ 26.881,40	D
6	TA/F40/03	20/12/2013	29394	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO JATTA N. 19	BA	12	1444	01/10/2013	31/12/2013	€ 14.151,20	D
7	TA/F19/35	01/08/2013	20253	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO JATTA N. 19	BA	8	1820	01/05/2013	30/06/2013	€ 17.836,00	D
8	BT/F63	17/04/2014	6957I	CNVMHL47E23A285Y	Artigiana	0905794316	CNVMHL47E23A285Y	ANDRIA	70031	VIA BARLETTA N.214	BT	4	675	01/01/2013	31/01/2013	€ 6.615,00	D
9	TA/F07/29	16/07/2013	18745	00842910739	Artigiana	7801737214	CO.S.ME. DEI F.LLI PALMISANO	MASSAFRA	74016	VIA CIURA C.N.	TA	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.584,00	D
10	BT/F42/09	20/01/2014	999	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT	4	564	25/10/2013	31/12/2013	€ 5.527,20	D
11	fg/16/12	24/10/2013	25009	94006050713	Servizi	3100000637	CONFCOMMERCIO PMI - FOGGIA	FOGGIA	71122	VIA MIRANDA N. 10	FG	19	3881	01/07/2013	31/10/2013	€ 38.033,80	D
12	BA/37/05	30/04/2013	11560	04493770723	Commercio	0908712795	DPC S.R.L.	BARI	70100	VIA DEI GLADIOLI LOTTO G3	BA	6	2040	01/02/2013	30/04/2013	€ 19.992,00	D
13	LE/F43/02	30/01/2014	1717	00191300755	Artigiana	4104679496	DURIPLASTIC S.R.L.	SALICE SALENTINO	73015	S.S. SALICE -SAN DONACI	LE	6	688	05/11/2013	31/12/2013	€ 6.742,40	D
14	FG/12/01	16/10/2013	24469	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	13	13364	01/07/2013	31/12/2013	€ 130.967,20	D
15	FG/12/02	16/10/2013	24468	00945310621	Commercio	3103328046	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	1	1028	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.074,40	D
16	FG/F45/15	18/02/2014	2741	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	34	8712	01/11/2013	31/12/2013	€ 85.377,60	D
17	fg/17/52	20/11/2013	27074	MNTFNC68C27I158Q	Commercio	3104171557	MONTEDORO FRANCESCO PAOLO	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO ZONA PIP	FG	1	390	01/07/2013	31/12/2013	€ 3.822,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	BT/09/17	14/10/2013	24182	PSQPQL63S08L328R	Artigiana	0912358824	PASQUADIBISCEGLIE PASQUALE	TRANI	70059	39^ STRADA A DENOMINARSI, S.N.	BT	3	2048	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.070,40	D
19	BA/08/36	15/10/2013	24267	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA NICOLA RUFFO N. 48	BA	30	4732	01/07/2013	31/12/2013	€ 46.373,60	D
20	BA/08/01	15/10/2013	24269	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA NICOLA RUFFO N. 48	BA	3	2304	01/07/2013	31/12/2013	€ 22.579,20	D
21	BA/F19/25	01/08/2013	20242	00252380720	Commercio	0900022920	PSQUALE ROMITO CATALDO snc	BARI	70100	VIA S. GIORGIO MARTIRE, 19	BA	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
22	ba/f17/09	20/11/2013	27059	06568890724	Ind15dip	0913984343	RE.LI. SRL	MONOPOLI	70043	C.DA CARLUCCIO 708/A	BA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
23	BT/45/55	15/05/2013	12809	04606920728	Commercio	0908356395	RIBATTI VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	ANDRIA	70031	STRADA PROVINCIALE 231 KM.41,8	BT	9	4554	01/01/2013	31/03/2013	€ 44.629,20	D
24	BT/30/17	18/09/2013	22355	04606920728	Commercio	0908356395	RIBATTI VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	ANDRIA	70031	STRADA PROVINCIALE 231 KM.41,8	BT	11	1620	20/05/2013	30/06/2013	€ 15.876,00	D
25	FG/F47/18	27/02/2014	3436	00601540719	Ind15dip	3101783939	SOCIETA' ALBERGHIERA VINELLI SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA S. SALVATORE, VIALE CAPPUCCINI, 123	FG	4	427	11/12/2013	31/12/2013	€ 4.184,60	D
26	TA/24/04	27/11/2013	27585	02242220735	Commercio	7803615284	SOLUZIONI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI, SNC	TA	8	4032	01/07/2013	25/09/2013	€ 39.513,60	D
27	TA/F27	13/08/2013	13082013	02242220735	Commercio	7803615284	SOLUZIONI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI, SNC	TA	3	1160	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.368,00	D
28	BR/28/22	14/08/2013	21018	TGLCRN71R02E471U	Artigiana	1603917171	TAGLIENTE COTRINO	LATIANO	72022	VIA D'ELECTIS N. 22	BR	1	259	16/05/2013	30/06/2013	€ 2.538,20	D
29	BA/F10/31	13/03/2013	7467	05287491210	Servizi	2006164870	TEAM ITALIA S.R.L.	BITRITTO	70020	CONTRADA LA MARCHESA KM.8,600	BA	8	1694	01/01/2013	31/03/2013	€ 16.601,20	D
30	BA/11/09	11/10/2013	24044	05307830728	Servizi	0910300342	TECNOELEVA S.R.L.	BITONTO	70032	STR. PROV.LE 231 KM 3+674	BA	7	7098	01/07/2013	31/12/2013	€ 69.560,40	D
31	LE/F17/21	20/11/2013	27004	02417780752	IndOltre15dip	4108472905	TELERAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	24	13530	01/07/2013	31/12/2013	€ 132.594,00	D
32	le/f17/24	20/11/2013	27013	02417780752	Ind15dip	7805046330	TELERAMA S.U.R.L.	TARANTO	74100	CORSO UMBERTO, 69	TA	3	1642	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.091,60	D
33	le/f17/23	20/11/2013	27011	02417780752	Ind15dip	1603785835	TELERAMA S.U.R.L.	BRINDISI	72100	PIAZZA CAIROLI, 5	BR	5	3050	01/07/2013	31/12/2013	€ 29.890,00	D
												302	**102.888**			**€ 1.008.302,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 settembre 2014, n. 611

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 07 agosto 2014 - Varie.

Il giorno 11 settembre 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 07 agosto 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun

mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **270** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 13 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	ALLEGATO "A"			
	Codice Fiscale	**Cognome**	**Nome**	**Motivo Reiezione**
1	LBNVCN68A64E506F	ALBANESE	VINCENZA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
2	NGLDNL84C50C978R	ANGELILLO	DANIELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
3	PRCJCL77R66Z602S	APARECIDA DE SOUZA	JUCILEIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
4	RMNGRG89P19H793X	ARAMINI	GIORGIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
5	RNSGRL82D03B506S	ARNESANO	GABRIELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
6	RNSMRA88R14E506A	ARNESANO	MAURO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
7	STRSFN65R28E815N	ASTORICCHIO	STEFANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
8	TTNFNC76C63E506X	ATTANASIO	FRANCESCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
9	VNTDRN79T19E506Z	AVANTAGGIATO	ADRIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
10	BGLGPP69S19E506U	BAGLIVI	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
11	BLDMRC89E15E506T	BALDASSARRE	MARCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
12	BRRLNI76E54E506M	BARRIERA	ILENIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
13	BLLVST64R26E506N	BELLIGGIANO	EVARISTO FRANCESCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
14	BNGGPP79C20B506L	BENEGIAMO	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
15	BVLDAA83D46E506F	BEVILACQUA	ADA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
16	BVLNNG68A08C377K	BEVILACQUA	ANTONIO GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
17	BGLDNL82S07E506W	BIAGIOLI	DANILO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
18	BNCGLC76C19E506I	BIANCO	GIANLUCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
19	BFFRCE85L48E506X	BIFFERO	ERICA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
20	BNIFBA76D01B936D	BIN	FABIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
21	BSCPCS77H29Z112A	BISCONTI	PIER COSIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
22	BNTLNE65M64E629B	BONATESTA	ELENA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
23	BRNSMN87P09H793U	BRUNO	SIMONE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
24	BRNVTI53P30B792F	BRUNO	VITO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
25	BTTPTR49L08E538D	BUTTAZZO	PIETRO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
26	CLANDR84L16E506Z	CAIULO	ANDREA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
27	CLBFNN61M26B822C	CALABRO	FERNANDO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
28	CLMFLV66A24L011G	CALAMO	FULVIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
29	CMPTNY84T54E506K	CAMPISE	TANYA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
30	CPCRKE87A44E506Q	CAPOCCIA	ERIKA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
31	CPNDMN66C20E629P	CAPONE	DAMIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
32	CPTMLT54L14B792C	CAPUTO	AMLETO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
33	CRLLSC81R16B506U	CARLA'	ALJOSCIA	domanda fuori termine
34	CRRVTI70T19E506C	CARRATTA	VITO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
35	CRRMSM74S29I119W	CARROZZO	MASSIMILIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
36	CSVLRD78M06E506P	CASAVOLA	ALFREDO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
37	CSTGLC88L11D862K	CASTRIGNANO'	GIANLUCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
38	CSTLCU59C67C334O	CASTRIGNANO'	LUCIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
39	CTLCMD51C09F101S	CATALANO	COSIMO DAMIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
40	CTNDMN70D28L011G	CATANZARO	DAMIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
41	CVNSFN67T28F101W	CAVONE	STEFANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
42	CNTCHR84T47I119A	CENTONZE	CHIARA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
43	CNTKHY68T62E506H	CENTONZE	KATHYA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
44	CNTLDN76H41E506J	CENTONZE	LOREDANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
45	CNTSDR69B18F604R	CENTONZE	SANDRO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
46	CLZNTN68E06E506C	COLIZZI	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
47	CLCLGU66A13E979U	COLUCCIA	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
48	CNTDVD67S09E506F	CONTE	DAVIDE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
49	CNTLNZ69M50E629W	CONTE	LORENZA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
50	CNTMRP66R66A425L	CONTE	MARIA PIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
51	CNTRMN74T52B616B	CONTE	ROMINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
52	CPPDSR82P62Z112R	COPPOLA	DESIREE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
53	CRTSLV81S44E506A	CRETI'	SILVIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
54	CDZNTN72E23E506K	CUDAZZO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
55	DFAMKL85A17Z100D	DAFA	MARIKLEN	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
56	DGSCMN69L53B792A	D'AGOSTINO	CARMEN	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
57	DGSCMN69L53B792A	D'AGOSTINO	CARMEN ROSSANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
58	DHNSHD86B12Z330J	DAHNI	SALAH EDDINE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013

59	DMTNNL55P43E506L	D'AMATO	ANTONELLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
60	DMCGPP75R16E506W	DAMICO	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
61	DCRBPN68E19L776I	DE CARLO	BIAGIO PANTALEO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
62	DCRDNT77A07D862E	DE CARLO	DONATO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
63	DCRNNA72D57D508D	DE CAROLIS	ANNA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
64	DDNLLN81R48E506L	DE DONNO	LILIANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
65	DFLMRZ67P10E507S	DE FILIPPI	MAURIZIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
66	DFLMSM72D23L011W	DE FILIPPIS	MASSIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
67	DGRLCU70P14E506P	DE GIORGI	LUCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
68	DGRMRT50R18L776V	DE GIORGI	UMBERTO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
69	DLRMLN80C46E506A	DE LORENZI	EMILIANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
70	DLCRSO56L69B792S	DE LUCA	ROSA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
71	DMSNTM74P21E629I	DE MASI	ANTIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
72	DMTDLR85P55E506E	DE MATTEIS	ADDOLORATA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
73	DMTMNL84C53C978J	DE MATTEIS	MANUELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
74	DMTMLN75E59L776N	DE MATTEIS	MARILENA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
75	DMTMSM76A16E506L	DE MATTEIS	MASSIMILIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
76	DMTMRC77T02D862B	DE MITRI	MARCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
77	DMTSMN79R08E506L	DE MITRI	SIMONE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
78	DPSNDR83L13C978Y	DE PASCALIS	ANDREA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
79	DPSCSM69H06L711P	DE PASCALIS	COSIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
80	DPSCSM64L14E506V	DE PASCALIS	COSIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
81	DSNLRD53L07B506D	DE SANTIS	LEONARDO ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
82	DTRFBN85R66E506H	DE TRANE	FABIANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
83	DVTNMR75H42E506O	DE VITIS	ANNAMARIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
84	DLECRL81P29C978N	D'ELIA	CARLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
85	DLEMGR73C59E506Y	D'ELIA	MARIA GRAZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
86	DLESNT76C68E506N	D'ELIA	SAMANTHA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
87	DLLGCM85H08E506H	DELLA MONACA	GIACOMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
88	DLLSFN73M44B822O	DELLA TOMASA	STEFANIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
89	DLLNDR80T01E506U	DELL'ANNA	ANDREA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
90	DLLBRN64P20E506X	DELL'ANNA	BRUNO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
91	DLLMNL69A31B690P	DELL'ANNA	EMANUELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
92	DLLCHR82S48I119O	DELL'ANTOGLIETTA	CHIARA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
93	DLLNNT55D55E506T	DELL'ONZE	ANTONIETTA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
94	DLLGNN63H02E506D	DELL'ONZE	GIOVANNI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
95	DDNNTN86P09E506V	DI DONFRANCESCO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
96	DMLPRZ70C67E506S	DI MOLA	PATRIZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
97	DNPVCN73T07E506P	DI NAPOLI	VINCENZO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
98	RRCLSN64A19E506K	ERRICO	ALESSANDRO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
99	RRCNNL79E47C978X	ERRICO	ANTONELLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
100	RRCRRT77E64C978P	ERRICO	ROBERTA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
101	FSNLTN69B48L011T	FASANO	LORETANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
102	FRNFST79D04E506E	FIORENTINO	FAUSTO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
103	FTOFNC69D63E506Q	FOTI	FRANCESCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
104	FRSSFN70A70D612G	FRESCA	STEFANIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
105	GLNSVN72P68E506K	GALANTE	SILVANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
106	GLLSVT76E20E506O	GALLO	SALVATORE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
107	GRGNGL73E23E506A	GARGIULO	ANGELO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
108	GRZMLS70C61H793B	GARZYA	MARIA LUISA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
109	GTTNCL58L28E506Z	GATTO	NICOLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
110	GRRNLS81P69E506B	GERARDI	ANNALISA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
111	GNCDGI75C18D862J	GIANCANE	DIEGO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
112	GNFMCL50B21E506M	GIANFREDA	MARCELLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
113	GNNMRC81P06E506K	GIANNONE	MARCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
114	GNNMRC81P06E506K	GIANNONE	MARCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
115	GRDMRA81M18E506T	GIORDANO	MAURO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
116	GRZFBA82S08E506O	GRAZIETTO	FABIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
117	GRCMRN84D42D862M	GRECO	MARINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
118	GDUDGI88T31E506G	GUIDA	DIEGO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013

119	GDUMNG81L47E506T	GUIDO	MARIANGELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
120	GDUMRT53C21I930Z	GUIDO	UMBERTO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
121	GSTNDR74L01E506L	GUSTAPANE	ANDREA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
122	MBRMNL79C57E506Z	IMBRIANI	MANUELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
123	MPLDNC64L01L383O	IMPALEA	DOMENICO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
124	NDNVCN74P08E506B	INDENNITATE	VINCENZO	ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO
125	NGRGPP81S68E506R	INGROSSO	GIUSEPPINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
126	NIOCNL86D45Z129N	ION	CORINA IULIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
127	JNZVDM64T24Z100L	JONUZI	VLADIMIR	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MID
128	LGNNTN71M03E506P	LAGONIGRO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
129	LGTSDA66H42Z330C	LAGOUIT	SAADIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
130	LCCGCR71E24E882J	LECCE	EUGENIO CARLO MARIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
131	LTEMGR78P48E629N	LETA	MARIA GRAZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
132	LTTVLR72B08H793B	LETTERE	VALERIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
133	LZZNGR81C51E506D	LEZZI	ANNA GRAZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
134	LZZCSR70C07Z133B	LEZZI	CESARE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
135	LCIPLG72L14H793T	LIACI	PIERLUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
136	LCCNTN62S27E506B	LOCOCCIOLO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
137	LNGSFN69P22E506M	LONGO	STEFANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
138	LRNRRT64M09A425L	LORENZO	ROBERTO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
139	LCUMPT60A56D883Z	LUCIA	MARIA PATRIZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
140	LPRCRL62D22E506H	LUPERTO	CARLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
141	MGGGPR76M29E506F	MAGGIORE	GIAMPIERO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
142	MGLPRM49A25L011G	MAGLIO	EUPREMIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
143	MGNRSL83B66F842E	MAGNO	ROSSELLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
144	MNCSRG65M06F604U	MANCA	SERGIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
145	MNCLSU69B53I115H	MANCARELLA	LUISA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
146	MNCMRC86H18H793E	MANCINI	MARCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
147	MNFDNL73S11E506N	MANFREDINI	DANILO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
148	MNNRSL63P09C377K	MANNO	REMO SALVATORE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
149	MRAGCR67C01H793B	MARE	GIANCARLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
150	MRGMGR72H54H793C	MARGIOTTA	MARIA GRAZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
151	MRTFNC69T09A662F	MARTANO	FRANCESCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
152	MRTDNL79C31E506T	MARTINA	DANIELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
153	MRTGRL74E02Z133O	MARTUCCI	GABRIELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
154	MRLRMN75M48Z112Z	MARULLI	ROMINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
155	MRLGPP48A01L776B	MARULLO	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
156	MRLPGV65D19E629Z	MARULLO	PIERO GIOVANNI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
157	MRLVGV75A05E629S	MARULLO	VITO GIOVANNI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
158	MRZLNU80S54E506E	MARZANO	LUANA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
159	MRZNTN87R21B506H	MARZO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
160	MSSNCL52S15E506U	MASSARO	NICOLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
161	MRABBR63L59L484J	MAURO	BARBARA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
162	MZZLGU66B11B413W	MAZZEI	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
163	MZZMCD70D28E629R	MAZZEO	MARCO DONATO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
164	MZZGPL81A25F842Z	MAZZOTTA	GIANPAOLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
165	MTRMSM67S29E506O	METRANGOLO	MASSIMILIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
166	MCCBRN54R06L011W	MICCOLI	BRUNO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
167	MGLMLN66S51Z103X	MIGLIACCIO	MELANIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
168	MGLMRA83E56E506B	MIGLIETTA	MARIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
169	MNCMCH89L54E506I	MONACO	MARIA CHIARA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
170	MNGFNC77C01E506E	MONGOLI	FRANCESCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
171	MNTBZL50P14B413U	MONTINARO	BRIZIO LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
172	MNTRSL61S58F101M	MONTINARO	ROSSELLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
173	MLLSNA59D50Z100C	MULLARAI	SANIE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
174	MYFMZN79D19Z100C	MYFTARAJ	MEZIN	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
175	NGLGLC75L08E629Z	NEGLIA	GIANLUCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
176	NCLLCU82A11E506N	NICOLI'	LUCA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
177	NZZMNL80E03H793E	NIZZARDI	EMANUELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
178	NTRMRA77M03E506S	NUTRICATI BRIGANTI	MAURO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013

179	NTOMRC69P53Z129D	OANTA	MARICA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
180	TTVGSM64T65G902B	OTTAVIANO	GELSOMINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
181	PLDLRD50A14L011C	PALADINI	ALFREDO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
182	PLDMRA82D04E506G	PALADINI	MAURO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
183	PLDPPL78H29C978I	PALADINI	PIERPAOLO	domanda fuori termine
184	PNCMTT88L20E506C	PANICO	MATTIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
185	PLANTN67P28B792D	PAOLO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
186	PRALDA50M15F915U	PAREO	ALDO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
187	PSCLGU50D28L776H	PASCALI	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
188	PSTNTN57D09C377A	PASTORE	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
189	PSTCSM67S12E629N	PASTORE	COSIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
190	PSTCST79T17E506C	PASTORE	CRISTIAN	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
191	PSTLGU47S09E629Q	PASTORE	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
192	PTRDVD55H21E506L	PATARNELLO	DAVIDE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
193	PTRRFL66A05E506I	PATARNELLO	RAFFAELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
194	PDNRMN84R51E815R	PEDONE	RAMONA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
195	PLLGPP58D08A425J	PELLE'	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
196	PRELBT58E62H501Q	PERI	ELISABETTA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
197	PRRRMN85M45H793T	PERRONE	RAMONA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
198	PRRSML73L67F842Z	PERRONE	SAMUELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
199	PRRSTN75D10L776Y	PERRONE	SANTINO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
200	PRLMNL76E68E506A	PERULLI	MANUELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
201	PSTMSM71T09F604X	PISTOIA	MASSIMILIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
202	PTSVNT80P46E506L	PITASSI	VALENTINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
203	PDOGRN85T70H793A	PODO	EUGENIA ARIANNA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
204	PLTLGU63E08E506W	POLITI	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
205	PLOLGU54R08D883W	POLO	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
206	PRTRRT51P17E506P	PORTALURI	ROBERTO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
207	PTORCR82S16H793F	POTI'	RICCARDO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
208	PRFDLR73H53D851D	PROFICO	ADDOLORATA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
209	PSCNTN49P09B792K	PUSCIO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
210	PTGSMN78T56E506V	PUTIGNANO	SIMONA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
211	QRTLSS86S24E506C	QUARTA	ALESSIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
212	QRTNTM63T18I115U	QUARTA	ANTIMO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
213	QRTNTN73A31F970F	QUARTA	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
214	QRTNNC50S03F604D	QUARTA	ANTONIO CARLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
215	QRTMRY75M49E506W	QUARTA	MERY	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
216	RGGMLC65T52H793B	REGGIO	MARIA LUCIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
217	RZZGNN77M07E506E	RIEZZO	GIOVANNI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
218	RNLMNL86C68E506Z	RINALDI	EMANUELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
219	RTIMST77B47E506K	RITO	MARISTELLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
220	RZZGPP48P19E506Y	RIZZO	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
221	RLLMRA69A28H826C	ROLLO	MARIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
222	RLLVCN58E30C377Z	ROLLO	VINCENZO ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
223	RSTRNZ53D08E506U	ROSATO	ORONZO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
224	RCCMRC81T27C978J	RUCCO	MARCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
225	RSSLGU69P21H793X	RUSSO	LUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
226	RSSSFN74A46E506Z	RUSSO	STEFANIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
227	RTGSRA80E49C978O	RUTIGLIANO	SARA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
228	SNTRNZ75D19F101B	SANTORO	ORONZO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
229	SPNGNN55C22E538Z	SAPONARO	GIOVANNI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
230	SCHGRL90P27H793J	SCHIAVANO	GABRIELE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
231	SCGGTN67D54F604E	SCIGLIUZZO	GIUSTINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
232	SCLMRZ61H27H793Z	SCOLOZZI	MAURIZIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
233	SRFMRA81A28E506G	SERAFINO	MAURO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
234	SRGMNL77R41I804D	SERGI	MANOLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
235	SRRLNS62H55A185D	SERRANO	ALFONSINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
236	SGNNSI86C46E506W	SIGNORE	INES	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
237	SGNPLG75P24L776T	SIGNORE	PIERLUIGI	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
238	SPGSBN77E42Z112Q	SPAGNOLO	SABINE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013

239	SPRMNC73D62E506J	SPARAPANO	MONICA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
240	SPDMCR69P52E506H	SPEDICATO	MARIA CARMELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
241	STFGPP65L64E648T	STAFFINI	GIUSEPPINA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
242	STNGGT78T49Z129V	STANCA	GEORGETA SIMONA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
243	STRBRN62M18E506S	STARACE	BRUNO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
244	STRSDR77A71E506P	STARACE	SANDRA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
245	SRRDMN74E07E506U	SURRENTE	DAMIANO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
246	SYZGNC72A18Z100X	SYZIU	GENC	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
247	TRLCLD83C58E506X	TORALDO	CLAUDIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
248	TRNMCL76H17D883S	TRIANNI	MARCELLO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
249	TRPCNZ67A68E506F	TRIPOLI	CINZIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
250	TRTNNA54B65E506Q	TROTTA	ANNA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
251	NGRNTN62A26L011S	UNGARO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
252	RRUMNL75M55E506S	URRU	EMANUELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
253	VCCCFR55M22L049Z	VACCA	CIRO FRANCESCO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
254	VLZMTT81C25E506F	VALZANI	MATTIA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
255	VNTLSN77D10E506I	VANTAGGIATO	ALESSANDRO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
256	VRGDNL64R53E506R	VERGALLO	DANIELA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
257	VRGTMS67H19E506I	VERGARI	TOMMASO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
258	VREGPP72B03F101N	VERI	GIUSEPPE	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
259	VRSNNA70E60E506H	VERSIENTI	ANNA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
260	VSPDTL61M46E506O	VESPUCCI	DONATELLA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
261	VSTNTN64E05L776R	VESTITO	ANTONIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
262	VTTDLR77M55E506D	VITTI	ADDOLORATA	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
263	VZZPRI63D15E629O	VIZZI	PIERO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
264	VLPMRZ69T07I115Q	VOLPINI	MAURIZIO	ammortizzatore ordinario terminato nel 2013
265	ZRLVTI47C02C983V	ZARELLA	VITO	PENSIONATO DAL 01/07/2013
266	BRCNNA54D52H645Y	BRUCOLI	ANNA	PENSIONATA DAL 01/06/2013
267	DSNGLC76B29C983L	DE SANTIS	GIANLUCA	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MID
268	LVRCLD63E20C983G	LIVRIERI	CATALDO	EROGATA PRESTAZIONE PER LA DURATA MASSIMA
269	MZZLGU58D27C983P	MAZZILLI	LUIGI	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MID
270	PLLBGI66B03H645F	PELLICANI	BIAGIO	ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 settembre 2014, n. 680

Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale provvedimento n.10854. Elenchi 28 aprile 2014; 30 aprile 2014; 9 giugno 2014; 11 giugno 2014; 21 luglio 2014.

Il giorno 17 settembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 20 aprile 2011;

Visto l'accordo del 22 dicembre 2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 22 dicembre 2011, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con provvedimento n. 10854;

Considerato che **con note del 28.04.2014; 30.04.2014**; **9.6. 2014; 11.06. 2014; 21 luglio 2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che, a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga, a differenza di quanto precedentemente comunicato, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Preso atto che l'esito istruttorio comunicato dall'INPS è da considerarsi non corretto e, di conseguenza, modificato dalle successive comunicazioni dell'Istituto;

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 10854.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata con note del **28.04.2014; 30.04.2014; 9.06.2014; 11.06.2014; 21.07.2014,** con cui si rettifica l'esito istruttorio originariamente trasmesso alla Regione Puglia, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 10854 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Provvedimento Autorizzativo 10854	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	MANCINI	PETRONILLA	MNCPRN65C60L049L	10854	LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA	28/04/2014	02/01/2012 30/04/2012
2	BUCCARELLA	STEFANIA	BCCSFN76C58F152O	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
3	BAGORDA	SILVIA	BGRSLV83T45D508P	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 17/02/2012
4	BELLO	FRANCESCO	BLLNTN78C04C424M	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 08/04/2012
5	BIANCO	FEDERICA	BNCFRC79D61F152J	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/04/2012
6	BRUNO	RITA	BRNRTI65A41B180H	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 01/04/2012
7	BORRELLI	ELIO	BRRLEI67T31IO66S	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/02/2012 07/02/2012
8	CICCARESE	CLAUDIO	CCCCLD66B14C448I	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
9	CUCINELLI	COSIMO	CCNCSM62P19B180B	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 31/03/2012
10	CALABRESE	SALVATORE	CLBSVT53A11L280C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 08/01/2012
11	COLUCCELLO	GIOVANNI	CLCGNN83S13B180I	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 21/02/2012
12	CONFORTO	MICHELE	CNFMHL72D05D508P	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
13	CONVERSANO	ANTONIO	CNVNTN66H11B180N	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 25/02/2012
14	CAPOCCIA	ALESSIO	CPCLSS62R20B180A	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 10/02/2012
15	COPPOLA	DOMENICO	CPPDNC83L12C741Z	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
16	CAPRI	CESARE	CPRCSR82H25Z112N	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/03/2012
17	CARLUCCIO	GIOVANNI	CRLGNN65M13L280G	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 25/01/2012
18	CAROLI	GIUSEPPE	CRLGPP74L17I396C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 16/03/2012
19	CARROZZO	DANIELE	CRRDNL76S01E471P	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
20	CARRIERO	GIUSEPPE	CRRGPP49L27B180B	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
21	CARROZZO	SALVATORE	CRRSVT86D06B180E	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
22	CASALINI	ANNA ROSA	CSLNRS83L66I119N	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 22/01/2012
23	CATANZARO	PASQUALE	CTNPQL59S15B180E	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
24	CAZZATO	STEFANO	CZZSFN86S09B180J	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 02/04/2012
25	DI BARI	MICHELE	DBRMHL66A08D508C	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
26	DE CEGLIA	ANTONIO	DCGNTN77H15B180Z	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 27/02/2012
27	DI CAMPI	LUIGI	DCMLGU65A10B180C	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
28	DI COSTE	TOMMASO	DCSTMS53P21E471N	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 08/03/2012
29	DHAMO	GAZMEND	DHMGMN67M24Z100Q	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 27/02/2012
30	DEL PRETE	VALERIA	DLPVLR83T67B180C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/04/2012
31	DE MATTEIS	RAFFAELE	DMTRFL63D09B180A	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 29/04/2012
32	DE NUCCIO	DAMIANO	DNCDMN66C10I396W	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012

33	DE NISI	GIUSEPPE	DNSGPP84C27F152O	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 20/01/2012
34	D'APRILE	ABELE	DPRBLA75A06B180F	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
35	DE PASQUALE	SANDRO	DPSSDR82H30F152D	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/02/2012
36	DRIZA	TODOR	DRZTDR58B18Z100B	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 20/02/2012
37	DISTANTE	COSIMO	DSTCSM74T25F152A	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
38	DI STRADIS	COSIMO	DSTCSM86L17B180S	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 21/03/2012
39	DISTANTE	SILVIA	DSTSLV84T49F152D	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
40	DE VITA	GIUSEPPE	DVTGPP73S14B180O	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
41	FORNARO RUCCO	GIUSEPPE	FRNGPP69L15B180W	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
42	FRANCIOSO	NADIA	FRNNDA80B68I119O	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 13/01/2012
43	GIOIELLO	AGNESE	GLLGNS75L50E471W	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 26/04/2012
44	GIULIANO	PAOLA	GLNPLA78R62C741C	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
45	GLORIA	LORENZA	GLRLNZ85C66B180U	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
46	GALASSO	PIETRO	GLSPTR62M08F152X	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 08/04/2012
47	GRANDE	LUCIANO	GRNLCN59A14H822R	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 16/02/2012
48	GRAVILI	GIUSEPPE	GRVGPP54A02D422E	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
49	IAIA	ANNA RITA	IAINRT67L63D761N	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 11/03/2012
50	IAIA	ANTONIO	IAINTN74S26G187D	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
51	LOBUONO	GIANLUCA	LBNGLC71H04B180N	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
52	ALBANESE	ANGELA	LBNNGL68R43F152R	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
53	ELIA	GAETANO	LEIGTN69T19C424M	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 12/03/2012
54	ELIA	MARCELLA MARIA CLARA	LEIMCL63R64B180C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 26/04/2012
55	ALFARANO	MARCO	LFRMRC77M24I119S	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 05/02/2012
56	LEGROTTAGLIE	PASQUA	LGRPSQ74E62D508H	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/02/2012
57	LOLLI	TERENZIO	LLLTNZ73P13H822R	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 23/03/2012
58	LANEVE	PAOLA	LNVPLA68M58B180R	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
59	LUPO	DANIELE	LPUDNL84L04Z112G	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 29/04/2012
60	LORENZINI	MARCO	LRNMRC73H14B180Q	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 01/04/2012
61	LOZUPONE	CLAUDIA	LZPCLD58A42D508D	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
62	LAZZOI	COSIMO	LZZCSM56S19B180L	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
63	MILETO	GIUSEPPE	MLTGPP57E02D508G	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/03/2012
64	MONFORTE	DOMENICO	MNFDNC58A19C091V	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 15/02/2012
65	MONTICELLI	ANTONIO	MNTNTN69C06D422S	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 29/04/2012
66	MAROCCIA	ANTONIO	MRCNTN76L01B180N	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
67	MORFEO	COSIMINA	MRFCMN71P47F152I	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 23/04/2012
68	MARANGIO	DANILO	MRNDNL66L03I119V	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
69	AMOROSO	GIUSEPPE	MRSGPP71D12B180I	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/03/2012

70	MASI	ELENA	MSALNE49B62L049I	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
71	MITRUGNO	GIANCARLO	MTRGCR59A06F152W	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 08/04/2012
72	NICOLI'	COSIMO	NCLCSM69M28I066P	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 13/02/2012
73	ANDRIOLI	CLAUDIO	NDRCLD62L16I119D	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
74	ANDRIOLI	ANDREA	NDRNDR85A06I119I	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
75	ANNUNZIATA	SANDRA	NNNSDR82E65Z112T	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 18/03/2012
76	NAPOLITANO	FABIANA	NPLFBN69M67B180C	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
77	PICA	AIDA	PCIDAI57A61B180V	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 08/02/2012
78	PANICO	MICHELE	PNCMHL55E17L280B	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	14/02/2012 21/02/2012
79	PIPINO	FRANCESCO	PPNFNC58S19G098Z	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 26/03/2012
80	PERROTTA	GINA	PRRGNI71T43F152Q	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 27/02/2012
81	PERRUCCI	ANTONIO	PRRNTN83M29F152Q	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
82	PERRUCCI	EUPREPIO	PRRPRP63P16L280Y	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
83	PRETE	FRANCESCO ANTONIO	PRTFNC70D20I396X	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
84	PESCE	MARIA LUCE	PSCMLC85E45F152F	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
85	PASSANTE	DARIO	PSSDRA82C05Z112K	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
86	PETRACCA	ALESSIA	PTRLSS79E48B180J	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
87	QUARTA	FEDERICA	QRTFRC84T67I119M	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 28/02/2012
88	QUARTA	ELIDE	QRTLDE85R43I119C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 23/03/2012
89	QUARTA	ALESSANDRO	QRTLSN78A03B180M	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 11/04/2012
90	RUBINO	PAOLO ANTONIO	RBNPNT74H28F152B	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
91	RECCHIA	GIANFRANCO	RCCGFR80D18D508C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 04/04/2012
92	ARCAMONE	ALBERTO	RCMLRT74B12B180Z	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/03/2012
93	ARDONE	COSTANTINO	RDNCTN56B13B180T	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 05/04/2012
94	ROLLO	CLAUDIO	RLLCLD62D25I066X	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
95	ROLLO	ANTONIA	RLLNTN78P59D761N	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
96	ERRICO	MARCO	RRCMRC74R16B180D	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
97	SCHETTINI	COSIMO	SCHCSM74M09G098W	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
98	SCHIAVONE	ANTONIO	SCHNTN69D14B180S	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
99	SCARAFILE	COSIMO GIUSEPPE	SCRCMG61B08L280E	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
100	SCARAFILE	GIOVANNI	SCRGNN72D07Z112F	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
101	SCARAFILE	ROSSELLA	SCRRSL61T64I066H	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 06/04/2012
102	SCOZIA	SONIA	SCZSNO73R54I119F	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
103	SAID	LAHCEN	SDALCN86A01Z330D	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 02/04/2012
104	SOLIMEO	DOMENICO	SLMDNC59A12F152G	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 24/03/2012
105	SOLITO	ANTONELLA	SLTNNL79M69B180G	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
106	SANNOLLA	DOMENICO	SNNDNC68S18D508E	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012

107	SANTORO	DONATO	SNTDNT75P16B180C	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 07/03/2012
108	STIFANI	MARIA GRAZIA	STFMGR56C65I119F	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 02/04/2012
109	TEDESCO	ALDO	TDSLDA63D16B180U	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
110	TAFURO	ANTONIO	TFRNTN66B18I066I	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 26/04/2012
111	TRAMACERE	RENATO	TRMRNT53S12B180T	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 23/01/2012
112	TARANTINI	GIOVANNI	TRNGNN55H20E471S	10854	REVOCA PARZIALE TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 15/02/2012
113	VACCA	GIANLUCA	VCCGLC74M20B180D	10854	TITOLARE DI DSO	30/04/2014	01/01/2012 30/04/2012
114	CONOCI	CLAUDIO	CNCCLD63H09I930R	10854	REVOCA AUTORIZZAZIONE PRECEDENTE	30/04/2014	02/01/2012 30/04/2012
115	MARTIRIGGIANO	ALESSANDRA	MRTLSN75S48D862T	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
116	BRANCA	ANTONIA	BRNNTN78I55I419K	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
117	GRECO	LUCIA	GRCLCU76A54Z133Q	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
118	MARIELLO	TOMMASO	MRLTMS81T20D851C	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
119	MELCARNE	RAFFAELA	MLCRFL76A61B936P	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
120	RIZZO	MARIA LUCIA	RZZMLC64T64I549M	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
121	VERARDO	ANTONIO	VRRNTN61T12F623K	10854	MANCA AUTORIZZAZIONE 2011	09/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
122	FUSCO	ELENA	FSCLNE57B62A662Y	10854	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11/06/2014	01/01/2012 30/04/2012
123	STASI	GIOVANNI	STSGNN51L29B180D	10854	LICENZIAMENTO PER MOTIVO SOGGETTIVO	21/07/2014	01/01/2012 30/04/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 settembre 2014, n. 685

CIG in deroga 2013/ F124. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 18 del mese settembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento**;**

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

- l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	BA/F29/10	11/09/2014	14163	06059720729	Servizi	0916340847	ELLE DUE SERVICE SAS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70100	VIA PER CEGLIE SN C/O VILLA MARIAMARTINA	BA	4	814	01/08/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
2	TA/F63	18/07/14	12062	00992540732	Commercio	7802222315	ELLEAUTO S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PICARDI, 21	TA	3	960	01/01/13	26/02/13	ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
3	BR/F63	05/02/2014	2031	02297430742	Commercio	1604286896	EMME.T SRL	BRINDISI	72100	CORSO UMBERTO, 10	BR	2	910	01/01/2013	31/01/2013	ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
4	LE/F63	05/02/2014	2031	02297430742	Commercio	4108629495	EMME.T SRL	LECCE	73100	PIAZZA MAZZINI, 73	LE	1	520	01/01/2013	31/01/2013	ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 250

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" - Comuni di Martina Franca. - Proponente: Società Agricola F.lli Cassese. Valutazione di Incidenza. ID 4410

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss,mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 6430 del 26/05/2014 acquisita al prot. n. A00_089_5402 del 05/06/2014

PREMESSO che:

- la Società Agricola F.lli Cassese presentava, con nota del 09/10/2012 acquisita al prot. n. A00_089/17/10/2012/8458, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" comprensiva degli atti connessi alla procedura di valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta, con nota prot. n. A00_089/26/10/2012/8865, rilevava che l'istanza era priva della marca da bollo come per legge, che non risultava agli atti l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007 e che le particelle oggetto di intervento erano interamente ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- la Società proponente con nota del 13/05/2013 acquisita al prot. n. A00_089/24/05/2013/4964 trasmetteva le ricevute di versamento degli oneri istruttori relativi ai progetti presentati nell'ambito delle suddetta Azioni, copia della ricevuta di presentazione dell'istanza, avvenuta in data 15/05/2013, alla Provincia di Taranto quale Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- con successiva nota prot. n. A00_089/24/06/2013/6123, l'Ufficio scrivente rilevava che l'area

di intervento era situata in fregio a diversi impluvi e che, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., era necessari acquisire il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino regionale per l'espressione del parere di Valutazione di incidenza da parte dell'Autorità competente;

- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota n. 40466 del 03/07/2013, trasmessa per conoscenza all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS che l'acquisiva al prot. n. A00_089/24/07/ 2013/7391, richiedeva integrazioni relative agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota n. 40459 del 03/07/2013 acquisita al prot, n. A00_089/24 /07/ 2013/7395, esprimeva ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007, parere favorevole con prescrizioni relativo agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 1;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 12084 del 17/09/2013 acquisita al prot. n. A00_089/01/10/2013/9208 esprimeva, esprimeva ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 17/2007, parere favorevole con prescrizioni relativamente agli interventi previsti nelle Azioni 1 e 3;
- la Società proponente presentava richiesta di separazione dei procedimenti relativi alle due Azioni di cui all'oggetto, avanzata con nota inviata a mezzo PEC del 26/09/2013 ed acquisita al prot. n. A00_089/08/10/2013/9403, sulla base dell'esigenza di procedere con sollecitudine all'avvio dei favori previsti nell'ambito dell'Azione 1 per i quali sono stati rilasciati i pareri propedeutici richiesti dalla vigente normativa regionale relativa alla procedura di Valutazione di incidenza e che, con riferimento all'acquisizione del parere propedeutico sulla Valutazione di incidenza di competenza dell'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", si affermava che "(...) vi è un prolungamento dei tempi per l'acquisizione dell'autorizzazione sull'Azione 3";
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. A00_089/07/11/ 2013/10360, tenendo conto che i due interventi sono riferiti a tipologie di intervento nettamente distinte e di quanto stabilito dall'art. 23 della L.r. 18/2012, accoglieva la suddetta richiesta di separazione dei procedimenti concludendo esclusivamente il procedimento relativo all'Azione 1 e precisava che, per quanto riguardava l'avvio del procedimento relativo all'Azione 3, atteso che era già stato effettuato il pagamento dei relativi oneri istruttori, sarebbe stato necessario presentare specifica istanza corredata di apposita marca da bollo come per legge;
- con del Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. n. 287 del 07 novembre 2013, si concludeva il procedimento relativo all'azione 1;
- la Società proponente, con nota depositata in data 17/12/2013 e acquisita al prot. n. A00089/13/01/2014/353, presentava istanza per l'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo all'intervento presentato nell'ambito dell'Azione 3;
- la Società proponente, con nota inviata a mezzo PEC in data 17/01/201 e acquisita al prot. n. A00_089/12/02/2014/1547 richiedeva chiarimenti all'Ufficio scrivente in merito a quanto richiesto dal Comune di Martina Franca con n. 34018 del 05/11/2013 e n. 38697 del 10/12/2013, trasmesse in allegato alla predetta nota;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale "Terra delle Gravine", trasmetteva esclusivamente all'Ufficio scrivente, il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., espresso con nota prot. n. PTA/20142/0011727 del 21/02/2014 acquisita al prot. n. A00_089/05/03/2014/2265;
- l'Ufficio scrivente con nota prot. n. A00_089/13 /03/ 2014/2578 trasmetteva il predetto parere dell'Ente di gestione dell'Area protetta al proponente in indirizzo per le eventuali controdeduzioni e, al fine di consentire il proseguimento dell'iter istruttorio, chiedeva al proponente di trasmettere al medesimo Ufficio le integrazioni documentali richieste dall'Ente di gestione provvisorio dell'Area protetta e da esso acquisite al proprio protocollo al n. 2826 del 16/01/2014, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente. Inoltre, stanti le note del Comune di Martina Franca n. 34018 del 05/11/2013 e n. 38697 del 10/12/2013, trasmesse dalla Società proponente a mezzo PEC in data 17/01/2014 in allegato alla nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia

n. 1547 del 12/02/2014, in cui la stessa Amministrazione comunale rilevava che la realizzazione delle opere in oggetto ("consistenti nella pulizia della vegetazione e del materiale in eccesso, nella realizzazione di aree di sosta e aree attrezzate per i bambini, ecc.") avrebbe determinato "una modifica sostanziale di destinazione d'uso delle aree in questione" e che dunque sarebbe stato necessario l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, l'Ufficio scrivente rappresentava, in qualità di Autorità competente alla VAS, la necessità di acquisire maggiori informazioni circa la consistenza della prospettata variante urbanistica al PRG, al fine della corretta applicazione della normativa regionale (L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e Reg. reg. 18/2013) rammentando infatti che, qualora per tale variante ricorressero le condizioni contenute all'art. 7 comma 2 del predetto Regolamento, si sarebbero ritenuti "assolti gli adempimenti in materia di VAS fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni... in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4";

- la Società proponente con nota del 18/05/2014, acquisita al prot. n. A00_089/26/05/2014/4935, e con nota del 20/05/2014, acquisita al prot. n. A00_089/26/05/2014/4940, trasmetteva rispettivamente le integrazioni documentali richieste dall'Ente di gestione provvisorio dell'Area protetta e le proprie controdeduzioni e osservazioni al parere espresso dall'Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", entrambe richieste dall'Ufficio scrivente con nota prot. n. A00_089/13/03/2014/2578, allegando gli elaborati scritto - grafici del progetto d'investimento aggiornati a seguito del predetto parere espresso dall'Ente di gestione;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/01/07/2014/6260, rilevando che non era pervenuto all'Ufficio scrivente alcun riscontro a quanto sopra richiesto, invitava nuovamente il Comune di Martina Franca a fornire, con ogni consentita celerità, le informazioni necessarie atte a permettere all'Ufficio scrivente la conclusione del procedimento di valutazione di incidenza in oggetto oppure, nel caso si fosse trattato di variante al PRG, l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, il cui procedimento, come stabilito all'art. 17 co. I della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., avrebbe ricompreso la stessa Valutazione d'incidenza;
- Il Settore Sviluppo Territoriale del Comune di Martina Franca con nota prot. n. 37544 del 22/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/07/2014/7492 riscontrava la nota di questo Ufficio di cui al punto precedente dichiarando che "(...) trattandosi di intervento valutato in conformità con quanto previsto dall'art. 12 della n.t.a. del vigente P.R.G. lo stesso, non comportando variante alla strumentazione urbanistica vigente, non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui alla L.R. 44/2012"

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Secondo quanto prospettato nella documentazione acquisita al prot. n. A00_089/26/05/2014/4940 gli interventi consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

1. percorso naturalistico della lunghezza complessiva di m 2.200, ridimensionato rispetto alla proposta iniziale, che prevedeva uno sviluppo di m 7.500, a seguito del parere espresso dall'Ente Parco. Il percorso è stato previsto su sentieri già esistenti e non prevede l'abbattimento di alberi ma il solo ripristino del fondo naturale in terra battuta con solo lavori di potatura della vegetazione invadente della sede viaria, la regolarizzazione del fondo e, solo dove necessario, microinterventi utili al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche per consentire il giusto deflusso delle acque ed impedire l'instaurarsi di fenomeni erosivi;
2. percorso ginnico della lunghezza complessiva di circa m 330 lungo un sentiero esistente con presenza di diverse chiarie. Come al punto precedente non si prevede l'abbattimento di alberi ma il solo ripristino del fondo naturale in terra battuta con solo lavori di potatura della vegetazione invadente della sede viaria, la regolarizzazione del fondo e, solo dove necessario, microinterventi utili al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche per consentire il giusto deflusso delle acque ed impedire l'instaurarsi di fenomeni erosivi. Lungo il percorso si prevede di collocare n. 14 postazioni ginniche in corrispondenza delle chiarie presenti;
3. percorso per ipovedenti della lunghezza di circa m 80 con sistemazione del fondo, installazione di staccionate su entrambi i lati per consentire la percorribilità in sicurezza dei fruitori e mappe tattili;
4. area attrezzata per bambini da realizzare in adiacenza al percorso ginnico mediante la posa in opera di n. 11 attrezzature per l'intrattenimento dei bambini;
5. due aree di sosta di cui una situata in prossimità dell'ingresso a servizio dei predetti percorsi e dell'area attrezzata per bambini mediante la posa in opera di n. 6 panchine, n. 12 tavoli, di cui due per disabili, n. 4 cestini portarifiuti, n. 3 portabiciclette e un'altra in corrispondenza del belvedere con la posa in opera di staccionata e due panchine;
6. posa in opera di n. 6 pannelli di insieme, n. 5 tabelle inizio sentiero, n. 20 tabelle didattiche (60x90), n. 50 tabelle didattiche (40x90), n. 20 tabelle direzionali e n. 10 mappe tattili

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento è relativo al progetto finalizzato alla fruizione sostenibile a fini turistico ricreativi e didattico-ambientali del bosco annesso alla Masseria del Duca. La superficie di intervento è ubicata all'interno della particella n. 118 del foglio 234 del Comune di Martina Franca ed è estesa complessivamente ha 98,1120.

L'intera superficie rientra nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi subsr2ppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*), Grotte non ancora sfruttate a livelle turistico, Querceti di Quercus trojana, Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Foreste di Quercus ilex

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e "bosco buffer";
- ATD Vincoli e segnalazioni: "Zona Trulli";
- ATD Vincoli faunistici: Oasi di protezione "Trazzonara"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Grotte_100 m ("Buca delle Antenne", "Grotta Papa Ciro");
- UCP - Inghiottitoi_50m "Buca delle Antenne"

6.1.2 - Componenti ideologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fraqno

Secondo quanto riportato nella descrizione della vegetazione reale (Relazione tecnica, p. 7) la superficie di intervento è costituita da un rimboschimento, realizzato 50 - 60 anni orsono a prevalenza di pino d'Aleppo (90%) e cipresso con leccio e, nello strato arbustivo Rhamnus alaternus L., e Pistacia lentiscus L., Phyllirea angustifolia L, Crataegus monogyna Jacq. e Pyrus amygdaliformis Vill.

Considerato che:
- le tipologie di intervento proposte non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti nell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Area delle Gravine", cod. (IT9110003) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto del parere espresso dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e delle prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia (10-12):

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
3. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
4. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
5. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
6. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
7. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
8. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
9. in corrispondenza del nodo N7, dove il sentiero coincide con il reticolo, venga realizzato lo scavo di 30*30 cm, allo scopo di drenare le esigue portate di progetto;
10. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

11. sia inibita ogni forma di utenza in occasione di avverse condizioni meteorologiche attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori;
12. sarà cura del Responsabile del procedimento la verifica dell'ottemperanza delle predette prescrizioni

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 198/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto finalizzato alla fruizione sostenibile a fini turistico ricreativi e didattico-ambientali del bosco annesso alla Masseria del Duca incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Società Agricola F.lli Cassese s.s.;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Martina Franca;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 251

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Tenuta Umbra Scarl. Comune di Vieste. Valutazione di Incidenza. ID 4439

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico -amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma G. - della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente parco nazionale del Gargano con nota prot. n. 1472 del 24/03/2014, acquisita al prot. n. A00_089/01/04/2014/3288;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 9678 del 29/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/08/2014/7488;

PREMESSO che:

- il Sig. Michele Marangelli in qualità di legale rappresentante della Società proponente Tenuta Umbra Scarl, con nota acquisita al prot. n. A00_089_29/10/2012/8906 presentava istanza relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per gli interventi in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089 /20 /11/2012/9690, evidenziava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, e dell'apposita marca da bollo come per legge. Inoltre, l'Ufficio scrivente evidenziava la necessità di acquisire il pro-

pedeutico parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- la Società proponente con nota del 25/09/2013 acquisita al prot. n. A00_089/15/10/2013/9655, inviava la documentazione amministrativa sopra richiamata;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/11/12/2013/11616, evidenziava la necessità di acquisire il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che le aree di progetto risultavano attraversate da impluvi;
- l'Ente parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 1472 del 24/03/2014, acquisita al prot. n. A00_089/01/04/2014/3288, trasmetteva il proprio parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 9678 del 29/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/08/2014/7488 rilasciava il suo parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto nell'ambito dell'Azione 1 consiste, così come affermato nella documentazione trasmessa, nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione "infestante" in condizioni di debole infestazione;
2. diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste finalizzato all'eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o successivamente aduggiati;
3. diradamento in giovane fustaia di conifere;
4. spalcatura delle piante di conifere non soggette alle operazioni di diradamento
5. allestimento, concentramento ed esbosco;
6. trinciatura della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a 10 cm

L'intervento prospettato nell'ambito dell'Azione 3 si articola nella realizzazione di tre sentieri così individuati:

1. realizzazione di camminamenti sfruttando la viabilità esistente articolato in un "percorso natura", attrezzato con aree per la sosta e l'osservazione naturalistica e didattica, e un "percorso ginnico";
2. posa in opera di 2.100 metri di staccionata in legno di castagno;
3. posa in opera di segnaletica lungo i predetti percorsi;

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale, oggetto di intervento, è costituito, secondo quanto affermato nella Relazione tecnica, da un popolamento misto costituito da leccio (75%) e da pino d'Aleppo (25%). Le aree di intervento, individuate dalle particelle 35, 36, 37, 43, 54, 71, 81, 82 e 157 del foglio 38 del Comune di Vieste, sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC

"Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*), Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*), Foresta di Quercus frainetto, Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronio petronio. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "C" e "D";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato"
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco" e "Bosco buffer";
- ATD "Tratturello Campolato Vieste";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra", ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (10 - 12) e (24 - 25) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (26 - 28):
1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il

25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
9. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
10. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
15. 1e piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
16. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
19. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
20. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
21. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
22. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
23. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
24. 1e strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
25. 1a gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
26. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo ai regolare deflusso delle acque;
27. poiché l'area di intervento è prossima al "Canale Macinino" ed è attraversata da diversi reticoli idrografici di testata che intersecano il percorso ginnico in diversi punti ed in altri lo costeggiano, le attrezzature ginniche e le staccionate anche se ubicate esternamente all'area buffer di mt 75 in sinistra e in destra idraulica, giusta dichiarazione del progettista dott. Agr. Carlo Cilenti sono comunque soggette alle prescrizioni di cui all'art. 10; pertanto mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute alle piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;
28. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni dell'art. 10, dovrà tenere conto delle forze di trascinamento, dovute alla piena bicentenaria, che potrebbero esser causa dello scalzamento alla base delle opere

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Michele Marangelli in qualità di legale rappresentante della Società proponente Tenuta Umbra Scarl;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Ente parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigenti dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 252

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi' Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi". Proponente: Nasuti Francesco. Valutazione di Incidenza. ID 4430

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss,mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Ente parco nazionale del Gargano con nota prot. n. 6925 del 24/12/2013, acquisita al prot. n. A00_089/22/01/2014/753;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 9674 del 29/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/08/2014/7485;

PREMESSO che:

- il Sig. Francesco nasuti, con nota acquisita al prot. n. A90_089_29/10/2012/8902 presentava istanza relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per gli interventi in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/20/11/2012/960, evidenziava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento

degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, e dell'apposita marca da bollo come per legge. Inoltre, l'Ufficio scrivente evidenziava la necessità di acquisire il propedeutico parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- la Società proponente con nota del 25/09/2013 acquisita al prot. n. A00_089/15/10/2013/9650, inviava la documentazione amministrativa sopra richiamata;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/11/12/2013/11618, evidenziava la necessità di acquisire il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che le aree di progetto risultavano attraversate da impluvi;
- l'Ente parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 6925 del 24/12/2013, acquisita al prot. n. A00_089/22/01/2014/753, trasmetteva il proprio parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 9674 del 29/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/08/2014/7485 rilasciava il suo parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della I.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione inte-

grata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella OD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto nell'ambito dell'Azione 1 consiste, così come affermato nella documentazione trasmessa, nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione "infestante" in condizioni di debole intestazione;
2. diradamento in giovane fustaia di conifere;
3. spalcatura delle piante di conifere non soggette alle operazioni di diradamento
4. allestimento, concentramento ed esbosco;
5. trinciatura della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a 10 cm

L'intervento prospettato nell'ambito dell'Azione 3 si articola nella realizzazione di tre sentieri così individuati:

1. realizzazione di camminamenti sfruttando la viabilità esistente articolato in un "percorso natura", attrezzato con aree per la sosta e l'osservazione naturalistica e didattica, e un "percorso ginnico";
2. posa in opera di 1.000 metri di staccionata in legno di castagno;
3. posa in opera di segnaletica lungo i predetti percorsi;

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale, oggetto di intervento, è costituito, secondo quanto affermato nella Relazione tecnica, da un popolamento quasi esclusivamente da pino d'Aleppo (95%). Le aree di intervento, individuate dalle particelle 32, 36 e 82 del foglio 42 e dalle particelle 42, 70, 71, 72 e 75 del foglio 40 del Comune di Vieste, sono parzialmente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Testa del Gargano" e parzialmente nella ZPS "Promontorio del Gargano".

II predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: versanti calcarei dell'Italia meridionale, pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)(*), formazioni di Euphorbia dendroides, scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico.P‹1)olazioni isolate di Petronia petronio. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore “C”;
- ATD tutela ex lege 1497/39 “Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato”;
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD “Bosco” e “Bosco buffer”;
- ATD “Biotopo sito naturalistico”: “Pineta di Montebarone”

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale “Parco nazionale del Gargano”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Testa del Gargano”, ZPS “Promontorio del Gargano”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico Ambito di paesaggio: Gargano Figure territoriali: La Foresta Umbra e la costa del Gargano

Considerato che:
- la tipologia d’intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l’Ente parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento

Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Testa del Gargano” (cod. 1T9110012) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall’Ente Parco nazionale del Gargano (9 - 12) e (24 - 25) e dall’Autorità di Bacino della Puglia (26 - 28):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell’area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all’avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l’assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
9. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da per-

metter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

10. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
15. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento su5erficiale;
16. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
19. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
20. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
21. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
22. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
23. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
24. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
25. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schia-

mazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

26. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
27. poiché l'area di intervento relativa alle particelle 75, 72, 71, 70 e 42è prossima al Vallone Santa Maura ed è attraversata da diversi reticoli idrografici di testata (interessati interamente dalla viabilità esistente) e l'area di intervento relativa alle particelle 32, 36, 82 è anch'essa attraversata da un reticolo di testata mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute alle piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;
28. tutte le attrezzature per lo sport e le staccionate dovranno essere ubicate all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (mt 75) misurata con termine all'area golenale, come individuata all'art. 6 comma 8.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente- Sig. Francesco Nasuti;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Ente parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 253

PSR 2007-2013 - Mis. 227 Az. 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito" - Proponente: ALBANESE Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase discreening". ID_4866.

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice ín materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 9667 del 15/10/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Albanese Giuseppe, in qualità di detentore di aree forestali nell'ambito dell'azienda "Masseria Termolito", presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento afferente all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007/2013, di cui all'oggetto;
- con nota prot. n 11351 del 04/12/2013, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava che, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, detta istanza doveva essere integrata con specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in formato shapefile, planimetria catastale con indicazione del percorso a farsi e dei relativi arredi, documentazione fotografica con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa delle foto, relazione tecnica di maggior dettaglio con indicazione univoca delle particelle catastali interessate dalla proposta progettuale e specificazione del numero di arredi ginnici, panchine, tavoli, cestini e giochi da installare nell'area di intervento e, ricadendo questo in aree a pericolosità media-moderata (PG1) di cui all'art. 15 delle NTA del PAI, di coinvolgere l'AdB ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo n. 5577 del 10/06/2014 del Servizio Ecologia, venivano trasmesse dal proponente le integrazioni richieste con la prefata nota;
- con nota agli atti prot. n. 6803 del 18/07/2014, l'AdB della Puglia notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nell'istanza in oggetto, il progetto di "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito" proposto dalla Ditta ALBANESE Giuseppe partecipa al Bando relativo alla Mis. di finanziamento 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 ''Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. 1 procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello i della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Scopo del presente intervento, progettato in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, è quello di rendere fruibile una superficie boscata, ascrivibile ad una fustaia artificiale di Pino d'Aleppo estesa 40 ettari circa, di cui è comproprietario il proponente.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto relazionato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti prot. 5577 del 10,06.2014:

"2 - Descrizione stazionale

La superficie boscata oggetto d'intervento è situata a Nord-EST del Comune di Vernole (LE) a circa 6 Km dal centro abitato ed è ubicata sulla provinciale S. Cataldo-Otranto nei pressi di Torre Specchia Ruggeri. Essa è raggiungibile da una serie di stradine interpoderali che si innestano direttamente alla strada provinciale suddetta.

L'intera superficie boscata è composta da n.6 particelle costituenti un unico corpo fondiario di forma poligonale di superficie catastale complessiva pari a 84.94.40 ha ma l'intervento è localizzato solo nelle p.lle 18, 175 e 521.

I dati catastali sono riportati nel seguente schema sinottico:

Agro	Foglio	Particella	Superficie
Vernole	27	18	02.87.13
Vernole	27	175	00.49.30
Vernole	27	521	39.22.49

(omissis)

6. INTERVENTO PROPOSTO AI SENSI DELL'AZIONE 3 DELLA MISURA 227

Si intende realizzare e attrezzare un sentiero perimetrale al bosco con postazioni per l'attività ginnico ricreativa corredato da aree sosta complete di cartellonistica illustrativa, panchine tavolini, cestini e giochi.

Verranno utilizzate attrezzature ricreative allo scopo di fornire un servizio per coloro che utilizzano e visitano la struttura.

Località di arrivo:

Il percorso si svilupperà ad anello, per ritornare nell'area di partenza. Può essere utilizzata inoltre la viabilità interna presente, in quanto chiuso al traffico veicolare o ancora utilizzare le strade poderali esterne che portano al mare, consentendo in questo modo l'utilizzo dei percorsi ciclo turistici già esistenti.

Lunghezza:

La lunghezza del percorso da strutturare è di 2000 m circa.

Dislivello: *Si tratta di un percorso prevalentemente pianeggiante, sono presenti piccoli dislivelli non impegnativi e facilmente superabili.*

Accessibilità:

L'area è facilmente accessibile con un ingresso provvisto di cancello che impedisce l'accesso alle auto.

(omissis)"

Dalla consultazione della proposta progettuale in ambiente G.I.S. mediante gli shapefile trasmessi dal proponente con nota prot. 5577 del 10.06.2014, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

- n. 13 tabelle monitorie;
- n. 25 cestini portarifiuti;
- n. 5 rastrelliere porta bici;
- n. 8 panchine;
- 5216 m di staccionate;
- n. 4 piazzole giochi;
- 4194 m di percorsi.

Inoltre, dalla disamina dell'allegato "Computo metrico" (prot. n. 5577 del 10.06.2014) si deduce che complessivamente le n. 4 piazzole giochi verranno attrezzate con:

- n. 10 tavoli da pic-nic con panche fissate lateralmente;
- n. 3 ponti mobili;
- n. 3 tunnel;
- n. 8 sartie a cavalletto;
- n. 15 assi d'equilibrio;
- n. 4 giochi su molla;
- n. 15 palestre esagonali.

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "A";
- ATD "Biotopo" (Area delle Cesine), "Bosco", "Oasi di protezione" (Frassanito), "Zone a gestione statale" e "Zone umide" (Le Cesine);
- usi civici;
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

- ATD "Vincolo idrogeologico";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- BP -Zone Umide di Ramsar
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP-Aree Umide

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediatine

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: paesaggio costiero profondo

Si segnala la presenza dell'IBA 146, denominata "Le Cesine".

La compagine boschiva oggetto di intervento rientra nel SIC "Le Cesine", Cod. 1T9150032, (contenente l'omonima ZPS, Cod. 1T9150014), esteso 897 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http://93.53.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppqqle/frlecce/fr32le.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Nell'area nord del sito è presente un insediamento di interesse archeologico ancora in fase di studio. Il sito è di elevato interesse sotto il profilo paesaggistico per via delle distese acquitrinose retrodunali.

L'area presenta, fra l'altro, due lagune retrodunali (ricadenti nella ZPS Le Cesine considerata a parte) con vegetazione a Ruppia maritima con dominanza di Cladium maniscus. Vi è la presenza di Boschi e macchie di Quercus coccifera la presenza di Garighe di Erica manipuliflora. Inoltre la zona è interessata da un rilevante passaggio e sosta di migratori paleoartici.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Vegetazione annua delle linee di deposito marine:	*3%*
Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinio-Holoschoenion).	*3%*
Pascoli inondati mediterranei (luncetalia maritimi)	*2%*
Lagune (*)	*7%*
Foreste di Quercus ilex	*2%*
Erbari di posidonie (`)	*35%*
Dune mobili del cordone durale con presenza di Ammophyla arenaria (dune bianche)	*2%*
Dune con vegetazione di sclerofille	*3%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Gallinago media; Egretta garzetta; Sterno albifrons; Recurvirastra avosetta; Porzana pusilla; Porzana porzana; Parzana parva; Pluvialis apricaria; Plegadis falcinellus; Platalea leucorodio; Phaiacrocorax corba; Nycticorax nycticorax; Tringa glareola; Himantopus himantopus; Anas clypeata; Egretta alba; Circus aeruglnosus; Circus pygargus; Circus cyaneus; Chlidonias niger; Chlidonias hybridus; Botourus stellaris; Aythya nyroca; Ardeola ralloides; Ardea purpurea; Acrocephalus rnelanopogon; lxobrychus minutus; Coturnix coturnix; Tringa totanus; Tringa erythropus; Tringa nebularia; Rallus aquaticus; Turdus philomelos; Turdus merino; Turdus iliacus; Haematopus; Grus grus; Pandion haliaetus; Philomachus pugnax; Sterno sandvicensis; Fulica atra; Anas acuta; Columba palumbus; Calidris canutus; Netta rufina Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anas querquedula; Anas platyrhynchos; Anas penelope; Anas crecca; Alcedo atthis; Gallinula chloropus. Rettili e anfibi: Elaphe quatuarlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni;*

Invertebrati: Coenagrion mercuriale

VULNERABILITA'

Pericolo di messa a cultura di parte della macchia di Termolito. L'habitat della duna si mostra particolarmente fragile per fenomeni di erosione marina. Tutti gli habitat palustri sono a rischio per emungimento della falda superficiale da pozzi abusivi, con conseguente aumento di salinità per ingresso di acqua marina. L'uso di anticrittogamici nelle aree coltivate limitrofe causa un accumulo degli stessi nelle acque stagnanti.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WM5 Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, gli interventi proposti si collocano all'interno di una compagine boschiva retrodunale, all'interno della quale non è possibile escludere la presenza di Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi), habitat 1410, e, nelle zone più vicine alla costa, quella di habitat propri delle dune marittime delle coste mediterranee, quali le Dune costiere con Juniperus spp., habitat 2250*, e Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia, habitat 2260;

da un confronto tra planimetria di progetto e relativa documentazione fotografica trasmessa dal proponente, si rileva una parziale sovrapposizione tra le specie quercine poste di recente a dimora in adesione all'azione 1 della Mis. 227, con il tracciato dei percorsi da realizzare nell'ambito della presente azione;

ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 87132 del 10/07/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 6803 del 18/07/2014, fatto salvo il nulla osta da parte del Comune di Vernole (competente territorialmente per le opere rientranti in area bassa pericolosità geomorfologica ai sensi della L.r. 19/2013) esprimeva "parere di conformità al P.A.1. con le seguenti prescrizioni ricadenti nelle aree perimetrale, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al ***Responsabile Unico del Procedimento:***

1. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni metereologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2. per i tratti in cui la viabilità si sviluppa in sub parallelo con il reticolo idrografico, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;
3. gli arredi posizionati nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 dovranno essere delocalizzati al di fuori delle stesse posizionandoli al di fuori del buffer di 150 m dall'asse del reticolo;
4. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10, dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentenario che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere.

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

la Provincia di Lecce ed il Comune di Vernole, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Le Cesine", Cod. IT9150032, (contenente l'omonima 2135, Cod. IT9150014), si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. per quanto riguarda le aree giochi, si evidenzia una certa ridondanza tra il loro numero (n. 4) e quello dei relativi arredi, con particolare riferimento alle n. 15 palestre esagonali ed ai n. 15 assi di equilibrio, per cui si ritiene più opportuno da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico, ridurre il numero degli arredi per i quali è possibile accorpare la funzione;
2. la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna, ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
3. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
4. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo -arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che dovessero occludere la luce del percorso;
5. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
6. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
7. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
8. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
9. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
10. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
11. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
12. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
13. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informarne, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dando loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:
    - evitare schiamazzi;
    - evitare disturbo alla fauna presente in bosco;
    - non abbandonare rifiuti.
14. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. 87132 del 10/07/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate;
15. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto il progetto di "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi in agro di Vernole in loc. Masseria Termolito" proposto dalla Ditta ALBANESE Giuseppe in adesione al Bando della Misura di finanziamento 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente, sig. Giuseppe Albanese;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 227 del Servizio Foreste-Autorità di Gestione del PSR;
  - all'AdB della Puglia;
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Comune di Vernole;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando P.le di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 254

PO FESR - Linea 2.1. - Az. 2.1.3 "recupero acqua piovana scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.lle 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011" - Comune di Palagianello (TA) - Proponente: Ditta GIGANTE Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4993

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. n. 4358 dei 5.05.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Parchi e tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe proposto dalla sig.ra Gigante Maria, in qualità di proprietaria del fondo oggetto d'intervento;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 5319 del 04/06/2014, chiedeva alla proponente di integrare l'istanza in oggetto con:

- copia del parere di Valutazione di Incidenza reso dall'Ente competente per gli interventi edilizi, ivi compreso il piazzale di pertinenza, realizzati a carico del fabbricato oggetto del presente intervento, rubricato in catasto al FM 7 p.11a 327;
- planimetria catastale delle particelle oggetto d'intervento rilasciata dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate);
- specifiche informazioni dell'intervento proposto in formato shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- planimetria di progetto su ortofoto digitale aggiornata, in scala opportuna, con la specifica degli elementi naturali e seminaturali (alberi, muretti a secco, ecc) presenti in corrispondenza del tracciato dell'impianto fognario e della cisterna a farsi, con relativa documentazione fotografica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita;
- allegato tecnico specificatamente previsto per i movimenti terra dall'art. 13 c. 4 del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine". Tale allegato "dovrà contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino."

la proponente, con nota agli atti prot. n. 6437 dell'8/07/2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto denominato "recupero acqua piovano scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.11e 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011" pro-

posto nel Comune di Palagianello, alla c.da Mangiaricotta, dalla signora Gigante Maria è candidato a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" - Azione 2.1.3. giusta D.D. 56/2013 del Servizio Tutela delle Acque;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articola;***
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Si riporta di seguito quanto relazionato dal tecnico progettista, Ing. Gigante Pietro, nell'elaborato all. 1) RELAZIONE TECNICA, agli atti con prot. 4358 del 5.05.2014, in riferimento al progetto di recupero delle acque piovane dalle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato, ubicato in agro di Palagianello (TA) c.da Mangiaricotta al N.C.E.U. foglio 7 p.lle 327-544:

"Descrizione progetto

(omissis)

Il progetto a farsi prevede l'impianto di raccolto delle acque di dilavamento del piazzale mediante due pozzetti posti ai limiti dello stesso, provvisti di griglia in Ghisa e canalizzazione con tubazione di diametro minimo 150 mm verso un pozzetto principale e da questo verso il pozzetto scolmatore, posti al lato SUD del fabbricato.

Le acque meteoriche confluiranno, mediante un insieme di tubazioni prima nel pozzetto di calma posto a monte e successivamente della cisterna di accumulo a realizzarsi.

Le acque confluiranno quindi nella cisterna di recupero a costruirsi.

I pozzetti posti nei piazzali saranno di dimensioni cm 50x50 x 50 e a tubazione sarà in PVC pesante di diametro mm 150 (gli schemi dell'impianto sono riportati sull'elaborato progettuale).

La cisterna interrata a farsi sarà realizzata in calcestruzzo armato, le cui dimensioni saranno m 10,00 x m 5,00 x m 4,00 netti, e pertanto saranno accumulati mc 200,00. Queste acque saranno utilizzate per scopi irrigui dell'aree a verde ed alberi messi già a dimora negli anni scorsi intorno al fabbricato. Il progetto prevede la posa di un impianto di sollevamento composto da una pompa sommersa e le reti principali fino ad i punti di consegna per le aree a verde.

Lo dimensione della superficie scolante è pari a mq 600,00 circa comprese le coperture e le acque recuperate saranno utilizzate per scopi irrigui delle aree a verde esistenti.

Costi energetici e risparmio consumo acqua

Sotto il profilo costi le acque recuperate ed utilizzate a scopi irrigui, considerando la potenza dell'impianto di sollevamento a farsi pari a Kw 1,5 con una portata di 3 1/sec, risulta un consumo di energia elettrica pari a 0,05 € /mc, che risulta abbastanza basso rispetto al costo di € 2,20/mc praticato dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia (acquedotto rurale).

(omissis)

Si riporta di seguito, inoltre, quanto relazionato dal medesimo tecnico progettista nell'elaborato all. 2) IMPIANTO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE, agli atti con prot. 4358 del 5.05.2014, in

riferimento al progetto di adeguamento dell'impianto di smaltimento acque reflue esistente alla legge Regionale n. 26 del 12.12.2011:

"L'impianto di smaltimento delle acque di scarico del fabbricato è attualmente costituito dalle tubazioni di scarico e dalla vasca di tipo "Imhoff", che periodicamente viene pulita da ditte autorizzate.

(omissis)

Allo stato attuale è necessario trattare i reflui provenienti dagli scarichi domestici effettuando la subirrigazione così come contemplato dalla legge Regionale n. 26 del 12.12.2011.

Il numero degli abitanti equivalenti sono 3 che hanno fissa dimora, tuttavia il proporzionamento della vasca Imhoff è stato eseguito per un numero di utenti pari a n. 8 unità.

Il progetto è stato redatto tenendo presente che il comparto di sedimentazione deve consentire per le portate di punta, una detenzione di almeno 12 ore, così come riportato sull'allegato 4 punto 1.1 della legge Regionale n. 26 del 12.12.2011.

In merito alla scelta dei parametri di progetto, fino a un numero di 30 A.E. il volume del comparto di sedimentazione deve essere mc 1, e quello di digestione pari a 4 mc, così come previsto sull'allegato 4 punto 1.2 della legge Regionale n. 26 del 12.12.2011.

In questa fase progettuale saranno posizionati a monte ed a valle della vasca di tipo "Imhoff" dei pozzetti di cacciata di dimensioni cm 50x 50 x50 per effettuare i campionamenti. Dal pozzetto posto a valle della vasca di tipo Imhoff si diparte la tubazione per la subirrigazione di lunghezza pari a m 20,00.

(omissis)

L'impianto di trattamento dei liquami in progetto, con attività di subirrigazione sarà realizzato nel terreno, posando lo strato impermeabile lungo il contorno della trincea, strato di ghiaione, tubazione forata e/o di drenaggio, altro strato di ghiaione, sovrastante strato tessuto non tessuto, strato di terreno e piante di pitosforo, alloro, lauro-ceraso e viburno. L'impianto di trattamento acque reflue sarà ubicato a distanza di sicurezza da costruzioni e condotte d'acqua potabile, così come prescritto della legge Regionale n. 26 del 12.22.2011. La vasca Imhoff sarà pulita e svuotata con cadenza trimestrale da ditte specializzate ed autorizzate.

(omissis)"

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "B" e "C";
- area annessa agli ATD "Bosco" e "biotopo";
- tutela ex lege 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) [in parte]

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "Area delle gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Arco ionico Tarantino;
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'immobile e relative pertinenze oggetto di intervento ricadono all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr007ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben

conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa e boschi di Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana 10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%
Foreste di Quercus ilex 5%
Formazioni di Euphorbia dendroides 2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume uno particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bambina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa superfici di pertinenza del fabbricato esistente, occupate da piazzali e coltivi;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Palagianello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive esotiche o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale dell'area;
2. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
3. i materiali provenienti dagli scavi, qualora non riutilizzabili in cantiere, dovranno essere smaltiti secondo le vigenti normative in materia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "recupero acqua piovano scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.11e 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011" proposto nel Comune di Palagianello, alla c.da Mangiaricotta, dalla signora Gigante Maria e candidato a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" - Azione 2.1.3. giusta D.D. 56/2013 del Servizio Tutela delle Acque, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Gigante Maria;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile dell'azione 2.1.3. - Servizio Risorse Idriche;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Palagianello;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm,ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A./V.A.S. Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO
Decreto 16 settembre 2014, n. 2

Esproprio.

IL CAPO SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

.....omissis.....

DATO ATTO CHE: le specifiche indennità di esproprio spettanti ed accettate, sono state tutte effettivamente corrisposte dalla scrivente Autorità Espropriante, con specifici bonifici bancari, a cura del Settore Economico-finanziario, per effetto della Determina di liquidazione delle suddette somme, ripartendo le somme alle seguenti ditte aventi titolo, in proporzione a ciascuna quota di proprietà:

.....omissis.....

Visto il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli n. 23 24 e 25 inerenti il contenuto, gli effetti e l'esecuzione del decreto di esproprio, nonchè gli articoli n. 32 e seguenti del citato D.P.R. n. 327/2001.....omissis... la sentenza della Corte C. n. 181/2011 e la sentenza n. 338/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la L.R. n. 20 del 30/11/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 13 del 11/05/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 3 del 22/02/2005 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.C. n. 61/2012, quale atto di indirizzo ed approvazione della segnaletica provvisoria;

Vista la D.C.C. n. 10/2013, di approvazione del progetto definitivo dei lavori di ampliamento della strada pubbica de quo, con allegata stima dei beni oggetto della presente procedura espropriativa;

...omissis.....

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Capurso, con sede in Largo San Francesco n. 22 -70010 Capurso (BA), Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune stesso e occorrenti per la realizzazione dei lavori "di ampliamento via Ognissanti", l'espropriazione definitiva, comportante il passaggio di proprietà, degli immobili indicati..*omissis..* come segue:

foglio 2 particella n.(ex 127/a) ora p.lla1090 mq.51;
foglio 2 particella n.(ex 315/a) ora p.lla1089 mq.14];
foglio 2 particella n.(ex 314/a)ora p.lla1088 di cui (9 mq.sup agr +9 mq.fabbr);
foglio 2 particella n. (ex 925/a) ora p.lla1087 di mq.23;
foglio 2 particella n. (ex 695/a) ora p.lla1085 di mq.12;
foglio 2 particella n. (ex 694/a) ora p.lla1083 di mq.20;
foglio 2 particella n. (ex 278/a) ora p.lla1081 di mq.60;
foglio 2 particella n. (ex 680/a) ora p.lla1079 di mq.70;
foglio 2 particella n. (ex 311/a,) ora P.lla n. 1077 mq.37;
foglio 2 particella n.(ex 277/a,) ora P.lla n. 1075 mq.147;

foglio 2 particella n. (ex 372/a) ora P.lla n. 1073 mq.579;
foglio 2 particella n. (ex 371/a) ora P.lla n. 1071 mq. 7;

.....omissis.....

Art. 2

Quest'autorità espropriante provvederà a cura del Segretario dell'Ente, e senza indugio a sua cura e spese a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'ufficio delle entrate competente, provvedendo altresì alla trascrizione presso l'uffico dei registri immobiliari, oltre che alla trascrizione e voltura al catasto e nei libri censuari;

Art. 3

Quest'autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il presente Decreto di esproprio ai proprietari ed agli aventi diritto accertati, unitamente all'avviso da almeno 7 giorni prima di essa, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, effettuando l'immissione in possesso dei beni espropriati e dandone atto su apposito verbale, da redigersi secondo le modalità e i termini stabiliti dal D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. e

ii; Salva la comunicazione del Decreto contestualmente all'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. e ii.;

Art. 4

Il presente Decreto:

- è trasmesso in copia al Segretario, al Sindaco, al Settore Economico finanziario e Patrimonio;
- verrà pubblicato per estratto presso il BURP della Regione Puglia Parte II;
- è opponibile a terzi entro i 30 gg. successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini con cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimentoi espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Art. 5

Dopo la trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità. Si chiede altresì l'esclusione dall'imposta di bollo come per legge;

Art. 6

A norma dell'art. 8 della Legge n. 241/90, si rende noto che il Responsabile del presente provvedimento è l'architetto Maddalena Bellobuono, Capo Settore Assetto del Teritorio, il responsabile del procedimento è il Geometra Nicola Mascipinto entrambi possono essere contattati anche telefonicamente al n. tel. 0804551080. Il fascicolo consultabile con le modalità previste per l'accesso a documenti amministrativi del Comune di Capurso, è conservato presso il Settore Assetto del Territorio, che riceve nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e Giovedì anche dalle ore 16,00 alle ore 18.00. Avverso il presente provvedimento è possibile far ricorso al TAR della Regione Puglia entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è possibile altresì far ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso provvedimento;

Il Capo Settore "Assetto del Territorio"
Arch. Maddalena Bellobuono

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Bando di gara per l'affidamento, dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'Occupabilità Femminile e per i Soggetti Svantaggiati) della Provincia di Brindisi - P.O. FSE 2007/2013 - Asse VII".

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: **PROVINCIA DI BRINDISI – Settore Appalti e Contratti**		
Indirizzo postale: **VIA DE LEO, 3**		
Città: **BRINDISI**	Codice postale: **72100**	Paese: **ITALIA**
Punti di contatto: All'attenzione di: **Dr.ssa Maria Longo**		Telefono: **0831565269**
Posta elettronica**: appalti@provincia.brindisi.it**		Fax: **0831565332**
Indirizzi internet: Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* ***www.provincia.brindisi.it*** Indirizzo del profilo di committente: *(URL)****www.provincia.brindisi.it***		

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◯ I punti di contatto sopra indicati **X** Altro *vedi l'allegato A.I*

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◯ I punti di contatto sopra indicati **X** Altro vedi *l'allegato A.II*

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◯ I punti di contatto sopra indicati **X** Altro vedi *l'allegato A.III*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

◯ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale ◯ Agenzia/ufficio nazionale o federale ◯ Autorità regionale o locale ◯ Agenzia/ufficio regionale o locale	◯ Organismo di diritto pubblico ◯ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale **X** Altro**: Ente locale**

I.3) Principali settori di attività

X Servizi generali delle amministrazioni pubbliche	☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Difesa	
☐ Ordine pubblico e sicurezza	☐ Protezione sociale
☐ Ambiente	☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Affari economici e finanziari	☐ Istruzione
☐ Salute	☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: ◯ sì **X** no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati) della provincia di Brindisi. – P.O. Fse 2007/2013 – Asse VIII"

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

◯ Lavori	◯ Forniture	**X Servizi**
Esecuzione [ ] Progettazione ed esecuzione [ ] Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	◯ Acquisto ◯ Leasing ◯ Noleggio ◯ Acquisto a riscatto ◯ Una combinazione di queste forme	**Categoria di servizi n.: 24 dell'allegato II B del D.lgs. n. 163/2006**

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:

L'ambito territoriale entro cui si svolgeranno le attività di orientamento e consulenza è quello coincidente con il territorio della provincia di Brindisi.

Codice NUTS: **ITF44 Brindisi**

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

X L'avviso riguarda un appalto pubblico

[ ] L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

[ ] L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

◯ Accordo quadro con diversi operatori

Numero [ ] [ ] [ ]

oppure

(se del caso) numero massimo [ ] [ ] [ ] di partecipanti all'accordo quadro previsto

◯ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni: [ ] [ ] oppure in mesi: [ ] [ ] [ ]

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*

Valore stimato, IVA esclusa: [ ] Valuta: [ ] [ ] [ ]

oppure

Valore: tra [ ] e [ ] Valuta: [ ] [ ] [ ]

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare: *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

L'appalto ha per oggetto il potenziamento delle attività di orientamento e consulenza del COF al fine di renderlo maggiormente operativo e funzionale, anche in termini di sensibilizzazione locale, per la promozione dell'occupabilità femminile e dei soggetti svantaggiati.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	**Servizi relativi all'istruzione professionale**	[ ][ ][ ][ ] – [ ] [ ][ ][ ][ ] – [ ]
Oggetti complementari	[ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] – [ ] [ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] – [ ] [ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] . [ ][ ] – [ ]	[ ][ ][ ][ ] – [ ] [ ][ ][ ][ ] – [ ] [ ][ ][ ][ ][ ] – [ ] [ ][ ][ ][ ][ ] – [ ] [ ][ ][ ][ ][ ] – [ ] [ ][ ][ ][ ] – [ ]

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ◯ sì **X** no

II.1.8) Lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*
Questo appalto è suddiviso in lotti: ◯sì ◯**X** no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
◯ un solo lotto ◯ uno o più lotti ◯ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti
Ammissibilità di varianti ◯sì **X** no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
a) Importo complessivo dell'appalto (stimato) € **38.610,00** al netto dell'IVA
b) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 00,00**

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*
Opzioni ◯sì ◯no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni:

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:
in mesi: [ ] [ ] *oppure* in giorni: [ ] [ ] [ ] [ ] (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo ◯sì ◯no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* [ ] [ ] [ ] *oppure* Valore: tra [ ] [ ] [ ] e [ ] [ ] [ ]
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: [ ] [ ] *oppure* in giorni: [ ] [ ] [ ] [ ] (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Durata in mesi**: Le attività dovranno concludersi entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del contratto.**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

All'atto della presentazione dell'offerta, a pena di esclusione: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di appalto, ex art. 75, comma 1, D.lgs. n. 163/2006;

Dichiarazione di un fideiussore contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di aggiudicazione:

Cauzione definitiva nella misura, modi e prescrizioni previsti dall'art. 113, commi 1 e 2, D.lgs. n. 163/2006.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.lgs. n. 163/2006 in merito alla riduzione del 50% della cauzione.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

- Finanziamento: Fondi trasferiti dalla Regione Puglia asse VII – P.O. Fse 2007-2013

- Informazione su pagamenti: art. 7 del Capitolato speciale d'oneri

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs n. 163/2006, anche stabiliti in altri stati aderenti all'U.E. ex art. 47 D.lgs. 163/2006. Sono ammesse altresì imprese che intendano riunirsi e consorziati ai sensi dell'art. 37, comma 8, D. lgs. 163/2006

III.1.4) Altre condizioni particolari *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari **X** sì ◯ no

(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari: **Non sono ammesse offerte per una parte del servizio.**

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

- **Per partecipare alla gara la ditta concorrente non deve trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, del D.Lgs n. 163/2006 e in ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;**
- **essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica/finanziaria e tecnica**

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
- **Ai sensi dell'art. 41, c. 1, lett. a) del D.lgs. n. 163/2006 dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 385/1993.**	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
- **Esperienza nel settore oggetto della gara effettuata a mezzo gestione/attuazione diretta, sul territorio della provincia di Brindisi di progetto, di importo pari o maggiore a € 50.000,00, finanziato con risorse comunitarie riferite alla programmazione U.E. 2007/2013, con particolare riferimento a percorsi integrati ed individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro di donne disoccupate/inoccupate iscritte ai Centri impiego di questo territorio.** **Ai sensi dell'art. 49, D. Lgs n. 163/2006 il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 D. Lgs 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario tecnico e organizzativo, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.**	

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione ◯ sì ◯ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio ◯ sì ◯ no

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura

X Aperta

◯ Ristretta	
◯ Ristretta accelerata	Giustificazione della scelta della procedura accelerata:
◯ Procedura negoziata	Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) ◯ sì ◯ no *(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)*
◯ Negoziata accelerata	Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

◯ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori [ ] [ ] [ ]
oppure
Numero minimo previsto [ ] [ ] [ ] e (*se del caso*) numero massimo [ ] [ ] [ ]

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare ◯ sì ◯ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◯ Prezzo più basso.
Oppure
X Offerta economicamente più vantaggiosa

Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. art. 81 e 83 del D.lgs n. 163/2006, in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.
E' in facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto
◯ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. [ ]	[ ] [	6. [ ]	[ ] [
2. [ ]	[ ] [	7. [ ]	[ ] [
3. [ ]	[ ] [	8. [ ]	[ ] [

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica
Ricorso ad un'asta elettronica ◯ sì ◯ no
(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto ◯ sì **X** no
(in caso affermativo)
◯ Avviso di preinformazione ◯ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] del [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ]
(gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)*
Numero dell'avviso nella GUUE: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] del [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ]
(gg/mm/aaaa)
Numero dell'avviso nella GUUE: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] del [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ]
(gg/mm/aaaa)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo *(nel caso di dialogo competitivo)*
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti
Data: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)* Ora: [ ][ ] : [ ][ ]

Documenti a pagamento ◯ sì ◯ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: [ ] Valuta: [ ][ ][ ]
Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
Data: **14.10.2014** Ora: **12,00**

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*
Data: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione
◯ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◯ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
X Altro: italiana

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta
fino al: [ ][ ] / [ ][ ] / [ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)*
oppure
Durata in mesi: [ ][ ][ ] *oppure* in giorni: **180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante**

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte
Data: **15.10.2014** Ora: **09,00**
(se del caso) Luogo: [ ]
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* **X** sì ◯ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
Ammessi a presenziare i legali rappresentanti delle imprese o soggetti da essi delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico ◯ sì **X** no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ◯ sì **X** no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari:

I concorrenti dovranno attenersi al presente bando, al Disciplinare di gara, agli allegati e agli elaborati tecnici, disponibili sul sito www.provincia.brindisi.it, sezione "Bandi di gara", "servizi"; nella stessa sezione saranno pubblicati eventuali quesiti, avvisi, esito di gara, notifiche/comunicazioni.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:		Telefono:
Indirizzo internet: *(URL)*		Fax:

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale: Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:		Telefono:
Indirizzo internet: *(URL)*		Fax:
VI.4.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)* Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: **E' ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Lecce, entro i termini di cui all'art. 120, comma 5, D.lgs. n. 104/2010** **VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi** Denominazione ufficiale: Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:		Telefono:
Indirizzo internet: *(URL)*		Fax:

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 17.09.14

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni circa la procedura di gara

Denominazione ufficiale: Provincia di Brindisi - Settore Appalti e contratti		
Indirizzo postale: via De Leo, 3		
Città: Brindisi	Codice postale: 72100	Paese: Italia
Punti di contatto: All'attenzione di: dr.ssa Maria Longo		Telefono: **0831565269**
Posta elettronica: **appalti@provincia.brindisi.it** **maria.longo@provincia.brindisi.it** **provincia@pec.provincia.brindisi.it**		Fax: **0831565332**
Indirizzo internet: *(URL)*		

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Provincia di Brindisi		
Indirizzo postale: Via De Leo, 3		
Città: Brindisi	Codice postale: 72100	Paese: Italia
Gli elaborati Tecnici sono pubblicati sul sito internet**: www.provincia.brindisi.it**, nella sezione "bandi di gara" Punti di contatto: All'attenzione di: Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. n. 163/2006, **Dr.ssa Alessandra Pannaria**		Telefono: **0831565430**
Posta elettronica: **alessandra.pannaria@provincia.brindisi.it**		Fax**: 0831565332**
Indirizzo internet: *(URL)*		

III) Indirizzi e punti di contatto <u>ai quali inviare le offerte</u>/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: **Provincia di Brindisi – Archivio Generale**		
Indirizzo postale: **Via De Leo, 3**		
Città: Brindisi	Codice postale: 72100	Paese: Italia
Punti di contatto: All'attenzione di:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*		

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale:		Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:

Approvato con determinazione dirigenziale n. 1057 del 12.09.2014

PROVINCIA DI BRINDISI

Settore Appalti e Contratti

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, DELL'INCARICO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA NEL C.O.F. (CENTRO PER L'OCCUPAZBILITA' FEMMINILE E PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI) DELLA PROVINCIA DI BRINDISI – P.O. FSE 2007/2013 – ASSE VII"
CUP: I51E4000040006 CIG: Z3210A624B

Il presente appalto di attività di orientamento e consulenza a favore dell'occupabilità femminile e dei soggetti svantaggiati, rientra nella categoria 24 dell'Allegato II B del D.lgs. n. 163/2006 e s.m., pertanto ai sensi dell'art. 20 dello stesso decreto, il codice degli Appalti si applica agli articoli espressamente richiamati nel presente bando che sarà pubblicato esclusivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul Profilo committente link "bandi di gara" e "lavoro e formazione", all'Albo Pretorio della Stazione appaltante, nonché all'Albo Pretorio dei venti comuni della Provincia. L'esito di gara sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul Profilo committente link "bandi di gara" e "lavoro e formazione", all'Albo Pretorio della Stazione appaltante

Sezione I. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

A) Il plico contenente l'offerta e la documentazione, **pena l'esclusione dalla gara**, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio indicato alla **sezione IV punto 3.4** e all'indirizzo di cui **all'allegato A, punto III** del bando di gara.
Detto plico, **pena l'esclusione dalla gara,** dovrà essere chiuso, idoneamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, e dovrà recare all'esterno - oltre all'intestazione del **mittente,** dell'indirizzo, le indicazioni relative all'**oggetto della gara** e del **giorno** di espletamento della medesima**.**
I concorrenti sono invitati a riportare sul plico esterno l'indirizzo PEC cui desiderano ricevere le notifiche relative alla presente gara.
Il recapito tempestivo del medesimo plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.
Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno tre buste, anch'esse a loro volta chiuse ed idoneamente sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione del **mittente, l'oggetto della gara** e la dicitura, rispettivamente **"A – Documentazione amministrativa", "B –Offerta tecnica ", "C –Offerta economica", a pena l'esclusione dalla gara.**

B) Nella busta **"A - Documentazione"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. **istanza di partecipazione alla gara,** sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, o di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza priva di soggettività giuridica o

rete dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o rete sprovviste di organo comune, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio o rete; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata la copia conforme all'originale della relativa procura.
E' fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento o in rete di indicare, **a pena di esclusione,** le quote di partecipazione al raggruppamento o alla rete, nonchè l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella percentuale corrispondente.

2. **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, preferibilmente come da modello allegato al presente disciplinare, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente (in caso di impresa singola o a.t.i. o consorzio già costituito) o i concorrenti (in caso di a.t.i. o consorzio non ancora costituiti), o loro procuratori, assumendosene la piena responsabilità, dichiara:

a) indicandole specificatamente, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del D.Lgs. n. 163/06, *(l'omissione delle singole dichiarazioni previste dall'art. 38, comma 1 del codice degli Appalti, rappresenta un'autonoma violazione di legge sanzionabile, come tale, con l'esclusione dalla gara, senza che possano effettuarsi valutazioni circa la sussistenza in concreto del requisito)* come segue:

(*alternativamente, crociando la sola condizione che ricorre*):

a.a) ○ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

ovvero

○ di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

- In questo caso, se il concorrente ha depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura, occorre allegare l'istanza del Tribunale di autorizzazione alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici;
- se il concorrente è già in stato di concordato preventivo con continuità aziendale occorre allegare i seguenti documenti:

I. Relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, lett. d) R.D. n. 267/1942, che attesta la conformità al piano di risanamento e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

II. Dichiarazione sostitutiva con la quale il concorrente indica l'operatore economico che, in qualità di impresa ausiliaria, metterà a disposizione, per tuta la durata dell'appalto, le risorse e i requisiti di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione richiesti per l'affidamento dell'appalto e potrà subentrare in caso di fallimento, nel corso della gara, oppure dopo la stipulazione del contratto, ovvero nel caso in cui non sia più in grado per qualsiasi ragione di dare regolare esecuzione al contratto;

III. Dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante dell'impresa ausiliaria:

. attesta il possesso, in capo all'impresa ausiliaria, dei requisiti generali di cui all'Art. 38, D.lgs. n. 163/2006, l'inesistenza di una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67, del D.lgs. n. 159/2011 e il possesso di tutte le risorse e i requisiti di capacità finanziaria, tecnica,

economica, nonché di certificazione richiesti per l'affidamento dell'appalto;
. si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie all'esecuzione del contratto ed a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara, oppure dopo la stipula del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione al contratto d'appalto;
. attesta che l'impresa ausiliaria non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34, D.lgs. n. 163/2006;
IV. Originale o copia autentica del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie all'esecuzione del contratto per tutta la durata dell'appalto e a subentrare allo stesso, in caso di fallimento, oppure, in caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

a.b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;* ***i soci*** *o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società)*;

a.c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, senza o con il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.
(Ai fini della dichiarazione e per non incorrere nell'esclusione per falsa dichiarazione, si devono dichiarare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (patteggiamenti), compresi i casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p.; quindi non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi che incidono sulla moralità professionale", perché tale valutazione spetta esclusivamente alla stazione appaltante, titolare del proprio apprezzamento circa l'attinenza dei reati stessi con la sfera della "moralità professionale". Si fa presente anche che nel certificato del casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.c., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena dell'ammenda, che, invece, è obbligatorio dichiarare a pena di esclusione; pertanto la riproduzione in sede di offerta, del contenuto del certificato del Casellario giudiziale, stante detta intrinseca incompletezza non è idonea a surrogare l'obbligo di rendere la dichiarazione sostitutiva che, pertanto deve essere sempre prodotta. Nei casi di incertezza si consiglia all'interessato di effettuare presso il competente ufficio del Casellario giudiziale una semplice "visura" (art. 33 DPR n. 313/2002), con la quale anche il soggetto interessato può prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali, senza le limitazioni sopra ricordate. Non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p. o l'estinzione del reato, oppure la revoca, sempre che la riabilitazione, l'estinzione o la revoca sia stata dichiarata con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Non è necessario dichiarare i reati depenalizzati. Per la tutela della Privacy, detta autodichiarazione potrà essere riposta in busta chiusa di cui la commissione assumerà conoscenza senza darne pubblicità ai presenti alla seduta di gara.)

a.d) di non aver subito condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (*l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata**; valgono in ogni caso le indicazioni di cui al precedente punto a.c)***);

a.e) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 *(l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non e' stata rimossa);*

a.f) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

a.g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara;

a.h) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

a.i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

a.l) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, operante presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

a.m) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

a.n) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

a.o) che nei propri confronti non è stata applicata sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, c. 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

a.p) che non ricorrono le condizioni previste dalla lett. m-ter), c. 1, dell'art. 38 D.Lgs. 163/06, ovvero pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (*concussione*) e 629 (*estorsione*) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (*la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio*);

a.q) ai fini della dichiarazione di cui alla lettera m-quater) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06, dichiara:

(*alternativamente, <u>crociando</u> la sola condizione che ricorre*):

○ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

○ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

○ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(*alternativamente, crociando la sola condizione che ricorre*):

b) ○ dichiara la insussistenza di condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;

ovvero

b) ○ dichiara le condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;

c) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

d) dichiara la insussistenza di sentenze, ancorchè non definitive, confermate in sede di appello, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto, ai sensi dell'art. 67, comma 8, D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

e) dichiara l'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio con indicazione dell'attività e i dati dell'iscrizione (***per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza***), quali numero e la data di iscrizione, durata della ditta/data termine, forma giuridica, titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari attuali e cessati dalla carica nell'ultimo anno (***indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza e, per gli eventuali cessati,*** *qualora fossero state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18,* ***indicare le*** *misure adottate per dimostrare la completa dissociazione dalla condotta palesemente sanzionata*) con impegno a comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

f) dichiara un'esperienza nel settore oggetto della gara, effettuata a mezzo gestione/attuazione diretta sul territorio della provincia di Brindisi di progeto di importo pari o maggiore a € 50.000,00, finanziato con risorse comunitarie riferite alla programmazione U.E. 2007/2013, con particolare riferimento a percorsi integrati ed individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro di donne disoccupate/inoccupate iscritte al Centri impiego del territorio;

g) ***(nel caso di concorrente stabilito in altri stati diversi dall'Italia)***
   - che all'interno della propria azienda si è adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
   - di possedere i requisiti d'ordine generale e speciale previsti alla sezione III.2 del Bando di gara e in misura non inferiore ai requisiti prescritti per la partecipazione degli operatori economici italiani alla presente gara;

h) che non subappalterà il servizio ad altre imprese – ed è consapevole che, in caso

contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

i) attesta l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, c. 14, della legge 383/2001, come sostituito dal Decreto legge n. 210/2002, convertito, con modificazioni dalla legge n. 266/2002;

j) attesta l'osservanza all'interno della propria azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia;

k) ***Nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06,*** dei consorziati per cui concorre l'operatore economico, va indicata la denominazione, la sede legale e percentuale di esecuzione delle attività, dandosi espressamente atto che, relativamente a questi ultimi consorziati, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, fermo restando che, in caso di aggiudicazione, i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati);

l) ***Nel caso di associazione, o raggruppamento o consorzio o GEIE o aggregazione di imprese di rete non ancora costituiti*** occorre indicare l'operatore economico a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti con indicazione delle percentuali corrispondenti alle rispettive quote di partecipazione;

Per l'associazione, raggruppamento o consorzio o GEIE valgono i divieti stabiliti dall'art. 37, D.Lgs. 163/2006; per le reti di impresa valgono le indicazioni stabilite con Determinazione AVCP n. 3 del 23.04.2013, nonchè le disposizioni di cui all'art. 37 in quanto compatibili.

m) dichiara di assumere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina vigente in materia di affidamenti di servizi e forniture con riguardo alle associazioni temporanee, o reti di imprese, o consorzi, o GEIE;

n) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattasi, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

o) **(*alternativamente, <u>crociando</u> la sola condizione che ricorre*):**

○ dichiara che, per quanto a propria conoscenza, non vi sono relazioni di parentela o affinità nei limiti dell'art. 51 c.p.c. tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale;

ovvero

○ in caso contrario, dichiara di essere a conoscenza di relazioni di parentela o affinità nei limiti dell'art. 51 c.p.c. tra i titolari, e/o gli amministratori, e/o i soci e/o i dipendenti dell'impresa e il dirigente e/o il dipendente di cui va indicato il nome, dell'Amministrazione Provinciale;

p) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare di gara, nelle risposte ai quesiti, nel capitolato speciale d'oneri ed in tutti gli elaborati tecnici.

q) dichiara di aver preso visione del Codice Etico allegato al Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio Appalti e Contratti, pubblicato sul sito www.provincia.brindisi.it / "Amministrazione" / "Regolamenti" e di ben conoscerlo e accettarlo integralmente;

r) dichiara di accettare la risoluzione del contratto o la cessione prima della scadenza, in caso di intervenuta modifica costituzionale/legislativa circa le sue competenze istituzionali della Provincia, ovvero in caso di suo accorpamento con altro Ente o di sua soppressione;

s) si impegna a non assumere a nessun titolo, incluse collaborazioni e consulenze, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, personale cessato dalla Stazione appaltante negli ultimi tre anni, rispetto alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, che abbia rivestito poteri di negoziazione e/o rappresentanza;

t) ai fini del beneficio previsto dall'art. 40, c. 7, D.Lgs. n. 163/2006, dichiara di essere / non essere in possesso della certificazione di sistema di qualità in corso di validità, con indicazione dell'Ente del rilascio;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, c. 2 bis, D.lgs. n. 163/2006 (come novellato dal D.L. n. 90/2014, convertito nella L. 114/2014), la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità/ essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del citato art. 38, (che non determina l'annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), obbliga il concorrente che vi ha dato causa, al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari ad € 50,00, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso il concorrente sarà invitato a rendere/integrare/regolarizzare, entro 10 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni necessarie, pena l'esclusione dalla gara.

3. **Dichiarazione** di solvibilità e correttezza commerciale di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 385/1993.

4. **Dichiarazione,** come da modello allegato al presente disciplinare (All. 3), resa ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 30/01/2007 tra il Prefetto di Brindisi e Provincia di Brindisi, con cui si dichiara, pena la risoluzione del relativo contratto d'appalto, quanto segue:

4.1. "Di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori" .

4.2. "Di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo di Legalità sottoscritto presso L'Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi il 30/01/2007, pena la sanzione prevista dall'ultimo comma del citato art.3, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sodale o dei loro familiari (richiesta di tangenti; pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese; danneggiamenti; furti di beni personali o in cantiere, ecc.);

4.3. Di essere consapevole che, qualora si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole, sarà considerata di non gradimento per l'Ente che pertanto procederà sia all'esclusione dalla gara sia alla risoluzione del relativo contratto d'appalto.

5. **Dichiarazione**, come da modello allegato al presente disciplinare (All. 3), resa ai del Piano di prevenzione della corruzione della Provincia di Brindisi adottato in conformità alla legge n. 190 del 06.11.2012 e approvato con atto del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio provinciale n. 3 del 28.01.2014.

6. **quietanza del versamento** oppure fideiussione bancaria, o assicurativa o di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del D.Lgs. n. 385/93, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, relativa alla cauzione provvisoria di cui alla sezione III, punto 1.1 del bando di gara; la garanzia, nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto sezione II, punto 2.1 lett. a), deve prevedere espressamente quanto segue:
-la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
-la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, codice civile;
-l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

7. **dichiarazione** del fideiussore (istituto bancario, assicurativo o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93), di cui alla sezione III, punto 1.1 del bando di gara, anch'essa in originale o in copia conforme all'originale, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto da parte del concorrente, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113, D.Lgs. n. 163/06 ed art. 123 D.P.R. 207/10, in favore della stazione appaltante (tale dichiarazione, così come richiesta, potrà essere contenuta anche nel contesto della fideiussione della cauzione provvisoria di cui al precedente punto 5);
   -Sia per la garanzia a corredo dell'offerta ex art. 75, D.Lgs n. 163/2006, che per la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113, del D.Lgs n. 163/2006, per effetto dell'obbligo previsto dall'art. 40, c. 3, lett. a) D.Lgs. n. 163/2006 e del Regolamento di attuazione del codice di possedere la certificazione del sistema di qualità aziendale, si applica la riduzione del 50% ai sensi dell'art. 40, comma 7, del D.Lgs n. 163/2006;
8. eventuale certificazione di cui all'art. 17 della legge 68/99, se dovuta per legge;

(nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito:)

9. **mandato collettivo** irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio, GEIE o rete.

(nel caso di avvilimento:)

10. In caso di avvalimento ex art. 49, del D.Lgs. 163/2006, il concorrente deve allegare, **a pena di esclusione**:
    a) una sua dichiarazione verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
    b) una sua dichiarazione circa il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs n. 163/2006, come da modello allegato al Disciplinare di gara, nella quale si dichia rano, espressamente e specificatamente, i requisiti di cui ai punti a), b) c) d) e), f), g), h), i), l), m), m- bis), m-ter) ed m-quater);
    c) una dichiarazione, sottoscritta dall'impresa ausiliaria, attestante il possesso, da parte di quest'ultima, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, come da modello allegato al Disciplinare di gara, nella quale si dichiarano, espressamente e specificatamente, i requisiti di cui ai punti a), b) c) d) e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater), nonché il possesso dei requisiti tecnici-economici-organizzativi e delle risorse oggetto di avvalimento;
    d) una dichiarazione, sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente, e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
    e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34, del D.lgs. n. 163/2006;
    f) contratto in originale, o in copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
       In particolare il contratto dovrà specificare ed indicare espressamente, ai sensi dell'art. 88, c. 1, e 104, c. 1, del D.P.R. 207/10, a pena di esclusione, quanto segue:
       a) oggetto: indicazione compiuta, esplicita ed esauriente delle risorse e i mezzi prestati (*mezzi, personale, prassi, know how e tutti gli altri elementi aziendali qualificanti*), in modo determinato e specifico;
       b) durata;
       c) ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.
    g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo,

in luogo del contratto di cui alla lettera e), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera e), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni, di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e, in alternativa all'autenticazione, dovrà essere allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica del documento di identità del/dei sottoscrittori. È sufficiente una sola fotocopia del documento per dichiarante.
La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui ai punti n. 1, 2, 4 e 5 devono essere prodotte e sottoscritte dal legale rappresentante, in caso di concorrente singolo, e da ciascun concorrente, in caso di associazione temporanea, o consorzio o GEIE, non ancora costituiti o reti di impresa (eccetto se dotata di organo comune e di soggettività giuridica in quanto prodotte dall'organo comune).
Le stesse possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso andrà trasmessa la relativa procura.
La domanda e le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000, e successive modificazioni, devono essere redatte preferibilmente in conformità ai **modelli allegati al presente disciplinare.**

La dichiarazione di cui al punto 2) (limitatamente alle lett. a.b., a.c, a.d e a.q), devono essere rese, **a pena di esclusione**, anche dai soggetti previsti dall'art. 38, comma 1, lett. b) e c) (*il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;i soci o il direttore tecnico se si tratta di snc; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta sas; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società)*, del D.Lgs. 163/06, nelle forme stabilite da D.P.R. 445/2000.
La documentazione di cui ai punti 3), 6) e 7) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.
In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE già costituito o da costituirsi, o reti di impresa, la certificazione di cui al punto 10) deve riguardare ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.
La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10), **a pena di esclusione**, devono contenere quanto previsto nei predetti punti.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.
Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base d'asta.
Non è consentito, **a pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

C) **Nella busta "B – Offerta tecnica" deve essere contenuta, a pena di esclusione.:**

- un elaborato progettuale, cartaceo, in formato A4 non superiore a 20 cartelle carattere Arial 12, che illustri per ciascun elemento e sub-elemento di cui alla sezione II "Criterio di aggiudicazione", lett. A) del presente disciplinare, quanto ivi previsto ai fini dell'attribuzione del punteggio.

  Nel suddetto progetto/offerta il concorrente dovrà tenere conto di quanto previsto nel Capitolato Speciale d'oneri. Il progetto, a pena di esclusione, dovrà essere siglato in ogni pagina e sottoscritto per esteso, con firma leggibile, all'ultima pagina, da parte del legale rappresentante. Nel caso di raggruppamento, a pena di esclusione, il progetto dovrà essere siglato in ogni pagina e sottoscritto per esteso, con firma leggibile, all'ultima pagina da parte di tutti i componenti del raggruppamento
- Supporto elettronico contenente l'elaborato di cui sopra in formato pdf.

A pena di esclusione dalla gara, in tutti gli elaborati contenuti nella "Busta B – Offerta tecnica" non dovrà essere riportato alcun riferimento ad elementi economici, i quali vanno esclusivamente inseriti all'interno della "Busta C – Offerta economica".

D) **Nella busta "C – Offerta economica" deve essere contenuta, a pena di esclusione.:**

Dichiarazione unica, in competente bollo (come da modello allegato), sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente:

- Descrizione analitica e dettagliata dei costi per ciascuna attività da realizzare;
- Il prezzo forfettario e omnicomprensivo offerto per la realizzazione del servizio;
- dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 82, comma 3-bis D.lgs. n. 163/2006, a pena di inammissibilità, che nella formulazione dell'offerta si è tenuto conto del costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Dichiarazione che ai sensi degli artt. 86, comma 3 bis e 87, comma 4, D.lgs. n. 163/2006 l'offerta è comprensiva degli oneri della sicurezza aziendali, con indicazione degli stessi. *(I suddetti costi sono quelli a carico dell'impresa e sono diversi e distinti dagli oneri di sicurezza individuati dalla stazione appaltante, che, nella fattispecie non sono previsti in quanto trattasi di attività di natura intellettuale)*

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si precisa che, nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti, o da aggregazione di imprese di rete, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso, con firma leggibile, all'ultima pagina, da parte di tutti i componenti del raggruppamento, i quali dovranno altresì indicare, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli componenti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio o che faranno parte dell'aggregazione

Nel caso in cui la suddetta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va allegata la relativa procura scritta e firmata con copia fotostatica di valido documento di identità del delegante.

La mancata regolarizzazione dell'imposta di bollo richiesta, non sarà motivo di esclusione della ditta dalla gara; in tal caso, la relativa documentazione sarà inoltrata, a cura del responsabile del procedimento, all'Agenzia delle Entrate per l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge ai sensi del DPR 642/1972.

Sezione II. Criterio di aggiudicazione

L'affidamento avverrà a favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione, ai sensi degli artt. 81 ed 83 del D.lgs. n. 163/2006.

La procedura di valutazione delle offerte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:

A) OFFERTA TECNICA……..…… max punti 80
B) OFFERTA ECONOMICA …. Max punti 20

In particolare verranno attribuiti i seguenti punteggi in relazione a ciascuna parte dell'offerta tecnica:

A1. QUALITA' DELL'OFFERTA TECNICA……..40 su 80

La Commissione giudicatrice attribuirà un punteggio a seguito della valutazione degli elaborati progettuali presentati.
In questo contesto saranno valutati i seguenti elementi:

a) coerenza e contestualizzazione della metodologia proposta con le finalità perseguite, nella fattispecie, dall'Ente e dall'UE.;
b) articolazione delle azioni in relazione alla temporalità dell'offerta nonché alle specifiche risorse umane messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: fattibilità dell'intervento, anche in relazione alle specifiche esperienze maturate dal soggetto concorrente;
c) articolazione, dettaglio e completezza della proposta.

A2. QUALITA' ED ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ……. 20 su 80
In questo contesto saranno valutati i seguenti elementi:

a) qualità innovativa , contestualizzazione e completezza della progettazione;
b) coerenza con gli obiettivi del progetto;
c) eventuali azioni e/o funzionalità aggiuntive rese dal concorrente che rendano maggiormente vantaggioso il servizio per l'Ente appaltante;
d) professionalità impiegate.

A3. COMPLETEZZA E COERENZA DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO …….. 20 su 80
In questo contesto saranno valutati i seguenti elementi:

a) integrazione della proposta con le strategie e gli indirizzi dell'Ente nello specifico settore;
b) Possibilità di quantificazione e monitoraggio dei risultati attesi.

Verranno attribuiti i seguenti punteggi in relazione all'offerta economica:
B. OFFERTA ECONOMICA A CORPO …….20 su 20
Il punteggio sarà determinato secondo la seguente formula:

p= (C min /C off) x 20

dove: C min è il compenso minimo
C off è il compenso offerto dal concorrente in esame

La Commissione si riserva la facoltà di chiedere al concorrente i chiarimenti che riterrà a tal fine utili o necessari, esclusa ogni integrazione di elementi aggiuntivi dell'offerta e della documentazione presentata nei termini perentori.
Sbarramento Tecnico: si precisa che le proposte migliorative che non avranno totalizzato almeno un punteggio pari a 48 punti per l'offerta tecnica di cui al punto A), non accederanno alla fase successiva di apertura dell'offerta economica.
Ogni condizione dichiarata dalla ditta e a cui sia stato attribuito un punteggio, costituisce obbligazione contrattuale per la ditta stessa nel caso risulti affidataria del servizio in appalto.
L'affidamento avverrà a favore del concorrente che avrà raggiunto il maggior punteggio complessivo (offerta tecnica + offerta economica). A parità di punteggio, il servizio sarà affidato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio sull'offerta tecnica. Qualora anche tali punteggi siano paritari, si procederà mediante sorteggio.

Sezione III. Procedura di aggiudicazione

Il soggetto deputato all'espletamento della gara, ovvero la Commissione di gara, il giorno fissato Alla **sezione IV, punto 3.8** del bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a verificare se vi sono motivi di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c, nonché procede alla verifica della documentazione amministrativa presentata e, successivamente, nella stessa seduta, o in altra stabilita dalla Commissione, procede all'apertura delle buste contrassegnate dalla lettera B), contenenti le

offerte tecniche dei candidati ammessi, ai fini della verifica della completezza e regolarità della documentazione in essa contenuta rispetto alle prescrizioni del presente disciplinare e stila l'elenco delle imprese ammesse alla successiva fase di gara, ovvero alla valutazione dell'offerta tecnica.

In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice valuterà le offerte tecniche degli operatori ammessi e procederà all'assegnazione dei relativi punteggi secondo quanto stabilito dal presente disciplinare.

La Commissione, in data che sarà successivamente comunicata, in seduta pubblica darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e procederà all'apertura delle buste contrassegnate dalla lettera C) – "offerta economica" presentate dai concorrenti, dando lettura dell'offerta economica e attribuendo il relativo punteggio.

La Commissione procede poi alla definizione della graduatoria complessiva sommando i punteggi relativi all'offerta economica e all'offerta tecnica e ad affidare provvisoriamente il servizio.

La Commissione si riserva la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di sottoporre a verifica di congruità, le offerte che saranno ritenute anormalmente basse; si applica, in tal caso, l'art. 86, c. 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 121, comma 10, DPR n. 207/2010. La Commissione, prima di procedere all'aggiudicazione provvisoria, rimetterà gli atti al RUP che procederà alla verifica dell'anomalia dell'offerta e rimetterà alla Commissione apposita valutazione/relazione tecnica. La Commissione, all'esito dell'istruttoria di competenza del RUP, in seduta pubblica, assumerà le determinazioni in ordine all'aggiudicazione della gara.

La stazione appaltante, successivamente, effettuerà sull'aggiudicatario provvisorio e sul secondo in graduatoria, la verifica dei requisiti generali e speciali autocertificati in sede di gara.

Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, la Commissione di gara procede alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante, cui spetta provvedere all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione del fatto all'A.N.A.C. (ex AVCP), all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni, nonché alla individuazione di nuovi aggiudicatari provvisori, oppure a dichiarare deserta la gara, alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova eventuale aggiudicazione.

Si procederà all'affidamento anche in caso di presentazione di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione provinciale la quale si riserva la facoltà di non aggiudicare qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto e/o per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare la consegna sotto riserva di legge senza eccezioni da parte dell'aggiudicatario, nelle more della stipula del contratto.

La stipulazione del contratto, le cui spese sono a carico dell'aggiudicatario è, comunque, subordinata, all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 140 del D.lgs. n. 163/2006.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente appalto dovranno essere inoltrate a mezzo fax al n. 0831565332, a mezzo peo al seguente indirizzo: appalti@provincia.brindisi.it, o a mezzo pec all'indirizzo: provincia.pec@provincia.brindisi.it, sino al massimo a 6 giorni prima della scadenza del bando e l'Amministrazione, al massimo entro 5 giorni prima della scadenza dello stesso, darà risposta scritta, pari mezzo e mediante pubblicazione sul sito www.provincia.brindisi.it, nell'apposita sezione dedicata agli appalti.

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazione tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio eletto, all'indirizzo pec o di posta elettronica ordinaria o al numero fax indicati dai concorrenti, il cui utilizzo sia stato espressamente autorizzato dal candidato. Eventuali modifiche nell'indirizzo pec, posta elettronica ordinaria o fax o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio, diversamente l'Amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle

comunicazioni.
Previa autorizzazione, con rinuncia a sollevare qualsiasi eccezione in merito, anche ai sensi dell'art. 1341 C.C., la Stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà di effettuare le comunicazioni/informazioni/notifiche, eccettuate eventuali comunicazioni di esclusione, mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia: www.provincia.brindisi.it, sezione "bandi di gara" / "bandi servizi".

E' prevista in favore dell'aggiudicatario un'anticipazione sul prezzo pari al 10% dell'importo contrattuale, come stabilito dall'art. 26-ter D.L. n. 69/2013 convertito dalla L. n. 98/2013.

Sezione VI. Avvertenze generali

- Il recapito del plico per la partecipazione alla gara rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove lo stesso, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere a destinazione nel termine prescritto;
- Non saranno presi in considerazione plichi integrativi, aggiuntivi o sostitutivi di offerte già acquisite, nonché offerte aggiuntive o sostitutive di offerte precedenti;
- L'operatore economico può ritirare il proprio plico, solo prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
- La mancanza o l'incompletezza di uno solo dei requisiti dal presente bando e del Disciplinare di gara, comporterà l'esclusione della ditta partecipante alla gara;
- Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, plurime, condizionate o alternative;
- I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- Per tutto quanto non previsto nel presente bando e dal disciplinare di gara, si fa riferimento al Capitolato speciale e d'oneri del servizio di cui trattasi ed alla normativa vigente;
- I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.
- L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare o di annullare la gara, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento;
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
(Dr.ssa F. Prete)

All. 1 al disciplinare di gara

Mod.: istanza di partecipazione

SPETT.LE
PROVINCIA DI BRINDISI
ARCHIVIO GENERALE
VIA DE LEO,3
72100 BRINDISI

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati) della provincia di Brindisi. – P.O. Fse 2007/2013 – Asse VIII"
CUP: I51E4000040006 CIG: Z3210A624B

Il/la sottoscritto/a ……..……nato/a a ……
il …….., in qualità di ……..……..……
dell'impresa ……..……..……..……
corrente in ……..., Via ……..
con cod. fisc. n. …… partita IVA n. ……...……..……
n. fax: ……- indirizzo **PEC**: ……...……...
e-mail ……..……..……. telefono …….
Posizione INAIL _____
Posizione INPS _____
☐ in possesso di firma digitale
☐ non possesso di firma digitale

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come:
(cancellare le voci della suddetta dichiarazione che non interessano)

impresa singola;

ovvero

capogruppo di una associazione temporanea, o reti di imprese, o di un consorzio o, di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto, costituito da:
- _____(mandataria) – con percentuale di partecipazione _____

- _____(mandante) – con percentuale di partecipazione _____
ovvero
mandante di una associazione temporanea, o reti di imprese, o di un consorzio, o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto, costituito da:
- _____(mandataria) – con percentuale di partecipazione _____

- _____(mandante) – con percentuale di partecipazione _____

Si allega la documentazione prescritta dal bando e dal disciplinare, ai fini della partecipazione alla gara.

L'amministrazione ha facoltà di effettuare ogni comunicazione e notificazione mediante gli strumenti previsti dalla normativa vigente e altresì a mezzo pec, fax ed email, in quanto l'uso di questi ultimi viene con la presente, espressamente autorizzato dall'istante.

Si autorizza espressamente, rinunciando sin da ora a sollevare qualsiasi eccezione in merito, anche ai sensi dell'art. 1341 C.C., ad effettuare le comunicazioni/informazioni/notifiche, eccettuate eventuali comunicazioni di esclusione, mediante pubblicazione sul sito della Provincia: www.provincia.brindisi.it, sezione "bandi di gara" / "bandi lavori".

FIRMA/E[1]

[1] *L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio (in caso di richiesta di partecipazione in a.t.i. dovranno essere indicate le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento);*

Nel caso di concorrente costituito da aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater D.L. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater D.L. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonchè da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza,o se la rete è sprovvista di organo comune,o se l'organo comune è privo di requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione o l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente al contrato di rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero(in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara ma è priva di soggettività giuridica ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater D.L. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonchè da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura

mod. dichiarazione sostitutiva possesso requisiti d'ordine generale e speciale All. 2 al Disciplinare di gara

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati) della provincia di Brindisi. – P.O. Fse 2007/2013 – Asse VIII"
CUP: I51E4000040006 CIG: Z3210A624B

Il sottoscritto ……..……nato a ……
il …….., in qualità di ……..…….……
dell'impresa ……..…….……..…….
corrente in ……..., Via ……..

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, quanto segue:

a) indicandole specificatamente, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del D.Lgs. 163/06, come segue: *(l'omissione delle singole dichiarazioni previste dall'art. 38 del codice degli Appalti, rappresenta un'autonoma violazione di legge sanzionabile, come tale, con l'esclusione dalla gara, senza che possano effettuarsi valutazioni circa la sussistenza in concreto del requisito)*

(*alternativamente, crociando la sola condizione che ricorre*):

a.a) ○ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

ovvero

○ di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e allega la documentazione richiesta dal disciplinare di gara;

a.b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575. Le suddette norme sono state abrogate dall'art. 120, c. 1 del D.lgs. n. 159/2011, pertanto il richiamo all'art. 3 della L. n. 1423/1956, deve intendersi sostituito dall'art. 6 del D.lgs. n. 159/2011, mentre l'art. 10 della L. n. 575/65, deve intendersi sostituito dall'art. 67 dello stesso decreto legislativo (*l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; **i soci** o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società)*);

a.c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, senza o con il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su

richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.
(Ai fini della dichiarazione e per non incorrere nell'esclusione per falsa dichiarazione, si devono dichiarare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (patteggiamenti), compresi i casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p.; quindi non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi che incidono sulla moralità professionale", perché tale valutazione spetta esclusivamente alla stazione appaltante, titolare del proprio apprezzamento circa l'attinenza dei reati stessi con la sfera della "moralità professionale". Si fa presente anche che nel certificato del casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.c., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena dell'ammenda, che, invece, è obbligatorio dichiarare a pena di esclusione; pertanto la riproduzione in sede di offerta, del contenuto del certificato del Casellario giudiziale, stante detta intrinseca incompletezza non è idonea a surrogare l'obbligo di rendere la dichiarazione sostitutiva che, pertanto deve essere sempre prodotta. Nei casi di incertezza si consiglia all'interessato di effettuare presso il competente ufficio del Casellario giudiziale una semplice "visura" (art. 33 DPR n. 313/2002), con la quale anche il soggetto interessato può prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali, senza le limitazioni sopra ricordate. Non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p. o l'estinzione del reato, oppure la revoca, sempre che la riabilitazione, l'estinzione o la revoca sia stata dichiarata con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Non è necessario dichiarare i reati depenalizzati. Per la tutela della Privacy detta autodichiarazione potrà essere riposta in busta chiusa di cui la commissione assumerà conoscenza senza darne pubblicità ai presenti alla seduta di gara.)

a.d) di non aver subito condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (*l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata**; valgono in ogni caso le indicazioni di cui al precedente punto a.c);***

a.e) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 *(l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non e' stata rimossa);*

a.f) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

a.g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara;

a.h) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

a.i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

a.l) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, operante presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione

in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

a.m) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

a.n) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

a.o) che nei propri confronti non è stata applicata sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, c. 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

a.p) che non ricorrono le condizioni previste dalla lett. m-ter), c. 1, dell'art. 38 D.Lgs. 163/06, ovvero pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (*la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio*);

a.q) ai fini della dichiarazione di cui alla lettera m-quater) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06, dichiara:

(*alternativamente, crociando la sola condizione che ricorre*):

○ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

○ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

○ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(*alternativamente, crociando la sola condizione che ricorre*):

b) ○dichiara la insussistenza di condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;

ovvero

b) ○dichiara di aver subito le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione:

_____;

c) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

d) dichiara la insussistenza di sentenze, ancorchè non definitive, confermate in sede di appello, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto, ai sensi dell'art. 67, comma 8, D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

e) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di …….. per la seguente attività …….…… e che i dati

dell'iscrizione sono i seguenti (***per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza***):

- numero di iscrizione _____
- data di iscrizione _____
- durata della ditta/data termine _____
- forma giuridica _____
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari attuali (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza)_____
  _____
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari cessati dalla carica nell'ultimo anno (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza) _____

_____

(qualora fossero state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 ***indicare le*** *misure adottate per dimostrare la completa dissociazione dalla condotta palesemente sanzionata*) :_____

e che si impegna a comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

f) dichiara di aver avuto un'esperienza nel settore oggetto della gara, effettuata a mezzo gestione/attuazione diretta sul territorio della provincia di Brindisi, di progetto di importo pari o maggiore a € 50.000,00, finanziato con risorse comunitarie riferite alla programmazione U.E. 2007/2013, con particolare riferimento a percorsi integrati ed individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro di donne disoccupate/inoccupate iscritte al Centri impiego del territorio;

g) ***(nel caso di concorrente stabilito in altri stati diversi dall'Italia)***
   - che all'interno della propria azienda si è adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
   - di possedere i requisiti d'ordine generale e speciale previsti alla sezione III.2 del - Bando di gara e in misura non inferiore ai requisiti prescritti per la partecipazione degli operatori economici italiani alla presente gara;

h) che non subappalterà il servizio ad altre imprese – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

i) attesta l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, c. 14, della legge 383/2001, come sostituito dal Decreto legge n. 210/2002, convertito, con modificazioni dalla legge n. 266/2002;

j) attesta l'osservanza all'interno della propria azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia;

***(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06*)**:

k) dichiara di concorrere per i seguenti consorziati***: (indicare denominazione, sede legale di ciascun consorziato, percentuali di partecipazione_____,***
   _____ dandosi espressamente atto che, relativamente a questi ultimi consorziati, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, fermo restando che, in caso di aggiudicazione, i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati);

***(nel caso di associazione o consorzio o GEIE o aggregazione di imprese di rete non ancora costituiti)**:*

l) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
Per l'associazione o consorzio o GEIE valgono i divieti stabiliti dall'art. 37, D.Lgs. n. 163/2006; per le reti di impresa valgono le indicazioni stabilite con Determinazione AVCP n. 3 del 23.04.2013, nonchè le disposizioni di cui all'art. 37 in quanto compatibili.

m) dichiara di assumere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina vigente in materia di servizi e forniture con riguardo alle associazioni temporanee, o reti di imprese, o consorzi, o GEIE;

n) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattasi, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

o) **(*alternativamente, crociando la sola condizione che ricorre*):**

○ dichiara, per quanto a propria conoscenza, che non vi sono relazioni di parentela o affinità nei limiti dell'art. 51 c.p.c. tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale

ovvero

○ dichiara di essere a conoscenza di relazioni di parentela o affinità nei limiti dell'art. 51 c.p.c. tra i titolari, e/o gli amministratori, e/o i soci e/o i dipendenti dell'impresa e il dirigente _____ e/o il dipendente _____ dell'Amministrazione Provinciale;

p) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare di gara, nelle risposte ai quesiti, nel capitolato speciale d'appalto ed in tutti gli elaborati tecnici dell'appalto di che trattasi;

q) dichiara di aver preso visione del Codice Etico allegato al Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio Appalti e Contratti, pubblicato sul sito www.provincia.brindisi.it / "Amministrazione" / "Regolamenti" e di conoscerlo e accettarlo integralmente;

r) dichiara di accettare la risoluzione del contratto o la cessione prima della scadenza, in caso di intervenuta modifica costituzionale/legislativa circa le sue competenze istituzionali della Provincia, ovvero in caso di suo accorpamento con altro Ente o di sua soppressione;

s) si impegna a non assumere a nessun titolo, incluse collaborazioni e consulenze, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, personale cessato dalla Stazione appaltante negli ultimi tre anni, rispetto alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, che abbia rivestito poteri di negoziazione e/o rappresentanza, ed è consapevole che la violazione della suddetta prescrizione, comporterà la nullità dei contratti e degli incarichi conferiti, la restituzione dei compensi percepiti, nonché il divieto di contrarre con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni;

t) dichiara di: non essere / essere, in possesso della certificazione di qualità rilasciata da _____, con scadenza al _____

FIRMA

N.B.
La **dichiarazione** deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.
Le **dichiarazioni** di cui ai punti a.b), a.c), a.d) e a.q) devono essere rese da tutti i soggetti previsti dall'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06.
Tutti i soggetti dichiaranti devono allegare almeno una copia fotostatica del documento di identità.

All. 3 al Disciplinare di gara

mod. dichiarazione sostitutiva - Protocollo Legalità-Piano prevenzione corruzione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati) della provincia di Brindisi. – P.O. Fse 2007/2013 – Asse VIII"
CUP: I51E4000040006 CIG: Z3210A624B

Il sottoscritto ……..……nato a ……
il …….., in qualità di ……..……..……
dell'impresa ……..……..……..…….
corrente in ……..., Via ……..

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, quanto segue:

Ai sensi del Protocollo di legalità (sezione I, n. 3 del Disciplinare di gara):

S'IMPEGNA

- a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.
- a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo di Legalità sottoscritto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi il 18/01/2007, pena la sanzione prevista dall'ultimo comma del citato art. 3, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sodale o dei loro familiari (richiesta di tangenti; pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese; danneggiamenti; furti di beni personali o in cantiere, ecc.).

DICHIARA

- di essere stato informato che la mancata osservanza dell'obbligo di denunciare ogni interferenza o illecita situazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 3 u.c. del "Protocollo di Legalità".

Ai sensi del Piano di Prevenzione della Corruzione (sezione I, n. 4 del Disciplinare di gara):

DICHIARA

- di conoscere ed accettare ad ogni effetto di legge il "Piano di prevenzione della corruzione" della Provincia di Brindisi, adottato in conformità alla legge n. 190 del 06.11.2012 e approvato con atto del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio provinciale n. 3 del

28.01.2014, pubblicato sul sito www.provincia.brindisi.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" e, in particolare, ai sensi dell'art. 4 del citato Piano:

comunica il proprio indirizzo e-mail .....e/o il proprio numero di telefono cellulare ..... ove poter inviare messaggi-sms e/o e-mail;

S'IMPEGNA

a) a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, tramite intermediari al fine del rilascio di autorizzazioni, abilitazioni oppure concessioni o al fine comunque, d'interferire con l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;

b) a denunciare immediatamente alle forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

c) a comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

d) ad autorizzare l'utilizzo dei propri dati personali ai fini istituzionali della Provincia;

e) ad indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

DICHIARA

– Di essere consapevole che, qualora si renderà responsabile della inosservanza del Protocollo di Legalità e del Piano di Prevenzione della Corruzione, l'Ente procederà all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del relativo contratto d'appalto.

FIRMA

N.B.
*L*a **dichiarazione** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente. Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, o di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza priva di soggettività giuridica o rete dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o rete sprovviste di organo comune, la dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio o rete.
Tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento di identità.

Lista attività/offerta economica

All. 4 al disciplinare di gara

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel C.O.F. (Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati) della provincia di Brindisi. – P.O. Fse 2007/2013 – Asse VIII"
CUP: I51E4000040006 CIG: Z3210A624B

Il/la sottoscritto/a ……..……nato/a a ……
il …….., in qualità di ……..…….……
dell'impresa ……..…….……..…….
corrente in ……..., Via ……..
PEC …….
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

OFFRE

n.	**Attività da realizzare**	**Descrizione analitica e dettagliata dei costi di ciascuna attività**	**Prezzo unitario offerto (IVA esclusa) espresso in cifra**	**Prezzo unitario offerto (IVA esclusa) espresso in lettere**	**Soggetto che effettua la prestazione*1**	
	TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO in cifre					**€ ……**
	TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO in lettere					**euro ……**

E, PER L'EFFETTO, OFFRE

Per il servizio di cui alla presente gara, il prezzo complessivo di € _____ (euro _____), al netto del costo del personale, valutato ai sensi dell'art. 82, c. 3-bis D.lgs. 163/2006.

DICHIARA

- Ex art. 82, comma 3 bis D.lgs. 163/2006, che nella formulazione dell'offerta si è tenuto

Lista attività/offerta economica

conto del costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Ai sensi degli artt. 86, comma 3 bis e 87, comma 4, D.lgs. n. 163/2006 l'offerta è comprensiva degli oneri della sicurezza a carico dell'impresa pari ad € ……..

Luogo, data_____

FIRMA

N.B.
*1 solo in caso di RTI/ATI, occorre che ciascun soggetto specifichi le attività /prestazioni da realizzare.

La **dichiarazione** deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta nell'ultima dal legale rappresentante. Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, o di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza priva di soggettività giuridica o rete dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o rete sprovviste di organo comune, la dichiarazione deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta nell'ultima da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio o rete.
Tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento di identità.

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione Concorso Pubblico per Dirigente Medico disciplina Presidio Ospedaliero.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2339, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2338, saranno effettuate alle ore 9,03 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, !e operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Presidio Ospedaliero.

Qualora giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate ai primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ASL BA

Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso Pubblico per Dirigente Biologo disciplina "Laboratorio di Genetica Medica".

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto dì Dirigente Biologo - disciplina "Laboratorio di Genetica Medica", indetto dalla ASL BA, si effettuerà in data 16.10.2014 alle ore 15:30, presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il Responsabile del Procedimento
Francesca Chiapperino

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Dr. Francesco Lippolis

ASL FG

Avviso pubblico per n. 1 rapporto di collaborazione professionale PSICOLOGO per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.

In esecuzione della deliberazione n. 993 del 08/09/2014 del DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per **la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale PSICOLOGO per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007-2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.**

L'incarico de quo di durata fino al 30/06/2015 (salvo proroghe concesse dall'autorità di Gestione del Fondo e, comunque senza variazione dell'importo ammesso a finanziamento) si articolerà come di seguito riportato:

ore 36 di impegno lavorativo settimanale con corresponsione di importo mensile pari a € 1358,00 incluso cofinanziamento da parte del professionista.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA "devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" piazza della LIBERTA' n. 1 - 71121 Foggia - U.O. GESTIONE DELLE CONVENZIONI

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE per la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale PSICOLOGO

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

Diploma di laurea in PSICOLOGIA - Specializzazione in PSICOLOGIA (o in disciplina specialistica equipollente o affine) Iscrizione Albo e Ordine degli PSICOLOGI, Esperienza almeno triennale con utenti con disturbi dello spettro autistico; Esperienza in Progetti di EAA e Progetti IAA;

Si precisa che, per quanto attiene ai titoli gli stessi, qualora genericamente indicati, o resi in forma di autocertificazione carente, non saranno presi in considerazione al fine dell'attribuzione del previsto punteggio (ad es. servizio prestato, corsi d'aggiornamento etc.).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La mancanza della domanda di partecipazione, dell'elenco documenti allegati e del curriculum formativo e professionale all'interno della documentazione pervenuta, nelle modalità sopra descritta, alla ASL FG comporterà, automaticamente, la esclusione dalla partecipazione all'Avviso de quo.

Nella domanda da presentare in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione da redigere secondo l'allegato **schema** va debitamente firmata e tale firma,ai sensi della legge127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR.403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso.

Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

- spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

- Trasmesse, sempre entro il medesimo termine di scadenza, a mezzo posta certificata PEC, al seguente indirizzo: *areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo di PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Non sarà, pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- ***domanda;***
- ***elenco dei documenti;***
- ***Cartella, zippata, con tutta la documentazione da produrre.***

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanza e le dichiarazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Leg.vo 235/2010.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande pervenute oltre i termini di scadenza. Il termine stabilito per la presentazione delle domande deve intendersi quale perentorio.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intendono avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria.
   In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
   "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."
   Tale dichiarazione va, poi, datata e firmata.
   Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento d'identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.
b) utilizzare lo schema allegato "A" Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 DPR. 445/00) prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
c) utilizzare lo schema allegato "B" Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art.46 relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, fornazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR. 445 /00.

In nessun caso l'utilizzo degli allegati " A " e " B " può sostituire lo schema di domanda. L'eventuale errata utilizzazione degli stessi in tal senso comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

Vanno inoltre allegati alla domanda di partecipazione un curriculum formativo e professionale e un **elenco in triplice copia** dei documenti e titoli presentati.

PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà su argomenti finalizzati a verificare la capacita del candidato di valutazione di problematiche psico-sociali, psico-motorie e psicopato-logiche. Ciclo di vita e fasi evolutive; Disabilità congenite e acquisite; tipologie di disabilità; Disabilità complesse e psicopatologie. Conoscenze di base delle applicazioni informatiche.

Per il superamento della prova colloquio il candidato dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 21/30.

Per i titoli verrà corrisposto in punteggio massimo pari a 20 così ripartiti tra le varie categorie di seguito indicate:

a) Titoli di carriera	punti 10
b) Titoli accademici e di studio	punti 3
c) Pubblicazione e titoli scientifici	punti 3
d) Curriculum formativo e professionale	punti 4

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n.127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Il candidato diversamente abile dovrà precisare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove previste nel presente bando, in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale bisogno di tempo aggiuntivo.

Il candidato deve dichiarare di essere a conoscenza che i dati e le informazioni fornite al fine di partecipare al presente Avviso verranno utilizzati dall'amministrazione unicamente per gli scopi per i quali sono stati richiesti o forniti.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Vasciaveo - Area Risorse Umane - U.O. Convenzioni sito in Corso Giannone 1 - Foggia (tel. 0881- 884992).

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per **la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale PER PSICOLOGO per le esigenze connesse al progetto " Villaggi Arti e Benessere" Comune di Cerignola - Progetti PSR Puglia 2007 – 2013 – Asse 3 – Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A – azione B – azione C ammessi a finanziamento.**

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammess__/__ a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___ / ovvero cittadino _____ (barrare se non interessa);

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____ _____ conseguito il _____presso _____ con la votazione di _____ / _____;

Di essere iscritto all'Albo Prof.le_____ al n. _____

(barrare se non interessa)

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver riportato, negli ultimi tre anni, alcuna sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari;

Di essere nei confronti degli obblighi militari nella posizione di _____

Di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione :

_____ con la qualifica di _____;

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)
in _____ numero _____
(indirizzo)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)
È nato a _____il _____
È residente nel comune di _____ Via_____n. _____
È cittadino Italiano
È cittadino a _____-
Gode di diritti civili e politici
È di stato civile _____
La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :
_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio_____
Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____
Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;
non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
è in possesso del seguente codice fiscale _____
Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:
E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :
La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
Luogo e data Il/La Dichiarante
_____ _____

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) (nome)
Nato a _____il_____
(luogo) (Prov.)
Residente a _____in Via_____n.___
(luogo) (prov.) (indirizzo)
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG

Avviso pubblico per n.1 rapporto di collaborazione professionale PER PEDAGOGISTA CLINICO ESPERTO DI AGRICOLTURA SOCIALE per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.

In esecuzione della deliberazione n. 993 del 08/09/2014 del DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA " viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per **la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale PER PEDAGOGISTA CLINICO ESPERTO DI AGRICOLTURA SOCIALE per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.**

L'incarico de quo di durata fino al 30/06/2015 (salvo proroghe concesse dall'autorità di Gestione del Fondo e, comunque senza variazione dell'importo ammesso a finanziamento) si articolerà come di seguito riportato:

36 ore di impegno lavorativo settimanale con corresponsione di importo *mensile* pari ad € 1917,00 incluso la quota di cofinanziamento.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA "devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" piazza della LIBERTA' n. 1 - 71121 Foggia - U.O. GESTIONE DELLE CONVENZIONI

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE per la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale di PEDAGOGISTA CLINICO ESPERTO DI AGRICOLTURA SOCIALE

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

Laurea in Scienze dell'Educazione o equipollente, Specializzazione in Pedagogia Clinica, Esperienza in Agricoltura Sociale in Progetti EAA, in Progetti IAA;

Si precisa che, per quanto attiene ai titoli gli stessi, qualora genericamente indicati, o resi in forma di autocertificazione carente, non saranno presi in considerazione al fine dell'attribuzione del previsto punteggio (ad es. servizio prestato, corsi d'aggiornamento etc.).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La mancanza della domanda di partecipazione, dell'elenco documenti allegati e del curriculum formativo e professionale all'interno della documentazione pervenuta, nelle modalità sopra descritta, alla ASL FG comporterà, automaticamente, la esclusione dalla partecipazione all'Avviso de quo.

Nella domanda da presentare in carta semplice i

partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione da redigere secondo l'allegato **schema** va debitamente firmata e tale firma,ai sensi della legge127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR.403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso.

Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

- spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- Trasmesse, sempre entro il medesimo termine di scadenza, a mezzo posta certificata PEC, al seguente indirizzo: *areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo di PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Non sarà, pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- ***domanda;***
- ***elenco dei documenti;***
- ***Cartella, zippata, con tutta la documentazione da produrre.***

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanza e le dichiarazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Leg.vo 235/2010.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande pervenute oltre i termini di scadenza. Il termine stabilito per la presentazione delle domande deve intendersi quale perentorio.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intendono avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria.
   In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
   "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."
   Tale dichiarazione va, poi, datata e firmata.
   Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento d'identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.
b) utilizzare lo schema allegato "A" Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 DPR. 445/00) prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
c) utilizzare lo schema allegato "B" Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art.46 relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, fornazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445 /00.

In nessun caso l'utilizzo degli allegati "A" e "B" può sostituire lo schema di domanda. L'eventuale errata utilizzazione degli stessi in tal senso compor-

terà l'esclusione dalla procedura selettiva.

Vanno inoltre allegati alla domanda di partecipazione un curriculum formativo e professionale e un **elenco in triplice copia** dei documenti e titoli presentati.

PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà su argomenti finalizzati a verificare la capacita del candidato di valutazione dei fattori psicologici, clinici e relazionali che influenzano la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie e proporre interventi di sostegno per gli stessi; identificare comportamenti che generano e mantengono il malessere emotivo, modificarli e sostituirli con pensieri e comportamenti alternativi e più utili. La stessa sarà altresì finalizzata alla verifica della capacità del candidato nell'elaborazione di attività volte a ridurre o contenere il disagio emotivo che può accompagnare gli eventi della vita, i momenti critici e le preoccupazioni per la salute dei pazienti e delle famiglie.

Conoscenze di base delle applicazioni informatiche.

Per il superamento della prova colloquio il candidato dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 21/30.

Per i titoli verrà corrisposto in punteggio massimo pari a 20 così ripartiti tra le varie categorie di seguito indicate:

a)	Titoli di carriera	punti 10
b)	Titoli accademici e di studio	punti 3
c)	Pubblicazione e titoli scientifici	punti 3
d)	Curriculum formativo e professionale	punti 4

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n.127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Il candidato diversamente abile dovrà precisare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove previste nel presente bando, in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale bisogno di tempo aggiuntivo.

Il candidato deve dichiarare di essere a conoscenza che i dati e le informazioni fornite al fine di partecipare al presente Avviso verranno utilizzati dall'amministrazione unicamente per gli scopi per i quali sono stati richiesti o forniti.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Vasciaveo - Area Risorse Umane - U.O. Convenzioni sito in Corso Giannone 1 - Foggia (tel. 0881- 884992).

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per **la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale PER PEDAGOGISTA CLINICO ESPERTO DI AGRICOLTURA SOCIALE per le esigenze connesse al progetto " Villaggi Arti e Benessere" Comune di Cerignola - Progetti PSR Puglia 2007 – 2013 – Asse 3 – Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A – azione B – azione C ammessi a finanziamento.**

_____
IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammess__/__ a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___ / ovvero cittadino _____ (barrare se non interessa);

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____ _____ conseguito il _____presso _____ con la votazione di _____ / _____;

Di essere iscritto all'Albo Prof.le_____ al n. _____

(barrare se non interessa)

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver riportato, negli ultimi tre anni, alcuna sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari;

Di essere nei confronti degli obblighi militari nella posizione di _____

Di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione :

_____ con la qualifica di

_____;

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)
Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)
in _____ numero _____
(indirizzo)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000
DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)
È nato a _____il _____
È residente nel comune di _____ Via_____n. _____
È cittadino Italiano
È cittadino a _____-
Gode di diritti civili e politici
È di stato civile _____
La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :
_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio_____
Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____
Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;
non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
è in possesso del seguente codice fiscale _____
Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:
E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :
La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.
Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
Luogo e data Il/La Dichiarante
_____ _____

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)
Il sottoscritto_____
(cognome) (nome)
Nato a _____il_____
(luogo) (Prov.)
Residente a _____in
Via_____n.___
(luogo) (prov.) (indirizzo)
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.
DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
_____ IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1430 del 3 settembre 2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato dl n. 1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina dl Oncologia.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto del vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella Interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità Interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nei profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari In corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, Indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale delta Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena dl esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno Imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e del documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie dei profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/412008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nel riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda del requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte Indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli Interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data dl pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di Identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa Indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia dl inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza. Il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari In corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nei curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e del titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti Minati alle domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, dl specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo dl studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche dl un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'Inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso del requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà, presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di 11.0.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio In altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti dei 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumula bili;
2) le frazioni di armo sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti del singoli lavori, ai grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire,

all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione del lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie dl alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di Insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo il del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sul compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Ad di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed ah nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatoria finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, al fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto dl pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede dl assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, al sensi della normativa vigente In materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'Immissione in servizio del vincitore resta,

comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della le::e regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugile, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data dl presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, In relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Oncologia presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11404/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30406/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali del concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi, n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-21522 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1427 del 3 settembre 2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella Interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le Istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "Idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate ai Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o dl trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. il termine di presentazione delle

istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale.
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi dei D.lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico Impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, Indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sotto-

scrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda del requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica II consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze dl mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando dl mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmata. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno e essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà al sensi deirart.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati net citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato dl famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali dl pubblicazioni, ecc). La stessa pub riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia dl una pubblicazione ovvero la copia di un titolo dl studio o dl servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

in particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dai Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, owero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

i punti per la valutazione del titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera:	punti 10
b)	titoli accademici di studio:	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti al sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero In altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del SO per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo I rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti dei 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza ai ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di armo sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso dl servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed al contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto dei candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini dl una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso ai secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dai predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo li del

D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla As1 di Lecce dei Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, al sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine dl assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non pub essere destinatario dl successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Nefrologia presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica

In esecuzione della deliberazione n. 1429 del 3 settembre 2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica (Cat. D).

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, del posti messi a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.Igs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI Di AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere In possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica (Cat. D);
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nei biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "Idonei con limitazioni" ovvero idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione ai presente Awiso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino ai trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno Imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle Istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di Invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso del requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario -Ostetrica con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata).

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica li consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli Interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dai Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se sup-

portato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità In corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto dl notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione del documenti e del titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva dl certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto dl notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che li candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo I candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura dl mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed

a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo dl Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando In via analogica anche quelli previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:
- Titoli di carriera: punti 10
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 4

20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colioquio che al curriculum. li superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione d quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese Intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
   3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di

insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientrano anche corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate al candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di teme del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:
- Legge 05.02.1992 n. 104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno del Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza In uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Direttore Generale dl questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto del vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo dl due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, commi 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente ~so potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratori Professionali Sanitari - Ostetriche presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali Informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria

In esecuzione della deliberazione n. 1425 del 3 settembre 2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extra regionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dai vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del Digs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti dei Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina dì Pediatria;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "Idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni dl lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso,

redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
Protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e del documenti è perentorio; l'eventuale riserva di Invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare ii possesso del requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dai Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. in caso di mancata Indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento del propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso dl mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, In quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro I termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione del dati temporali (giorno/mese/anno) sia dl inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo dl prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nel l'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

SI precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nel casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto dl notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche dl un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve

contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo Indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di Inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso.. Le funzioni dl Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti al sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi dei decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tali punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi dei suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nei caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per li profilo professionale medico;
   4) In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti del singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, al fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione del lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni dl dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della Intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto deì criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sul compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità dei atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico

finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e dl eventuali procedimenti penali pendenti;
b) Il possesso da parte dello stesso della piena Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza dl istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, al sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio dei vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine dl assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato Integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data dt presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

e Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 1/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento del dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Battezzi n. 2 - 73100 - Lecce - tel. 0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-21522 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 2 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1424 del 3 settembre 2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo Indeterminato di n. 2 posti vacanti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità Interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale/ 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso del seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale dl Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia;
b) avere superato il periodo di prova;
c) ossei in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero Idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande dl partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale delta Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo dl raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma dl presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nelle domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'Iscrizione all'Albo dell'Ordine del Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;

- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo dl appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nel riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 dei D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità In corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente al sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto dl notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dai candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione del documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda dl partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare

In carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo dl studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali dl pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo Indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione dei servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione del titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti al sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 1.0 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente dei 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con I punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con I punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito dl ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la, Precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti da Wart.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi dl servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui ai concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della

intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche fa partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per H personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dai predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo al singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa In termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate al candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto del vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009 n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula dei contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico Impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato, ad assumere, servizio presso la sede di assegnazione Individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

II presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trente-

simo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Ortopedia e Traumatologia presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 1104/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 3000003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento del dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-21524-8, 0832-215226 - (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio.

In esecuzione della deliberazione n. 1429 del 3 settembre 2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparto Respiratorio.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute Con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.185 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparto Respiratorio;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione dei presente Avviso.

I predetti requisiti di immissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" avvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande dl partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo dl raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data dl spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno Imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'Indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- II possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed int razioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive super ori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nel riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, Indicare il domicilio presso II quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione della presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento del propri dati

personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.l.gs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese In considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, In quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda I candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine dl ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. Si, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agii effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso dl validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 dei D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto dl notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi In considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo Il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, devi presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo dl studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiorna-

mento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto odi un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, Il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli Interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di Inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da Bui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri dl valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti cosi ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 20 punti per la prova colloquio.

l punti per la valutazione dei sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo I rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzato ne In una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatt2 non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e dei curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggioratone previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione del lavori In relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori delta commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ii punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa In termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno

10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale, della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula de! contratto individuate di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino Il rapporto di pubblico impiego e dì eventuali procedimenti penali pendenti;
b) Il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una Inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di Idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso In servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti In materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato Integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di Pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Malattie dell'Apparto Respiratorio presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 15/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226/ (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 26 posti di Operatore Socio Sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 1426 del 3 settembre 2014 è Indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed

Interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 26 posti di Operatore Sodo Sanitario (Cat. Bs).

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella Interregionale verrà utilizzata solo nel caso dl non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Le istanze di trasferimento del dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità Interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/1B APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti dei Comparto Sanità nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario (Cat. Bs);
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la prese n azione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena dl esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo dl posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo dl documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso del requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

- Il possesso del titolo di studio e di qualifica previsto per l'accesso alla professione di Operatore Socio Sanitario con l'Indicazione della data e della sede di conseguimento;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo dl appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente al sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire dl riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata).

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda del requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte Indicazioni dei recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione dei cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nei rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi dei D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso In argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva dl certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia dl un atto o dl un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di Identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto dl lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/pari-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Operatore Socio Sanitario. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche

quelli previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punte::io di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera: punti 10
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 4

20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione del titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i titoli dì carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nei profilo professionale a concorso o In qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate In ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale dl lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti del singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori In relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla

professione di Operatore Socio Sanitario e sui compiti connessi alla funzione.

La data e le sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate al candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n. 104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione ai numero del figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Direttore Generale dl questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nel limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2. comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo dl due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico dl condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una Inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, al sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità In esubero di Operatore Socio Sanitario presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Battezzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-

215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione n. 1431 del 3 settembre è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasfusionale.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito dl mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasfusionale;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni' ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni dei profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni dl lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo dl posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente Indirizzo:
protocollo.asl.lecce@@pec.rupar.puglia.it oppure,

ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di Invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza dl sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica al sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV sede speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità In corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il supera-

mento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente al sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali II punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dai candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, In triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente Indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso dei titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto dl notorietà"; per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero fa copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano In possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

i punti per la valutazione del titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli dl carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo I rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione In una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'arti,. del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi dl giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi

da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con fa posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione del lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arca della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità dl formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento dl ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione dl apposito avviso sul Sito Web istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nel limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto del vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica dl appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica dl idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e dl reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugile, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Medicina Trasfusionale presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale e interregionale di Dirigenti Medici varie discipline da assegnare all'Azienda Policlinico di Bari e all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII. Modifica e Integrazione.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 1113 del 12 settembre il bando di "Avvisi Pubblici, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale e interregionale di Dirigenti Medici appartenenti ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica 1998-2001 e dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s. m. ed i., indetto con deliberazione n. 950 del 25.07.2014 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 07.08.2014, è modificato ed integrato:

con riferimento ai requisiti di ammissione generali e professionali:

per la copertura di n. I posto di Dirigente Medico di Pediatria da assegnare al Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, così come segue:

- essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico di Pediatria

o servizi equipollenti e aver superato il periodo di prova nella medesima disciplina;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
- requisiti professionali specifici:

I. idonea attività formativa, successiva alla specializzazione di Pediatria o equiparazioni per legge, attestata da corsi di specializzazione o master inerenti le discipline pediatriche; 2. documentata attività scientifica.

con riferimento ai requisiti di ammissione generali:

per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Pediatria da assegnare all'U.O. Malattie Metaboliche e Genetiche dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, così come segue
- essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico di Pediatria o servizi equipollenti e aver superato il periodo di prova nella medesima disciplina.

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1425 del 15/09/2014, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.**

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:
protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini

della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

punti 20 per i titoli;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

punti 20 per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il diario del colloquio deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima. La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloqiuo, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per n. 4 posti, di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia. Riapertura termini.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1431 del 15/09/2014 è disposta la riapertura del Concorso Pubblico già indetto con determinazione dirigenziale n. 1159 del 14/07/2014 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 95 del 17/07/2014 e, per estratto, sulla G.U. IV serie speciale "concorsi ed esami" n. 60 dell'1/08/2014, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti, di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia.**

Detto Avviso Pubblico, a sua volta, è stato indetto per riapertura dei termini del precedente avviso pubblico (i cui posti messi a concorso erano originariamente 2), il cui bando è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 2015 del 15/10/2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 175/2009 e, per estratto, sulla G.U. IV serie speciale - concorsi ed esami n. 93/2009.

I candidati già ammessi alla procedura concorsuale, giusta determinazione dirigenziale n. 314 del 12/2/2010 e coloro che hanno già presentato regolare domanda nei termini di cui al bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 95 del 17/07/2014 e, per estratto, sulla G.U. - IV serie speciale "concorsi ed esami" n. 60 dell'1/08/2014, sono esonerati dal presentare nuova domanda di partecipazione, a meno che gli stessi vogliano presentare integrazione per aggiornare il curriculum e/o presentare nuovi titoli medio tempore acquisiti.

REQUISITI GENERALI

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:
protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio

di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:
- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
- Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, la prova si svolge su cadavere o altro materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
- La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:
- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale, nonché alla concessione di deroghe al divieto di assunzione da parte della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente Medico nella disciplna di Ortopedia e Traumatologia.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non intrattenere alcun rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ICE - AGENZIA

Bando di partecipazione al Corso sulla Proprietà intellettuale Puglia - Piano export Sud - I annualità.

Nell'ambito del Piano Export Sud per le Regioni Convergenza, linea di intervento A.2 Azioni di Formazione per la gestione della Proprietà Intellettuale sarà realizzato un Corso in Puglia dal 17 al 20 Novembre 2014.

Il Corso si svolgerà a BARI.

Il corso, che avrà la durata di 4 giorni, ha lo scopo di fornire strumenti alle società interessate per sfruttare al meglio le proprie potenzialità relative ai brevetti, alla protezione del marchio e a tutto quanto attiene io sfruttamento della proprietà industriale ed intellettuale.

Il corso è riservato al personale di 20 aziende, università/centri di ricerca e parchi tecnologici che svolgono azioni di R&S (in particolare di brevettazione) che abbiano i requisiti previsti dal Piano Export Sud e che sono esplicitati nell'art. 2 del bando. Potranno essere ammessi al corso fino a 5 uditori.

Il programma prevederà un modulo formativo comune a tutti i partecipanti nel quale saranno trattati i temi relativi a diritti di proprietà intellettuale, diritto dei brevetti e relativo sfruttamento, principali strumenti di tutela, fasi di ottenimento del brevetto, valutazioni economiche, modalità di valorizzazione dei brevetti. Saranno inoltre realizzati moduli formativi specifici a seconda del settore merceologico di appartenenza o dello specifico interesse del partecipante.

Alla fine del Corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

E' prevista una selezione delle domande, l'elenco delle 20 aziende e delle 5 imprese "uditrici" verrà pubblicato sul sito dell'ICE-Agenzia.

La domanda, debitamente compilata e con firma autografa ai sensi della Legge 127/97 (disposizione in materia di autocertificazione), dovrà essere inviata a formazione@pec.ice.it e in copia a formazione.pianosud@ice.it

Il bando è consultabile nel sito dell'ICE-Agenzia dove è disponibile anche il modello di domanda per la partecipazione. www.ice.gov.it

Adele Massi
Dirigente ICE
Ufficio Servizi Formativi per l'internazionalizzazione

PUGLIASVILUPPO

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. 3° Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 dell'06-11-2013.

Premessa

1. La gestione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia (di seguito Fondo) è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Puglia Sviluppo), ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 23/05/2012 (di seguito Accordo di finanziamento). In particolare, a Puglia Sviluppo sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:

a. garantire la massima diffusione degli Avvisi a valere sul Fondo, mediante pubblicazione sui siti internet della Regione e ulteriori iniziative previste nel Piano delle Attività del Fondo;

b. garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione delle iniziative;

c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo, disponendone le relative erogazioni;

d. provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;

e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;

f. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;

g. curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:

- richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
- convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;
- acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione dell'eventuale Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;
- custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";

h. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;

i. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

2. Considerato che le modalità di concessione delle agevolazioni non prevedono erogazioni parziali, la Clausola sociale di cui al successivo Art. 19 è modificata per la parte relativa al recupero delle agevolazioni concesse.

Art. 1
Oggetto e finalità

1. La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di microcredito con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934, costituendo il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013.

Un ostacolo significativo allo sviluppo economico della regione è costituito dalla difficoltà di accesso al credito manifestata dalle Microimprese pugliesi che si trovano nella necessità di fronteggiare, più delle imprese di maggiori dimensioni, una progressiva riduzione delle opportunità creditizie. La difficoltà di accesso al credito ha assunto negli ultimi mesi, per le microimprese, connotati particolarmente critici, mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese stesse e generando gravissimi impatti occupazionali in termini di mantenimento dell'occupazione attuale (degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti). Ancor più gravi gli impatti in termini di occupabilità, in particolare giovanile. L'impossibilità di accedere al credito, infatti, impedisce alle microimprese di effettuare nuovi investimenti e, di conseguenza, l'assenza dei nuovi investimenti incide sulle possibilità di nuova occupazione.

Sul territorio regionale è molto elevata la domanda di accesso a crediti di lieve entità, soprattutto da parte di soggetti di piccola dimensione.

Un'efficace politica di sostegno per l'accesso a crediti di piccola entità contribuisce a promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale, premiando l'attivazione femminile e delle classi giovanili. Tale politica, inoltre, potrà supportare l'imprenditorialità e la conversione innovativa e sostenibile di attività tradizionali, puntando sul capitale umano quale principale fattore produttivo.

Il presente Avviso è adottato a seguito delle modifiche alle Direttive di Attuazione del Fondo (di seguito Direttive) deliberate dalla Giunta Regionale con DGR 18 ottobre 2013, n. 1969 nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 e, pertanto, vigono le disposizioni pertinenti dei Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006, del DPR 196/2008 e del Regolamento Regionale n.2/2012 e ss.mm.ii. L'Avviso disciplina l'accesso al finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie.

2. Il presente Avviso, a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sostituisce integralmente il precedente Avviso già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 152 del 21- 11-2013.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'Art. 2 delle Direttive, possono presentare istanza di finanziamento le **microimprese operative** che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come specificato di seguito.

2. In conformità con quanto previsto dall'Art. 6 delle Direttive, possono beneficiare dei finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia le microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche:

a. ditta individuale;

b. società in nome collettivo;

c. società in accomandita semplice;

d. società cooperative;

e. società a responsabilità limitata semplificata;

f. associazioni tra professionisti.

3. Ai sensi dell'Art. 10, comma 2 e 3 delle Direttive, non possono presentare domanda di finanziamento:

a. imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in corso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;

b. imprese che abbiano in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.

4. Possono accedere ai finanziamenti del Fondo le microimprese:

a. le cui quote non siano detenute in maggioranza da altre imprese ovvero che non siano state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituiscano una creazione di ramo d'azienda;

b. che abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno sei mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo.

5. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al successivo art. 9, le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa - così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'articolo 3 delle Direttive - occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

6. Possono presentare domanda le microimprese considerate "non bancabili" che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, rispettino tutti i seguenti requisiti:

a. non abbiano avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);

b. non abbiano avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B- II Attivo dello Stato Patrimoniale);

c. non abbiano generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 120.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 10.000);

d. non abbiano beneficiato di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000;

e. non abbiano beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.

7. Per le imprese costituite da meno di 12 mesi, i requisiti di cui al precedente comma 6 dovranno essere riferiti al periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda preliminare di cui al successivo art.7.

8. Le microimprese, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato.

9. Tutti i soggetti proponenti devono:

a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese ovvero, per le attività e le associazioni di professionisti, essere in possesso di iscrizione ai rispettivi albi professionali;

b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;

c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

d. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;

e. aver restituito somme erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

f. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

g. non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;

h. non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto - oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

10. Il requisito di cui al precedente comma 9, punto h) è riferito anche ai singoli amministratori del soggetto beneficiario.

Art. 3
Campo di applicazione

1. Ai sensi di quanto stabilito all'Art. 4 delle Direttive, in ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, il Fondo non opera nei seguenti settori:

a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;

d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e. imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

f. trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;

g. imprese attive nel settore della costruzione navale;

h. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;

i. imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.

2. Sono inoltre escluse dall'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia le imprese che operino nei seguenti settori:

a. fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie b. attività finanziarie, assicurative ed immobiliari

c. attività di noleggio e leasing operativo

d. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco e. attività di organizzazioni associative

f. attività commerciali e di intermediazione.

3. Le associazioni professionali devono disporre di una propria Partita IVA.

Art. 4
Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, per l'erogazione di finanziamenti in favore di Microimprese operative, ammontano a Euro 42.000.000,00 di cui all'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 in conformità con quanto previsto dal Piano di attività del Fondo così come aggiornato con DGR 18 ottobre 2013, n. 1969.

2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 5
Condizioni del finanziamento
e ammissibilità delle spese

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006.

2. Ai sensi di detto Regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.

3. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche: Importo minimo: 5.000 Euro

Importo massimo: 25.000 Euro

Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.

Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).

Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.

Modalità di rimborso: RID Rapporto Interbancario Diretto (ovvero mediante SEPA Direct Debit, SDD) con addebito sul conto corrente.

Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, per le quali saranno richieste garanzie personali nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

4. Alle imprese che avranno rispettato tutte le scadenze del piano di ammortamento del finanziamento, con la restituzione degli importi dovuti entro i termini ivi previsti, sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma algebrica degli interessi dell'intero piano così come calcolati all'atto della concessione del finanziamento. La premialità sarà corrisposta mediante l'erogazione, in unica soluzione, dell'importo dovuto, solo a seguito del completamento con esito positivo di tutte le verifiche previste fino alla data della completa restituzione del finanziamento concesso.

5. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA (che devono rappresentare almeno il 30% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):

a. opere murarie e assimilate;

b. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;

c. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

d. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

6. Sono ammissibili le seguenti altre spese al netto dell'IVA (che non devono superare il 70% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):

a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;

b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;

c. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;

d. premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.

7. Non sono, comunque, ammissibili:

a. l'Imposta sul Valore Aggiunto che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualunque modo;

b. le spese per acquisto di terreni e immobili;

c. le spese per l'acquisto di autovetture e motoveicoli;

d. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi predenti;

e. le spese relative all'acquisto di beni usati; è ammissiblile esclusivamente l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi usati da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;

f. le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;

g. gli interessi sui finanziamenti esterni;

h. le spese per leasing;

i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

j. le spese per salari e stipendi;

k. le tasse e spese amministrative;

l. le utenze prepagate;

m. gli ammortamenti;

n. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 50,00 euro;

o. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;

p. limitatamente alle spese di cui al precedente comma 6, gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione dell'importo del finanziamento richiesto anche in ragione della capacità di restituzione del finanziamento.

9. Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nella scheda tecnica e delle risultanze del colloquio previsto al successivo Art. 9 e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria.

Art. 6
Garanzia Morale

1. Ai fini dell'esaminabilità della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà individuare, nell'ambito dei gruppi sociali da lui abitualmente frequentati, una persona che conosce direttamente e che sia disposta a garantire moralmente per lui.

2. Possono rilasciare garanzie morali persone che operano sul territorio regionale con un ruolo di riferimento rispetto a specifiche comunità o gruppi sociali purché radicati sul territorio in cui operano. Tra questi, sono abilitati a prestare garanzie morali rappresentanti o responsabili di:

a. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

b. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di volontariato;

c. organizzazioni religiose;

d. fondazioni;

e. ONG;

f. organizzazioni sindacali e datoriali;

g. associazioni iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche;

h. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di immigrati;

i. associazioni culturali iscritte ad Albi tenuti da Pubbliche Amministrazioni;

j. associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni femminili k. uffici delle Pubbliche Amministrazioni.

3. Non possono esprimere garanzie morali:

a. il titolare, i soci e gli amministratori dell'impresa proponente;

b. persone che ricoprono o siano candidati a ricoprire, a qualsiasi titolo, cariche politiche;

c. soggetti che abbiano con l'impresa proponente relazioni finanziarie, relazioni d'affari o relazioni derivanti dalla prestazione di servizi professionali.

4. Il garante morale dovrà garantire:

a. di conoscere personalmente i soci o i promotori dell'iniziativa che richiede il finanziamento del fondo e di ritenere gli stessi affidabili sotto il profilo morale;

b. di essere a conoscenza del piano di investimento per il quale è richiesto il finanziamento e delle capacità finanziarie dell'impresa anche in ragione delle caratteristiche dell'iniziativa;

c. di rendersi disponibile, fino alla completa restituzione del finanziamento concesso, a fornire tutte le informazioni in suo possesso in merito al soggetto garantito che potranno essere richieste da Puglia Sviluppo per assicurare il corretto svolgimento dell'iniziativa finanziata e la restituzione del finanziamento;

d. di supportare i soci dell'iniziativa nella realizzazione della propria iniziativa di impresa, nei limiti delle proprie possibilità, anche offrendo agli stessi assistenza e orientamento.

5. La garanzia morale non costituisce responsabilità patrimoniale del garante rispetto al buon esito dell'iniziativa finanziata.

6. In nessun caso il garante morale potrà richiedere alcun compenso al soggetto garantito a titolo di corrispettivo per la prestazione della garanzia né per alcuno degli impegni con essa assunti.

7. Per prestare la garanzia morale dovrà essere utilizzato il modello disponibile sul sito Internet

www.sistema.puglia.it/microcredito. La garanzia morale a cui sarà allegato il documento di identità del garante morale, dovrà essere prodotta durante il colloquio di tutoraggio di cui al successivo Art. 9.

8. Puglia Sviluppo ha la facoltà di non accettare garanzie morali espresse da persone o organizzazioni che:

a. non siano radicate sul territorio in cui operano;

b. non dimostrino di avere significative relazioni con i soci/promotori dell'iniziativa;

c. abbiano prestato garanzie morali per operazioni per le quali non si sia verificata la restituzione delle rate indicate nel piano di finanziamento;

d. abbiano percepito qualsiasi tipo di corrispettivo a fronte della prestazione della garanzia morale.

Art. 7
Modalità di presentazione della domanda telematica preliminare

1. L'istanza di finanziamento è preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 1), redatta e inviata per via telematica.

2. A partire **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** possono essere trasmesse dalle imprese le domande preliminari di finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ai sensi delle Direttive e del presente Avviso.

3. Per la presentazione delle domande preliminari il soggetto proponente si dovrà avvalere del sistema informatico/telematico disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito. Al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti del Fondo sono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati punti informativi e telematici. L'elenco dei punti informativi è pubblicato sul sito Internet della Regione Puglia www.sistema.puglia.it/microcredito.

4. La predetta domanda telematica preliminare descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.

5. La domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese beneficiarie durante il colloquio di tutoraggio previsto dal successivo Art. 9 del presente Avviso.

6. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito sono periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande preliminari presentate.

Art. 8
Esame delle domande preliminari

1. Le domande preliminari di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità, mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dagli Artt. 2, 3 e 6 del presente Avviso e dalle Direttive.

2. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione di un colloquio di tutoraggio.

3. Per tutte le domande non esaminabili, sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza ai sensi di quanto previsto dall'Art. 10, comma 4 delle Direttive. Tale comunicazione non è da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90; in questo caso, infatti, non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza della domanda telematica preliminare di finanziamento.

Art. 9
Colloquio di tutoraggio e definizione dell'istanza di finanziamento

1. Ai fini della definizione dell'istanza di finanziamento (Allegato 2) è convocato un colloquio di tutoraggio che avrà la finalità:

a. di valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato;

b. di assistere i proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di finanziamento.

2. Il colloquio è convocato a mezzo Posta Elettronica Certificata. La mancata presentazione ingiustificata anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza della domanda telematica preliminare. Ove l'assenza in prima convocazione sia stata validamente giustificata, si procederà ad una seconda convocazione. In caso di mancata presentazione dei soggetti convocati in seconda con-

vocazione, la domanda preliminare sarà considerata decaduta.

3. Al colloquio di tutoraggio potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti.

4. Durante il colloquio di tutoraggio sarà redatta e depositata presso Puglia Sviluppo l'istanza di finanziamento.

L'istanza di finanziamento viene formalizzata durante il colloquio ed è sottoscritta dal legale rappresentante.

5. Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso al finanziamento del fondo, i proponenti dovranno produrre la seguente documentazione:

a. copia dei documenti di identità dei Soci e degli Amministratori dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;

b. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati dei soggetti proponenti;

c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;

d. per le associazioni di professionisti, documentazione attestante l'iscrizione di tutti gli associati ai relativi Ordini professionali;

e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

f. documentazione comprovante la disponibilità della sede, ubicata sul territorio della Regione Puglia, nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;

g. certificato di agibilità e visura catastale attestante la destinazione d'uso, documentazione attestante la conformità degli impianti, eventuali autorizzazioni sanitarie o eventuali altre autorizzazioni specifiche relative all'immobile nel quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese. Tale documentazione non dovrà essere prodotta nel caso in cui gli investimenti previsti siano finalizzati al perseguimento delle relative autorizzazioni;

h. preventivi relativi al programma degli investimenti (solo per le voci di cui al precedente Art. 5, comma 5) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti e intestati all'impresa proponente;

i. attestazione redatta da professionista abilitato attestante il rispetto dei requisiti di non bancabilità di cui al precedente Art. 2, commi 6 e 7;

j. documentazione contabile aggiornata a data prossima a quella del colloquio con dettaglio delle singole posizioni debitorie.

6. Al termine del colloquio è rilasciata ai proponenti copia del verbale del colloquio medesimo nonché copia dell'istanza di finanziamento redatta durante il colloquio. Al fine del perfezionamento dell'istanza il verbale di colloquio potrà contenere richieste di documentazione integrativa che dovrà essere prodotta entro il termine massimo di 15 giorni pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10
Modalità di valutazione
delle istanze di finanziamento

1. Le istanze di finanziamento vengono protocollate da parte di Puglia Sviluppo secondo l'ordine cronologico di deposito e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punteggio	
a. Competenze professionali dei richiedenti in rapporto al programma di investimento e di spesa.	Minimo 0	Massimo 10
b. Cantierabilità dell'iniziativa.	Minimo 0	Massimo 10
c. Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.	Minimo 0	Massimo 10

2. Per ciascun'area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni riguardo all'area soggetta a valutazione, presenti nell'istanza ed emerse nel corso del colloquio di cui al precedente art. 9. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 18 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.

3. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

4. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal fondo.

Art. 11
Cause di decadenza

1. Sono considerati motivi di decadenza della domanda telematica preliminare:

a. la mancata compilazione della domanda inviata per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del Sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito;

b. la mancata partecipazione, a seguito di convocazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, di tutti i soggetti convocati al colloquio di tutoraggio di cui al precedente Art. 9;

c. la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dagli Artt. 2, 3 e 6 del presente Avviso e dalle Direttive.

2. Sono, in ogni caso, considerate decadute:

a. le domande presentate da imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;

b. le domande presentate da società (o associazioni professionali) nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia sia in qualità di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società (o associazioni professionali);

c. le domande presentate da Ditte individuali il cui titolare figuri come titolare, Socio o Amministratore in imprese (o associazioni professionali) che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Art. 12
Concessione del finanziamento e incontro di assistenza tecnica

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.

2. Le imprese ammissibili sono convocate, presso la sede di Puglia Sviluppo, per un incontro finalizzato alla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese finanziate e di rimborso del finanziamento. Durante tale sessione di assistenza tecnica Puglia Sviluppo consegnerà a ciascun beneficiario una guida sintetica per la corretta gestione dell'intero iter di finanziamento. La mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.

3. Durante l'incontro le imprese formalizzeranno la richiesta di erogazione del finanziamento utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato:

a. documentazione bancaria recante gli estremi del conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;

b. modulo RID (ovvero mediante SEPA Direct Debit, SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento;

c. nel caso di società cooperative a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata semplificata e associazioni professionali, fideiussione di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/microcredito.

4. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito è pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento.

Art. 13
Esecuzione del programma di investimenti agevolato

1. Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare il finanziamento esclusivamente per l'esecuzione del programma di spesa agevolato.

2. Tutti i titoli di spesa devono aver data successiva alla data dell'istanza di finanziamento depositata in sede di colloquio di cui al precedente Art. 9; qualora l'impresa proponente abbia provveduto a sostenere spese in data antecedente a quella dell'istanza di finanziamento, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

3. Il programma degli investimenti e di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di sei mesi dalla data di erogazione del finanziamento e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti. Tutte le spese considerate ammissibili dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.

4. Qualora il programma non venga ultimato in sei mesi dalla data dell'erogazione, il finanziamento sarà revocato. Puglia Sviluppo potrà autorizzare - previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria - eventuali proroghe. La richiesta di proroga deve essere inoltrata dall'impresa a Puglia Sviluppo prima della scadenza del termine di cui al precedente comma 3.

5. Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:

a. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

b. assicurare e mantenere assicurati, nella forma di "primo rischio assoluto", con primaria compagnia di assicurazione - con polizza vincolata in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. - gli impianti, le attrezzature, i macchinari, ed ogni altro bene materiale finanziato dal Fondo, contro il rischio incendio e rischi accessori per importi non inferiori al valore dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo non inferiore al 50% del valore dei beni, fino a quando non sarà stato interamente rimborsato il finanziamento del Fondo.

Art. 14
Modifiche e variazioni

1. Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria e/o il relativo progetto di investimento e di spesa ammesso a finanziamento vanno comunicate in modo tempestivo a Puglia Sviluppo, per la preventiva autorizzazione.

2. Variazioni delle spese ammissibili rientranti nella medesima categoria tra quelle previste nello schema di domanda non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente ma saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento e della spesa.

3. Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa, trasmettendo nuovo modulo RID (ovvero SEPA Direct Debit, SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, pena la revoca del finanziamento concesso.

4. La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi al finanziamento del Fondo non può essere variata per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di preventiva autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.

5. Non sono ammissibili variazioni di attività che modifichino il codice Istat previsto dall'impresa nello schema di domanda con un nuovo codice di attività riconducibile ad uno dei settori non ammissibili ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

Art. 15
Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione

1. Il finanziamento è concesso in unica soluzione anticipata.

2. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento concesso. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito su detto conto corrente.

3. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, entro 30 giorni dal termine di cui al precedente Art. 13, commi 3 e 4 la seguente documentazione:

a. comunicazione di completamento del programma degli investimenti e delle spese redatta secondo la modulistica;

b. scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzate, secondo la modulistica;

c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;

d. copia delle fatture o titoli giustificativi di spesa, delle quietanze e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute per il completamento del programma di spesa (estratti conto dai quali si evincano i movimenti relativi alle spese sostenute). Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FSE 2007 2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Fondo Microcredito d'impresa della Puglia";

e. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;

f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante quanto previsto dall'Art.13, comma 2, delle Direttive;

g. polizza assicurativa stipulata nelle forme indicate al precedente Art.13, comma 5, lettera b.

4. La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito.

5. I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, l'ammissibilità, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rettifica e rideterminazione delle spese ammissibili.

6. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti direttamente ai fornitori esclusivamente dal conto corrente dedicato utilizzando una forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Il mancato o non conforme pagamento dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

7. In caso di rettifiche, Puglia Sviluppo invia al beneficiario una comunicazione (Preavviso di rettifica di spese) contenente gli importi rettificati, le motivazioni delle rettifiche e la richiesta di rimborso al fondo con indicazione delle modalità di rimborso. A seguito dell'invio dei preavvisi di rettifica di spese, i destinatari finali potranno:

a. rimborsare al Fondo le spese rettificate;

b. presentare per iscritto, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese rettificate;

c. riservarsi di presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, ulteriore documentazione afferente spese ammissibili sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa.

8. In quest'ultima ipotesi le nuove spese sostenute dal destinatario finale saranno oggetto di verifica documentale analoga a quella prevista al precedente comma 5.

9. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Art. 16
Obblighi del beneficiario

1. L'impresa che è ammessa al finanziamento del Fondo è tenuta a garantire:

a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito sul conto corrente dedicato;

b. la restituzione al Fondo di tutte le spese decurtate o oggetto di rettifica;

c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;

d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;

e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;

f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;

g. il rispetto del termine di completamento delle spese;

h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;

i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;

j. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";

k. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali per almeno tre anni dalla data dell'ultima fattura o titolo di spesa ammissibile);

l. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;

m. il consenso all'inserimento dell'impresa nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 17
Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento sarà revocato nel caso in cui:

a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente RID, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza darne comunicazione a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa. Con la comunicazione il beneficiario dovrà trasmettere nuovo modulo RID (ovvero SEPA Direct Debit, SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal nuovo conto corrente;

b. le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;

d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di finanziamento del Fondo vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;

e. il programma ammesso al finanziamento del Fondo non venga ultimato entro i termini previsti;

f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

g. sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregiolare per fatti non sanabili;

h. sia rilevata la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto di cui al precedente Art. 12, comma 2, in mancanza di grave e giustificato impedimento.

2. Ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

3. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste

dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 18
Recupero del credito

1. Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo da costituire con idonee procedure.

2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

3. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

4. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 17, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 19
Contrasto al lavoro non regolare
(Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate così come previsto al precedente Art. 17, comma 2.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 20
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nella Direttiva di attuazione e al Piano delle Attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Art. 21
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Puglia Sviluppo S.p.A.
Area Autoimprenditorialità e Autoimpiego
Via delle Dalie - Zona Industriale
70026 MODUGNO BA

Responsabile del procedimento: Arch. Lorenzo Minnielli

PER INFORMAZIONI:

www.sistema.puglia.it/microcredito - richiedi info sul bando

Siti internet: www.microcredito.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO PUGLIA FSE 2007-2013 Asse II - Occupabilità

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda preliminare di accesso al finanziamento a valere sul Fondo regionale per il Microcredito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

CHIEDE

che sia esaminata la seguente domanda preliminare per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere consapevole che la presente domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata solo a seguito di verifica dell'esaminabilità della presente e dovrà essere sottoscritta (dal legale rappresentante dell'impresa) durante il successivo colloquio di tutoraggio previsto dall'Art. 9 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P n. …. del ….;
- che tutti i soci sono informati sulla presentazione della presente domanda preliminare e sono consapevoli delle informazioni in essa contenute.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Attività esercitata	
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007	
Per avere informazioni e/o supporto per la presentazione della domanda telematica ti sei rivolto ad uno degli sportelli attivati dalla Regione?	
A quale sportello ti sei rivolto?	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome				Cognome		
Codice Fiscale						
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia	
Provincia e Comune di Nascita				Data di nascita		
Documento Riconoscimento	Tipo			N.		
Rilasciato da				il		
Eventuale permesso di soggiorno	Numero		Data rilascio		Data scadenza	
Ruolo nell'impresa			Quota di partecipazione			

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	PEC dell'impresa		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente. In particolare, si evidenzia che tutte le comunicazioni ufficiali saranno inviate alla PEC dell'impresa			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica					
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA	
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)			
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)			
Nominativo garante morale		Ruolo			
Ente/Organizzazione		Tipologia Ente/Organizzazione			
L'impresa ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"					Sì/No
Importo contributo		Data contributo		Emesso da	
Importo contributo		Data contributo		Emesso da	

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*)	
Impresa già beneficiaria di altri finanziamenti esterni o di mutui (indicare la tipologia di finanziamento e l'importo)	

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Descrizione dell'attività dell'impresa:

B.2 Ambito geografico prevalente:

:_____

B.3 Principali concorrenti presenti:

Concorrenti diretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*
Concorrenti indiretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*

B.4 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi	
Utenze	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese generali	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.7 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti ……	Disponibile/avviata	

B.8 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Analizza gli attuali punti di debolezza della tua attività, illustrando nel dettaglio le criticità e le soluzioni che potrai adottare grazie al finanziamento del Fondo.

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

IBAN conto corrente intestato all'impresa sul quale si chiede venga accreditato il finanziamento			
Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà far fronte alla restituzione del finanziamento concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indica quali cambiamenti e soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali (conseguite grazie al finanziamento) ti consentiranno di restituire puntualmente le rate del finanziamento.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO PUGLIA FSE 2007-2013 Asse II - Occupabilità

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Istanza di accesso al finanziamento a valere sul Fondo regionale per il Microcredito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, nelle modalità riportate al successivo punto C.1. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era regolarmente costituita da meno di 5 anni ed iscritta nel Registro Imprese;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era attiva da almeno sei mesi;
- che l'impresa è in possesso dei requisiti di bancabilità di cui all'Art.2, comma 6 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 67 del 16/05/2013;
- di non avere in corso ovvero già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- di non avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto sulla presente domanda;
- a produrre, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data odierna, la seguente documentazione necessaria per il completamento delle attività istruttorie consapevole che, in mancanza, l'istanza sarà dichiarata decaduta:

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai Finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i Soci dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- documentazione comprovante la disponibilità o individuazione ad uso esclusivo della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;
- attestazione redatta da professionista abilitato attestante che l'impresa rispetti i requisiti di non bancabilità di cui all'Art. 2, comma 6 dell'Avviso pubblico.

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Attività esercitata	
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007	
Per avere informazioni e/o supporto per la presentazione della domanda telematica ti sei rivolto ad uno degli sportelli attivati dalla Regione?	
A quale sportello ti sei rivolto?	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome				Cognome		
Codice Fiscale						
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia	
Provincia e Comune di Nascita				Data di nascita		
Documento Riconoscimento	Tipo			N.		
Rilasciato da				il		
Eventuale permesso di soggiorno	Numero		Data rilascio		Data scadenza	
Ruolo nell'impresa			Quota di partecipazione			

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	PEC dell'impresa		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente. In particolare, si evidenzia che tutte le comunicazioni ufficiali saranno inviate alla PEC dell'impresa			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica							
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA			
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA			
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia		
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)					
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)					
Nominativo garante morale		Ruolo					
Ente/Organizzazione		Tipologia Ente/Organizzazione					
L'impresa ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"						Sì/No	
Importo contributo		Data contributo		Emesso da			
Importo contributo		Data contributo		Emesso da			

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*)	
Impresa già beneficiaria di altri finanziamenti esterni o di mutui (indicare la tipologia di finanziamento e l'importo)	

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Descrizione dell'attività dell'impresa:

B.2 Ambito geografico prevalente:

:_____

B.3 Principali concorrenti presenti:

Concorrenti diretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*
Concorrenti indiretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*

B.4 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi	
Utenze	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese generali	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.7 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti ……	Disponibile/avviata	

B.8 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Analizza gli attuali punti di debolezza della tua attività, illustrando nel dettaglio le criticità e le soluzioni che potrai adottare grazie al finanziamento del Fondo.

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

IBAN conto corrente intestato all'impresa sul quale si chiede venga accreditato il finanziamento			
Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà far fronte alla restituzione del finanziamento concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indica quali cambiamenti e soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali (conseguite grazie al finanziamento) ti consentiranno di restituire puntualmente le rate del finanziamento.

Avvisi

COMUNE DI LATIANO

Procedura di Verifica a V.A.S.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Omissis

RENDE NOTO

PREMESSO che con nota della Regione Puglia trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. gen. di questo Ente al n. 7345 del 07/05/2014, comunicava l'attivazione del portale con la corrispondenza amministrativa relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS per il piano di che trattasi con possibilità di consultazione dell'intero fascicolo elettronico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - Sezione VAS servizi on line;

CONSIDERATO CHE nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il Comune di Latiano;
- l'Organo competente per l'approvazione è la Giunta Comunale del Comune di Latiano ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2011;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Ambiente presso la Struttura VIII di questo Ente, ai sensi del comma 1, art. 4, della Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012
- I soggetti competenti in materia ambientale (SCMA), oltre questo Ente, così come individuati dall'Autorità competente sono i seguenti:
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio;
  - Regione Puglia - Servizio Reti ed infrastrutture;
  - Regione Puglia - Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Autorità idrica Pugliese;
  - AQP - direzione Industriale;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - ASL Brindisi;
  - Provincia di Brindisi;
  - ARPA Puglia.

TENUTO CONTO dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale;

omissis

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Plani - Volumetrico in Zona Omogenea -C- Comparto 3 " del P.d.F. - Zona Estensiva a Ville ubicata su Viale Cotrino, Località Fieu sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D. Lgs. 152/2006;

omissis

DETERMINA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;

di escludere il Piano Plani - Volumetrico in Zona Omogenea - C - Comparto 3 " del P.di F. - Zona Estensiva a Ville ubicata sul Viale Cotrino, Località Fieu del Comune di Latiano (BR) - Autorità procedente: Comune di Latiano, dalla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate

in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate.

omissis

Latiano, 13 Giugno 2014

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Vitamaria Pepe

COMUNE DI LECCE

Procedura di Verifica a V.A.S.

Premesso che:

con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24/06/2009 questa Amministrazione Comunale adottava la variante allo strumento urbanistica vigente ai fini della traslazione del diritto di edificare non più esercitabile all'interno del comparto 41 di P.R.G. per effetto del sopravvenuto vincolo archeologico costituito con D.D.R. del 05 luglio e del 02 agosto 2006;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 22/11/2011 l'Amministrazione Comunale approvava in via definitiva la variante al P.R.G. di cui sopra;

con Delibera di Giunta Comunale n. 607 del 15/07/2013 l'Amministrazione Comunale sospendeva temporaneamente e nelle more della definizione del procedimento in materia di V.A.S., l'efficacia della D.C.C. n. 98/2011 di approvazione definitiva della "*Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini*". Con il medesimo atto la Giunta approvava il "*Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS*";

con nota prot. n. 40502 dell'11/04/2013 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio di questa A.C., trasmetteva alla Regione Puglia, nell'ambito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS la seguente documentazione:

- rapporto di verifica preliminare con allegati;
- Allegato 1 - relazione di compatibilità con il PUTT della Regione Puglia;
- Allegato 2 - planimetria con calcolo superfici permeabili;
- Allegato 3 - planimetria con calcolo superfici ombreggiate;
- Allegato 4 planimetria con calcolo isola di calore;
- deliberazione di C.C. n. 27 del 19.03.2012 avente ad oggetto "piano di lottizzazione di Ufficio del comparto 1 via San Nicola";
- deliberazione C.C. n. 48/2009 - adozione traslazione comparto 41;
- deliberazione di C.C. n. 98/2011 - approvazione definitiva Comparto 41;
- n. Cd contenente, oltre la documentazione sopra elencata, anche i seguenti elaborati progettuali solo in formato digitale:
- Relazione Paesaggistica;
- Tav. 1.0 - Relazione Tecnica;
- Tav. 2.0 - Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 3.0 - Inquadramento comparto esistente;
- Tav. 4.0 - Planimetria di inquadramento in variante;;
- Tav. 6.0 - Tipi Edilizi;
- Tav. 7.0 - Unità minime di intervento.;

con nota prot. 5004 del 27/05/2013 la Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche rappresentava chiarimenti in merito all'applicazione della normativa in materia di Valutazione Ambientale, richiamando in particolare quanto disposto dalla Legge regionale n. 44/2012 che stabilisce all'art. 3 comma 14 che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione dei piani e programmi, specificando altresì cha la fase di valutazione deve essere effettuata anteriormente all'approvazione del piano o programma. Con la stessa nota chiedeva lo stato di attuazione dell'intervento e gli atti consequenziali alle delibere di approvazione della variante in oggetto;

con nota prot. n. 83808 del 06/08/2013 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio di questa A.C. trasmetteva alla Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche, ai fini della riattivazione della procedura di VAS e ad integrazione della nota regionale del 27/05/2013 prot. n. 5004, copia della D.G.C. n. 607 del 15.07.2013 con la quale l'A.C. approvava il Rapporto Preliminare di Verifica a VAS e allo stesso tempo sospendeva l'efficacia della Delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 22/11/2011;

con nota prot. n. AOO_ 089 9842 del 22/10/2013 la Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche avvia la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e precisamente: Regione Puglia - Servizio urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio, Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche, Arpa Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggio della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti di Brindisi - Lecce e Taranto,Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce, Provincia di Lecce Settore LL.PP. e Mobilità, Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente, Ufficio Struttura Tecnica provinciale di Lecce (Genio Civile), A.Q.P. - Direzione Industriale;

l'intervento in parola rientra nei casi previsti dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale n. 44/2012 che prevede che la VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";*

ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "*Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS*": "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";*

ai sensi dell'art. 4 comma 7 bis. della citata legge regionale, " *I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale.";*

ai sensi dell'art. 3 comma 14, "*La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.*";

ai sensi dell'art. 8 comma 3: "*L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.*";

ai sensi dell'art. 8 comma 4: "*Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.";*

l'art. 3 comma 10 della Legge n. 44 del 14/12/2012 riporta che: "*Sono comunque esclusi dal campo di applicazione della presente legge:*

a. i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato;

b. i piani e i programmi finanziari o di bilancio;

c. i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;

d. i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti a un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle Regioni o dagli organismi dalle stesse individuati;

e. e) il piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'articolo 67 del d.lgs. 152/2006, e le relative varianti;

f. le varianti urbanistiche determinate dall'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, laddove riguardino piccole aree a livello locale, ovvero comportino modifiche minori a piani e programmi vigenti.";

con nota prot. n. 0050140/2014 del 19/05/2014 quest'ufficio, chiedeva all'Autorità Procedente la seguente documentazione:

1. *"copia integrale degli elaborati progettuali;*
2. *copia integrale dei pareri depositati presso il vostro ufficio inerente l'intervento in parola;*
3. *di attestare se l'intervento in parola presenta delle interferenze, con il PPTR, con il PUTT/P e/o atri vincoli preesistenti;*
4. *di attestare se l'intervento in parola presenta delle interferenze tali da richiedere o meno il parere paesaggistico";*

con nota prot. n. 58410 del 11/06/2014 il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, riscontrava la nota di questo settore trasmettendo, i pareri pervenuti presso il proprio settore e rilasciati dai SCMA in seguito alla consultazione avviata dalla Regione Puglia nonchè l'attestazione inerente la coerenza paesaggistica con il PUTT/P ed il PPTR nonchè il CD Rom contenente gli elaborati progettuali dell'intervento in parola;

alla data di redazione del presente provvedimento di verifica, scaduti i termini di cui all'art. 12 di cui al D.lgs. 152/2006 e della Legge 44/2012, da parte dei SCMA, non sono pervenuti i rispettivi pareri di competenza: Regione Puglia - Servizio urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio, Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche, Arpa Puglia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggio della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti di Brindisi - Lecce e Taranto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce, Provincia di Lecce Settore LL.PP. e Mobilità, Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente, A.Q.P. - Direzione Industriale;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico - amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Premessa

Il Piano di Lottizzazione del Comparto n.41 in Lecce alla Via per San Pietro in Lama, è stato adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario N°832 del 14.05.98 e definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 09.11.98. In data 02.08.06, a seguito del ritrovamento di reperti archeologici nell'area il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la Soprintendenza dei Beni Archeologici di Bari ha emanato Decreto di Vincolo di Tutela nei confronti del Lotto che avrebbe dovuto interessare il definitivo completamento con la realizzazione della UMI 16. Tale vincolo in parte di Tutela Diretta significativo di inedificabilità assoluta inibiva di fatto la realizzazione di circa 15.800 mc, a fronte dei 40.964,31 mc complessivamente assentiti e per cui si erano realizzate le urbanizzazioni primarie e si era strutturata la cessione delle aree. La soluzione proposta a seguito dell'apposizione del vincolo, suggerita dal dettato della L. N. 308 del 15.12.2004, art. 1 comma 21 che cita testualmente *"... Qualora, per effetto di vincoli sopravvenuti, diversi da quelli di natura urbanistica, non sia più esercitabile il diritto di edificare che sia stato già assentito a norma delle vigenti disposizioni, è in facoltà del titolare del diritto chiedere di esercitare lo stesso su altra area del territorio comunale, di cui abbia acquisito la disponibilità a fini edificatori*", prevede di trasferire parte della cubatura della UMI 16 in altra area denominata LOTTO B, e di rivedere progettualmente la cubatura residua nella UMI16, denominata LOTTO A. La legge 308/2004 prevede inoltre che in caso di accoglimento dell'istanza presentata ai sensi del comma 21, la traslazione del diritto di edificare su area diversa comporta la contestuale cessione al comune, a titolo gratuito, dell'area interessata dal vincolo sopravvenuto. Il comune può approvare le varianti al vigente strumento urbanistico che si rendano necessarie ai fini della traslazione del diritto di edificare di cui al comma 21.

L'area individuata, è un terreno sito nel territorio comunale e più specificamene prospiciente la Via R. De Magistris,

ed in quota parte la Via S. Salvemini, così come catastalmente specificato.

ELENCO PARTICELLE E SUPERFICI
Comune di Lecce - Foglio 155

p.lla 39 (quota parte)	1.794,00 mq
p.lla 41 (quota parte)	1.374,00 mq
p.lla 231 (quota parte)	1.863,00 mq
p.lla 234 1.857,00 mq p.lla 5179	10.747,00 mq
p.lla 5180 (quota parte)	15.630,00 mq
TOTALE SUPERFICIE CATASTALE	**33.265,00 mq**

Dette aree risultano tipizzate nel vigente P.R.G. della città di Lecce quali aree E/1 (ZONE AGRICOLE).

L'area in questione, pur avendo destinazione agricola, si presta perfettamente allo sviluppo di un modesto insediamento residenziale in quanto localizzato in una parte del territorio comunale già fortemente urbanizzata. La stessa è posta in rispondenza dell'area Nord del Territorio Comunale in prossimità dello svincolo Tangenziale, ed è costituita da una superficie maggiore il cui lato orientato a EST confina con Via R. De Magistris, il lato posto a OVEST confina in parte con Via A. Agrimi ed i rimanenti lati sono prospicienti lotti di proprietà terzi su cui sorgono altri immobili residenziali. Il progetto proposto, finalizzato all'insediamento della cubatura residua, prevede la realizzazione complessiva di n. 35 lotti per una volumetria complessiva pari a 15.184,15 mc. di cui residenziali, 10.993,46 mc. e 4.190,69 mc non residenziali.

Nella redazione del progetto, si prevede la realizzazione di:

Superficie sede stradale	4.024,55 mq
Superficie marciapiedi/pedonale	2.120,75 mq
Superficie parcheggi	1.057,05 mq
Superficie verde condominiale	1.950,65 mq
Superficie lotti edificatori	24.112,00 mq
SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA	**33.265,00 mq**

La tipologia residenziale scelta è quella di lotti con villa su un unico livello, in accordo con le caratteristiche del contesto. Tutti i lotti sono serviti oltre che dalla strada principale (Via De Magistris e Via Agrimi), da un sistema stradale interno costituito da una corsia a doppio senso di marcia che distribuisce il traffico esclusivamente interno, e che di fatto serve una quantità limitata di unità residenziali.

LE CARATTERISTICHE DEL PIANO DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nella zona sono individuabili 18 U.M.I. (Unità Minime di Intervento) e tre tipi edilizi (T.E):

T.E.1 - unità residenziali monofamiliari tipo villa, su un livello oltre l'interrato aventi volumetria pari a mc. 606,94; T.E.2 - unità residenziali monofamiliari tipo villa, su un livello oltre l'interrato aventi volumetria pari a mc.. 719,52. T.E.3 - unità non residenziali (negozi di prima necessità, botteghe artigiane, studi professionali), su due livelli oltre l'interrato avente volumetria pari a mc. 4.190,69;

Il Piano prevede la realizzazione di

- n. 22 ville monofamiliari costituite da un piano seminterrato ed un piano terra per un volume di ogni singola unità pari a mc. 303,47 ed un volume totale pari a mc. 6.676,34.
- n. 12 ville monofamiliari costituite da un piano seminterrato ed un piano terra per un volume di ogni singola unità pari a mc. 359,76 ed un volume totale di mc. 4.317,12.
- 18 unità immobiliari non residenziali localizzate nel corpo di fabbrica prospiciente la Via R. De Magistris e distribuite tra tutto il piano terra e il primo piano aventi una volumetria complessiva di mc. 4.190,69, oltre a un piano interrato con box e depositi.

Dalla sommatoria dei volumi innanzi riportati, scaturisce la seguente ripartizione:

RESIDENZIALE	Mc 10.993,46
NON RESIDENZIALE	Mc 4.190,69
TOTALE	Mc 15.184,15
VOLUME ASSERVITO	Mc 572,58
VOLUME TOTALE	Mc 15.756,73

STANDARS URBANISTICI

Nel rispetto del D.M. 02/04/1968 N°1444, l'art. 8 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Lecce, le quantità minime di spazi da destinare a servizi, che devono essere assicurati ad ogni abitante insediabile nelle zone residenziali, è restata, nella valutazione dei calcoli inerenti il comparto originario, inderogabilmente fissata in 22,50 mq/ab,

ANALISI DEI DATI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ORIGINARIO DEL "COMPARTO N°41"

SUPERFICIE TOTALE DEL COMPARTO	Mq 31.758,00
SUPERFICIE TIPIZZATA C/2	Mq 18.625,00
SUPERFICIE TIPIZZATA F/11	Mq 8.616,00
SUP. CON DESTINAZIONE VARIA	Mq 4.517,00
SUP. LOTTI EDIFICATORI	Mq 10.423,78
SUP. PER PARCHEGGI PUBBLICI	Mq 1.365,00
ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	Mq 5.635,00
VERDE CONDOMINIALE DI USO PUBBLICO	Mq 2.780,56

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI DATI DI PROGETTO

Superficie fond. tipizzata dal P.R.G. C/2	Mq 18.625,00
I.F.F.	Mc/Mq 2,20
Volume max insediabile mq 18.625,00 x 2,20 mc/mq	Mc 40.975,00
Volume risultante da progetto P.d.L.	Mc 40.960,00
Rapporto di copertura di P.R.G.	Mq/Mq 0,50
Rapporto di copertura di P.d.L.	Mq/Mq 0,29
Copertura max realizzabile	Mq 9.312,50
Copertura di P.d.L.	Mq 5.449,21
U.F. da P.R.G. - (18.625 x 0,75)	Mq 13.968,00
U.F. da P.d.L	Mq 12.113,54
Superficie a verde condominiale da P.R.G. ùmq 12.113,54/5 mq	Mq 2.442,70
Superficie a verde condominiale da P.d.L.	Mq 2.780,56
Abitanti insediati dal P.d.L mc 40.960,00/100	mc/ab Ab 409
Standard urbanistici da P.R.G. ab 409 x 22,50 mq/ab	Mq 9.202,50
Standard urbanistici da P.d.L.(F/11)	Mq 8.616,00

Analisi dei dati del piano in variante"

SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA	Mq 33.265,00
SUP. LOTTI EDIFICATORI	Mq 24.112,00
SUP. PER PARCHEGGI PUBBLICI	Mq 1.057,05
VERDE CONDOMINIALE DI USO PUBBLICO	Mq 1.950,65

CARATTERISTICHE DELL'AREA

IDROGEOMORFOLOGIA

L'analisi dello stato dei luoghi evidenzia come il sito interessato risulti totalmente pianeggiante, fatta eccezione per alcune parti, ove si riscontrano lievi pendenze o più precisamente così come individuato negli atlanti del PUTT/P dei cigli di scarpata. Come però risulta da relazione di compatibilità geomorfologica allegata al Piano, non sono di alcun rilievo paesaggistico, ma alle stato si presentano come brevi e discontinui salti di pendio con modesti dislivelli già interessati da interventi antropici e pertanto privi di qualsivoglia rilevanza. L'assenza di componenti geomorfologiche di rilevo è confermata dalle tavole della Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese, così come riportato di seguito.

Nella relazione di compatibilità con il PUTT il Geologo Dr. R. Baldassarre riporta quanto segue:

Assetto geologico

"*Il territorio in esame, ricade prevalentemente nell'ambito di affioramenti calcareniti e di calcari bioclastici di età miocenica, depositatisi in corrispondenza di bacini di sedimentazione formatisi in seguito al fagliamento ed alla dislocazione verticale della piattaforma carbonatica mesozoica. ….. omissis… L'insieme delle osservazioni di campagna unitamente a quelle reperite dai numerosi dati disponibili in letteratura, ha consentito di riconoscere, quindi, i liotipi che condizionano il territorio interessato. ….omissis…*"

Assetto tettonico e morfologico

"L'area interessata dall'intervento di progetto si sviluppa alla periferia nord dell'abitato di Lecce, a qualche centinaio di metri da un'importante direttrice viaria: la tangenziale est. La cartografia relativa al PUTT - P, riporta ai margini dell'area di interesse, la presenza di cigli di scarpate. Lo studio del territorio ha verificato trattasi di modesti salti di quota che solo per brevi tratti assumono dislivelli dell'ordine di pochi metri. ….omissis… In corrispondenza dell'area di interesse, vari interventi antropici hanno contribuito, nel passato, a modificare la superficie topografica del terreno lasciando, solo a tratti, brevi relitti dell'originaria morfologia. Non sono presenti, quindi, delineazioni significative di scarpate. …..omissis… trattasi solo di modesti pendii, senza un ben identificabile e cartografa bile "ciglio". Alcuni interventi edilizi ne hanno anche interrotto la continuità lasciando dei relitti morfologici che risultano, inoltre tagliati e attraversati da strade: via A. Agrimi e via R. De Magistris. Non sono presenti, quindi nell'immediato intorno dell'area di interesse, "scarpate" con evidente significato morfologico, e per questo insignificanti dal punto di vista paesaggistico."

Nelle note conclusive della suddetta relazione il tecnico riporta altresì che: "*Il territorio si presenta, quindi, per lo più pianeggiante e, a luoghi, interessato solo da modesti salti di pendio con deboli pendenze che, anche laddove più accentuate, non superano il 10%. Gli effetti del weathering e della degradazione dell'ammasso roccioso, hanno portato alla formazione di terreni residuali che ricoprono il territorio con spessori variabili, maggiori in corrispondenza delle aree topografiche più ribassate. Per quanto concerne la presenza di scarpate, non sono state rilevate emergenze rilevanti dal punto di vista paesaggistico, ma solo brevi e discontinui salti di pendio con modesti dislivelli già interessati da interventi antropici.*".

VEGETAZIONE

L'area in questione ha una vegetazione che, per la quasi totalità dell'estensione, può definirsi incolto arido, residuo di coltivazioni probabilmente presenti in tempi passati e quindi priva di valore botanico. Solo in presenza di alcune limitate porzioni dell'area, situate in prevalenza ai bordi della stessa, la vegetazione sparsa tra rocce affioranti può evolvere verso habitat a pascolo. In ogni caso la collocazione dei manufatti è tale da non interferire in maniera invasiva con i bordi di roccia affiorante. In prossimità dell'area si evidenzia la presenza di un bosco di pini e lecci all'interno di una proprietà privata. Tale presenza, pur non segnalata negli atlanti del PUTT/P ha di fatto generato una progettazione rispettosa ed osservante dello stato dei luoghi per cui gli immobili costruiti sono stati previsti a distanza di oltre 100 mt. dai limiti del bosco.

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Il PPTR

L'ambito di paesaggio cui appartiene la città di Lecce è l' Ambito 11/ TAVOLIERE SALENTINO

La figura territoriale cui appartiene la città di LECCE (unità minima di paesaggio) è la 10.1/La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane

Il Piano Di Ambito 2010-2018 dell'Ato Idrico Della Puglia

Dal Piano citato si rileva che la dotazione media pro-capite di acqua potabile cresce, dal dato consuntivato al 31.12.2008 di 160,99 l/ab/giorno, a 170,54 l/ab/g a fine 2018.

Il Piano Di Bacino Stralcio Per L'assetto Idrogeologico (PAI)

L'area in questione non rientra nelle aree di pericolosità idraulica, né in quelle soggette a rischio del PAI,come può meglio verificarsi dall'immagine che segue.

La Carta Idrogeomorfologica Della Puglia (aggiornata maggio 2012)

La tavola relativa al comune di Lecce non evidenzia per la stessa area componenti di rilievo.

GLI INDICATORI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

ACQUA E SUOLO

l'indice di permeabilità dei suoli

Nella maggior parte dei territori urbanizzati, le acque meteoriche non sono in grado di penetrare nel sottosuolo a causa di una significativa impermeabilizzazione delle superfici, incidendo sulla capacità di ricarica delle falde acquifere. Il presente criterio intende valutare quanta area esterna è stata sistemata nell'ottica di limitare questa tendenza prevedendo aree drenanti e permeabili.

il consumo di acqua potabile

Indicatore di prestazione: Consumo di acqua potabile

Unità di misura: lt/giorno

Il consumo totale di acqua potabile viene calcolato moltiplicando il numero di abitanti previsti per la dotazione di 165 lt/giorno/abitante.

il riutilizzo di acque meteoriche

L'indicatore mira a valutare quanto in progetto si è cercato di ottimizzare il contributo dato dalla raccolta delle acque meteoriche.

Indicatore di prestazione**:** Volume di acqua piovana recuperata e stoccata all'anno rispetto a quella effettivamente recuperabile dalla superficie captante (in relazione al fabbisogno richiesto e all'indice di piovosità).

la gestione degli scarichi

L'indicatore mira a valutare le modalità di gestione dei reflui provenienti dalle attività insediate.

PAESAGGIO

Gli obiettivi di qualità della figura territoriale LA CAMPAGNA LECCESE DEL RISTRETTO del PPTR, come già riportato, sono:

- ***Migliorare la qualità ecologica del territorio***: Azioni finalizzate a realizzare la Rete ecologica della biodiversità e per attuare i progetti territoriali della Rete ecologica polivalente.
- Tutelare le risorse idriche presenti: Azioni finalizzate alla diffusione di tecniche razionali per l'uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue e conseguente riduzione di fenomeni di salinità.
- Riqualificare e trasformare le urbanizzazioni periferiche senza relazioni con il contesto: Progetti di riforestazione e piantumazione di fasce alberate attorno e in prossimità dei margini urbani con relativi percorsi di attraversamento, con lo scopo di costruire cinture verdi di mitigazione dell'impatto paesaggistico dei tessuti periferici.

Facendo riferimento a tali obiettivi di qualità della figura territoriale il tecnico nella relazione ambientale ritiene "*pertinente all'ambito urbano che connota il Piano in questione, un indicatore che quantifichi la tipologia di dotazione vegetazionale dell'area ed uno la perdita di habitat naturali conseguente all'intervento*."

LA DOTAZIONE VEGETAZIONALE

La trasformazione territoriale conseguente alla realizzazione del Piano deve essere tale in grado di integrarsi e armonizzarsi con il territorio nel quale va ad inserirsi. Ciò è possibile se si garantisce una certa continuità formale del paesaggio, prevedendo l'utilizzo di specie vegetative in armonia con il contesto naturale in cui l'intervento è inserito.

Il criterio intende valutare il grado di utilizzo di vegetazione autoctona o di uso storico nella sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'edificio.

la perdita di habitat naturali

L'indicatore quantifica la diminuzione di superficie contenenti habitat di cui alla direttiva 92/43/CEE in conseguenza della realizzazione della lottizzazione.

ARIA

le emissioni previste in fase operativa

Le emissioni di CO2 previste in fase operativa rappresentano la quantità di gas effetto-serra che saranno prodotte dagli edifici in fase di funzionamento.

Indicatore di prestazione: quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio degli edifici in progetto

Unità di misura: Kg/anno

CLIMA

l'effetto isola di calore

Il fenomeno conosciuto come "*effetto isola di calore*" si presenta come un innalzamento delle temperatura in prossimità delle superfici irraggiate dal sole, incremento di temperatura che può causare notevole discomfort microclimatico. La valutazione dell'effetto isola di calore è diviso in tre categorie differenti: le coperture, le aree esterne, l'ombreggiamento aree esterne.

Coperture

Indicatore di prestazione: Rapporto tra l'area delle coperture con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 65% per i tetti piani o con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 25% per i tetti a falda o con sistemazione a verde e l'area complessiva delle coperture.

Unità di misura: %

Aree esterne

Indicatore di prestazione: Rapporto tra l'area delle superfici esterne sistemate a verde o pavimentate con materiali aventi un coefficiente di riflessione pari o superiore al 30% o pavimentate con elementi alveolari e l'area complessiva delle superfici esterne.

Unità di misura: %

Ombreggiamento aree esterne

Indicatore di prestazione: Rapporto tra l'area delle superfici esterne ombreggiate (ore 12 del 21 giugno) e l'area complessiva delle superfici esterne.
Unità di misura: %

RUMORE

Il valore di immissione in db(a)

Il valore di immissione è riferito al rumore immesso nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti presenti in un determinato luogo.

GLI IMPATTI POTENZIALI

la permeabilità del suolo

La superficie totale del lotto è di mq 33.305.

Il dato relativo alla permeabilità calcolo riporta che l'indice di permeabilità sarà pari a 0,61 mq

il consumo di acqua potabile

L'insediamento dei nuovi abitanti determina, con i dati del Piano d'Ambito già citato, un consumo di acqua potabile pari a 157 abitanti x 165 lt/abitante/giorno = 25.905 lt/giorno. La strategia di riduzione degli impatti sulla risorsa idrica prevista dal Piano di lottizzazione consiste nel prevedere il recupero delle acque meteoriche ed il riutilizzo delle acque grigie per gli scarichi dei W.C

gli scarichi prodotti

Gli edifici, a destinazione residenziale, saranno allacciati alla rete fognaria esistente ed i reflui prodotti trattati dall'impianto di depurazione comunale gestito dal'AQP.

la gestione acque meteoriche

Ogni edificio sarà dotato di un sistema di captazione e stoccaggio delle acque meteoriche da riutilizzare per gli scarichi e per l'irrigazione, in conformità all'articolo 5 della legge regionale 13/2008 che stabilisce che "negli interventi di nuova costruzione è previsto, salvo motivata e circostanziata richiesta di esclusione specificamente assentita dal comune, l'utilizzo delle acque piovane per gli usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi".

L'INTEGRAZIONE CON IL PAESAGGIO

Tutte le essenze utilizzate negli spazi verdi saranno esclusivamente di tipo autoctono. L'Indicatore di prestazione (Rapporto percentuale fra il numero di elementi vegetali di tipo autoctono e/o di uso storico e quello complessivo) è quindi pari al 100%. L'area non contiene habitat di cui alla direttiva 92/43/CEE.

IL RUMORE

Nella legislazione italiana il D.P.C.M. 1° marzo 1991 rimane tuttora il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale, insieme alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", al DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" ed alla L.R. 12 febbraio 2002 n. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". La normativa vigente definisce i valori limite assoluti e differenziali di rumorosità nell'ambito del territorio comunale in funzione della destinazione di ogni zona come stabilito nel piano di zonizzazione acustica di competenza comunale. Il Comune di LECCE non è ancora provvisto di piano di zonizzazione acustica, di conseguenza i limiti da rispettare sono quelli indicati dalla normativa nazionale. Il D.P.C.M. 14/11/1997 individua 6 classi acustiche. Ad ognuna delle classi il D.P.C.M. associa dei livelli di rumorosità massima tollerabile riferita sia al periodo diurno che notturno, dove per diurno si intende la fascia oraria compresa fra le ore 6 e le 22 e per notturno si intende la fascia oraria compresa tra le ore 22 e le ore 6. L'Indicatore che si ritiene pertinente per valutare l'impatto del nuovo insediamento residenziale è il Valore di immissione. I valori limite di immissione (tab. C) definiti dal decreto 14/11/1997 per ognuna delle classi acustiche, distinte tra tempo di riferimento diurno (dalle ore 06.00 alle ore 22.00) e notturno (dalle ore 22.00 alle ore 06.00). La classe acustica riferibile all'area in esame è la Classe II. La Lottizzazione in oggetto renderà l'area prevalentemente residenziale, quindi con limiti di immissione compatibili con la classe acustica II e conformi ai limiti delle zone adiacenti.

LE EMISSIONI DI GAS SERRA

La strategia di riduzione delle emissioni per la lottizzazione in oggetto è l'inserimento di pannelli solari termici, integrati con le coperture, per la produzione di acqua calda sanitaria. Questa scelta consentirà di ridurre le emissioni di 3,6 kgCO2/m2 per anno, per una riduzione totale di 16.992,18 KgCO2/anno.

L'EFFETTO ISOLA DI CALORE

La valutazione dell'effetto isola di calore è diviso in tre categorie differenti: le coperture, le aree esterne, l'ombreggiamento aree esterne.

Coperture

Indicatore di prestazione: Rapporto tra l'area delle coperture con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 65% per i tetti piani o con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 25% per i tetti a falda o con sistemazione a verde e l'area complessiva delle coperture.

Unità di misura: %

Superficie coperta 4095,83 mq

Le coperture piane saranno rivestite con chianche, di colore grigio chiaro, con coefficiente di riflessione 65 % Indicatore = 100%

Aree esterne

Indicatore di prestazione: Rapporto tra l'area delle superfici esterne sistemate a verde o pavimentate con materiali aventi un coefficiente di riflessione pari o superiore al 30% o pavimentate con elementi alveolari e l'area complessiva delle superfici esterne.

Unità di misura: %

Ombreggiamento aree esterne

Indicatore di prestazione: Rapporto tra l'area delle superfici esterne ombreggiate (ore 12 del 21 giugno) e l'area complessiva delle superfici esterne. Unità di misura: %

Superficie esterna: 29.209,17 mq

Superficie esterna ombreggiata alle ore 12 del 21 giugno: 3.339,15 mq

Indicatore = 11,43%

A seguito della consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 0014751 del 08/11/2013 nella quale si riporta: *"In riferimento alla vs nota prot. AOO_089 9842 del*

22/10/2013, acquisita con ns prot. n. 14241 del 29/10/2013, avente ad oggetto la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale Regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.";

Autorità Idrica Pugliese, nota prot. n. 4728 del 28/11/2013, nella quale si riporta quanto segue: *"… omisiss… questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta che, per l'intervento in oggetto, deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità,nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013. I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore A.Q.P. S.p.A. In particolare, si invita a verificare presso AQP S.p.A. la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, con particolare riguardo al carico in ingresso all'impianto depurativo interessato rispetto alla capacità depurativa dello stesso, per effetto dell'intervento in oggetto";*

Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, nota prot. AOO_148_4080 del 11.12.2013 nella quale si riporta: "Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione ….omissis….. si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

Regione Puglia, nota prot. n. A00 - 064/9.9.11 n. 49075 del 09/09/2011 acquista al protocollo generale del Comune in data 15/09/2011 al n. 122146, nella quale si riporta: "Esaminata la documentazione trasmessa da codesta Amministrazione …… omissis…. Si esprime PARERE FAVOREVOLE esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata nel rispetto delle conclusioni riportate nella relazione del citato professionista.";

Visto tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte;

Visto la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Visto la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL C.D.R.
Arch. Fernando Bonocuore

Verificato:
- la regolarità del'istruttoria svolta dall'ufficio;
- il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è la "Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal Comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini;

ai sensi dell'art. 8 comma 4: *"Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006*

e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.;

l'art. 12 comma 3 del D.lgs. 152/2006 riporta che: *"Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.";*

per quanto riguarda gli obbiettivi di sostenibilità ambientale definiti da norme internazionali, nazionali o regionali, si rileva che non sono state date indicazioni relativamente alla coerenza dell'intervento con la Legge Regionale 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*";

con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24/06/2009 questa Amministrazione Comunale adottava la variante allo strumento urbanistica vigente ai fini della traslazione del diritto di edificare non più esercitabile all'interno del comparto 41 di P.R.G. per effetto del sopravvenuto vincolo archeologico costituito con D.D.R. del 05 luglio e del 02 agosto 2006;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 22/11/2011 l'Amministrazione Comunale approvava in via definitiva la variante al P.R.G. di cui sopra;

con Delibera di Giunta Comunale n. 607 del 15/07/2013 l'Amministrazione Comunale sospendeva temporaneamente e nelle more della definizione del procedimento in materia di V.A.S., l'efficacia della D.C.C. n. 98/2011 di approvazione definitiva della "*Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini*". Con il medesimo atto la Giunta approvava il "*Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS*";

dal confronto con le tavole del PTA (Fig. 14 - e 17) Tab. 4 è emerso che l'area ricade tra quelle a contaminazione salina (*Aree di vincolo d'uso degli acquiferi - acquifero carsico del Salento*";

nell'attestazione di coerenza paesaggistica trasmessa con nota prot. n. 58410 del 11/06/2014, il Dirigente del Settore Panificazione e sviluppo del Territorio riporta che:

- "*l'area di intervento sotto il profilo paesaggistico, il PUTT/P vigente è classifica come Ambito Territoriale Esteso di tipo "E - valore normale", pertanto l'area non è sottoposta a tutela diretta del predetto piano. La carta tematica allegata la Piano Urbanistico Territoriale, relativa alla Geomorfologia individua, in corrispondenza dell'area in esame, la presenza di "scarpate" per le quali sarebbe prevista l'applicazione di un indirizzo di tutela. Come però risulta dalla relazione di compatibilità geomorfologica allegata al piano (Allegato 1), lo studio del territorio ha verificato trattasi di brevi e discontinui salti di pendio con modesti dislivelli, già interessati da interventi antropici e pertanto privi di alcuni rilievo paesaggistico ….omissis……*;
- l'area interessata dal PdL non è compresa all'interno dei territori tutelati ex legge n. 1497/1939 né dal PUTT pertanto il piano non è soggetto alla preventiva acquisizione di parere paesaggistico ex art. 5.03 del PUTT/P vigente;
- nelle tavole del PPTR adottato si individua in prossimità dell'area la presenza di un bosco di pini e lecci all'interno di una proprietà privata, classificata come zona "*boschi*" (aree tutelate per legge ex art. 142 del D.lgs. 42/2004 lettera g;

nella nota suddetta il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio trasmette l'attestazione di coerenza paesaggistica con il PUTT/P e con il PPTR nella quale, oltre a rimarcare quanto sopra detto riporta altresì nella parte conclusiva quanto segue: "*ATTESTA che la "Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini" risulta verificata* ***l'assenza di interferenze*** *con il PUTT/P vigente e con il PPTR adottato e pertanto l'intervento non richiede il preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 503 del PUTT/P vigente.*";

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 44/2012 "*il proponente o l'autorità procedente*

redigono il rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del piano o programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione";

Ritenuto che alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la *"Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini"* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici,

chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto - grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

1. si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora e siano salvaguardate le eventuali alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto);
2. si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a contaminazione salina*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.10-Allegato 14) nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
   a) il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c. 1,L.R. 18/99);
   b) i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
   c) per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:
      - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta riferita al l.m.m.);
      - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;
3. il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;
4. si integri il Rapporto Ambientale Preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);
5. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla nor-

mativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"). Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque relativamente alle "analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture,piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)".

6. in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002";
7. relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, la condotta di fognatura nera dovrà essere sottoposta per almeno mt. 1 rispetto alla condotta per l'approvvigionamento idrico;
8. per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;
9. garantire il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Si garantisca nello specifico un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone;
10. relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
11. per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
12. relativamente alle cabine elettriche e/o di trasformazione si precisa che per le stesse dovrà essere rispettata la normativa elettromagnetica, tale rispetto deve essere attestato tramite valutazione di compatibilità elettromagnetica;
13. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
    a) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
    b) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);
    c) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
    d) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
14. nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
    a. relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione

dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

b. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
c. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
d. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
e. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
f. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.
g. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
h. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
i. dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
j. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., del D. M. 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
k. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
l. per gli edifici esistenti, in caso di demolizione, recupero, scavo, ecc. tutti i materiali dovranno essere caratterizzati e smaltiti secondo la normativa vigente in caso di impossibilità di riutilizzo;

15. si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):
    a. si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
    b. si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.
    c. si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
    d. si prosegua l'attività di monitoraggio della componente relativa all'inquinamento elettromagnetico, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione dello stesso.
16. si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e pae-

saggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

17. si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste e richiamate ai punti precedenti.

Ritenuto altresì, che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica*";
- e relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della *"Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini"*;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- e altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.
- non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di escludere** l'intervento avente ad oggetto la *"Variante urbanistica relativa al trasferimento della cubatura dal comparto 41 (alla via San Pietro in Lama), alle aree in Lecce alla via R. De Magistris e via S. Salvemini"*, dalla procedura della V.A.S. di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza e qui di seguito richiamate:
   - 2.1. si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora e siano salvaguardate le eventuali alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto);
   - 2.2. si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a contaminazione salina*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.10-Allegato 14) nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
     - d) il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c. 1,L.R. 18/99);
     - e) i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;

f) per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:
   - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta riferita al l.m.m.);
   - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;

2.3. il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;

2.4. si integri il Rapporto Ambientale Preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);

2.5. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"). Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque relativamente alle "analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture,piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)".

2.6. in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002";

2.7. relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, la condotta di fognatura nera dovrà essere sottoposta per almeno mt. 1 rispetto alla condotta per l'approvvigionamento idrico;

2.8. per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;

2.9. garantire il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Si garantisca nello specifico un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone;

2.10. relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie

inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

2.11. per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

2.12. relativamente alle cabine elettriche e/o di trasformazione si precisa che per le stesse dovrà essere rispettata la normativa elettromagnetica, tale rispetto deve essere attestato tramite valutazione di compatibilità elettromagnetica;

2.13. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:

e) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

f) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);

g) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

h) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

2.14. nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

m. relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

n. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

o. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

p. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

q. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

r. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.

s. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

t. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

u. dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;

v. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., del D. M. 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;

w. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;

x. per gli edifici esistenti, in caso di demolizione, recupero, scavo, ecc. tutti i materiali dovranno essere caratterizzati e smaltiti secondo la normativa vigente in caso di impossibilità di riutilizzo;

2.15. si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

e. si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;

f. si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

g. si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;

h. si prosegua l'attività di monitoraggio della componente relativa all'inquinamento elettromagnetico, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione dello stesso.

2.16. si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

2.17. si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste e richiamate ai punti precedenti.

3. **di demandare** al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto 2;

4. **di precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
   - all'Albo pretorio comunale;
   - all'Autorità procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., dal Regolamento Regionale n. 18;

- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;

6. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

7. **di dare atto** che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente
Arch. Fernando Bonocuore

DITTA MINEI

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.

Si avvisa che l'Impresa Agricola Individuale MINEI Angelo con sede legale in Via P. Pasolini n° 34, 74014 Laterza (TA), P. IVA 02144200736 C.F. MNINGL70H06E469W intende realizzare un Bosco permanente su terreni agricoli nel Comune di Laterza (TA) - Contrada Murgia San Pellegrino in catasto Foglio 136 p.lla 14, Foglio 130 p.lle 578, 580, 582, 584, 586, 649, 652, 654, 155, 249, 253, 261, 265, 271, 276, 277, 350, 351, 353, 356, 379, 708, e nel Comune di Ginosa (TA) - Contrada Cignano in catasto Foglio 14 p.lle 100, 108, 117, 118, 121, 122, 123, 125, 128, 141, 152, 156 ai sensi della Misura 221 "*Primo Imboschimento dei Terreni Agricoli*" Azione 1 "*Boschi permanenti*" del P.S.R. della Regione Puglia 2007-2013.

Per l'ubicazione dei terreni ricadenti in parte in area Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, per una superficie superiore ai 10.00 ha, l'intervento rientra tra quelli soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale secondo quanto previsto nell'Allegato B - punto B.2.b della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.. A tal proposito la ditta ha presentato istanza di V.I.A. in data 16/09/2014 alla Regione Puglia, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere pubbliche, Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS

Il progetto avrà il fine di sostenere la diffusione delle colture boschive autoctone al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione delle altre attività agricole, nonché contrastare i fenomeni sempre più frequenti di dissesto idrogeologico.

Lo Studio di impatto ambientale ed il Progetto definitivo sono depositati presso:

REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e

VAS - Viale delle Magnolie 6/8 MODUGNO (BA) e sono consultabili per 60 giorni a far data dalla presente pubblicazione. Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

La ditta
Minei Angelo

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 1 agosto 2014, n. 37

"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014".

Nel Bollettino Ufficiale del 08/08/2014, n. 109, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

- **alla pagina n. 27909 - volume primo, il numero 861020 del capitolo di spesa riportato al comma 1, dell'articolo 41 della suddetta l.r. 37/2014, deve essere sostituito dal numero del capitolo di nuova istituzione 861025;**

- conseguentemente, alla pagina n. 29249 del volume secondo, al nono rigo del tabulato di cui all'allegato B/4, il numero **861020** del capitolo di spesa deve essere sostituito dal numero del capitolo di nuova istituzione **861025** e la declaratoria ivi pubblicata deve essere correttamente sostituita dalla seguente **"Sostegno dell'eccellenza sportiva pugliese"**, come appunto riportata nel testo di legge all'articolo 41.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 7 agosto 2014, n. 501

CIG in deroga 2013/F112. Annullamento parziale d'ufficio - Atto dirigenziale n. 918 del 28.11.2013, n. 41 del 28.01.2014 e n. 245 del 23.4.2014.

Nel Bollettino Ufficiale del 21/08/2014, n. 113, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag. 30425, prima colonna, la Determina in oggetto è priva dell'allegato che si riporta qui di seguito.

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	N. Determina	NOTE
1	TA/F06/05	16/07/2013	18677	QRANNR69A43E986C	Artigiana	7804302426	ANTHONY DIVANI	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA KM. 2,200 ZONA INDUSTRIALE	TA	2	672	01/05/2013	30/06/2013	918 del 28/11/2013	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
2	TA/F08/20	17/07/2013	18933	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 21	TA	2	357	01/05/2013	30/06/2013	918 del 28/11/2013	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
3	LE/34/05	01/10/2013	23170	04388070759	Commercio	4108730517	DEMA FOOD S.R.L.	LECCE	73100	VIA DI VASTE 80/A	LE	7	3350	13/06/2013	30/06/2013	41 del 28/01/2014	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
4	BA/F13/24	14/10/2013	24192	07409940728	Commercio	0917232150	EURIGEST di EUGENIO CARELLI & C. SAS	BARI	70100	S.S.16 KM 816,00	BA	2	405	01/05/2013	30/06/2013	918 del 28/11/2013	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
5	FG/15/34	06/11/2013	25892	00430270710	Commercio	3101463503	STELLUTO	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 65/71	FG	3	540	01/07/2013	31/08/2013	245 del 23/04/2014	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza